

Bilancio di esercizio e consolidato 2025



BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2025

INDICE

Lettera del presidente	5
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	15
Scenario e contesto di riferimento	16
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	23
Risultato economico dell'esercizio	30
Situazione patrimoniale e finanziaria	42
Andamento delle partecipate strategiche	51
Prestito sociale	59
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	64
Governance e sua struttura	73
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	82
Ristorno ai soci	94
Ambiente	95
Lavoratori	99
Sistemi informativi e innovazione di processo	106
Quote e azioni proprie	109
Attività di ricerca e sviluppo	110
Rapporti con parti correlate	111
Evoluzione prevedibile della Gestione	116

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale _____	121
Conto economico _____	124
Rendiconto finanziario _____	126
Nota integrativa _____	128
Relazione della società di revisione _____	225
Relazione del Collegio sindacale _____	230

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale _____	237
Conto economico _____	241
Rendiconto finanziario _____	243
Nota integrativa _____	245
Relazione della società di revisione _____	343

RAPPORTO ETICO _____	351
-----------------------------	-----

ABBREVIAZIONI

Di seguito si riporta un elenco di abbreviazioni utilizzate nel presente fascicolo di bilancio:

Alleanza Luce&Gas spa: "ALG"	Librerie.Coop spa: "Librerie.Coop"
Alliance SIINQ srl: "Alliance SIINQ"	Maggiorazione del diritto di voto: "maggiorazione"
Antenna Uno srl: "Antenna Uno"	Margine operativo lordo: "MOL" o "EBITDA"
Arco Campus srl: "Arco Campus"	Meridiana Città Shopping scrl (già Meridiana Città Shopping srl): "Meridiana Città Shopping"
Assinova srl: "Assinova"	Net asset value: "NAV"
Centro Torri scrl (già Centro Torri srl): "Centro Torri"	Organismo Italiano di Contabilità: "OIC"
Codice civile: "c.c."	Par.co. spa: "Par.co."
Coop Alleanza 3.0 soc. coop.: "Coop Alleanza 3.0", "Cooperativa" o "Capogruppo"	Porta Medicea srl: "Porta Medicea"
Cooperativa e le sue controllate: "Gruppo"	Pressline srl: "Pressline"
Digitail srl: "Digitail"	Quotidiani on line srl in liquidazione: "Quotidiani on line"
Earnings Before Interest and Taxes: "EBIT"	Radio Tv Parma srl: "Radio Tv Parma"
Factorcoop spa: "Factorcoop"	Refincoop srl in liquidazione: "Refincoop"
Finanza per le Cooperative soc. coop. (già Ccfs soc. coop.): "Fin4coop sc" o "Fin4coop"	RETI scrl: "RETI"
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: "Fi. Bo."	SCS Azioninnova spa: "SCS"
Fondo Namira Nove: "Namira 9"	Sec 95 srl in liquidazione: "Sec 95"
Fondo Namira Sette: "Namira 7"	Simgest spa: "Simgest"
Fondo Retail Partnership: "Fondo RP"	Strumenti Finanziari Partecipativi: "SFP"
Grande Distribuzione Organizzata: "GDO"	TR Media srl: "TR Media"
Held to maturity: "HTM"	Unagro spa: "Unagro"
Hope srl: "Hope"	Unipol Assicurazioni spa (già Unipol Gruppo spa): "Unipol"
IGD Service srl: "IGD Service"	Valore e Sviluppo spa: "Valore e Sviluppo"
Immobiliare Grande Distribuzione società di investimento immobiliare quotata spa: "Igd siiq spa" o "IGD"	Viaemilia.TV srl: "Viaemilia.TV"
Immobiliare Ragusa 2013 srl: "Immobiliare Ragusa"	Welfare Italia spa: "Welfare Italia"
Itaca spa: "Itaca"	Win Magazin sa: "Win Magazin"
Italian Cooperative's Trade srl: "Italian Cooperative's Trade"	WinMarkt Management srl: "WinMarkt"

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie, cari soci,

anche quest'anno con il bilancio è giunto il momento di tirare le somme e confrontarci insieme sull'andamento della nostra Cooperativa. Un Bilancio che, quest'anno più di altri, è anche simbolico: si tratta del decimo da quando è nata Coop Alleanza 3.0.

Mi fa particolarmente piacere condividere con voi i risultati raggiunti da Coop Alleanza 3.0 nello scorso esercizio 2025, che ci consegnano una situazione di ulteriore miglioramento rispetto agli esiti degli ultimi due anni: cresce il risultato del Bilancio consolidato, che si attesta a 39 milioni contro i 18 del 2024, e cresce quello del bilancio di Cooperativa, che passa dagli 11 milioni dello scorso anno agli attuali 50.

Allo stesso tempo continuano ad aumentare le vendite ad insegna che, con quasi 6 miliardi di euro (5.869 milioni di euro), segnano un incremento anno su anno di oltre 130 milioni; come anche ci confermano ai vertici del mercato le vendite dei prodotti a marchio, che pesano per oltre il 30% sul *grocery*. Questi dati non solo ci confortano sulla vitalità della Cooperativa, ma anche sulla sua capacità di dare una risposta utile e concreta ai bisogni vostri e dei consumatori.

Da anni ci eravamo posti l'obiettivo di migliorare il risultato della gestione *retail* e, nonostante ci sia ancora strada da fare su questo fronte, non possiamo sottovalutare l'importante lavoro che è stato fatto in questa direzione: il dato rimane ancora negativo per 15 milioni di euro circa, ma la perdita si è ridotta di due terzi in un anno recuperando oltre 30 milioni di euro.

Non dobbiamo dimenticare il grande e continuativo impegno che Coop Alleanza 3.0 si sta ponendo per tutelare il potere d'acquisto delle nostre comunità e contrastare la crescita dei prezzi generata dall'incremento dell'inflazione: tra il 2023 e il 2025 sono stati investiti in convenienza per soci e consumatori 130 milioni di euro, 30 dei quali solo nello scorso esercizio; già 11 sono stati stanziati in via straordinaria nei primi mesi del 2026, per far fronte alle emergenti difficoltà causate dai conflitti in corso.

Le gestioni non-*retail* - quella finanziaria, quella immobiliare ed i proventi dalle partecipate - complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 102 milioni e continuano a dare un contributo determinante alle attività della Cooperativa.

Significativo l'incremento registrato nell'adesione al Prestito sociale, che arriva ad un saldo di 2.851 milioni anche grazie ad un importante aumento delle sottoscrizioni dei piani vincolati: ancora una volta, un segnale della fiducia che voi soci riponete nella Cooperativa e nella sua missione.

Nel 2025 abbiamo continuato a migliorare i nostri negozi, che sono la manifestazione fisica di Coop Alleanza 3.0: abbiamo rinnovato e rilanciato 40 punti vendita e ne abbiamo inaugurati 3 nuovi.

Oltre che nell'ampliamento e nel rafforzamento della rete, abbiamo continuato a investire in progetti di sviluppo e innovazione, destinando a questo capitolo di spesa oltre 122 milioni di euro.

In questi dieci anni Coop Alleanza 3.0 è cambiata. Nonostante la pressione della concorrenza sia fortemente aumentata, e soprattutto nei territori nei quali l'incidenza della base sociale è più alta, e nonostante le ripetute crisi che hanno colpito tanto le economie domestiche dei nostri clienti quanto la nostra, abbiamo proseguito nel cammino di risanamento e reindirizzo e oggi possiamo senz'altro ritenerci più solidi e pronti ad un futuro che, comunque, presenta molte sfide.

Dobbiamo quindi continuare a perseguire una maggiore efficienza, ad essere più competitivi e ad esprimere sempre più capacità di innovazione, sempre nel rispetto della nostra missione, essere e rimanere un punto di riferimento stabile per la nostra base sociale: 2.226.834 persone che costituiscono la vera essenza di questa impresa, che hanno contribuito per oltre l'80% al totale delle vendite e che sono state destinatarie di 162 milioni di euro in vantaggi esclusivi.

Per loro, per tutti noi, proseguiamo anche quest'anno nel rinnovamento, nel cercare anche soluzioni digitali che possano aiutarci nella spesa e nelle attività di tutti i giorni, nel valorizzare prodotti e progetti che promuovano la sostenibilità ambientale, sociale e la parità di genere, valori imprescindibili per costruire un domani migliore.

A voi il mio più sentito ringraziamento per avere anche quest'anno sostenuto questa magnifica realtà che è Coop Alleanza 3.0.

Domenico Livio Trombone

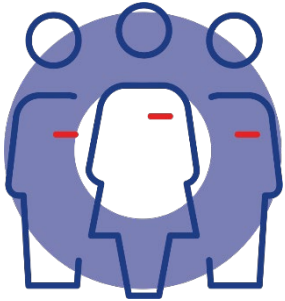
ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, presentazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2025; deliberazioni conseguenti.
2. Approvazione del Rapporto Etico.
3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
4. Varie ed eventuali.

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE

Domenico Livio Trombone

VICEPRESIDENTE VICARIO

Andrea Volta

VICEPRESIDENTE

Francesca Durighel

CONSIGLIERI

Jessica Anelli	Enrica Bagnoli
Marcello Cappi	Giuliano Carletti
Laura Ceccotti	Lorenza Corazzari
Mirko Corniani	Raffaella Curioni
Anna Veronica De Vito	Cristina Galliera
Rita Ghedini	Denis Giacomini
Piero Ingrosso	Patrizia Luciani
Massimo Maisto	Francesco Malaguti
Meri Marziali	Mario Mazzotti
Roberta Mira	Antonio Monachetti
Melissa Morandin	Federica Panzacchi
Carlo Rimondini	Chiara Saccani
Sabina Sartini	Elia Straziotti
Daniel Tiozzo Fasiolo	Ilaria Visani

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Roberta Cirelli

SINDACI EFFETTIVI

Roberto Chiusoli

Elena Iotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers spa

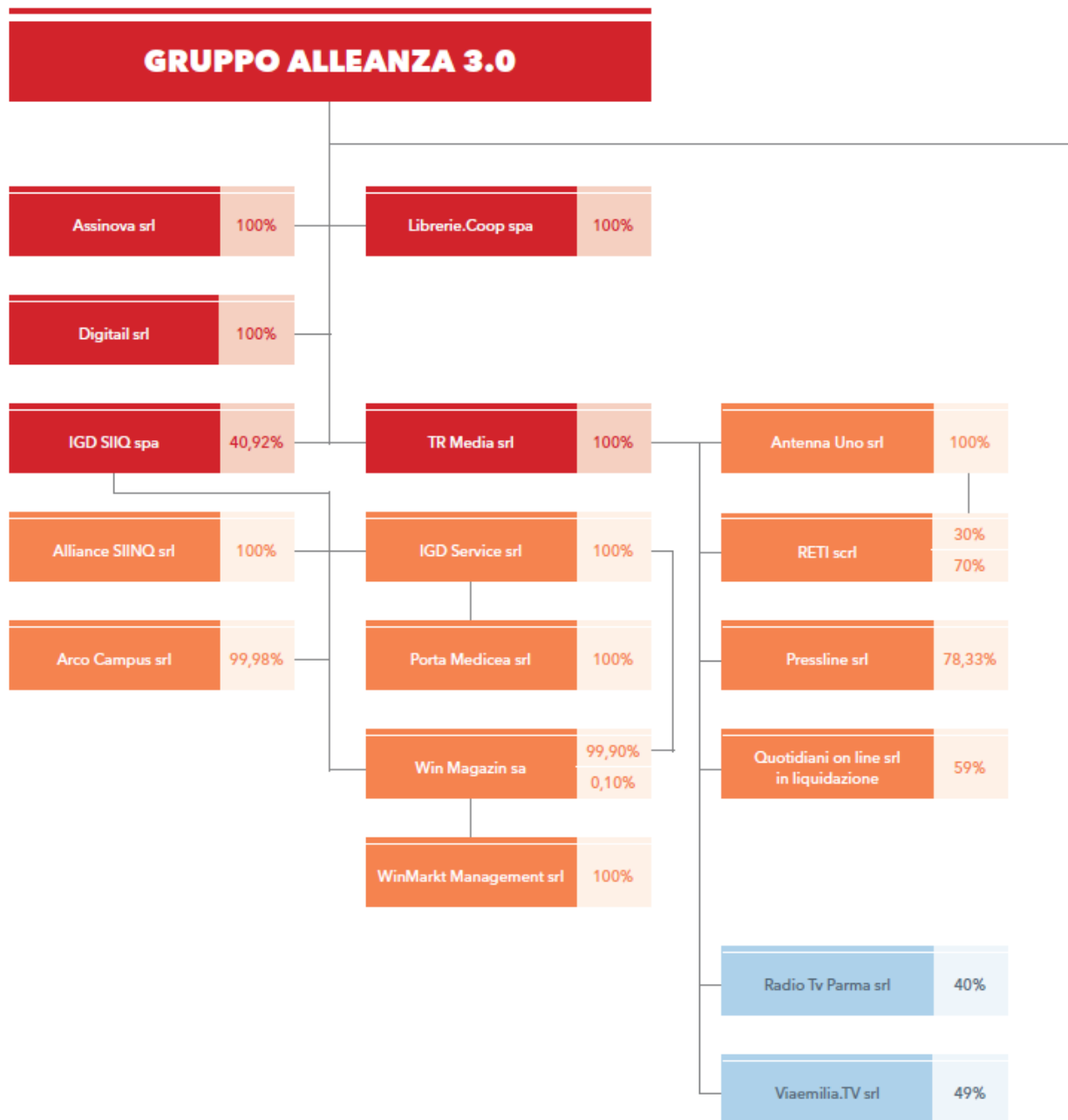
LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA



La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

1. Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale.
5. Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare, coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

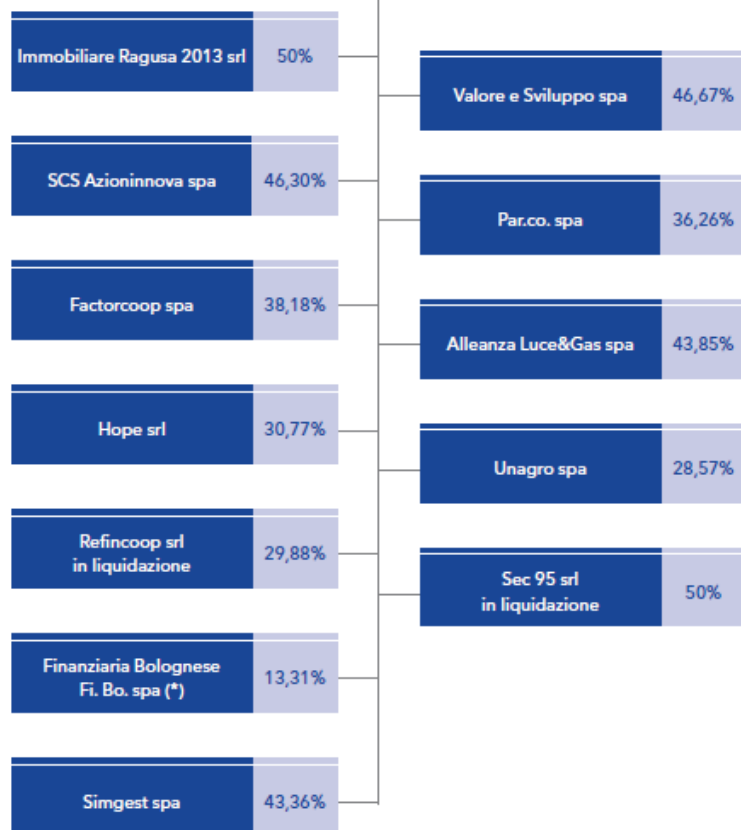
STRUTTURA SOCIETARIA



LEGENDA

■	CONTROLLATE DIRETTE
■	COLLEGATE DIRETTE
■	CONTROLLATE INDIRETTE
■	COLLEGATE INDIRETTE

Sono escluse le partecipazioni indirette in CONSORZI



(*) Fl. Bo. spa: la percentuale indicata fa riferimento alla quota di possesso calcolata sul capitale sociale comprensivo delle azioni privilegiate senza diritto di voto

Relazione sulla gestione



PREMESSA

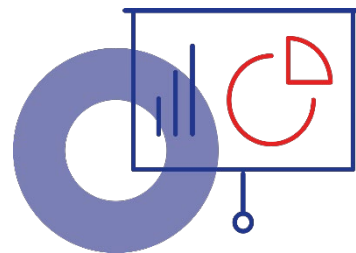
Coop Alleanza 3.0, nata il 1° gennaio 2016 dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest soc. coop. e Coop Estense soc. coop., opera nella GDO ed è la più grande cooperativa di consumatori italiana.

La Relazione sulla gestione è predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate, così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia, infine, che in data 26 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 in ragione delle complessità della struttura della Cooperativa, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del c.c..

La Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (BO) in via Villanova n. 29/7.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



L'anno 2025 si è chiuso in un contesto economico globale ancora segnato da incertezza geopolitica, con il conflitto in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente che hanno continuato a influenzare i mercati internazionali.

A livello globale, secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 3,3% nel 2025, in linea con il 2024 ma superiore alle stime formulate a metà anno. Il FMI sottolinea come il contesto rimanga fragile, con rischi orientati al ribasso legati ai dazi commerciali, alle incertezze geopolitiche e alla debolezza degli scambi.

Il PIL dell'Eurozona ha registrato una crescita dell'1,5%¹ nel 2025, superando sia il dato del 2024 (0,9%) sia le previsioni della Commissione Europea, grazie alla resilienza dei consumi, ad un miglioramento delle condizioni finanziarie e ad una ripresa degli investimenti nel corso dell'anno.

Secondo i dati ufficiali Eurostat, a dicembre 2025 l'inflazione dell'Eurozona è aumentata dell'1,9% su base annua², in calo rispetto alla media del 2024, mentre l'inflazione core, che esclude energia, alimentari, alcol e tabacco, si è attestata al 2,3%, confermando pressioni di fondo ancora presenti, soprattutto nei servizi. Secondo, invece, Banca d'Italia³, l'inflazione al consumo nell'area euro per l'intero 2025 si è collocata al 2,1% in media, confermando un quadro di progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche e un avvicinamento al target del 2% fissato dalla BCE.

Con il progressivo raffreddamento dell'inflazione, la BCE ha mantenuto nel 2025 un orientamento prudente, proseguendo la normalizzazione avviata nel 2024, in un contesto in cui le dinamiche interne dei prezzi sono apparse più equilibrate, ma ancora influenzate dal rallentamento della crescita economica e dal quadro globale incerto.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Nel 2025, l'economia globale ha continuato a mostrare resilienza nonostante un contesto internazionale caratterizzato da tensioni commerciali e incertezza geopolitica. In questo contesto gli Stati Uniti hanno continuato a rappresentare uno dei motori della crescita mondiale: la domanda interna è rimasta robusta, grazie all'espansione dell'occupazione e al sostegno proveniente dagli investimenti in infrastrutture tecnologiche. La Cina, pur restando uno dei principali contributori alla crescita globale, ha attraversato un 2025 di espansione moderata. Il modello di crescita è stato influenzato dalla debolezza della domanda interna e dalle tensioni commerciali, ma il rafforzamento degli scambi globali nel secondo semestre ha

¹ Fonte: Eurostat

² Fonte: Eurostat

³ Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1/2026

parzialmente sostenuto l'attività. In Europa la crescita è rimasta contenuta, seppur in miglioramento rispetto al 2024. La Germania, in particolare, pur mostrando segnali di lieve rafforzamento rispetto al 2024, ha mantenuto un profilo di crescita debole, con criticità persistenti nel comparto industriale.

Nel 2025, l'economia italiana ha registrato una crescita contenuta: secondo le ultime stime ISTAT il PIL è cresciuto dello 0,5%, sostenuto quasi esclusivamente dalla domanda interna, che ha compensato la frenata dell'*export*. La crescita è stata in particolare sostenuta dall'aumento degli investimenti fissi lordi e, in misura più contenuta, dai consumi finali delle famiglie, sostenuti da una crescita del reddito disponibile reale, che ha compensato un aumento della propensione al risparmio.

Sul fronte dei prezzi, i dati ISTAT indicano che nel 2025 l'inflazione media NIC⁴ è salita all'1,5%, rispetto all'1% del 2024, mentre l'inflazione di fondo si è attestata all'1,9%, in lieve calo rispetto al 2% dell'anno precedente. L'aumento dei prezzi è stato trainato soprattutto dai servizi, in particolare quelli legati ai trasporti, e da un rialzo degli alimentari non lavorati (+3,4%). Anche i beni energetici regolamentati hanno rappresentato un forte fattore di spinta per l'indice generale, con una crescita significativa dei prezzi che ha sostenuto l'accelerazione dell'inflazione media annua (+16,2% da -0,2% del 2024)⁵.

Il mercato del lavoro italiano, sempre secondo ISTAT⁶, nel quarto trimestre 2025 ha registrato un numero di occupati pari a 24,121 milioni, valore in aumento rispetto al trimestre precedente. Anche a livello tendenziale torna a crescere il numero di occupati (+89 mila, +0,4% rispetto al 2024), soprattutto grazie all'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato e dei lavoratori autonomi, che più che compensa il calo dei dipendenti a termine. Dopo i primi tre trimestri in calo, cresce però il numero di inattivi tra 15 e 64 anni (+49 mila, +0,4%). I tassi seguono la stessa dinamica: quello di occupazione sale al 62,4% (+0,1 punti), quello di disoccupazione scende al 5,5% (-0,5 punti) e il tasso di inattività raggiunge il 33,9% (+0,2 punti). Nella media 2025, l'aumento degli occupati si associa alla riduzione sia dei disoccupati sia degli inattivi di 15-64 anni. Il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 62,5% (+0,3 punti in un anno) e scendono i tassi di disoccupazione (6,1%, -0,4 punti) e di inattività 15-64 anni (33,3%, -0,1 punti).

Per quanto riguarda la redistribuzione del reddito in Italia, secondo l'ultimo rapporto Oxfam⁷, la disuguaglianza economica è rimasta elevata: a metà del 2025, il 10% più ricco delle famiglie italiane possedeva oltre otto volte la ricchezza detenuta dalla metà più povera dei nuclei familiari, un rapporto in costante peggioramento rispetto a dieci anni fa. La crescita patrimoniale dell'ultimo anno ha favorito quasi esclusivamente il vertice: il 64% dell'aumento di ricchezza è andato al *top*-5%, contro il 4,6% destinato al 50% più povero. Sul fronte della povertà, il quadro è sostanzialmente stabile ma preoccupante: nel 2024 si contavano 2,2 milioni di famiglie in povertà assoluta (5,7 milioni di individui), con incidenze molto elevate tra minori (13,8%), famiglie numerose, persone in affitto e nuclei stranieri, per i quali la povertà raggiunge il 35,2%. Le scelte di *policy* hanno aggravato le vulnerabilità. L'introduzione dell'Assegno di Inclusione (ADI) ha dimezzato la platea dei beneficiari rispetto al precedente Reddito di Cittadinanza, lasciando senza sostegno molte famiglie pur in condizione di bisogno. Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) si è dimostrato poco efficace: percorsi brevi, platea molto fragile e scarse opportunità di reale inserimento lavorativo. Nel complesso, Oxfam rileva un Paese in cui ricchezza e opportunità continuano a concentrarsi in alto, mentre la vulnerabilità economica si estende, anche tra chi ha un'occupazione, complici precarietà, stagnazione salariale e costi dell'abitare in aumento.

⁴ Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

⁵ Occupati e disoccupati in Italia, ISTAT, dicembre 2025 (dati provvisori)

⁶ ISTAT, Occupati e disoccupati in Italia, IV trimestre 2025

⁷ Oxfam, Nel baratro della disuguaglianza. Come uscirne e prendersi cura della democrazia, gennaio 2026

I TERRITORI

La Relazione Benessere e sostenibilità delle Province e Città metropolitane 2025, conferma come i divari territoriali rimangano un elemento strutturale del benessere locale. L'analisi degli 89 indicatori territoriali mostra che molte province del Mezzogiorno continuano a evidenziare fragilità economiche e sociali, mentre le principali città metropolitane del Centro-Nord (tra cui Milano, Roma e Bologna) si distinguono per una maggiore capacità attrattiva, presenza di attività ad alta intensità di conoscenza e un ruolo più forte nei flussi di laureati e competenze qualificate. Anche sul mercato del lavoro emergono differenze territoriali rilevanti: la Relazione evidenzia che solo alcune città metropolitane del Nord, come Torino, Bologna e Genova, presentano livelli particolarmente contenuti di NEET⁸, mentre in molte province meridionali la quota rimane elevata, confermando una persistente asimmetria nelle opportunità occupazionali e formative. Infine, la lettura integrata degli indicatori di benessere multidimensionale sottolinea come diversi territori del Sud continuino a mostrare *performance* inferiori nell'accessibilità ai servizi fondamentali, inclusi quelli sanitari e sociali, rispetto alle province del Centro-Nord. Ciò contribuisce a mantenere un quadro di disparità complessiva nelle condizioni di benessere e sostenibilità dei territori⁹.

Anche secondo quanto emerge dall'ultimo Rapporto Svimez, il divario territoriale tra Mezzogiorno e resto del Paese continua a rappresentare una delle criticità strutturali dell'economia italiana, nonostante negli ultimi anni il Sud abbia mostrato una dinamica di crescita sorprendentemente più robusta rispetto al Centro-Nord. Nel periodo 2021-2024, infatti, il PIL del Mezzogiorno è aumentato dell'8,5%, a fronte del +5,8% registrato nel Centro-Nord. Tale risultato è stato sostenuto soprattutto dal forte dinamismo delle costruzioni (alimentato dal PNRR) dalla ripresa del turismo e dalla tenuta dei servizi. Svimez avverte tuttavia che, nonostante le previsioni di crescita del Mezzogiorno anche per il 2026, con la progressiva conclusione del PNRR sarà decisivo garantire continuità agli investimenti e definire politiche stabili di coesione, evitando il rischio di un nuovo arretramento strutturale¹⁰.

I CONSUMI E I MERCATI

A fronte di un valore del PIL nazionale pari al +0,5%, i consumi nel 2025 sono rimasti deboli, soprattutto a causa di una fiducia delle famiglie non pienamente recuperata. Nel confronto con il 2024, la domanda in quantità, sia di beni sia di servizi, calcolata dall'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC), ha registrato un calo dello 0,3%, dovuto soprattutto al calo della domanda di beni, in particolare trasporti (-3,1%), abbigliamento e calzature (-1,8%) e beni e servizi ricreativi (-1,6%). Anche la domanda di beni alimentari ha registrato un calo, sostanzialmente in linea al 2024. Il calo dei consumi risulta più evidente se paragonato al 2019, anno pre-pandemia (-4,3%)¹¹.

Per le vendite al dettaglio, i dati ISTAT evidenziano, a livello annuo, un incremento su base tendenziale dello 0,8%, ma una contrazione dei volumi pari allo -0,6%, segnalando come l'aumento nominale sia stato sostenuto soprattutto dai prezzi e non dalle quantità acquistate. La dinamica settoriale conferma un andamento divergente: i beni alimentari registrano un aumento in valore (+1,7%) ma un calo nei volumi (-0,6%), mentre i beni non alimentari risultano sostanzialmente stazionari in valore (+0,3%) e quasi fermi nei volumi (+0,1%) su base annua, con *performance* molto eterogenee tra comparti. A livello congiunturale, dopo la flessione registrata nel primo trimestre, gli ultimi tre trimestri dell'anno hanno visto un incremento congiunturale moderato delle vendite in valore, mentre per i volumi l'andamento è stato piuttosto altalenante nel corso del 2025. Rispetto al 2024 il valore delle vendite al dettaglio è cresciuto soprattutto per

⁸ *Not in Education, Employment, or Training* ovvero i giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non frequentano corsi di formazione

⁹ La Relazione Benessere e sostenibilità delle Province e Città metropolitane 2025, gennaio 2026

¹⁰ Rapporto Svimez 2025, l'economia e la società del mezzogiorno, novembre 2025, Svimez

¹¹ Congiuntura Confcommercio, febbraio 2026

la grande distribuzione (+1,9%) e nel commercio elettronico (+2,9%) mentre registrano una variazione negativa le vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-0,5%). Tutte le superfici della grande distribuzione a prevalenza alimentare hanno incrementato le vendite: Ipermercati +2,5%, Supermercati +2,1%, *Discount* +3,2%¹².

Secondo i dati dell'Osservatorio ISMEA-NIQ, raccolti su un campione di 16.000 famiglie, le vendite di prodotti alimentari domestici, dopo il significativo +6,8% del 2022, +8,6% del 2023, il +2% del 2024, hanno evidenziato un'ulteriore accelerazione nei primi nove mesi del 2025 (+4%). In particolare, in questo periodo sono tornati a crescere i volumi venduti di olio extra vergine di oliva (+14,8%) per il quale c'è stata una contestuale flessione del prezzo (-21%), sono aumentati i volumi venduti di vini spumanti (+5,8%), hanno continuato a crescere i volumi di uova (+6,7%), ma anche di pane (+3,1%), ortaggi freschi (+2,9%), passate di pomodoro (+2%), formaggi freschi (+3,9%), yogurt (+4,9%), carni avicole (+2%). Al contrario, si sono ridotte le quantità acquistate di latte fresco (-3,3%), olio di semi (-7,1%) e vino (-2,6%); anche le merende dei più piccoli stanno cambiando: meno succhi di frutta (-6,2%) e meno merendine (-3,8%). I maggiori incrementi di prezzo che i consumatori hanno dovuto affrontare sono stati per il caffè (+16%) per le carni bovine (+10,4%) per i formaggi "duri" (in cui rientrano Grana e Parmigiano: +9,5%). A livello di canali, il Supermercato resta il canale prevalentemente utilizzato con una dinamica positiva dei fatturati superiore alla media nazionale, in rallentamento la crescita dei fatturati del *Discount*. Particolare interesse è rivestito dalla ripresa delle vendite nei piccoli negozi di prossimità specializzati, frutto oltre che della rivalutazione dei prezzi medi anche di un incremento dei volumi venduti per molti prodotti. A livello geografico l'incremento delle vendite di prodotti alimentari è più evidente nell'areale meridionale (+4,8%) seguito dal Nord Ovest (+4,2%), mentre meno importante rispetto alla media nazionale resta la crescita nell'area Centrale (3,7%) e Nordorientale (+3,1%)¹³.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo, va segnalato soprattutto il settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera la controllata IGD. Il 2025 ha confermato la tendenza positiva per il *Commercial Real Estate*, registrando il miglior risultato degli ultimi 5 anni, con un volume di investimenti pari a euro 12,3 miliardi (+17% rispetto al 2024). Nonostante la persistente cautela legata alla complessa situazione geopolitica internazionale, i capitali internazionali sono rimasti rilevanti. I progetti di sviluppo, riqualificazione e cambio di destinazione d'uso hanno interessato circa il 20% dei volumi. Il settore *retail* ha guidato la classifica in termini di volumi di investimento nel 2025, raggiungendo il miglior risultato degli ultimi dieci anni (euro 3,6 miliardi). Il segmento *out-of-town* ha registrato la migliore *performance* degli ultimi dieci anni, trainato dai sottosettori dei centri commerciali e degli *outlet*. La componente *high street* è rimasta rilevante, mentre i *retail park* e il *retail* essenziale (alimentari e negozi di *bricolage*) hanno continuato a essere un elemento chiave nelle strategie degli investitori e continueranno a guidare il segmento nei prossimi trimestri. Il settore dell'*hospitality* si è confermato secondo per volume di investimenti e anche il settore logistico conferma il suo *appeal* nel 2025. Il settore residenziale è tornato in territorio positivo con volumi *record* grazie a importanti operazioni nel settore sanitario¹⁴.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.Coop. Il mercato dell'editoria di varia¹⁵ ha registrato vendite per euro 1,48 miliardi (-2,1% rispetto al 2024) e una diminuzione di copie vendute sotto i 100 milioni per la prima volta in cinque anni (-3%). In questo scenario tutti i canali registrano una flessione, con le librerie fisiche che risentono meno della contrazione del mercato (-0,7% rispetto al 2024, ma le librerie indipendenti segnano -8,5% di copie vendute), rispetto alla grande distribuzione (-4,2%) e alle librerie *online* (-3,9%). Calano le copie vendute delle novità pubblicate nell'anno nonostante siano stati pubblicati più titoli rispetto al 2024 (+1,8%) e parallelamente perde terreno anche il catalogo (ovvero titoli pubblicati negli anni precedenti). Il calo del numero di copie comprate sul mercato italiano è coerente con le *performance* di gran parte degli altri Paesi europei. La Germania perde il -4,9%, i Paesi Bassi il -3%, Francia e Regno Unito il -2,5%,

¹² Commercio al dettaglio, ISTAT, dicembre 2024

¹³ La congiuntura agroalimentare del terzo trimestre 2025, ISMEA

¹⁴ *Italian investment market, Italy Spotlight 2024, Savillis*

¹⁵ Libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *online* e grande distribuzione organizzata

l'Irlanda lo -0,4%. La Spagna pareggia il risultato dell'anno precedente (+0,2%), in controtendenza il Portogallo (+7%). L'auspicio è quello di un cambio di tendenza già a partire dal 2026, anche grazie alle misure a sostegno della domanda: fondo biblioteche da euro 60 milioni, la Carta Cultura per le famiglie meno abbienti da euro 17 milioni e, con riferimento al 2027, il Bonus Valore Cultura per tutti i diplomati entro i 19 anni che sostituisce la precedente Carta Cultura e Carta del Merito¹⁶.

Nel settore della vendita domestica di energia elettrica e gas opera la partecipata ALG. Anche nel 2025 il mercato italiano ha continuato a vivere cambiamenti strutturali rilevanti, sia come conseguenza degli *shock* energetici degli anni precedenti, sia per effetto del completamento delle politiche di transizione verso il mercato libero. Secondo l'ultima analisi trimestrale Enea¹⁷ del sistema energetico italiano relativa al primo semestre 2025, i consumi energetici nazionali sono rimasti sostanzialmente stabili, mostrando solo variazioni marginali a livello aggregato. Si registra un aumento dei consumi di gas naturale (+6% verso il primo semestre), sostenuto dalla maggiore domanda della termoelettrica (+19%) e da un inverno più rigido, e una contrazione dei consumi di petrolio (-2%). Le fonti rinnovabili calano complessivamente del 3%, penalizzate dal forte calo dell'idroelettrico e dell'eolico, mentre il solare mantiene invece un *trend* molto positivo. Il 2025 segna l'uscita definitiva dal regime di tutela, con il trasferimento di oltre 3,6 milioni di clienti non vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali (STG). La mobilità dei clienti mostra un aumento degli *switching*, pur restando limitata per i vulnerabili. In generale, nel 2025 il mercato *retail* dell'energia elettrica mostra ancora una scarsa competitività e un'elevata complessità, con differenziali di prezzo significativi tra le diverse offerte disponibili: le tariffe del mercato libero risultano spesso superiori rispetto a quelle del Servizio a Tutele Graduali, che ha sostituito il mercato tutelato per i clienti domestici non vulnerabili¹⁸.

UNO SGUARDO SUL 2026

Le previsioni sulla crescita dell'economia mondiale nel 2026 erano di moderata crescita prima dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche internazionali con gli attacchi di Stati Uniti e Israele sull'Iran a partire da febbraio e dalle conseguenti interruzioni del traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz. L'incertezza che ne deriva sulle catene di fornitura, in particolare per quanto riguarda i beni energetici, è destinata a continuare a pesare sull'attività economica, contribuendo a mantenere elevata la volatilità sui mercati. Il persistere delle tensioni geopolitiche rafforza le tendenze alla frammentazione economica e commerciale, con effetti potenzialmente duraturi sulle prospettive di crescita globale.

Secondo il Rapporto di Previsione Prometeia di marzo 2026, il contesto economico italiano risulta oggi più fragile rispetto a quanto previsto un anno fa. Le nuove tensioni geopolitiche hanno di fatto interrotto i segnali positivi con cui si era aperto il 2026, comprimendo la fiducia e riaccendendo pressioni inflazionistiche. In questo scenario, la crescita del PIL italiano per il 2026 è stata rivista al ribasso dallo 0,7% allo 0,4%, con un'inflazione media prossima al 3% che limita il potere d'acquisto delle famiglie. Prometeia evidenzia inoltre che la domanda interna rimarrà debole e che i rischi per la crescita nella prima metà dell'anno sono orientati al ribasso, mentre un contributo positivo potrà arrivare dall'accelerazione dell'attuazione del PNRR nella seconda parte del 2026.

Secondo il Rapporto Coop pubblicato a gennaio 2026¹⁹, l'Italia entra nel nuovo anno con un clima emotivo segnato da preoccupazione e insicurezza, riflesso di un contesto internazionale instabile, delle tensioni geopolitiche e di una crescente sfiducia verso lo scenario economico globale e nazionale. Le parole che gli italiani associano al 2026 sono infatti "turbolenza" (43%) e "instabilità" (34%), mentre solo una minoranza intravede uno scenario "stabile". Nonostante ciò, una parte della popolazione mantiene un atteggiamento

¹⁶ Il mercato del libro in Italia nel 2025, Ufficio studi AIE su dati NielsenIQ BookData

¹⁷ Analisi Trimestrale del Sistema Energetico Italiano - I Semestre Anno 2025, Enea

¹⁸ ARERA, Relazione Annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta, giugno 2025

¹⁹ Rapporto Coop 2025, Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani, gennaio 2026

di resilienza: circa un quarto degli italiani continua a richiamarsi all'ottimismo (25%) e alla curiosità/fiducia (24%) per affrontare l'anno, anche se le emozioni positive restano legate soprattutto alla dimensione personale e familiare più che alla situazione socio-economica del Paese.

Le preoccupazioni principali continuano a essere dominate da conflitti bellici, diseguaglianze sociali e cambiamento climatico, elementi percepiti come fattori strutturali che minacciano la stabilità economica e spingono un numero crescente di italiani verso investimenti considerati sicuri, come beni rifugio, oro e materie prime. Sul fronte macroeconomico, le attese restano deboli: secondo gli *opinion leader* consultati, il PIL italiano nel 2026 ristagnerà intorno allo 0,2%, collocando di nuovo il Paese agli ultimi posti in Europa per dinamismo, con un clima generale di prudenza che condiziona anche il mercato del lavoro e i consumi.

Per quanto riguarda i consumi, la spesa 2026 delle famiglie è attesa in lieve aumento (+0,3%), ma concentrata quasi esclusivamente su bollette e utenze, spesa sanitaria e alimentare domestica, mentre restano in calo le intenzioni di spesa per viaggi, ristorazione e beni durevoli. I consumi discrezionali continuano a essere rinviati, in un contesto in cui prevale un'Italia delle "piccole cose", più cauta e spesso costretta a pianificare strategie di contenimento dei costi.

Il cibo domestico mantiene un ruolo centrale nella vita quotidiana: la casa resta il fulcro delle abitudini di consumo e cresce ancora l'attenzione verso un'alimentazione semplice, autentica e salutare. Le intenzioni di acquisto per frutta, verdura e pesce sono in netto aumento, mentre continuano a diminuire quelle per carni rosse e salumi. Parallelamente, si rafforza la domanda di prodotti "senza" (meno zuccheri, grassi, additivi). La ricerca di equilibrio tra qualità e convenienza si traduce in una nuova espansione dei prodotti a marca del distributore, mentre la crescita dei *Discount* si stabilizza, pur mantenendo un ruolo significativo nella gestione del *budget* familiare.

Nel Largo Consumo pensando all'anno che verrà l'umore è più grigio che nero: il 12% dei *manager food & beverage* intervistati intravede un miglioramento, il 66% prevede stabilità, il 22% un peggioramento. Anche se le intenzioni di acquisto alimentare sono moderatamente positive, la crescita sarà comunque piuttosto contenuta (+0,9% a valore nel 2026 rispetto al 2025) e più che compensata dall'aumento dei prezzi, tanto da tradursi in un calo dei volumi (-0,4%). Le speranze di migliori *performance* del segmento LCC sono affidate prioritariamente all'innovazione tecnologica e a crederci di più sono i *manager* del *retail* (il saldo tra chi prevede un miglioramento e chi teme un peggioramento sul fronte dell'innovazione tecnologica è di +64 punti percentuali contro i +55 rilevati nell'industria alimentare). La sostenibilità ambientale resta un compromesso praticabile: il 34% dei *manager food & beverage* prevede un aumento dell'attenzione delle imprese di settore per questo aspetto, contro un 16% di scettici che prevede un minor impegno su questo fronte. Tra gli aspetti più critici per i *manager* della filiera alimentare, invece, troviamo le voci che riguardano i livelli occupazionali (saldo tra miglioramento e peggioramento di -13 punti percentuali) e, soprattutto, il costo del lavoro (-27), quello di materie prime e merci (-30, ma si arriva a -47 tra i *manager* del *retail*) ed i margini/reddittività (-30).

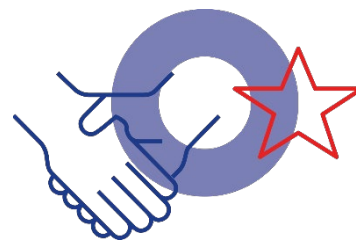
Per vincere in un mercato *food* che resta molto competitivo, per le imprese del Largo Consumo le priorità su cui scommettere sono il "capitale umano" (indicato dal 49% dei *manager* di settore, ma si arriva al 57% nel *retail*), davanti a innovazione tecnologica 47% e ottimizzazione dei processi 43%.

Sul fronte macroeconomico, secondo i risultati della *survey Unwrapping 2026*, che ha coinvolto *manager*, analisti, rappresentanti istituzionali e *opinion leader*, le previsioni di crescita per il 2026 risultano deboli: secondo gli *opinion leader* il PIL crescerà dello 0,2%, previsione inferiore a quanto previsto da ISTAT (ultima previsione pari a 0,7%). Anche le aspettative sui consumi sono piuttosto contenute e inferiori rispetto a quelle ISTAT (0,3% rispetto al 0,9%). Dal lato dei mercati finanziari, il 38% degli *opinion leader* intervistati si attende ribassi o contrazioni significative. Per *manager* e *opinion leader* italiani, le priorità d'intervento per il 2026 riguardano innanzitutto la necessità di fronteggiare un contesto internazionale percepito come estremamente instabile che rischia di frenare consumi, investimenti e fiducia nel sistema economico. I *manager* sottolineano inoltre come la crescita prevista del PIL e dei consumi sia troppo debole per sostenere

la domanda interna, mentre aumentano le spese obbligate che comprimono la capacità di spesa, da cui risulta fondamentale il contrasto alle disuguaglianze e il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie. È necessario inoltre rilanciare la crescita attraverso politiche industriali e un rafforzamento degli investimenti in settori strategici. Allo stesso tempo, il cambiamento climatico viene riconosciuto come un fattore strutturale e pervasivo, portando *manager* e analisti a considerare la transizione ambientale non più rimandabile, sia per ragioni economiche sia per la necessità di protezione del sistema-Paese. Infine, le priorità di intervento includono anche aspetti sociali e valoriali: cresce infatti la richiesta di politiche in grado di rafforzare stabilità, sicurezza e qualità della vita, in un clima di incertezza che spinge gli italiani a privilegiare tranquillità personale, armonia e realizzazione individuale. Questo mutamento nei valori, unito al diffuso senso di insicurezza, rende ancora più urgente una strategia capace di ricostruire fiducia e coesione sociale, considerata un prerequisito per qualunque percorso di ripresa economica.

L'ultimo Rapporto di Previsione Prometeia, pubblicato a marzo 2026, delinea un contesto economico italiano più fragile rispetto a quanto previsto un anno fa. Le nuove tensioni geopolitiche hanno di fatto interrotto i segnali positivi con cui si era aperto il 2026, comprimendo la fiducia e riaccendendo pressioni inflazionistiche. In questo scenario, la crescita del PIL italiano per il 2026 è stata rivista al ribasso dallo 0,7% allo 0,4%, con un'inflazione media prossima al 3% che limita il potere d'acquisto delle famiglie. Prometeia evidenzia inoltre che la domanda interna rimarrà debole e che i rischi per la crescita nella prima metà dell'anno sono orientati al ribasso, mentre un contributo positivo potrà arrivare dall'accelerazione dell'attuazione del PNRR nella seconda parte del 2026.

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Di seguito sono illustrati, distintamente per la Cooperativa e per le società del Gruppo, i principali eventi e le operazioni di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

COOP ALLEANZA 3.0

Il 2025 si è chiuso per l'area dell'euro in termini positivi: il PIL ha continuato ad incrementare, beneficiando dell'espansione dei servizi e di un recupero dell'attività nella manifattura, nonostante l'incertezza indotta in corso d'anno dalle politiche commerciali statunitensi ed il protrarsi dei conflitti internazionali in Ucraina e Medio Oriente. Anche in Italia, il PIL è aumentato, seppur in misura più moderata rispetto all'area euro e in lieve ulteriore rallentamento rispetto al 2024.

L'inflazione si è confermata contenuta e, in tema di consumi, il 2025 è stato per la GDO un anno di ripresa. Nella GDO, i volumi di vendita sono incrementati: i Supermercati hanno confermato il ruolo di *format* maggiormente attrattivo per il mercato, mentre i *Discount* hanno continuato a crescere principalmente grazie alle nuove aperture. Sul fronte dei consumatori, la dinamica delle retribuzioni si è mantenuta sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero, benché ancora parziale, del potere d'acquisto delle famiglie.

Nonostante lo scenario macroeconomico ancora non pienamente favorevole, Coop Alleanza 3.0 ha lavorato nel 2025 per il raggiungimento di obiettivi aderenti ai *target* previsti nel piano pluriennale.

A seguito delle elezioni delle rappresentanze dei soci e in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2024, è entrato in carica un nuovo Consiglio di Amministrazione.

POLITICA COMMERCIALE E DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO

Il Piano Industriale 2023-2027 approvato nel 2023 ha posto forte rilievo agli investimenti di convenienza per aumentare la competitività dell'insegna, da una parte, e calmierare la perdita di potere di acquisto dei soci, dall'altra.

La Cooperativa, in coerenza con ciò, ha proseguito nel 2025 il consolidamento della politica commerciale di

riposizionamento competitivo su tutti i settori merceologici, per migliorare sia sul piano della convenienza sia sul fronte del livello di servizio, avendo come obiettivo prioritario l'aumento della soddisfazione del socio e del cliente, attraverso la difesa del potere d'acquisto e il continuo miglioramento della qualità dell'offerta.

In aggiunta agli oltre euro 100 milioni già investiti in convenienza tra 2023 e 2024, nel luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno promuovere un nuovo pacchetto di azioni che sostanzialmente completa quanto previsto a Piano (euro 130 milioni, ma in 5 anni), con azioni strategiche del valore di euro 30 milioni, volte a rilanciare ulteriormente la competitività commerciale della gestione *retail* ed a favorire la fidelizzazione in un'ottica di medio-lungo periodo.

L'andamento dei principali indicatori, che sintetizzano il *trend* delle vendite e l'andamento dei reparti interessati, conferma il gradimento delle politiche adottate, a partire dal numero degli scontrini che si è incrementato del 2% nel 2025 rispetto al 2024 e, più puntualmente, il numero degli scontrini a clienti non soci, cresciuto del 4,8%, a testimonianza che le politiche di fidelizzazione sui soci e la diminuzione delle promo non hanno impattato negativamente sulle vendite a clienti non soci. Venendo ai reparti che più hanno beneficiato delle azioni di riposizionamento, nell'anno si è incrementato il peso dei freschissimi sulla spesa, passato dal 31,5% medio del 2024 al 32% nel 2025, con l'ortofrutta in particolare che ha significativamente incrementato sia le quantità vendute (+4,8%) sia la % di penetrazione (in quanti scontrini è presente almeno un articolo di ortofrutta) dal 46,4% del 2024 al 47,1% del 2025.

In termini di politiche commerciali e valoriali, nel corso del 2025 Coop Alleanza 3.0 ha continuato inoltre ad investire nel proprio prodotto a marchio: a progressivo dicembre la quota del prodotto Coop sul venduto del totale *grocery* si è assestata al 31%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

AVANZAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2023-2027

Nell'anno, a fronte di un'inflazione generale di poco superiore all'1%, più marcata sugli alimentari, ed in particolare sui freschissimi, la GDO ha evidenziato mediamente un dato più contenuto: molti operatori hanno optato per l'assorbimento dell'inflazione, contraendo i margini, probabilmente per fronteggiare la stagnazione dei consumi alimentari rimasti nei primi mesi dell'anno ancora in territorio negativo. La stessa scelta è stata effettuata da Coop Alleanza 3.0, che ha assorbito buona parte dell'inflazione all'acquisto non riversandola sui prezzi di vendita ma riducendo la marginalità.

Crescita delle vendite di quasi il +2%, ottimizzazione delle politiche di acquisto e attenzione ai costi hanno determinato un importante recupero di risultato rispetto all'anno precedente, non ancora sufficiente a riportare la Gestione *Retail* in positivo in diretta conseguenza della scelta, di cui si è detto in precedenza, di attuare azioni aggiuntive a favore di soci e clienti.

Con riferimento alla Gestione Immobiliare è proseguito nel 2025 il percorso di dismissioni non attinenti alla gestione caratteristica, in coerenza con il Piano Strategico approvato, con disinvestimenti nell'anno per circa euro 29 milioni.

In ambito Gestione Partecipate, dopo il processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo realizzato nel corso degli ultimi anni, la principale evidenza del 2025 consiste nel maggiore dividendo percepito dalla partecipata strategica Unipol, che per la Cooperativa ha significato l'incasso di dividendi pari a euro 143,2 milioni. Positivo il risultato anche della controllata IGD, che ha erogato alla capogruppo dividendi pari a euro 4,5 milioni. In utile anche la controllata Librerie.Coop e la partecipata ALG.

La Gestione Finanziaria ha visto rendimenti annui del portafoglio complessivamente in linea con il 2024 (nonostante i tassi di interesse in calo tendenziale), buoni risultati da *trading*, oneri bancari in riduzione (sia per i tassi in diminuzione, sia per l'ammontare medio dell'indebitamento complessivo anch'esso in calo) ed una remunerazione complessiva del Prestito sociale in aumento per il gradimento dei soci per il Prestito vincolato a medio termine a supporto dello sviluppo della Cooperativa. Al netto dei risultati positivi da

operazioni straordinarie del 2024, il risultato della gestione ha evidenziato nell'ultimo anno un miglioramento.

GOVERNANCE

A fine giugno 2025, l'Assemblea generale dei 130 delegati di Coop Alleanza 3.0 si è riunita a Bologna per rinnovare il Consiglio di Amministrazione che la guiderà per i prossimi tre esercizi. A margine dell'Assemblea generale, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ha eletto Presidente Domenico Livio Trombone e Vicepresidente vicario Andrea Volta.

Nel mese di agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha nominato poi Francesca Durighel Vicepresidente della Cooperativa, completando l'assetto dell'Ufficio di Presidenza di Coop Alleanza 3.0.

Ad ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha annunciato un avvicendamento alla Direzione Generale. Milva Carletti, entrata in Cooperativa alla fine del 2020 come Direttrice *Corporate* e diventata poi Direttrice Generale nel 2022, è stata sostituita al vertice del gruppo dirigente da Luca Zaccherini, *manager* che vanta una pluriennale esperienza maturata in gruppi di primario *standing* di matrice industriale, finanziaria e di servizi, ricoprendo ruoli di Amministratore Delegato e Direttore Esecutivo.

RETE DI VENDITA

In relazione alla rete di vendita della Cooperativa, il 2025 ha visto l'apertura di 3 nuovi negozi.

- Il 3 aprile ha inaugurato, in via Bertoli a Sassuolo (MO), all'interno del parco commerciale della riqualificata area ex Cisa-Cerdisa, un nuovo iper che prende il posto del superstore di Mezzavia, chiuso il 29 marzo. Il nuovo negozio ha una superficie di 3.700 metri quadri ed ha richiesto negli anni un investimento di oltre euro 21 milioni da parte della Cooperativa, che ha portato alla realizzazione di uno spazio moderno e funzionale con un'offerta vasta e completa, sia sul piano alimentare sia nel *non food*.
- Il 15 maggio ha aperto a Modena (MO) il supermercato Coop Sigonio, situato in Piazza F.lli Panini, nel Parco della Creatività, accanto al Teatro delle Passioni. Il nuovo punto vendita, di 910 metri quadrati, nasce nell'ambito di un importante intervento di riqualificazione che, grazie a una collaborazione tra pubblico e privato, ha trasformato l'ex area AMCM, un luogo storico della Modena industriale; si tratta di un progetto in cui la Cooperativa crede concretamente e per la cui realizzazione ha effettuato un investimento di quasi euro 10 milioni.
- Il 12 giugno si è accesa poi un'ulteriore insegna Coop nel centro di Modena (MO), in Corso Canalchiario. Il negozio, una superette di 200 metri quadrati, ha richiesto un investimento di euro 800 mila e rappresenta un nuovo presidio della Cooperativa nel cuore di Modena. Si tratta di un negozio di vicinato, a cinque minuti a piedi dal Duomo, pensato per venire incontro sia alle esigenze della spesa quotidiana, sia per soddisfare le necessità del cosiddetto pubblico di transito.

Nell'anno sono stati effettuati inoltre importanti investimenti di ammodernamento sulla rete esistente: circa 40 interventi tra ristrutturazioni (8 in totale, di cui 5 hanno interessato negozi in Emilia e 3 in Friuli-Venezia Giulia), *restyling* (19 complessivi, di cui 13 su negozi emiliani, 2 su punti vendita del Friuli-Venezia Giulia e 4 in negozi di Romagna e Marche) ed oltre una decina di interventi su specifici reparti negli ipermercati, da un lato con l'ampliamento della *partnership* con Expert sul multimedia e dall'altro con l'inserimento di nuovi *corner* come l'avvio, dopo la sperimentazione nel 2024 nell'ipercoop Lame di Bologna (BO), del progetto "La bellezza di essere me" su una ventina di ulteriori punti vendita, con il reparto cura della persona completamente rinnovato in *partnership* con i più qualificati fornitori del settore.

In ottica di razionalizzazione della rete di vendita, a fine anno è stata invece chiusa definitivamente la superette di Marghera (VE) in Piazza Mercato, negozio valutato non più sostenibile in termini di costi.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati circa euro 122 milioni di investimenti tecnici, di cui circa euro 33 milioni per l'innovazione (di questi 7 sono relativi alla logistica), euro 28 milioni per la trasformazione della rete e lo sviluppo di nuove opportunità ed euro 30 milioni sul patrimonio immobiliare, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente e della struttura centrale.

PROGETTO EVOLUTION E INNOVAZIONE DIGITALE

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e digitale sono proseguiti gli investimenti in progetti da cui ci si attende un ritorno importante, in termini di aumento del livello di servizio per i soci, di efficienza sui costi e di semplificazione dei processi di punto vendita. Tra i principali progetti del 2025 si ricordano: l'installazione delle etichette elettroniche su ulteriori circa cento negozi; la diffusione dell'App Salvatempo che permette ai soci di scansionare i prodotti che acquista con il proprio telefono e pagare alle casse automatiche o direttamente dall'App senza fermarsi in barriera, il nuovo sistema di riordino automatico delle merci; il progetto CRM per il miglioramento del *customer care* e lo sviluppo dell'omnicanalità.

ACCORDI COMMERCIALI

Le vendite lorde realizzate dalla rete dei *master franchisee* e dei *franchisee*, pari ad euro 1.692 milioni nell'esercizio 2025, contribuiscono, insieme alle vendite lorde realizzate dalla Cooperativa e da Digitail, a totalizzare le vendite lorde totali ad insegna Coop, che si sono assestate nell'anno 2025 a euro 5.869 milioni, con un incremento, a rete totale, di 133 milioni sull'anno precedente (+2,3%).

Il 2025 è stato un altro anno di forte crescita per il canale *franchising*, che ha dato contributi importanti per l'incremento delle vendite ad insegna della Cooperativa, vedendo crescere il proprio volume d'affari di 65 milioni di euro (pari al +4%) sul 2024.

Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale, che ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando *trend* di sviluppo anche superiori alle previsioni. L'utilizzo del *franchising* ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione, nei contratti, alla gestione di merci e personale.

Nel mese di luglio 2025, è stato rinnovato, per una durata di 9 anni, l'accordo di *master franchising* con AZ spa.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in quattro contratti di *master franchising*, che al 31 dicembre 2025 gestiscono un totale di 482 negozi: in Puglia e Basilicata con Tatò Paride spa (147 punti vendita, di cui 43 a gestione diretta e 104 sub-affiliati), in Campania con Le Due Sicilie srl (40 punti vendita, di cui 26 a gestione diretta e 14 sub-affiliati), in Calabria con AZ spa (54 punti vendita, di cui 27 a gestione diretta e 27 sub-affiliati) e in Sicilia con New FDM spa del gruppo Radenza (241 negozi, di cui 43 a gestione diretta e 198 affiliati).

A questi accordi si affiancano quelli in *franchising* classico che riguardano, a fine 2025, 7 negozi.

FINANZA, PARTECIPATE E OPERAZIONI STRAORDINARIE

Sul fronte finanziario, dopo otto tagli consecutivi nei tassi BCE, di cui l'ultimo a giugno 2025, che hanno portato il tasso sui depositi a dimezzare il suo valore dal 4% al 2%, da luglio si è aperta una fase di stabilità che si è mantenuta fino a fine anno.

Nel 2025 il portafoglio finanziario della Cooperativa ha espresso risultati importanti, pur mantenendo un profilo di rischio molto contenuto, grazie all'*asset allocation* con limitata esposizione all'*equity*. Gli ottimi risultati raggiunti sono stati realizzati principalmente grazie ad un'attenta gestione del portafoglio volta a cogliere le opportunità che di volta in volta si sono presentate, in particolare sul mercato obbligazionario.

In termini di partecipate strategiche il valore di mercato al 31 dicembre 2025 supera euro 3,6 miliardi, con una plusvalenza potenziale di quasi euro 2 miliardi, grazie in particolare alla partecipata Unipol che ha incrementato il suo valore di mercato del 71% rispetto a fine 2024. Anche la partecipata IGD ha migliorato la propria quotazione nel 2025, recuperando oltre euro 40 milioni del suo valore di mercato rispetto allo scorso anno.

Sempre sul fronte partecipate, molto positivo nell'anno il contributo fornito dai dividendi incassati da Unipol (pari a complessivi euro 143 milioni), che nel confronto con l'anno precedente hanno bilanciato gli effetti delle operazioni straordinarie del 2024.

Nel mese di settembre 2025 la Cooperativa ha sottoscritto, per euro 200 milioni, un *Certificate* emesso da primaria banca di investimento, che replica l'andamento di un titolo azionario italiano quotato sui mercati regolamentati. Il *Certificate* è stato sottoscritto nella prospettiva potenziale di inserire nel portafoglio delle partecipazioni strategiche di Coop Alleanza 3.0 un nuovo titolo che diversifichi ulteriormente i settori in cui la Cooperativa è strategicamente investita, con una produzione di dividendi significativa (rispetto al prezzo pagato) e stabile nel tempo e con buone prospettive di ulteriore apprezzamento del valore al momento dell'acquisto (il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è superiore al costo di acquisto di ca. euro 50 milioni).

Nel mese di ottobre 2025 la Cooperativa ha sottoscritto n. 210 ulteriori strumenti finanziari partecipativi emessi da Itaca per euro 21 milioni (euro 7 milioni sottoscritti nel 2024). Itaca è partecipata da CCCP – Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione soc. coop. e Coopfond spa ed opera nel sostegno ai processi di riorganizzazione societaria di cooperative di consumo italiane. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati versamenti per euro 10 milioni.

Nel mese di giugno 2025 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento infragruppo con la controllata IGD, che prevede la concessione di una linea di credito *committed* per complessivi euro 50 milioni. Al 31 dicembre 2025, tale linea risulta utilizzata per euro 10,5 milioni, con rimborso previsto nei primi mesi del 2026.

Per quanto riguarda il prestito sociale, il 2025 si è chiuso con un valore di euro 2.851 milioni, in aumento di circa euro 16 milioni verso il 2024: il deflusso della quota ordinaria è stato compensato dall'aumento delle sottoscrizioni di piani vincolati, cresciuti grazie alle nuove proposte adeguate alle condizioni prevalenti sul mercato e che hanno permesso anche di ampliare la platea dei soci prestatori e attrarre nuova liquidità dai soci.

Sono proseguite inoltre le politiche di *cashback* sull'utilizzo del Prestito sociale per il pagamento della spesa alla casse o via App. Il ritorno ai soci in termini di *cashback* è stato nell'anno pari a euro 3,2 milioni.

Nell'esercizio sono stati inoltre accesi i seguenti finanziamenti:

- a marzo 2025 è stata accesa una nuova linea di credito con Unicredit spa denominato "*Margin Loan*" per euro 70 milioni, con scadenza marzo 2027;
- a giugno 2025 sono stati sottoscritti: con Banca Valsabbina scpa un finanziamento chirografario per euro 10 milioni, con scadenza giugno 2028, remunerato a tasso variabile e con Cherry Bank spa un finanziamento ipotecario per euro 10.000 mila, con scadenza giugno 2031;
- ad agosto 2025 è stato sottoscritto un finanziamento (SACE) con Banco BPM spa per euro 50 milioni, con scadenza settembre 2031;
- a dicembre 2025 è stato sottoscritto un finanziamento con BPER Banca spa, per euro 100 milioni con scadenza dicembre 2028;

e sono state rimborsate rate di finanziamenti in essere per euro 181 milioni.

Sul fronte immobiliare Coop Alleanza 3.0 ha conferito a dicembre 2025 al fondo immobiliare chiuso Namira 9, di cui detiene il 100% delle quote, un portafoglio di 16 immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, per un valore di conferimento complessivo di euro 10,9 milioni generando una plusvalenza di euro 1,6 milioni. L'operazione immobiliare si è perfezionata mediante la sottoscrizione di ulteriori n. 367 quote del fondo, gestito da Namira sgr.

Sempre nel mese di dicembre è stata inoltre ceduta un'area edificabile in Fidenza (PR) per un valore di cessione di euro 14 milioni, interamente incassati nell'esercizio; oltre a un complesso immobiliare sito in Andria (BT) che comprende un immobile con ramo di azienda destinato a ipermercato e un immobile *no core*, per un valore complessivo di euro 6,3 milioni, realizzando una plusvalenza pari a euro 1,7 milioni. Il punto vendita ad insegna Coop, che in precedenza occupava l'immobile, è stato chiuso al pubblico in data 8 gennaio 2026 ma è stato riaperto dall'acquirente con altra insegna, circostanza quest'ultima che ha garantito la continuità operativa ed occupazionale delle 95 persone in forza al punto vendita.

Il 2025 è quindi da considerarsi un anno di ulteriore consolidamento nel percorso di miglioramento delle *performance* della Cooperativa, sia dal punto di vista economico che patrimoniale e finanziario.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Digitail srl

La società, controllata al 100%, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme *e-commerce* per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non confezionato, rientra in un progetto "*new business building*" che se, come previsto dal Piano Strategico, da un lato fatica a raggiungere un autonomo equilibrio economico-finanziario a causa principalmente dell'elevato costo della consegna della merce, consente, di contro, di garantire ai soci un ampliamento delle possibilità di spesa che alcuni studi hanno dimostrato produrre effetti positivi anche sull'acquisto fisico a negozio.

Nel corso del 2025 la società ha proseguito nell'attività di vendita *e-commerce* nei territori dell'Emilia-Romagna e del Veneto nonostante alla fine del mese di dicembre 2024, in linea con gli obiettivi di redditività, è stato chiuso il *dark store* di Padova (PD), continuando a servire i territori dell'area del Veneto tramite il *dark store* di Bologna (BO).

A seguito della chiusura del *dark store* di Padova (PD), è stato inoltre necessario rivedere il modello operativo al fine di garantire la continuità del servizio per i soci/clienti nell'area Veneto. A partire dal 1° gennaio 2025, il servizio EasyCoop è stato erogato esclusivamente dal *dark store* di Bologna (BO) attraverso mezzi diretti dedicati per il Veneto Sud e con *transit point* a Padova (PD) per la parte del Veneto Nord. A partire dal 1° marzo 2025 si è siglato un accordo con il fornitore PosteGoFresh per un servizio in *sharing* con altri *partners* e con la possibilità di consegnare, attraverso un unico *dark store*, in tutti i territori precedentemente serviti, sfruttando una logica non più a produttività e ampliare la rete di vendita; sono stati aperti nuovi territori, principalmente la provincia di Piacenza (PC) e alcuni territori della provincia di Parma (PR), Reggio Emilia (RE) e Modena (MO).

Le vendite della società, con *brand* EasyCoop, hanno evidenziato nell'anno un *trend* negativo, diminuendo del 2% rispetto al 2024. La strategia commerciale si è concentrata sulla fidelizzazione dei clienti con *focus* su soci Coop ed il rafforzamento dell'attività di *marketing* intercanale con la rete fisica: è stato consolidato il percorso avviato nel 2024 verso un'estesa e completa omnicanalità e da aprile è stato installato un nuovo *locker* a Sassuolo (MO). Inoltre, nel corso dell'anno è stato lanciato il progetto "*easypetfood*" un servizio di vendita specializzato sul mondo degli animali domestici.

Igd siiq spa

Nel corso del 2025 la controllata IGD (40,92%) ha realizzato operazioni immobiliari rilevanti tramite la partecipata Win Magazin, che ha sottoscritto, con un investitore privato rumeno un contratto definitivo per la vendita di 5 centri commerciali in Romania per un controvalore complessivo di euro 21,4 milioni. A carico di Win Magazin restano i costi relativi ad opere di adeguamento tecnico.

Il 4 marzo 2025 IGD ha completato il rimborso anticipato dei due prestiti obbligazionari in essere per complessivi nominali euro 367,8 milioni. Il rimborso totale, relativo al debito nominale e comprensivo del premio sopra la pari stabilito contrattualmente, è stato complessivamente pari a euro 276,2 milioni. Questa operazione è stata resa possibile grazie all'erogazione di alcuni nuovi finanziamenti nell'esercizio.

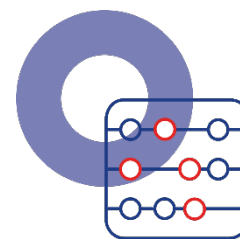
In data 28 ottobre 2025 si è completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile, *senior unsecured green*, per l'importo nominale complessivo di euro 300 milioni della durata di 5 anni. Il nuovo *green bond*, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2025-2027, consente ad IGD di diversificare le proprie fonti di finanziamento, riequilibrare la composizione della Posizione finanziaria netta tra sistema bancario e mercato dei capitali, allungare ulteriormente il profilo delle scadenze e ridurre il tasso medio del debito.

In data 18 dicembre 2025 IGD ha sottoscritto un accordo con Coop Alleanza 3.0 a supporto delle attività di gestione tecnica, *property management* e *leasing* su un portafoglio di oltre quaranta asset tra centri commerciali, ipermercati e supermercati. Coop Alleanza 3.0 affiderà a IGD i mandati di gestione sia direttamente, sia attraverso gli organismi di gestione preposti, secondo una *timeline* progressiva dal 2026 al 2028. IGD amplia così l'attività della *Business Unit Asset Services for Third Parties*, dedicata proprio alla gestione di asset di proprietà di terzi, in linea con la strategia delineata nel Piano Industriale.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo, IGD ha acquisito da una società terza un immobile a destinazione logistica ubicato a San Vito al Tagliamento (PN), per un importo di euro 10,5 milioni, già in uso a Coop Alleanza 3.0, con la quale ha stipulato in pari data un contratto di locazione di 18 anni. L'asset sarà sottoposto a un intervento di ampliamento, che prevede anche l'inserimento a cura e spese di Coop Alleanza 3.0 di impianti specifici di conservazione e stoccaggio di prodotti a temperature controllate, fondamentali nella logistica della GDO. È stato quindi contestualmente conferito un mandato senza rappresentanza a Coop Alleanza 3.0 per la realizzazione (entro giugno 2027) della porzione di ca. 18.000 mq, con impegno al successivo rimborso dei costi da parte di IGD (CAP fissato in euro 16 milioni), proprietaria dell'immobile.

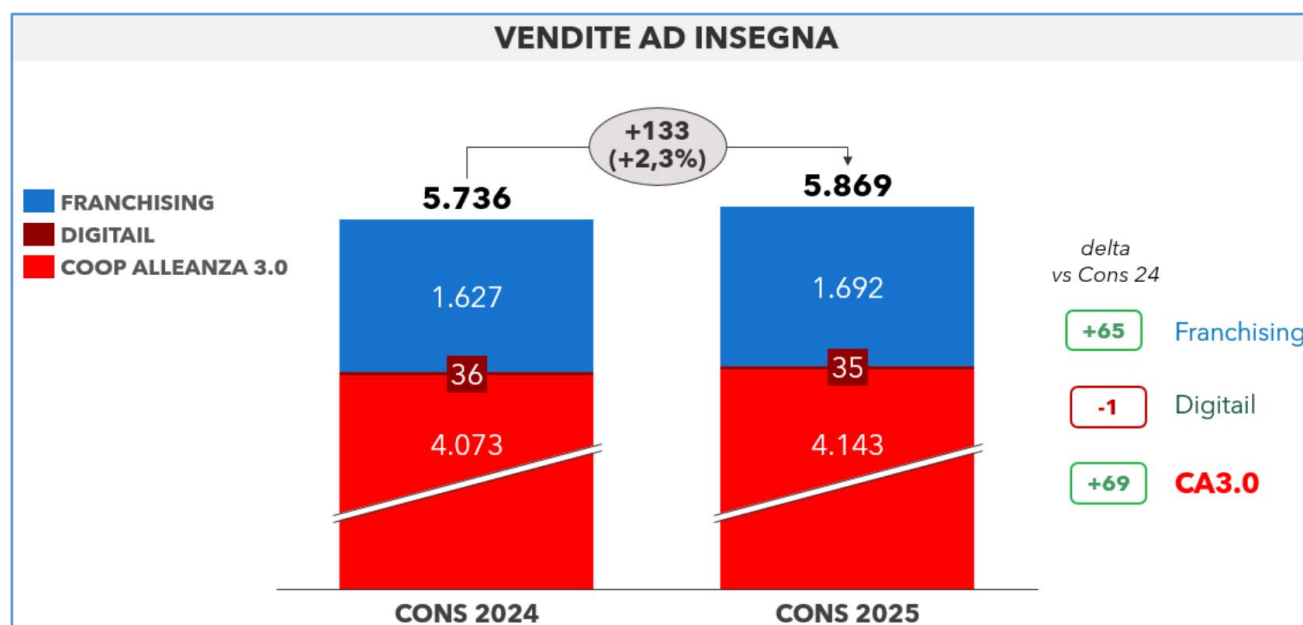
L'accordo è pienamente in linea con la strategia delineata nel Piano Industriale: da un lato consente di rafforzare e ampliare l'attività di gestione di asset di terze parti e dall'altro consolida ulteriormente la *partnership* con Coop Alleanza 3.0.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



Nel 2025 Coop Alleanza 3.0, nonostante un contesto macroeconomico ancora incerto, ha più che duplicato rispetto al 2024 l'utile del Gruppo, ed incrementato di quasi cinque volte quello di Cooperativa. Tali risultati sono ancora più apprezzabili se si considera che sono stati raggiunti continuando a perseguire il consolidamento della politica commerciale di riposizionamento competitivo su tutti i settori merceologici, per accrescere convenienza e servizio, avendo come obiettivo prioritario l'aumento della soddisfazione del socio e del cliente, attraverso la difesa del potere d'acquisto ed il miglioramento della qualità dell'offerta.

Il grafico che segue mostra l'andamento delle Vendite ad insegna Coop Alleanza 3.0, che sommano alle Vendite lorde *retail* di Gruppo anche le vendite lorde realizzate dalla rete di *master franchising* e di *franchising* di Coop Alleanza 3.0:



Le vendite lorde totali ad insegna si sono assestate nell'anno a euro 5.869 milioni, con una crescita sul 2024 pari a euro +133 milioni (+2,3%), divisa quasi equamente tra l'incremento sulla rete diretta di Coop Alleanza 3.0 (euro +69 milioni) e la crescita del *franchising* (euro +65 milioni).

In lieve flessione il fatturato della controllata Digitail, che opera nell'e-commerce con insegna EasyCoop, che ha chiuso l'anno con un delta negativo sull'anno precedente (di -0,8 milioni, pari ad un -2,3%), dato

dalla discontinuità legata alla chiusura a dicembre 2024 del *dark store* di Padova (PD). Lo spostamento delle consegne nei territori di Padova su Bologna ha creato alcune disomogeneità in termini di comuni serviti, mentre è stato positivo nell'anno l'andamento delle vendite sulla zona emiliana già servita da Bologna.

Come detto, oltre al fatturato di Coop Alleanza 3.0 e della controllata commerciale Digitail, le vendite ad insegna sommano il fatturato della rete in *franchising*, che ha contribuito sensibilmente alla crescita realizzata nell'anno: le vendite lorde del canale sono infatti aumentate nel 2025, rispetto all'esercizio precedente, di euro 65 milioni raggiungendo quasi euro 1.692 milioni.

Di seguito si riportano le Vendite lorde *retail* di Gruppo ed il Risultato consolidato di Gruppo, suddiviso per le diverse gestioni del Gruppo guidato dalla Cooperativa:

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Vendite lorde retail di Gruppo	4.177,4	4.108,9	68,5
Risultato Gestione Retail	(15,1)	(45,6)	30,5
Risultato Gest. Finanziaria, Immobiliare e Partecipate	101,8	82,8	19,0
Risultato Gestione Finanziaria	(25,3)	12,4	(37,7)
Risultato Gestione Immobiliare	(12,5)	(11,7)	(0,8)
Risultato Gestione Partecipate	139,5	82,1	57,4
Totale Risultato Ordinario	86,7	37,2	49,5
Risultato Gestione Straordinaria	(40,6)	(16,4)	(24,2)
Imposte correnti, differite e anticipate	(7,6)	(2,7)	(4,9)
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	38,5	18,1	20,4

Il Risultato consolidato di Gruppo si attesta, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a euro 38,5 milioni, in crescita di euro 20,4 milioni rispetto all'esercizio 2024. Di seguito il commento sull'andamento delle Gestioni nel corso dell'anno 2025.

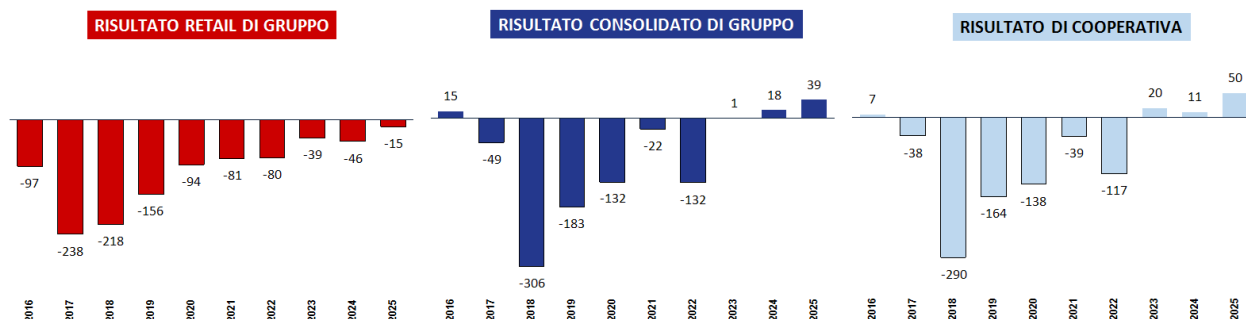
- La Gestione *Retail* presenta vendite lorde di Gruppo (che includono le vendite lorde *retail* di Coop Alleanza 3.0 e della controllata Digitail) pari ad euro 4.177,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in incremento di euro +68,5 milioni (+1,7%) rispetto all'esercizio precedente. Anche la marginalità commerciale è risultata in crescita, nonostante gli ingenti investimenti in convenienza; ciò è stato reso possibile sia dall'effetto positivo dei volumi, sia dalle innovazioni di formato che hanno favorito un diverso *mix* di vendite, sia da un'ottimizzazione della contrattazione con i fornitori. Il risultato della gestione, che chiude con una perdita di euro 15,1 milioni per le citate scelte effettuate in termini di investimenti in convenienza (pari nell'anno ad ulteriori euro 30 milioni), evidenzia un miglioramento di oltre euro 30 milioni rispetto al 2024, a cui ha contribuito anche il recupero sulla catena dei costi, generato dalle importanti azioni di efficientamento messe in atto già a partire dallo scorso triennio e proseguite nel corso del 2025, che si sono aggiunte ai minori impatti inflattivi sui costi energetici ed alla miglior produttività del lavoro.
- Il risultato positivo ed in aumento delle altre gestioni (risultato delle gestioni finanziaria, immobiliare e partecipate pari complessivamente a euro 101,8 milioni, in miglioramento di euro +19 milioni rispetto al 2024) ha visto il contributo importante della gestione partecipate, grazie soprattutto ai dividendi erogati da Unipol (in incremento di euro +82,5 milioni rispetto al 2024) che bilancia plusvalenze da operazioni *one-off* presenti nel 2024. Nel dettaglio:
 - sul peggioramento del risultato della gestione finanziaria nel confronto con l'anno precedente (pari a euro -37,7 milioni) incide il venir meno dell'effetto positivo straordinario della plusvalenza (pari a euro 37,5 milioni) legata all'operazione di cessione delle quote del Fondo RP effettuata nel 2024. Al netto di ciò, la Cooperativa ha beneficiato di un buon risultato del portafoglio, soprattutto circolante, e di un risultato positivo ottenuto dal *trading* su titoli del portafoglio circolante, che, insieme al contenimento degli oneri bancari, hanno concorso a compensare l'aumento dei tassi e la maggior remunerazione del Prestito sociale,

determinata anche dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata.

- La gestione immobiliare ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato negativo ed in lieve peggioramento rispetto a quello dello scorso anno: euro 12,5 milioni nel 2025 contro gli euro 11,7 milioni del 2024, per i minori affitti attivi dovuti alle dismissioni di asset immobiliari *no core* a reddito.
- Sul fronte partecipate, la gestione ha portato nel 2025 un risultato positivo per euro 139,5 milioni (in crescita di euro +57,4 milioni sul 2024): all'utile della gestione partecipate ha principalmente concorso nell'anno il contributo fornito dai maggiori dividendi incassati da Unipol (complessivamente euro 143,2 milioni, +82,5 milioni rispetto al 2024), in parte compensati dal minor impatto positivo sul consolidato da parte di ALG che nel 2024 vantava una plusvalenza da cessione quote di euro 13,2 milioni. La controllata IGD ha apportato nell'esercizio 2025 un impatto negativo al risultato consolidato, chiudendo con una perdita di euro 6,9 milioni, risultante dal *report* redatto in base ai principi contabili nazionali (OIC) per la quota di competenza, a fronte di un utile 2024 di pertinenza di euro 1,3 milioni. Per finire, in lieve crescita anche il risultato della controllata Librerie.Coop, che ha chiuso il 2025 con un utile di euro 219 mila, in incremento sul 2024 di euro 71 mila, grazie ad un modello di *business* basato su una forte impronta identitaria e valoriale che ha permesso alla catena indipendente di librerie tradizionali controllata dalla Cooperativa di crescere nell'anno 2025 sia a volumi (+0,4%) che a valore (+2,7%) sovraperformando un mercato nazionale in contrazione su entrambi i fronti (volumi -3% e valore -2,1%).
- Al risultato delle gestioni ordinarie, positivo nel 2025 per euro 86,7 milioni (euro +49,5 milioni rispetto al 2024) si somma il risultato della gestione straordinaria, negativo per euro 40,6 milioni (di cui euro 15,3 milioni relativi all'accantonamento del salario variabile annuale), con un peggioramento, nei confronti dell'anno precedente, di euro 24,2 milioni, in *primis* per il venir meno del contributo positivo derivante dalle operazioni non ricorrenti effettuate nel 2024 (quale, a titolo esemplificativo l'operazione di disinvestimento dalla partecipata Koru spa, che aveva portato euro 36,6 milioni di plusvalenza), cui si aggiunge un maggior accantonamento per salario variabile di euro 4,8 milioni attribuibile ai migliori risultati raggiunti dalla Cooperativa.

Il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo per l'anno 2025 si attesta così al valore positivo di euro 38,5 milioni, dopo aver scontato imposte correnti, differite e anticipate dell'esercizio per euro 7,6 milioni.

Anche il bilancio di esercizio 2025 della Cooperativa chiude in positivo per il terzo anno consecutivo ed in sensibile ulteriore incremento, con un utile di euro 50,2 milioni: sulla differenza rispetto al consolidato incide principalmente il risultato negativo della controllata IGD.



Come risulta evidente dagli istogrammi riportati sopra, che mostrano l'andamento decennale, da quando esiste Coop Alleanza 3.0, del *Risultato Retail di Gruppo*, del *Risultato consolidato di Gruppo*, e del *Risultato di Cooperativa*, è proseguito, anche nel 2025, il percorso di risanamento avviato nel 2018, che si è sviluppato attraverso un miglioramento progressivo e costante del Risultato della Gestione Retail che anche nel 2025 ha fatto un ulteriore passo di avvicinamento al pareggio e al segno positivo, già raggiunto da 3 anni dal Risultato, sia di Cooperativa che consolidato, che mostrano nel *trend* pluriennale il medesimo percorso di progressivo miglioramento, interrotto solo nel 2022 per via degli effetti eccezionali da inflazione sui costi (energia in *primis*) ed accantonamenti per il piano di espansione, ma subito ripreso nel 2023 portandosi in territorio positivo e continuando a migliorare fino al 2025, terzo anno consecutivo in utile.

Di seguito si riporta il **Conto economico consolidato 2025** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024 riesposto*	Variazione	Variazione %	31/12/2024
Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci	2.972,2	2.939,8	32,4	+1,1%	2.951,8
Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti	790,3	759,7	30,6	+4,0%	761,2
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.762,5	3.699,5	63,0	+1,7%	3.713,0
Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini	259,2	262,2	(3,0)	-1,1%	262,2
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.021,7	3.961,7	60,0	+1,5%	3.975,2
Costi esterni	(3.386,0)	(3.378,0)	(8,0)	+0,2%	(3.388,6)
Altri proventi (ed oneri) operativi	121,8	189,2	(67,4)	-35,6%	189,2
VALORE AGGIUNTO	757,5	772,9	(15,4)	-2,0%	775,8
Costi del personale	(605,8)	(591,6)	(14,2)	+2,4%	(591,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO	151,7	181,3	(29,6)	-16,3%	184,2
Ammortamenti	(159,5)	(153,6)	(5,9)	+3,8%	(153,6)
Accantonamenti e svalutazioni	(33,6)	(60,8)	27,2	-44,7%	(60,8)
RISULTATO OPERATIVO	(41,4)	(33,1)	(8,3)	+25,2%	(30,2)
Risultato dell'area finanziaria	206,4	200,4	6,0	+3,0%	197,5
EBIT	165,0	167,3	(2,3)	-1,4%	167,3
Oneri finanziari	(128,8)	(144,0)	15,2	-10,6%	(144,0)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	36,2	23,3	12,9	+55,4%	23,3
Imposte sul reddito	(7,6)	(3,5)	(4,1)	+117,1%	(3,5)
RISULTATO CONSOLIDATO	28,6	19,8	8,8	+44,4%	19,8
Risultato di pertinenza di Terzi	(9,9)	1,7	(11,6)	-682,4%	1,7
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	38,5	18,1	20,4	+112,7%	18,1

* Normalizzato il 31 dicembre 2024 per ca. euro 10,6 milioni per alcuni contratti estimatori per i quali i ricavi della vendita sono stati iscritti al netto dei costi sostenuti per l'acquisto del bene, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34 Ricavi, oltre a euro 2,9 milioni per cashback su Prestito sociale riclassificato in diminuzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale.

Si segnala che il criterio di determinazione dei risultati intermedi esposti nel Conto economico riclassificato, ed in particolare il Valore Aggiunto, il MOL, l'EBIT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il dato consolidato dei **Ricavi delle vendite dirette**, dato dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al dettaglio, al netto dell'IVA, realizzate nell'anno dal Gruppo nei confronti di soci e clienti, ammontano nel 2025 ad euro 3.762,5 milioni, in incremento rispetto al 2024 di euro 63 milioni rispetto al 2024 (+1,7%).

La voce *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci* infatti ammonta, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ad euro 2.972,2 milioni, in incremento del 1,1% (euro +32,4 milioni rispetto al 2024) per effetto delle importanti leve commerciali messe in campo per recuperare competitività, in particolare in termini di riduzione dei prezzi a partire dal secondo semestre del 2024, hanno contenuto gli incrementi inflattivi e

hanno contribuito a riavviare un processo strutturale di crescita delle quantità vendute e limitare la perdita di quote di mercato a favore dei concorrenti.

L'incremento (+4%) della voce *Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti*, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si attestano ad euro 790,3 milioni (euro +30,6 milioni rispetto al 2024), è spiegato principalmente dalle maggiori vendite della Capogruppo che, a fronte del riposizionamento competitivo operato, ha visto crescere gli acquisti da parte di soci e clienti non soci soprattutto in relazione ai reparti freschissimi (ortofrutta, pane e pasticceria, gastronomia) e prodotti a marchio Coop nei settori alimentari confezionati (*grocery*): in particolare, gli scontrini ai clienti non ancora soci sono incrementati di circa il +5%.

Sommando ai Ricavi delle vendite dirette i *Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini* (euro 259,2 milioni nel 2025, contro euro 262,2 milioni nel 2024) si totalizzano i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** consolidati che superano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la soglia dei 4 miliardi attestandosi ad euro 4.021,7 milioni (euro +60 milioni pari al 1,5% di incremento rispetto al 2024). Il decremento di euro 3 milioni dei Ricavi delle vendite all'ingrosso tra il 2024 ed il 2025 (-1,1%) è spiegato dalla variazione della rete di approvvigionamento di Coop Casarsa, avvenuta nel corso dell'esercizio 2025, che nel 2024 aveva acquistato merci dalle piattaforme di Coop Alleanza 3.0 per euro 10 milioni.

I **Costi esterni**, che sommano consumi di merci e materie sussidiarie e di consumo (al netto dei ricavi promozionali nei confronti dei fornitori di merci) per euro 2.791,6 milioni, costi per servizi per euro 463 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 131,4 milioni, per un totale di euro 3.386 milioni, mostrano un limitato incremento, rispetto all'esercizio 2024, pari a euro -8 milioni (+0,2%). L'incremento netto della voce costi esterni deriva dalla somma algebrica di maggiori costi per consumi di merci (nettati anche dei ricavi promozionali) per euro 27,1 milioni, legati all'incremento delle vendite e al *mix* di vendite, al netto di minori costi per servizi per euro 11,6 milioni, spiegati dai minori impatti inflattivi sui costi energetici, e di minori costi per godimento beni di terzi per euro 7,5 milioni, spiegati dal riacquisto da parte della Capogruppo, a fine dicembre 2024, di 29 immobili, di cui 27 strumentali all'attività *retail* (ipermercati e supermercati), dal Fondo RP.

Il saldo degli **Altri proventi (ed oneri) operativi**, positivo nell'esercizio 2025 per euro 121,8 milioni, dato dalla differenza tra altri ricavi e proventi di euro 186,8 milioni (euro 245,5 milioni nel 2024) ed oneri diversi di gestione per euro 65 milioni (euro 56,3 milioni nel 2024), mostra un peggioramento di euro -67,4 milioni rispetto al 2024, per effetto, principalmente:

- di plusvalenze non ricorrenti, realizzate nell'esercizio 2024 per euro 42,1 milioni dalla controllata IGD a seguito della cessione di un portafoglio immobiliare composto da 8 supermercati, 3 supermercati e 2 gallerie commerciali e per euro 14,3 milioni dal conferimento della Capogruppo di 27 immobili *no core* al fondo immobiliare Namira 9 e
- della minusvalenza per euro 3,6 milioni realizzata nell'esercizio 2025 dalla controllata IGD per la cessione di alcuni immobili rumeni, a cui si aggiungono
- maggiori costi dell'anno per premi del collezionamento (euro +4,1 milioni in più rispetto al 2024), spiegati principalmente dalla maggiore appetibilità dei premi offerti a clienti e soci.

Sottraendo ai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* i *Costi esterni* e sommando il saldo degli *Altri proventi (ed oneri) operativi* si ottiene il **Valore aggiunto consolidato** pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ad euro 757,5 milioni, in decremento di euro -15,4 milioni (-2%) rispetto agli euro 772,9 milioni del 2024, riconducibile al maggior contributo positivo derivante dalle operazioni non ricorrenti effettuate nel 2024.

I **Costi del personale**, nel 2025 pari ad euro 605,8 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, di euro -14,2 milioni (+2,4%). L'incremento è attribuibile da un lato all'aumento delle vendite e dall'altro dagli ulteriori incrementi retributivi nell'esercizio derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL.

Il **Margine operativo lordo consolidato**, che rappresenta la capacità della gestione operativa del Gruppo di generare cassa, si attesta, per l'esercizio 2025, ad euro 151,7 milioni, in flessione di euro 29,6 milioni

rispetto al 2024, che beneficiava di operazioni straordinarie positive per oltre euro 55 milioni, al netto delle quali avremmo assistito ad un incremento del MOL consolidato di circa euro 25 milioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a euro 159,5 milioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a euro 27,3 milioni e le svalutazioni pari a euro 6,3 milioni per un totale delle voci **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** di euro 193,1 milioni nel 2025. L'incremento di euro 5,9 milioni rispetto al 2024 degli *Ammortamenti*, riconducibile al riacquisto degli immobili a fine dicembre 2024 dal Fondo RP, è più che compensato da euro 27,2 milioni di minori accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio, ascrivibili principalmente a minori accantonamenti e svalutazioni immobiliari da parte della controllata IGD per euro 15,4 milioni e da parte della Capogruppo per euro 14,4 milioni, al netto dell'incremento del salario variabile del Gruppo per euro 5,4 milioni, per una riduzione complessiva dell'aggregato *Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* rispetto all'esercizio precedente di euro 21,3 milioni.

Sottraendo gli *Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* dal MOL si giunge al **Risultato operativo consolidato** che coincide con la **Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)** dello schema di Conto economico del bilancio consolidato. Il **Risultato operativo** consolidato per il 2025 è ancora negativo e pari a euro -41,4 milioni, peggiorato di euro -8,3 milioni rispetto all'esercizio 2024. Il peggioramento del Risultato operativo consolidato rispetto al 2024 non è ascrivibile ad un peggiore andamento della *gestione retail* che, come illustrato sopra, è migliorata di oltre euro 30 milioni, ma alle plusvalenze non ricorrenti da operazioni straordinarie immobiliari, realizzate nel 2024 e non ripetibili, di cui si è data evidenza sopra.

A determinare il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2025 per euro 206,4 milioni, concorrono euro 150,6 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione, in aumento di euro 35,4 milioni rispetto al 2024) ed euro 58,1 milioni di altri proventi e oneri finanziari (utili e perdite da negazione titoli, interessi ed altri proventi di natura finanziaria) in riduzione di euro 32 milioni rispetto al 2024, al netto di euro -2,2 milioni di rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (svalutazione titoli e partecipazioni). Il miglioramento complessivo di questa voce (euro +6 milioni rispetto al 2024) è principalmente spiegato dal migliore rendimento, nel 2025, del portafoglio titoli (euro +7,7 milioni verso 2024) a cui si sottrae l'effetto combinato dell'incremento dei dividendi Unipol (euro +82,5 milioni rispetto al 2024) al netto delle minori plusvalenze generate dalle operazioni straordinarie su partecipazioni e quote di fondi immobiliari del 2024 (cessione Koru spa euro 36,6 milioni, cessione Fondo RP euro 37,5 milioni e cessione quote di ALG euro 13,2 milioni).

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**EBIT** (ottenuto dalla somma algebrica del risultato operativo e del risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari), è positivo e pari ad euro 165 milioni, anch'esso in lieve flessione (euro -2,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente quale combinato disposto di quanto descritto in precedenza.

Gli **Oneri finanziari** sostenuti dalla Cooperativa e dalle altre società del Gruppo nel 2025 ammontano ad euro 128,8 milioni, in miglioramento rispetto al 2024 (euro +15,2 milioni pari al -10,6%) per effetto principalmente:

- dei minori oneri finanziari della controllata IGD per euro 6,6 milioni, conseguenti al rifinanziamento effettuato nel mese di marzo 2025 con rimborso integrale dei prestiti obbligazionari a favore dapprima di altri finanziamenti e poi di un nuovo *green bond* da euro 300 milioni emesso a ottobre 2025 che sconta un tasso di interesse inferiore;
- dei minori interessi passivi su finanziamenti bancari della Cooperativa per euro 6,5 milioni, sia per la riduzione dei tassi di interesse, sia per le minori masse debitorie complessive;
- dell'attualizzazione iscritta nel 2024 sui finanziamenti verso Fin4coop e Ccfs Immobiliare spa per euro 13,4 milioni;
- al netto della maggiore remunerazione del Prestito sociale per euro 11,7 milioni, guidata dalla preferenza espressa dai soci per la più remunerativa componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al Prestito c.d. libero.

Considerando infine le **Imposte sul reddito** di euro 7,6 milioni nel 2025 (contro euro 3,5 milioni nell'esercizio 2024) ed attribuendo alle minoranze la quota di **Risultato di pertinenza di Terzi** del periodo (una perdita di euro 9,9 milioni, principalmente spiegato dalla quota dei terzi del risultato 2025 della controllata IGD), si arriva al **Risultato consolidato di Gruppo**, positivo per euro 38,5 milioni e in miglioramento di euro 20,4 milioni rispetto all'utile di Gruppo dell'esercizio 2024, pari ad euro 18,1 milioni.

Di seguito si riporta il **Conto economico della Cooperativa** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024 riesposto*	Variazione	Variazione %	31/12/2024
Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci	2.972,2	2.939,8	32,4	+1,1%	2.951,8
Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti	720,1	689,7	30,4	+4,4%	691,2
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.692,3	3.629,5	62,8	+1,7%	3.643,0
Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini	281,7	285,1	(3,4)	-1,2%	285,1
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.974,0	3.914,6	59,4	+1,5%	3.928,1
Costi esterni	(3.336,6)	(3.333,6)	(3,0)	+0,1%	(3.344,2)
Altri proventi (ed oneri) operativi	(2,1)	27,4	(29,5)	-107,7%	27,4
VALORE AGGIUNTO	635,3	608,4	26,9	+4,4%	611,3
Costi del personale	(579,6)	(566,4)	(13,2)	+2,3%	(566,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	55,7	42,0	13,7	+32,6%	44,9
Ammortamenti	(106,7)	(98,3)	(8,4)	+8,5%	(98,3)
Accantonamenti e svalutazioni	(29,8)	(39,4)	9,6	-24,4%	(39,4)
RISULTATO OPERATIVO	(80,8)	(95,7)	14,9	-15,6%	(92,8)
Risultato dell'area finanziaria	209,2	188,4	20,8	+11,0%	185,5
EBIT	128,4	92,7	35,7	+38,5%	92,7
Oneri finanziari	(70,7)	(79,0)	8,3	-10,5%	(79,0)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	57,7	13,7	44,0	+321,2%	13,7
Imposte sul reddito	(7,5)	(2,7)	(4,8)	+177,8%	(2,7)
RISULTATO	50,2	11,0	39,2	+356,4%	11,0

* Normalizzato il 31 dicembre 2024 per ca. euro 10,6 milioni per alcuni contratti estimatori per i quali i ricavi della vendita sono stati iscritti al netto dei costi sostenuti per l'acquisto del bene, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34 Ricavi oltre a euro 2,9 milioni per cashback su Prestito sociale riclassificato in diminuzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale.

Si segnala che il criterio di determinazione dei risultati intermedi esposti nel Conto economico riclassificato, ed in particolare il Valore Aggiunto, il MOL, l'EBIT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Con riferimento alla Cooperativa, di seguito si riportano le *Vendite lorde di rete* suddivise per area geografica e la riconciliazione delle stesse con i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*:

VENDITE LORDE PER AREA GEOGRAFICA (REGION)

MILIONI DI EURO	Vendite totali 2025	diff. % vs. 2024	Vendite a soci 2025	diff. % a soci vs.2024	% vendite soci 2025	% vendite soci 2024
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	822,9	+4,4%	613,2	+3,7%	74,5%	75,0%
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	1.117,9	+0,4%	941,5	-0,2%	84,2%	84,7%
EMILIA CENTRO	1.073,4	+1,1%	896,5	+0,2%	83,5%	84,3%
ROMAGNA E MARCHE	741,4	+1,3%	584,6	+0,6%	78,9%	79,4%
CENTRO SUD	387,0	+2,2%	291,4	+3,3%	75,3%	74,5%
VENDITE LORDE DI RETE	4.142,6	+1,7%	3.327,2	+1,1%	80,3%	80,8%
IVA RETE	(415,4)	+1,5%	(329,5)	+1,0%	-	-
ALTRE RETTIFICHE	(34,9)	+66,2%	(25,5)	+80,9%	-	-
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.692,3	+1,4%	2.972,2	+0,7%	80,5%	81,0%
RICAVI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO DA MAGAZZINI	281,7	-1,2%	-	-	-	-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.974,0	+1,2%	2.972,2	+0,7%	74,8%	75,1%

Il 2025 tiene conto dello spostamento degli ipermercati di San Benedetto del Tronto (AP) e Ascoli (AP) che passano dalla Region Centro Sud alla Region Romagna e Marche; per garantire una lettura omogenea delle vendite, si è provveduto a riclassificare anche l'anno precedente.

Le **Vendite lorde²⁰ di rete** della Cooperativa ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ad euro 4.142,6 milioni e registrano un incremento di euro 69,3 milioni rispetto agli euro 4.073,3 milioni del 2024, pari al +1,7%.

Si precisa che la voce *Altre rettifiche*, pari a euro 34,9 milioni, include principalmente il valore degli sconti riconosciuti su buoni ritirati come forma di pagamento, oltre al *cashback* sul Prestito e la riclassifica dei contratti estimatori.

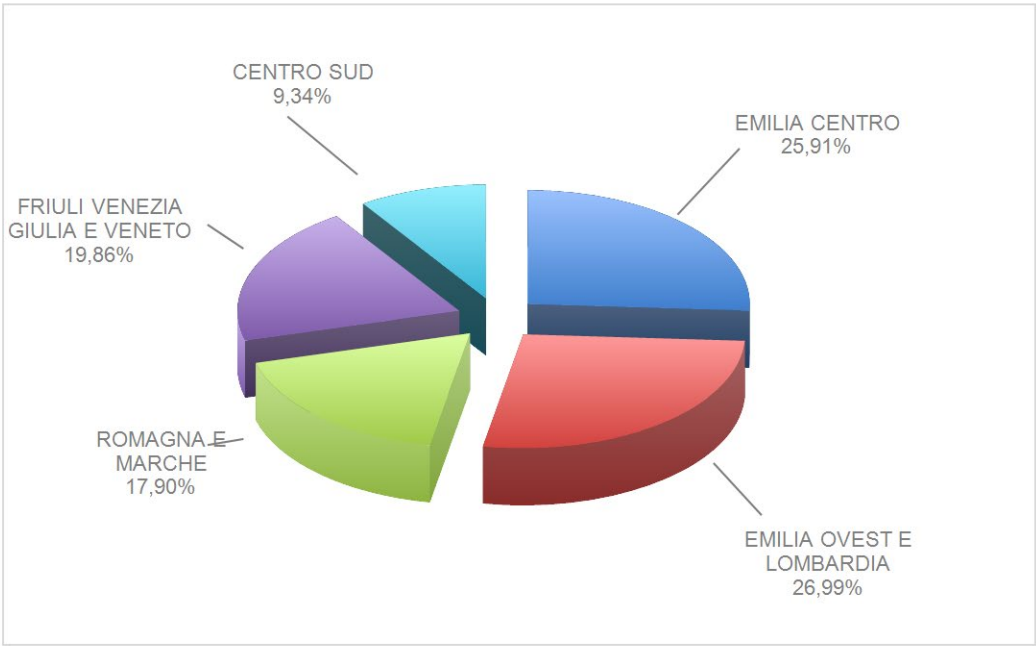
Per quanto concerne la distribuzione delle *Vendite lorde* sui territori, si evidenzia una crescita per tutte le *Region* rispetto al 2024, particolarmente accentuata su Friuli Venezia Giulia e Veneto (+4,4%), anche grazie all'aumento degli acquisti effettuati da clienti e soci transfrontalieri, favorito dalla *location* di diversi punti vendita prossima al confine sloveno, e Centro Sud (+2,2%). Se si sposta invece lo sguardo sulle vendite a soci la distribuzione per *Region* evidenzia una crescita rispetto al 2024, che va dal +0,2% di Emilia Centro al +3,7% di Friuli Venezia Giulia e Veneto, ad eccezione dell'Emilia Ovest e Lombardia che registrano una lieve flessione del -0,2%.

Se si osserva inoltre l'andamento delle vendite nel corso dell'anno, si rileva come l'incremento sia stato realizzato per euro 63 milioni nel primo semestre, mentre il secondo semestre sia stato di sostanziale tenuta, fattore determinato anche dalle operazioni di riposizionamento al ribasso dei prezzi nei confronti dei concorrenti che nel breve periodo determina un calo del valore delle vendite. Le importanti leve commerciali messe in campo per recuperare competitività, in particolare in termini di riduzione dei prezzi a partire dal secondo semestre del 2024, hanno contenuto gli incrementi inflattivi, ed hanno contribuito a riavviare un processo strutturale di crescita delle quantità vendute e limitare la perdita di quote di mercato a favore dei concorrenti.

²⁰ Le vendite lorde sono rappresentate dai corrispettivi dei punti vendita al lordo dell'IVA

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della distribuzione dell'incidenza % delle vendite lorde totali della rete di Cooperativa per *Region*:

INCIDENZA % VENDITE LORDE DELLA RETE PER REGION



Di seguito si riportano le vendite lorde della rete di Cooperativa suddivise per canali di vendita:

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Iper	1.993,2	1.960,7	32,5	+1,7%
Super	2.141,4	2.103,8	37,6	+1,8%
Pet Store	8,0	8,8	(0,8)	-9,1%
Totale	4.142,6	4.073,3	69,3	+1,7%

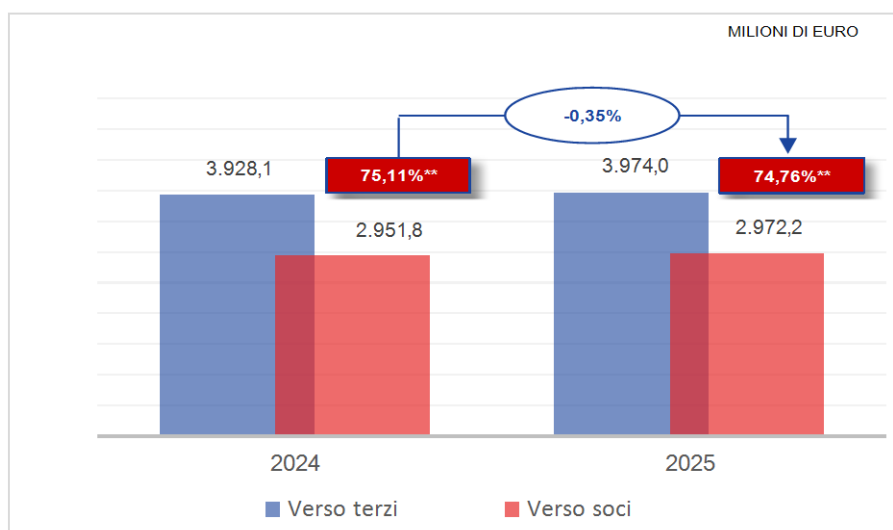
Per quanto riguarda l'andamento nel 2025 dei principali *format* di vendita si è registrato, rispetto al 2024, un miglioramento sia per gli Ipermercati, che sono cresciuti a rete omogenea del +1,7% (euro +32,5 milioni), sia per i Supermercati, che hanno visto un analogo incremento pari al +1,8% (euro +37,6 milioni); negativo invece il *trend* dei *Pet Store* (euro 8 milioni nel 2025 rispetto a euro 8,8 milioni nel 2024). Nel confronto con il mercato, Coop Alleanza 3.0 ha registrato *performance* superiori per gli Iper, allineate per i Superstore ed inferiori per Supermercati e libero servizio (*Superette*), che proprio per questa ragione sono oggetto di revisione *format* ed ammodernamento già a partire dal 2025.

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Cooperativa (la cui riconciliazione con le vendite lorde di Cooperativa è rinvenibile nella tabella delle vendite lorde per area geografica riportata sopra), pari alla somma dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci*, dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti* (che insieme totalizzano i *Ricavi delle vendite dirette*) e dei *Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini*, ammonta nell'esercizio 2025 ad euro 3.974 milioni e mostra un incremento di euro +59,4 milioni (+1,5%) rispetto al 2024, equamente attribuibile all'aumento dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci*, che passano da euro 2.939,8 milioni del 2024 a euro 2.972,2 milioni del 2025 (euro +32,4 milioni pari al +1,1%)

e all'incremento (+4,4%), nel confronto tra 2025 e 2024, dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti*, che passano da euro 689,7 milioni del 2024 a euro 720,1 milioni del 2025 (euro +30,4 milioni). Bene anche i ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini, che se si considera un perimetro omogeneo (al netto quindi dell'uscita di Coop Casarsa soc. coop. dalla rete di approvvigionamento), vede un incremento di euro 6,6 milioni passando da euro 275,1 milioni del 2024 ad euro 281,7 milioni (+2,4%).

Si riporta di seguito il confronto grafico dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci di Cooperativa ed il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2025, con evidenza della percentuale di prevalenza.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI VERSO SOCI E PREVALENZA



** Nel calcolo della prevalenza i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono considerati al netto degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci. Il dato 2024 riportato nel grafico non tiene conto dei dati riesposti e riportati nel conto economico riclassificato.

Il confronto grafico evidenzia come il *trend* di crescita dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci (+0,7%) rispetto all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+1,2%) determina una lieve flessione dell'indice di prevalenza (-0,35 pp) che arriva nel 2025 ad assestarsi a 74,76%.

I **Costi esterni**, pari nel 2025 ad euro 3.336,6 milioni, in incremento di soli euro 3 milioni rispetto al 2024, sono di seguito dettagliati:

- i *consumi di merce e di materiale tecnico* pari, nel 2025, ad euro 2.772,4 milioni, si incrementano nell'anno in valore assoluto (euro +26,4 milioni), ma in lieve riduzione in termini relativi di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, mostrando un lieve incremento di marginalità attribuibile al diverso e più profittevole *mix* di vendite;
- i *costi per servizi* mostrano nel 2025 un decremento in valore assoluto di euro 9,3 milioni (-2,1%) passando da euro 441,2 milioni del 2024 agli euro 431,8 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, principalmente attribuibile dai minori impatti inflattivi sui costi energetici e ai risparmi sui costi centrali verso terzi;
- in ultimo i *costi per godimento beni di terzi* passano da euro 146,4 milioni del 2024 a euro 132,4 milioni (-9,6%). Il risparmio sui costi di locazione è spiegato dal riacquisto, a fine dicembre 2024, di 29 immobili, di cui 27 strumentali all'attività *retail* (ipermercati e supermercati), dal Fondo RP.

Il saldo netto degli **Altri proventi (ed oneri) operativi** è negativo e pari ad euro 2,1 milioni. Il decremento dell'esercizio, rispetto ad un saldo 2024 positivo per euro 27,4 milioni, è pari a euro -29,5 milioni ed è principalmente riconducibile a:

- minori plusvalenze immobiliari dell'esercizio, rappresentate nel 2024, tra le altre, dal conferimento di 27 immobili *no core* al fondo immobiliare Namira 9 con il realizzo di euro 14,9 milioni di plusvalenza;
- le medesime cessioni hanno comportato a loro volta la riduzione delle locazioni attive che si riducono complessivamente per euro 5 milioni, per gli immobili a reddito compresi nella cessione immobiliare, a cui si aggiungono;
- maggiori costi per premi del collezionamento del 2025 (euro 4,1 milioni in più rispetto al 2024), spiegati dalla maggiore appetibilità dei premi offerti a clienti e soci, oltre che da una differente temporizzazione delle iniziative nel tempo.

Il **Valore aggiunto** della Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è di euro 635,3 milioni, in aumento di euro +26,9 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in ragione di quanto commentato per le grandezze che lo compongono: maggiori *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* per euro 59,4 milioni al netto di maggiori *Costi esterni* per euro 3 milioni e del minor saldo tra *Altri proventi ed (oneri) operativi* di euro 29,5 milioni.

I **Costi del personale** ammontano, nell'esercizio 2025, ad euro 579,6 milioni, in aumento di euro 13,2 milioni (+2,3%) rispetto al 2024, ascrivibile da un lato all'aumento delle vendite e dall'altro dagli ulteriori incrementi retributivi nell'esercizio derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL.

Il **Margine operativo lordo**, che approssima la capacità della gestione operativa della Cooperativa di generare cassa, si ottiene sottraendo dal *Valore aggiunto* i *Costi del personale* e si attesta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ad euro 55,7 milioni, **in aumento di euro 13,7 milioni (+32,6%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.**

Gli **Ammortamenti** pari nel 2025 a euro 106,7 milioni, si incrementano per euro 8,4 milioni principalmente in ragione del riacquisto degli immobili a fine dicembre 2024 dal Fondo RP, mentre la voce **Accantonamenti e svalutazioni**, che per l'esercizio 2025 ammonta a euro 29,8 milioni, accoglie le poste valutative aventi per lo più natura non ricorrente: accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, svalutazioni dei cespiti e dei crediti. La voce, che ammontava nel 2024 ad euro 39,4 milioni, è diminuita di euro +9,6 milioni per effetto di minori svalutazioni e accantonamenti, principalmente immobiliari, per euro 14,5 milioni solo parzialmente compensati da maggiori accantonamenti per salario variabile per euro 4,8 milioni.

Il **Risultato operativo** di Cooperativa, che si ottiene sottraendo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dal margine operativo lordo, e coincide con la **Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)** del bilancio di esercizio di Cooperativa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta ancora negativo, pari a euro -80,8 milioni, ma in miglioramento di euro +14,9 milioni rispetto agli euro -95,7 milioni dell'esercizio 2024.

Il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2025 per euro 209,2 milioni e in crescita (euro +20,8 milioni) rispetto al 2024, si compone principalmente di dividendi da partecipate (euro 153,5 milioni nel 2025) e dai risultati della gestione del portafoglio titoli (positivi per euro 66,7 milioni), al netto delle svalutazioni registrate sulle partecipazioni e sulle altre attività finanziarie in portafoglio (euro -11 milioni incluse le perdite su cambi). Al miglioramento sull'esercizio precedente (+11%) ha contribuito principalmente l'incremento dei dividendi: Unipol (euro +82,5 milioni verso 2024) e IGD (euro +4,5 milioni), al netto degli effetti positivi del 2024 derivanti dalle plusvalenze generate dalle operazioni non ricorrenti (cessione Koru spa euro 39,1 milioni, cessione Fondo RP euro 37,5 milioni e cessione quote di ALG euro 2,2 milioni), al quale si somma un ottimo risultato del *trading* (euro +7,7 milioni verso 2024).

Per effetto delle componenti precedentemente descritte, l'**EBIT** di Cooperativa (ottenuto dalla somma algebrica del *Risultato operativo* e del *Risultato dell'area finanziaria* diverso dagli oneri finanziari sull'indebitamento) dell'esercizio 2025 è positivo, pari ad euro 128,4 milioni, ed in crescita di euro +35,7 milioni (+38,5%) rispetto all'esercizio 2024.

Gli **Oneri finanziari** ammontano a euro 70,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in riduzione di euro +8,3 milioni rispetto al 2024, per effetto dei minori oneri finanziari sui mutui e finanziamenti bancari e minore attualizzazione crediti per complessivi euro 17,9 milioni, al netto della maggiore remunerazione del Prestito sociale per euro 11,7 milioni, guidata principalmente dalla preferenza espressa dai soci per la più remunerativa componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al Prestito c.d. libero.

Si giunge così ad un **Risultato ante imposte di Cooperativa** positivo per euro 57,7 milioni (euro +44 milioni rispetto al 2024) dal quale sottraendo **Imposte sul reddito** per complessivi euro 7,5 milioni si ottiene un **Utile netto di Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025** positivo (per il terzo anno consecutivo) **per euro 50,2 milioni**, superiore di euro +39,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale del Gruppo**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	12/31/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.797,2	2.845,5	(48,3)	-1,7%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	1.936,6	1.939,1	(2,5)	-0,1%
Attivo fisso	4.733,8	4.784,6	(50,8)	-1,1%
Magazzino	420,1	397,6	22,5	+5,7%
Crediti verso clienti	297,7	257,1	40,6	+15,8%
Debiti verso fornitori	(692,7)	(665,2)	(27,5)	+4,1%
Capitale Circolante Commerciale	25,1	(10,5)	35,6	-339,0%
Immobili destinati alla vendita	116,3	142,2	(25,9)	-18,2%
Altri crediti operativi	123,7	128,0	(4,3)	-3,4%
Altri debiti operativi	(175,2)	(177,6)	2,4	-1,4%
Fondi rischi	(115,1)	(140,9)	25,8	-18,3%
Capitale circolante netto	(25,2)	(58,8)	33,6	-57,1%
Tfr	(88,7)	(92,8)	4,1	-4,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.619,9	4.633,0	(13,1)	-0,3%
Capitale sociale	106,2	107,9	(1,7)	-1,6%
Altre riserve	1.455,6	1.437,0	18,6	+1,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	38,5	18,1	20,4	+112,7%
Patrimonio netto di Gruppo	1.600,3	1.563,0	37,3	+2,4%
Patrimonio netto di terzi	374,4	390,0	(15,6)	-4,0%
Indebitamento finanziario netto	2.645,2	2.680,0	(34,8)	-1,3%
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.619,9	4.633,0	(13,1)	-0,3%

L'**Attivo fisso**, pari ad euro 4.733,8 milioni al 31 dicembre 2025 e in diminuzione di euro 50,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, è composto dalle *Immobilizzazioni immateriali e materiali* (euro 2.797,2 milioni al 31 dicembre 2025), dalle partecipazioni, in società collegate e altre, destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo, e dalle altre attività finanziarie non correnti, al netto delle svalutazioni apportate per perdite durevoli di valore. Il decremento delle *Immobilizzazioni immateriali e materiali* tra il 31 dicembre

2024 ed il 31 dicembre 2025 è di euro -48,3 milioni ed è riconducibile principalmente alle dismissioni immobiliari della controllata IGD per euro 21,4 milioni di immobili rumeni e per euro 12,5 milioni dalle cessioni immobiliari della Capogruppo (euro 6 milioni dal conferimento immobili *no core* a Namira 9 ed euro 6,5 milioni dalle cessioni immobiliari di Andria (BT) e San Cesario di Lecce(LE)), oltre alla fisiologica dinamica degli investimenti-disinvestimenti e ammortamenti dell'anno.

Le *Partecipazioni e attività finanziarie non correnti* ammontano ad euro 1.936,6 milioni al 31 dicembre 2025. Le principali movimentazioni dell'esercizio 2025 riguardano la sottoscrizione di euro 21 milioni di SFP di Itaca ed il rientro finanziario verso il gruppo Fin4coop per complessivi euro 28,2 milioni che, unitamente alla normale dinamica degli investimenti-disinvestimenti dell'anno comporta un decremento netto della voce di euro -2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Il **Capitale circolante netto** al 31 dicembre 2025 è negativo per euro 25,2 milioni, e per questo rappresentativo di una fonte di finanziamento dell'attività operativa. Rispetto al 31 dicembre 2024, l'aggregato è aumentato di euro +33,6 milioni principalmente per effetto della variazione del **Capitale circolante commerciale**, composto dalla somma algebrica di *Rimanenze di merci* e *Crediti verso clienti* al netto dei *Debiti verso fornitori* e rappresentativo della generazione o dell'assorbimento derivante dal ciclo finanziario delle merci e dei servizi impiegati nell'attività operativa, che al 31 dicembre 2025 risulta positivo e pari ad euro 25,1 milioni, in aumento di euro +35,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Più in dettaglio: i *Debiti verso fornitori* sono passati da euro 665,2 milioni del 31 dicembre 2024 ad euro 692,7 milioni del 31 dicembre 2025 (euro -27,5 milioni), coerentemente con l'incremento dei costi di acquisto delle merci e degli investimenti, e anche le rimanenze si sono incrementate di euro 22,5 milioni (per un valore di *stock* al 31 dicembre 2025 di euro 420,1 milioni) coerentemente con l'incremento dei ricavi di vendita. Infine, anche i *Crediti verso clienti* si sono incrementati (euro +40,6 milioni per un saldo al 31 dicembre 2025 di euro 297,7 milioni) per diverse ragioni: da un lato in prossimità del 31 dicembre 2024 si era conclusa una operazione di cessione di crediti, per lo più commerciali, per complessivi euro 21,2 milioni, operazione non riproposta a dicembre 2025, dall'altro sono aumentati nel 2025, rispetto al 2024, sia i crediti verso emettitori di buoni pasto, incremento attribuibile alla maggiore diffusione di questo mezzo di pagamento, sia i ricavi promozionali, la cui rilevazione si concentra sul finire dell'esercizio e pertanto comportano un maggior saldo dei crediti relativi al 31 dicembre.

Oltre al *Capitale circolante commerciale*, contribuisce a formare il saldo del *Capitale circolante netto* al 31 dicembre 2025, la somma algebrica delle altre voci del circolante:

- *Immobili destinati alla vendita* per euro 116,3 milioni in diminuzione di euro -25,9 milioni principalmente per i disinvestimenti dell'esercizio (cessione dell'immobile *no core* a Fidenza (PR) per euro 14 milioni e di immobili compresi nel conferimento Namira 9 per euro 3,3 milioni della Capogruppo e per euro 2,2 milioni di IGD);
- *Altri crediti operativi* per euro 123,7 in diminuzione di euro -4,3 milioni (euro 128 milioni al 31 dicembre 2024) spiegato principalmente dal rimborso IVA della Capogruppo per euro 4 milioni;
- *Altri debiti operativi* per euro 175,2 milioni, in diminuzione di euro 2,4 milioni rispetto agli euro 177,6 milioni del 31 dicembre 2024 legato principalmente alla dinamica del costo del lavoro;
- *Fondi rischi ed oneri* per euro 115,1 milioni, diminuiti di euro 25,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 in ragione principalmente degli utilizzi e rilasci dell'anno da parte della controllata IGD (euro 14,9 milioni principalmente per euro 6,7 milioni spiegati dalla proventizzazione di rischi immobiliari a seguito della ridefinizione delle stime in base alle informazioni aggiornate alla data di chiusura del bilancio oltre a euro 3,3 milioni di rilascio di imposte differite e per euro 1,9 milioni per utilizzo di fondi rischi fiscali), e degli utilizzi della Capogruppo per euro 8,3 milioni in relazione all'accordo di espansione del 2023.

La diminuzione per euro 4,1 milioni del *fondo TFR*, che totalizza euro 88,7 milioni a tutto il 31 dicembre 2025, è principalmente ascrivibile agli utilizzi dell'anno, è in linea con la riduzione del numero di dipendenti per i quali ancora residua il TFR in azienda, derivante dal normale *turn over* dell'esercizio.

Le variazioni sopra descritte determinano una riduzione del **Capitale Investito Netto (CIN)**, che al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 4.619,9 milioni, di euro -13,1 milioni, a fronte di:

- un incremento di euro 37,3 milioni del Patrimonio netto di Gruppo attribuibile principalmente al risultato dell'esercizio oltre all'effetto della variazione di *fair value* degli strumenti derivati di copertura per 1,7 milioni e della diminuzione del capitale sociale per euro 1,7 milioni a seguito dell'esclusione dei soci inattivi in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 e della normale dinamica di entrate e uscite dalla base sociale della Cooperativa;
- una riduzione del Patrimonio netto di pertinenza di terzi di euro 15,6 milioni, derivante principalmente dalla quota della perdita di competenza di terzi ascrivibile alla controllata IGD per euro 9,9 milioni oltre ai dividendi distribuiti a terzi da parte di IGD per euro 6,5 milioni;
- il miglioramento di euro -34,8 milioni della Posizione finanziaria netta (PFN) consolidata, più dettagliatamente illustrata di seguito.

Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta consolidata:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Liquidità	1.450,3	1.384,5	65,8
Cassa	41,2	48,5	(7,3)
Altre Disponibilità Liquide	177,8	167,8	10,0
Titoli detenuti per la negoziazione	1.231,3	1.168,2	63,1
Crediti finanziari correnti	117,7	230,6	(112,9)
Attività finanziarie nette correnti	1.568,0	1.615,1	(47,1)
Debiti bancari correnti	(324,4)	(351,2)	26,8
Altri debiti finanziari correnti	(13,4)	(16,1)	2,7
Prestito Sociale corrente	(813,6)	(1.016,3)	202,7
Indebitamento finanziario corrente	(1.151,4)	(1.383,6)	232,2
Posizione finanziaria netta corrente	416,6	231,5	185,1
Titoli Held to Maturity & Certificate	420,6	220,3	200,3
Debiti bancari non correnti	(1.151,3)	(1.041,4)	(109,9)
Altri debiti finanziari non correnti	(293,8)	(271,4)	(22,4)
Prestito Sociale non corrente	(2.037,3)	(1.819,0)	(218,3)
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.482,4)	(3.131,8)	(350,6)
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.061,8)	(2.911,5)	(150,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.645,2)	(2.680,0)	34,8

La **Posizione finanziaria netta consolidata** è pari, al 31 dicembre 2025, ad un indebitamento netto di euro 2.645,2 milioni che, come detto, si è ridotto nell'anno 2025 di euro 34,8 milioni.

La rappresentazione della Posizione finanziaria netta, riportata sopra, evidenzia un incremento, tra il 31 dicembre 2024 ed il 31 dicembre 2025, di *Cassa* e *Altre disponibilità liquide* (euro +2,7 milioni) che passano da euro 216,3 milioni a euro 219 milioni, e dei *Titoli detenuti per la negoziazione* e *Titoli HTM e Certificate* che complessivamente passano da euro 1.388,5 milioni ad euro 1.651,9 milioni (euro +263,4 milioni) per gli investimenti dell'esercizio (di cui euro 199,9 milioni relativi alla sottoscrizione del *Certificate* di cui si è detto sopra), a fronte di un decremento dei crediti finanziari correnti di euro 112,9 milioni che passano da euro 230,6 milioni ad euro 117,7 milioni, spiegato per euro 126,7 milioni dall'incasso differito, avvenuto nel primo trimestre 2025, di parte del prezzo di cessione delle quote del Fondo RP, transazione perfezionata a dicembre 2024.

Sul fronte delle passività finanziarie si evidenzia:

- un incremento (per euro 83,1 milioni) dell'indebitamento bancario complessivo del Gruppo che passa da euro 1.392,6 milioni del 31 dicembre 2024 ad euro 1.475,7 milioni del 31 dicembre 2025, in ragione dei nuovi finanziamenti aperti nell'esercizio per euro 290 milioni a copertura delle linee in scadenza nel 2025 e 2026;
- gli altri debiti finanziari che si attestano complessivamente ad euro 307,2 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento di euro 19,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, in ragione principalmente della rimodulazione del prestito obbligazionario di IGD che nel corso del 2025 ha rimborsato anticipatamente i due prestiti obbligazionari in essere, per un totale di circa euro 276 milioni scadente nel 2027 e completato il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario *senior unsecured green* per euro 300 milioni, con scadenza 2030;
- una *performance* positiva del Prestito sociale, che incrementa la raccolta complessivamente di euro 15,6 milioni passando da euro 2.835,3 milioni del 31 dicembre 2024 ad euro 2.850,9 milioni del 31 dicembre 2025, grazie in particolare al successo che l'opzione vincolata ha riscosso tra i soci prestatori: euro +183,3 milioni (+20,8%) passando da euro 881,7 milioni del 31 dicembre 2024 ad euro 1.065 milioni del 31 dicembre 2025, comprensivo degli interessi maturati da liquidare alle scadenze dei vincoli.

Si precisa che, nella rappresentazione della Posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato prevalentemente come indebitamento non corrente, per un importo superiore a quanto formalmente sottoposto a vincoli temporali superiori a 12 mesi, in considerazione della sostanziale stabilità nel tempo di questo strumento.

L'indice di indebitamento al 31 dicembre 2025, calcolato a livello consolidato ed ottenuto dal rapporto tra la Posizione finanziaria netta consolidata (euro 2.645,2 milioni) e il Patrimonio netto consolidato (euro 1.974,7 milioni), è pari a 1,34, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,37 nel 2024).

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, la Cooperativa si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 199/2025.

Di seguito si riporta una rappresentazione gestionale del Rendiconto finanziario sintetico Consolidato:

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	12/31/2025		12/31/2025
MOL	151,7		
Poste non monetarie e altre variazioni	(20,3)		
MOL ADJ	131,4		
Risultato gestione finanziaria e partecipate	197,3		
Oneri netti su attività di finanziamento	(121,3)		
Cash Flow Gestione Reddittuale	207,4		
Δ Capitale circolante commerciale	(54,5)		
Δ Altre poste del circolante operativo e imposte	(7,9)		
Utilizzo fondi rischi ed oneri e TFR	(40,0)		
Cash Flow Gestione Corrente	105,0		
(Investimenti)/disinvestimenti core e no core	(83,1)		
(Investimenti)/disinvestimenti finanziari e partecipate	23,2		
Free Cash Flow Operativo	45,1		
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di gruppo	(2,8)		
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di terzi	(7,5)		
Free Cash Flow	34,8		
Flussi dell'attività di finanziamento	215,8		
Flussi del Prestito sociale	15,5		
Flussi da gestione portafoglio	(263,5)		
Variazione delle disponibilità liquide	2,6		
		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(2.680,0)
		Free Cash Flow	34,8
		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(2.645,2)
		DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	216,3
		Variazione delle disponibilità liquide	2,6
		DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	218,9

La rappresentazione sintetica e semplificata del **Rendiconto finanziario sintetico consolidato** evidenzia come il miglioramento di euro 34,8 milioni della Posizione finanziaria netta consolidata, nel confronto tra 31 dicembre 2024 ed il 31 dicembre 2025, sia da attribuire principalmente:

- alla generazione di cassa per euro 207,4 milioni della gestione reddittuale, di cui euro 131,4 milioni generati dalla gestione operativa (EBITDA o MOL consolidato come definito in precedenza);
- all'assorbimento di cassa per euro 54,5 milioni da parte della dinamica del Capitale circolante netto commerciale, in particolare legato all'incremento dei crediti verso clienti per le ragioni già evidenziate;
- all'assorbimento di cassa per euro 47,9 milioni spiegato dall'utilizzo fondi rischi e fondo TFR (euro 40,0 milioni) e dalla riduzione delle altre poste del Capitale circolante netto (euro 7,9 milioni); all'assorbimento di cassa per euro 59,9 milioni degli investimenti (per circa 109 milioni della Capogruppo spiegati per euro 17 milioni in etichette elettroniche sui punti vendita e per la differenza principalmente dalle ristrutturazioni dell'esercizio), rappresentati al netto dei flussi ottenuti dai disinvestimenti dell'anno: dismissioni immobiliari della controllata IGD per euro 21,4 milioni di immobili rumeni e della Capogruppo per euro 22,8 milioni (euro 14 milioni cessione di Fidenza (PR), euro 6,3 milioni cessione immobiliare ad Andria (BT) e per euro 2,5 milioni a San Cesario di Lecce(LE)) oltre all'incasso delle rate in scadenza dei crediti verso il gruppo Fin4coop per 14,9 milioni;
- all'assorbimento di cassa per euro 10,3 milioni spiegato dalla riduzione del Patrimonio netto della Cooperativa per soci in uscita (euro -1,7 milioni), dai dividendi di competenza di terzi (euro -6,5 milioni), dell'affrancamento (euro -1,6 milioni), ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 192/2024, dell'avanzo

di fusione generato dall'operazione di fusione nel 2023 della società IGD Management nella controllata IGD e dal versamento ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione (euro -0,3 milioni).

A fronte del descritto miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto di euro 34,8 milioni, assistiamo a un lieve incremento delle Disponibilità liquide di euro 2,6 milioni così determinato:

- la dinamica dei flussi dell'attività di finanziamento (erogazioni/rimborsi di finanziamenti da banche) ha comportato una generazione di cassa di euro 215,8 milioni;
- incrementata dal flusso positivo derivante dall'aumento di euro 15,5 milioni del Prestito sociale;
- e dai flussi negativi per euro 263,5 milioni derivanti dagli investimenti netti nel portafoglio composto da Titoli detenuti per la negoziazione, Titoli HTM e Certificate.

La **Posizione finanziaria netta di consolidato, al netto di IGD** è determinata stornando i valori attivo/passivo di IGD (valori ITAGAAP così come contribuiscono al bilancio consolidato) dal consolidato del Gruppo, a cui sono ri-sommati i valori delle azioni e obbligazioni possedute da Coop Alleanza 3.0. Si tratta della dimensione dell'indebitamento finanziario che il *management* della Cooperativa presidia a livello di Gruppo.

MILIONI DI EURO	31/12/2025	IGD ITAGAAP	Ripristino elisioni infragruppo	Consolidato 2025 netto IGD	Consolidato 2024 netto IGD	Variazione
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	(d-e)
Liquidità	1.450,3	9,3		1.441,0	1.392,2	48,8
Cassa	41,2			41,2	48,5	(7,3)
Altre Disponibilità Liquide	177,8	9,3		168,5	163,1	5,4
Titoli detenuti per la negoziazione	1.231,3			1.231,3	1.180,6	50,7
Crediti finanziari correnti	117,7	0,3	10,5	127,9	230,6	(102,7)
Attività finanziarie nette correnti	1.568,0	9,6	10,5	1.568,9	1.622,8	(53,9)
Debiti bancari correnti	(324,4)	(27,4)	0,4	(296,6)	(302,2)	5,6
Altri debiti finanziari correnti	(13,4)	(2,8)	(0,4)	(11,0)	(5,3)	(5,7)
Prestito Sociale corrente	(813,6)	(10,5)	(10,5)	(813,6)	(1.016,3)	202,7
Indebitamento finanziario corrente	(1.151,4)	(40,7)	(10,5)	(1.121,2)	(1.323,8)	202,6
Posizione finanziaria netta corrente	416,6	(31,1)		447,7	299,0	148,7
Titoli Held to Maturity & Certificate	420,6			420,6	220,3	200,3
Debiti bancari non correnti	(1.151,3)	(458,8)		(692,5)	(589,5)	(103,0)
Altri debiti finanziari non correnti	(293,8)	(293,8)				
Prestito Sociale non corrente	(2.037,3)			(2.037,3)	(1.819,0)	(218,3)
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.482,4)	(752,6)		(2.729,8)	(2.408,5)	(321,3)
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.061,8)	(752,6)		(2.309,2)	(2.188,2)	(121,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.645,2)	(783,7)		(1.861,5)	(1.889,2)	27,7

Il valore della **Posizione finanziaria netta consolidata al netto di IGD** è pari, **al 31 dicembre 2025**, ad un **indebitamento netto di euro 1.861,5 milioni, in decremento di euro 27,7 milioni sul 2024**.

Per valutare la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	1.413,9	1.418,0	(4,1)	-0,3%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.137,2	2.138,5	(1,3)	-0,1%
Attivo fisso	3.551,1	3.556,5	(5,4)	-0,2%
Magazzino	406,5	384,4	22,1	+5,7%
Crediti verso clienti	286,3	241,7	44,6	+18,5%
Debiti verso fornitori	(661,6)	(633,5)	(28,1)	+4,4%
Capitale Circolante Commerciale	31,2	(7,4)	38,6	-521,6%
Immobili destinati alla vendita	96,4	120,4	(24,0)	-19,9%
Altri crediti operativi	122,5	131,4	(8,9)	-6,8%
Altri debiti operativi	(155,4)	(153,3)	(2,1)	+1,4%
Fondi rischi	(83,7)	(96,0)	12,3	-12,8%
Capitale circolante netto	11,0	(4,9)	15,9	-324,5%
Tfr	(80,8)	(85,2)	4,4	-5,2%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.481,3	3.466,4	14,9	+0,4%
Capitale sociale	106,2	107,9	(1,7)	-1,6%
Altre riserve	1.481,8	1.470,9	10,9	+0,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	50,2	11,0	39,2	+356,4%
Patrimonio netto	1.638,2	1.589,8	48,4	+3,0%
Indebitamento finanziario netto	1.843,1	1.876,6	(33,5)	-1,8%
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.481,3	3.466,4	14,9	+0,4%

La situazione patrimoniale della Cooperativa, riportata sopra e rappresentata nella forma a "fonti e impieghi", evidenzia un **Capitale investito netto (CIN)** di Cooperativa al 31 dicembre 2025 di complessivi euro 3.481,3 milioni, in aumento di euro 14,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, cui corrispondono:

- un incremento del Patrimonio netto di euro +48,4 milioni, principalmente attribuibile all'utile di euro 50,2 milioni realizzato nell'esercizio 2025, oltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura positive per euro 0,4 milioni al netto della riduzione del capitale sociale per euro 1,7 milioni, a seguito dell'esclusione dei soci inattivi e del versamento di euro 0,3 milioni ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione: il Patrimonio netto di Cooperativa atterra così a euro 1.638,2 milioni al 31 dicembre 2025;
- il miglioramento di euro 33,5 milioni dell'indebitamento finanziario netto della Cooperativa, illustrato nel seguito, che si attesta, al 31 dicembre 2025, ad euro 1.843,1 milioni.

L'**Attivo fisso**, costituito dal costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni), delle partecipazioni in società controllate e collegate destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa nonché delle attività finanziarie non correnti (al netto delle svalutazioni apportate), al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 3.551,1 milioni, in decremento di euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, come effetto netto delle variazioni delle voci che lo compongono:

- le *Immobilizzazioni immateriali e materiali*, pari a euro 1.413,9 milioni al 31 dicembre 2025, si decrementano per euro 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per gli effetti delle cessioni immobiliari della Cooperativa (euro 6 milioni conferimento immobili *no core* a Namira 9,

euro 4,6 milioni cessione immobiliare ad Andria (BT) e per euro 1,9 milioni a San Cesario di Lecce (LE)), a questi si aggiunge l'ordinaria dinamica degli investimenti-disinvestimenti e ammortamenti dell'anno.

- Le "partecipazioni e attività finanziarie non correnti", pari al 31 dicembre 2025 ad euro 2.137,2 milioni, si decrementano di euro 1,3 milioni spiegato principalmente dalla sottoscrizione di euro 21 milioni di SFP di Itaca al netto del rientro finanziario verso il gruppo Fin4coop per complessivi 28,2 milioni; oltre alla normale dinamica degli investimenti-disinvestimenti dell'anno.

Il **Capitale circolante netto (CCN)**, positivo al 31 dicembre 2025 per euro 11 milioni, si incrementa nell'anno di euro 15,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (euro -4,9 milioni) per l'effetto combinato dell'incremento per euro 38,6 milioni del CCN commerciale (determinato al 31 dicembre 2025 da un incremento delle rimanenze di merci per euro 22,1 milioni e dei crediti verso clienti per euro 44,6 milioni, in particolare legati all'incremento dei ricavi promozionali e dei crediti verso emettitori buoni pasto oltre che all'effetto sul saldo 2024 della cessione di crediti effettuata a fine esercizio precedente, di cui si è detto, al netto dell'incremento dei debiti verso fornitori per euro 28,1 milioni,) al netto del decremento per euro 35 milioni delle altre voci del circolante (immobili destinati alla vendita, principalmente per la cessione di Fidenza (PR) per euro 14 milioni e il conferimento di Namira 9 per euro 3,3 milioni e dagli altri crediti operativi al netto degli altri debiti operativi) oltre ad una riduzione dei fondi rischi per euro 12,3 milioni.

La diminuzione per euro 4,4 milioni del fondo TFR (pari a euro 80,8 milioni al 31 dicembre 2025), principalmente ascrivibile agli utilizzi dell'anno, è in linea con la riduzione del numero di dipendenti per i quali ancora residua il TFR in azienda, derivante dal normale *turn over* dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta**, dettagliata nella tabella che segue, corrisponde, come anticipato, ad un indebitamento finanziario netto di euro 1.843,1 milioni al 31 dicembre 2025, in miglioramento nell'anno per euro 33,5 milioni. Essa rappresenta la somma algebrica di tutti i debiti di natura finanziaria al netto delle disponibilità liquide, dei crediti correnti di natura finanziaria e delle attività finanziarie costituite da titoli detenuti per la negoziazione e da titoli HTM e *Certificate*, per la facilità con la quale possono essere liquidati.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	12/31/2025	31/12/2024	Variazione
Liquidità	1.439,3	1.390,1	49,2
Cassa	41,0	48,3	(7,3)
Altre Disponibilità Liquide	167,0	161,3	5,7
Titoli detenuti per la negoziazione	1.231,3	1.180,5	50,8
Crediti finanziari correnti	139,4	239,3	(99,9)
Attività finanziarie nette correnti	1.578,7	1.629,4	(50,7)
Debiti bancari correnti	(294,3)	(299,9)	5,6
Altri debiti finanziari correnti	(18,1)	(17,4)	(0,7)
Prestito Sociale corrente	(813,6)	(1.016,3)	202,7
Indebitamento finanziario corrente	(1.126,0)	(1.333,6)	207,6
Posizione finanziaria netta corrente	452,7	295,8	156,9
Titoli Held to Maturity & Certificate	420,6	220,3	200,3
Debiti bancari non correnti	(679,0)	(573,7)	(105,3)
Prestito Sociale non corrente	(2.037,3)	(1.819,0)	(218,3)
Indebitamento Finanziario non corrente	(2.716,3)	(2.392,7)	(323,6)
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.295,7)	(2.172,4)	(123,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.843,1)	(1.876,6)	33,5

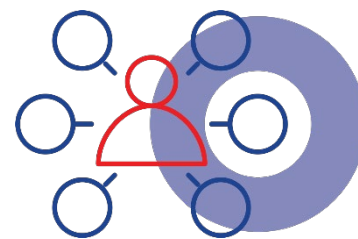
La Posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento rispetto al 2024 di euro 33,5 milioni, che deriva sostanzialmente da:

- un incremento dell'indebitamento bancario complessivo (che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 973,3 milioni) di euro 99,7 milioni;
- un incremento dell'ammontare del Prestito sociale (euro 2.850,9 milioni al 31 dicembre 2025) di euro 15,6 milioni, grazie in particolare all'apprezzamento mostrato dai soci prestatori per il Prestito sociale vincolato, passato dagli euro 881,7 milioni del 31 dicembre 2024 agli euro 1.065 milioni del 31 dicembre 2025, comprensivo degli interessi maturati;
- un investimento netto in titoli del portafoglio (euro 1.651,9 milioni al 31 dicembre 2025 considerando anche gli HTM e *Certificate*) per euro 251,1 milioni, di cui euro 199,9 milioni relativi alla sottoscrizione del *Certificate* di cui si è detto sopra;
- un decremento dei crediti finanziari per euro 99,9 milioni, spiegato per euro 126,7 milioni dall'incasso differito, avvenuto nel primo trimestre 2025, di parte del prezzo di cessione delle quote del Fondo RP, transazione perfezionata a dicembre 2024.

Si precisa altresì che, in questa rappresentazione della Posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione del livello di stabilità nel tempo di questo strumento.

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, la Cooperativa si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 199/2025.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL ASSICURAZIONI SPA



In data 6 febbraio 2025, BPER Banca spa ("BPER" o l'"Offerente") ha comunicato al mercato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta" o l'"Operazione") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio spa ("BPSO").

L'Operazione originariamente prevedeva, per ciascuna azione BPSO portata in adesione all'Offerta, il riconoscimento di un corrispettivo unitario di n. 1,45 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta stessa.

In data 26 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni ha deliberato l'adesione all'Offerta, confermando la propria condivisione dei razionali strategici e industriali dell'Operazione e riscontrando gli effetti positivi per la stessa Unipol Assicurazioni, nella sua posizione di azionista sia di BPER, sia di BPSO, in termini di convenienza economico-finanziaria, di capacità di generazione di valore e di sostenibilità degli impatti sul capitale regolamentare.

BPER ha successivamente comunicato, in data 3 luglio 2025, di aver deliberato di aumentare il corrispettivo dell'Offerta e di riconoscere, per ciascuna azione di BPSO portata in adesione all'Offerta, oltre che un corrispettivo unitario pari a n. 1,45 azioni BPER di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta, anche un corrispettivo aggiuntivo mediante una componente in denaro pari a euro 1,00.

In data 15 luglio 2025, BPER ha diffuso i risultati dell'Offerta al termine del periodo di adesione conclusosi l'11 luglio e confermato che risultava avverata la condizione soglia (i.e. adesioni all'Offerta pari ad almeno il 50%+1 del capitale sociale di BPSO) al cui raggiungimento era subordinato, tra l'altro, il perfezionamento dell'Offerta. In particolare, a tale data erano state portate in adesione all'Offerta n. 263.633.476 azioni BPSO, pari a circa il 58,15% del capitale sociale. Contestualmente è stata comunicata la riapertura dei termini dell'Offerta stessa, per il periodo dal 21 al 25 luglio 2025 (la "Riapertura").

In data 18 luglio 2025, a fronte delle n. 89.426.000 azioni BPSO portate in adesione all'Offerta, Unipol Assicurazioni ha ricevuto n. 129.667.700 azioni BPER di nuova emissione e un corrispettivo monetario pari a circa euro 89,4 milioni. In data 28 luglio 2025, BPER ha diffuso i risultati definitivi della Riapertura, nel corso della quale sono state portate in adesione ulteriori n. 100.660.069 azioni BPSO pari al 22,20% del capitale sociale, per un totale di n. 364.293.545 azioni BPSO aderenti all'Offerta, pari a circa l'80,35% del capitale sociale di BPSO, tenuto conto delle n. 263.633.476 azioni già portate in adesione sino all'11 luglio 2025.

In considerazione dei risultati definitivi dell'Operazione, con regolamento in data 1° agosto 2025 Unipol Assicurazioni, al fine di mantenere la propria partecipazione in BPER nei limiti della soglia autorizzata, ha provveduto a cedere n. 22.921.983 azioni BPER arrivando a detenere una partecipazione in BPER di n. 387.853.112 azioni, pari al 19,89% del capitale sociale di BPER.

Inoltre, in data 3 ottobre 2025, Unipol Assicurazioni ha provveduto a risolvere, anticipatamente rispetto alla scadenza, il contratto di *equity forward* su 82 milioni di azioni ordinarie BPER, attivato nel corso del primo semestre al fine di stabilizzare i flussi di cassa derivanti dalla prevedibile cessione di parte dei titoli azionari BPER nell'ambito della prospettata adesione all'OPAS. Il contratto di *equity forward* è stato regolato tramite consegna fisica di n. 73.141.966 azioni BPER, a fronte di un incasso pari a euro 444,7 milioni, e in parte anche per cassa, limitatamente al nozionale residuo di 8.858.034 azioni BPER, riconoscendo alla controparte un importo di euro 27,5 milioni.

Al fine di ripristinare la propria partecipazione in BPER, successivamente alla chiusura dell'*equity forward*, Unipol ha acquistato sul mercato n. 77.003.969 azioni BPER ad un corrispettivo pari a euro 756,8 milioni raggiungendo, alla data della presente Relazione, una partecipazione di n. 391.715.115 azioni, pari al 19,94% del capitale sociale di BPER.

Unipol, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, chiude l'esercizio 2025 con un utile netto consolidato pari a euro 1.530 milioni, in incremento del 36,8% rispetto al 2024. Il risultato netto del Gruppo Assicurativo, indicatore gestionale determinato escludendo gli effetti del consolidamento *pro quota* dei risultati delle collegate bancarie e considerando il contributo dei dividendi percepiti dalle medesime collegate, risulta pari a euro 1.208 milioni (+40,5% rispetto a euro 860 milioni al 31 dicembre 2024). Il miglioramento dei risultati economici è ascrivibile in particolare al positivo andamento tecnico del *core business* assicurativo, nonché al maggior contributo delle collegate bancarie.

Il Patrimonio netto consolidato risulta pari ad euro 10.715 milioni (euro 9.628 milioni nel 2024), di cui euro 10.391 milioni di pertinenza del Gruppo.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2025:

- la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 17.361 milioni, in crescita dell'11,1% rispetto al 2024:
 - Danni: euro 9.584 milioni in crescita del 4,5% rispetto all'esercizio precedente;
 - Vita: euro 7.777 milioni, in incremento del 20,6%, rispetto al 2024.
- La redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi ha registrato un rendimento pari al 5,2% (4,1% al 2024) degli asset investiti, prevalentemente costituito da cedole interessi e dividendi.
- Per quanto concerne gli altri settori in cui opera Unipol: il risultato ante imposte del settore Altre Attività è pari a euro 72 milioni (euro 61 milioni nel 2024); prosegue il positivo contributo del Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero, che registra una crescita dei ricavi e un utile lordo di circa euro 34 milioni; il risultato ante imposte del settore Collegate Bancarie, che espone il consolidamento *pro quota* dei risultati consolidati di BPER Banca spa al 31 dicembre 2025 e del primo semestre 2025 di Banca Popolare di Sondrio spa, nonché agli effetti economici derivanti dall'adesione all'OPAS di BPER Banca spa su Banca Popolare di Sondrio spa, è pari a euro 691 milioni (euro 393 milioni nel 2024).
- L'indice di solvibilità risulta essere pari al 230%, in ulteriore miglioramento rispetto al 212% del 2024.

Nel corso del 2025 Unipol ha erogato dividendi per circa euro 610 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in Unipol si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente:
 - a. n. 89.932.185 azioni di Unipol, pari al 12,5% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo immobilizzato e apportate in un patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (rinnovato in data 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30% del capitale sociale della medesima Unipol. Lo scopo del patto

parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e *governance* equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. In data 1° agosto 2022 è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto in Unipol, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della società e dal "Regolamento per il Voto Maggiorato" adottato dalla medesima in data 25 giugno 2020. Coop Alleanza 3.0, così come gli altri soggetti facenti parte del patto parasociale, ha aderito alla maggiorazione. Il risultato dell'adesione è che Coop Alleanza 3.0 detiene, per la quota azionaria aderente al patto, il 17,7% dei diritti di voto di Unipol, mentre le azioni complessivamente aderenti al sindacato di voto esprimono ora il 40,5% dei diritti di voto di Unipol, senza alcuna modifica degli equilibri di voto interni al patto parasociale.

- b. n. 8.853.016 azioni di Unipol, pari all'1,2% del capitale sociale di quest'ultima e diritti di voto pari a 0,9%, iscritte nell'attivo immobilizzato per euro 86,5 milioni, derivanti dall'operazione, perfezionata nel 2024, di realizzazione della partecipazione in Koru spa ad un prezzo complessivo di euro 54,2 milioni, oltre all'integrale rimborso per euro 40 milioni di strumenti finanziari partecipativi. Nel dettaglio, in data 22 luglio 2024 i competenti organi sociali di Koru spa, società partecipata da Coop Alleanza 3.0, Cefla sc, Cooperare spa, Nova Coop sc, Aurum spa e Copura soc. coop., hanno approvato il complessivo riassetto societario della medesima Koru spa. Per effetto di tale operazione, realizzata in seguito al conseguimento con successo degli obiettivi sottesi all'originaria costituzione, i soci di Koru spa hanno ricevuto direttamente, o indirettamente tramite veicoli societari interamente partecipati, la propria quota parte di azioni Unipol che era detenuta dalla medesima.

La Cooperativa contabilizza il pacchetto complessivo delle azioni Unipol classificate nell'attivo immobilizzato (a. + b. per un totale di n. 98.785.201 azioni), al costo di acquisto di complessivi euro 1.160,2 milioni (valore unitario di carico pari al costo medio ponderato di euro 11,74 per azione), valore ritenuto, comunque, inferiore al valore desumibile dalle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai positivi risultati conseguiti da Unipol, che costituiscono il presupposto per la valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal gruppo, anche con riferimento alla quotazione del titolo in borsa: si consideri, infatti, che la quotazione di mercato delle azioni Unipol media del mese di dicembre 2025 è stata pari a 19,79 euro p.a., la quotazione puntuale del 30 dicembre 2025 era pari a 20,57 euro p.a. e nei primi 3 mesi del 2026 la quotazione si è mantenuta stabilmente molto al di sopra del valore di carico, con una media nel trimestre di 19,75 euro p.a.;

- c. n. 69.675.641 azioni Unipol, pari al 9,7% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175,1 milioni. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in Unipol. Dal 2022, Coop Alleanza 3.0 ha richiesto l'applicazione della maggiorazione anche in relazione al pacchetto azionario extra-patto iscritto nell'attivo circolante, al netto della rinuncia irrevocabile alla maggiorazione con riferimento a complessive n. 23.856.408 azioni, con il risultato di esercitare il 11,4% dei diritti di voto di Unipol con questo pacchetto azionario. Tuttavia, anche in questo caso, la maggiorazione del pacchetto azionario iscritto nell'attivo circolante della Cooperativa non ha comportato alcuna modifica rispetto all'influenza che la Cooperativa può esercitare sulla gestione di Unipol. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51 per azione. La Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai

principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, desumibili dai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

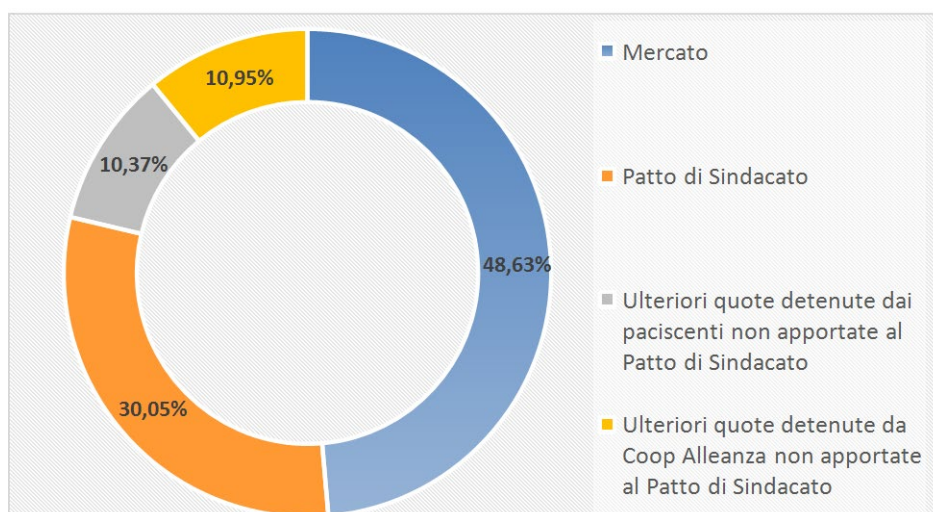
Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol, espresso in questo bilancio si conferma corretto alla luce di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono.

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa detiene quindi complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,34%) per un valore di carico di euro 1.335,3 milioni. A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza (il cui valore è stato descritto in precedenza) si conferma una differenza positiva significativa.

Si evidenzia quindi che, anche a seguito della maggiorazione e dell'ulteriore pacchetto extra-patto acquisito nel corso del 2024, la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da parere legale, come meglio descritto in Nota integrativa alla quale si rimanda.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol, ancorché siano ritenuti strategici in quanto funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo, evidenziano, complessivamente, valori superiori a quelli di iscrizione nel bilancio di Cooperativa, ulteriormente confermati dall'andamento del titolo nei primi mesi del 2026, a dimostrazione dell'alto livello di attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2025 è rappresentata nel seguente grafico:



IGD SIIQ SPA



IGD, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2025 un utile netto consolidato di euro 32 milioni, contro una perdita netta di euro 30,1 milioni nel 2024. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 992,5 milioni (euro 970,3 milioni al 31 dicembre 2024).

L'esercizio 2025 registra *performance* operative in crescita, in Italia, per i centri commerciali di IGD. Al 31 dicembre gli ingressi sono risultati in incremento del 3,5% rispetto al 2024, mentre i fatturati degli operatori fanno segnare un aumento dell'1,6%. Anche le *performance* di ipermercati e supermercati di proprietà del gruppo sono risultate positive con un incremento dello 0,8%.

Inoltre, si è confermata la capacità dei centri commerciali IGD di attrarre *anchor tenants* di respiro internazionale: Action, Normal, Ikea, Courir, sono alcune delle insegne che hanno inaugurato il loro primo punto vendita nella rete dei centri IGD in Italia; in totale sono 27 le nuove insegne inserite nel portafoglio italiano negli ultimi 12 mesi.

I 182 contratti sottoscritti nel corso dell'anno (82 rinnovi e 100 *turnover*), che rappresentano il 10,8% del monte canoni gallerie, hanno portato a un *upside* complessivo del +1,4%; anche in questo caso è proseguita la tendenza positiva in atto ormai dal 2024, con incrementi positivi dei canoni trimestre dopo trimestre. La durata minima dei contratti garantita prima della *break option* dell'operatore (WALB o *Weighted Average Lease Break*) si è lievemente allungata nel corso dell'anno passando da 2,0 nel primo trimestre a 2,09 a fine anno per le gallerie.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio consolidato 2025:

- L'EBITDA della gestione caratteristica 2025 è pari a euro 98,6 milioni, in decremento del 3,3% rispetto all'anno precedente ma in miglioramento di euro 2,9 milioni considerando il perimetro omogeneo.
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 41,2 milioni contro euro 35,6 milioni del 2024, in incremento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente nonostante la variazione del perimetro che è stata più che compensata dal risparmio della gestione finanziaria ricorrente.
- La voce adeguamento al *fair value* e ripristini/svalutazioni degli investimenti immobiliari, immobilizzazioni in corso e rimanenze, al 31 dicembre 2025, risulta positiva per euro 3.161 mila, in miglioramento rispetto alla variazione negativa pari ad euro 31.873 mila del 31 dicembre 2024.
- Il saldo della gestione finanziaria è sceso da 67.135 mila di euro del 2024 a euro 59.495 mila di euro al 31 dicembre 2025 per effetto dei minori oneri finanziari per prestiti obbligazionari conseguente al rimborso degli stessi effettuato nel mese di marzo 2025 con rifinanziamento completato nel mese di ottobre.
- Le unità immobiliari di proprietà del gruppo IGD in Italia sono rappresentate da: otto ipermercati, venticinque gallerie e *retail park*, una iniziativa immobiliare a sviluppo diretto, un complesso immobiliare multifunzione in corso di realizzazione, sette unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* delle gallerie al 31 dicembre 2025 risulta pari al 95,63% (+0,96% rispetto al 31 dicembre 2024).
- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono costituite da nove gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* ha mantenuto un livello elevato pari al 95,00%, pur in lieve flessione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 (95,83%).
- Il rapporto *Loan-to-Value* al 31 dicembre 2025 è pari al 43,5%, in calo rispetto al 44,4% del 31 dicembre 2024.
- Il dividendo complessivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione, è pari a euro 16,5 milioni da prelevare dall'utile civilistico resosi disponibile per la distribuzione interamente derivante dalla gestione esente per euro 16,2 milioni e dalle altre riserve di utili derivati dalla gestione esente per euro 0,3 milioni.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo, i dati del gruppo IGD sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani (OIC) attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare di proprietà. Il risultato 2025 a livello sub-consolidato è una perdita di euro 16,8 milioni (euro 3,2 milioni nel 2024), di cui euro 6,9 milioni di competenza del Gruppo.

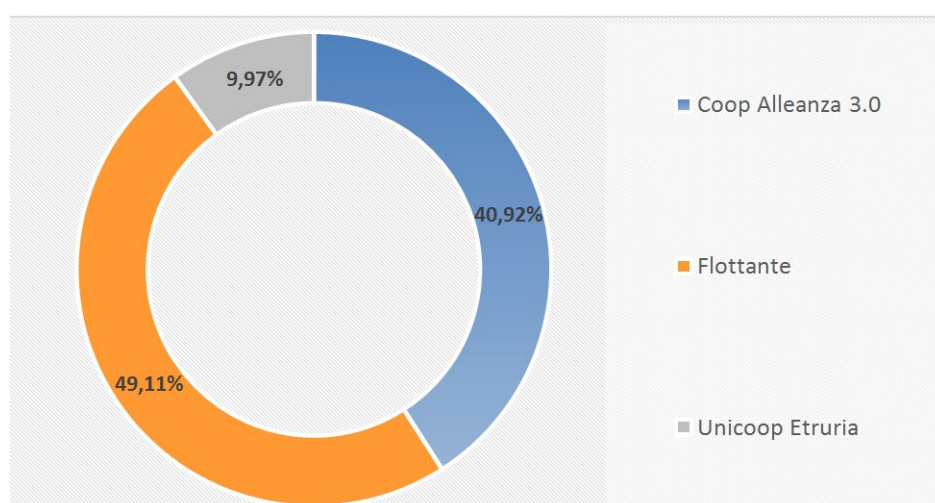
Più in dettaglio, IGD contribuisce al bilancio consolidato 2025 di Coop Alleanza 3.0 con i seguenti valori, rideterminati sulla base dei principi contabili nazionali italiani:

- differenza tra valore e costi della produzione (A-B) per euro 41,1 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni per euro 49,2 milioni;
- accantonamenti per rischi per euro 1,1 milioni;
- proventi ed oneri finanziari per euro - 58,3 milioni.

IGD chiude il bilancio individuale 2025, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, con un utile di esercizio di euro 31,2 milioni (perdita di euro 26,9 milioni nel 2024).

Al 31 dicembre 2025 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di IGD in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2025 è rappresentata nel seguente grafico:



DIGITAL SRL



La società, costituita nel 2016 e detenuta integralmente da Coop Alleanza 3.0, opera nello sviluppo e gestione di piattaforme *e-commerce* per la vendita di prodotti di largo consumo, confezionati e non. L'attività rientra in un progetto di "*new business building*" che, come da Piano Strategico, richiederà ancora alcuni anni per raggiungere l'equilibrio economico-finanziario; la vendita *online* si avvale di un'unica piattaforma logistica (*dark store*) a Bologna (BO), che serve un bacino di circa 2,5 milioni di famiglie.

Complessivamente, il volume d'affari è aumentato in linea con il mercato *online*, con significativi miglioramenti nei reparti carne, libero servizio e surgelati. Lo scontrino medio dei clienti è diminuito di circa 1 euro, principalmente per una contrazione del numero di pezzi per singola spesa; la quota di prodotto a marchio presenta una lieve inversione rispetto al 2024, scendendo al 42% in termini di penetrazione sulla spesa.

La spesa in *marketing* è aumentata rispetto all'esercizio precedente, nonostante la consolidata attività di diffusione delle iniziative promozionali presso le casse dei punti vendita della Cooperativa. È stato potenziato il servizio di abbonamento per le spese di spedizione, lanciato nel 2024 e rivolto a clienti e soci della Cooperativa, al fine di favorire la fidelizzazione della clientela. In linea con il progetto di omnicanalità

avviato nel 2023, è stato implementato un nuovo punto di ritiro (*locker*) presso l'ipermercato Coop di Sassuolo (MO).

Per migliorare la redditività, oltre al continuo lavoro sui margini, sono in corso trattative con i fornitori di servizi logistici (*picking* e consegna) per rinegoziare tariffe orarie più favorevoli, passando a una logica di tariffazione "a singola spesa" anziché a produttività.

La società ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita di euro 4,5 milioni (euro 6,7 milioni nel 2024).

Per i prossimi anni l'attenzione primaria resta sulla redditività dell'azienda e l'estensione dell'offerta attraverso l'ampliamento dei servizi. Tale ampliamento è finalizzato a posizionare Digitail all'interno del gruppo come facilitatore nell'evoluzione della rete di vendita verso un approccio omnicanale. I piani prevedono un allargamento dei territori serviti attraverso *partnership* specializzate, un ampliamento dei servizi per il ritiro (*locker*) e uno sforzo concentrato sulle strategie di *pricing* e di assortimento, con un'enfasi predominante sui prodotti Coop.

TR MEDIA SRL



TR Media, società controllata al 100%, è un *network* televisivo e *online* che fornisce informazione locale di qualità, promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica, confermandosi il più importante media della regione Emilia-Romagna con 350.000 contatti giornalieri. La società è titolare di n. 4 fornitori di media audiovisivi nella regione Emilia-Romagna: TRC MODENA (LCN 11), TELEREGGIO (LCN 14), TRC BOLOGNA (LCN 15) e VMT (LCN 96).

I palinsesti di TR Media sono caratterizzati da un'informazione televisiva locale, attenta e di qualità, nonché trasmissioni di valore che garantiscono un'offerta completa di programmi, tra i quali *talk show* di attualità e politica, trasmissioni sportive, programmi di intrattenimento e *magazine* tematici, per la maggioranza interamente autoprodotte.

I ricavi del 2025 risultano pressoché in linea con l'anno precedente, con un notevole incremento di ricavi sulla piazza Bolognese, nonostante la flessione economica negativa che molti settori riscontrano.

In aumento invece gli ascolti, che premiano TR Media e i suoi palinsesti, confermando la stessa come primo mezzo d'informazione in Emilia-Romagna.

TR Media sta consolidando la promozione di nuovi prodotti e servizi da offrire ai clienti come, ad esempio, la produzione di video personalizzati con utilizzo di droni e attrezzatura professionale di alta definizione.

Infine, arrivano i risultati anche sul fronte *web* e *social*: TR Media, con le sue testate *online* trcmodena.it, trcbologna.it e reggionline.com, supera i 50.000 contatti unici al giorno e quasi euro 11 milioni di visualizzazioni media/mese su *Instagram* e *Facebook*.

La partecipata RETI conferma la propria valenza strategica, continuando a riscuotere molta richiesta da parte delle emittenti per la sua attività di operatore di rete. La società chiude l'esercizio 2025 con un utile di euro 0,5 milioni: il bilancio mostra un lieve diminuzione dei ricavi e una gestione di contenimento dei costi che porta ad un miglioramento del margine commerciale, anche grazie al percepimento di contributi pubblici per euro 3,2 milioni.

LIBRERIE.COOP SPA



Librerie.Coop è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente controllata da Coop Alleanza 3.0.

Per il mercato editoriale, il 2025 è stato un anno difficile, caratterizzato da un calo delle copie acquistate che ha riportato, per la prima volta negli ultimi cinque anni, il totale dei volumi acquistati sotto la soglia dei 100 milioni di libri nei canali *trade*.

Il segmento *trade* (saggistica e narrativa) ha mostrato segnali di sofferenza per gran parte dell'anno, senza picchi significativi di crescita, incluso un periodo natalizio decisamente sottotono.

L'assenza dei sostegni alla domanda, in particolare lo slittamento degli stanziamenti alle biblioteche per mancanza dei decreti attuativi, ha frenato i consumi culturali del settore, registrando la sofferenza di tutti i settori letterari (comprese le pubblicazioni novità) e la tenuta solo del segmento bambini.

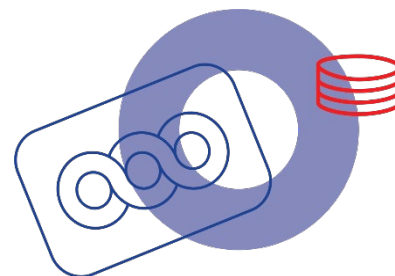
La nostra catena, grazie allo sviluppo della rete, ma anche alla tenuta delle librerie storiche, ha conseguito, a partire dal secondo quadrimestre, risultati costantemente superiori alle previsioni di *budget* e all'anno precedente.

Nonostante la flessione del mercato editoriale (-2,1%), la catena ha registrato un risultato positivo (+2,78%), anche grazie al nostro *format* commerciale, che fin dalla sua nascita si è contraddistinto per una forte presenza delle pubblicazioni dei principali editori, un assortimento di qualità e un servizio altamente professionale, garantito da librai esperti e competenti.

Al 31 dicembre 2025 la rete di vendita di Librerie.Coop contava 101 punti vendita: nel corso del 2025 sono stati aperti 3 *corner* libri, all'interno del perimetro di Coop Alleanza 3.0 e tre librerie tradizionali (Formia (LT), Udine (UD) e Imola Centro Storico, oltre alla rilocalizzazione in pieno centro storico di quella di Pesaro (PU)).

Nell'esercizio 2025 la società ha realizzato ricavi di vendita per euro 39,6 milioni, superiori all'anno precedente per euro 1 milione. L'incremento delle vendite, unitamente alla buona tenuta del margine merci e un attento controllo sulla filiera dei costi, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un EBITDA di euro 1 milione e un utile di euro 0,2 milioni (euro 0,1 milioni nel 2024) anche in un anno come il 2025, caratterizzato da una situazione economica complessiva condizionata da forti tensioni geopolitiche e conseguente crisi dei consumi non essenziali, da un significativo aumento del costo del lavoro per effetto degli aumenti contrattuali (due *tranche*) e da un mercato editoriale in forte flessione.

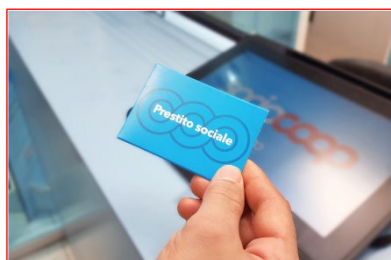
PRESTITO SOCIALE



Il Prestito sociale alla fine del 2025 si è attestato a circa euro 2,851 miliardi in crescita rispetto all'anno precedente di circa euro 16 milioni. Il dato, particolarmente significativo, testimonia l'apprezzamento verso l'istituto da parte di numerosi soci, che nel corso dell'anno hanno deciso di rinnovare il loro appoggio alla Cooperativa, continuando a sostenerne le varie attività per il conseguimento dell'oggetto sociale e per la realizzazione dello scambio mutualistico.

L'anno 2025 ha visto una graduale normalizzazione dei tassi d'interesse in Europa, dove si è completata la manovra di allentamento della politica monetaria a seguito del rientro della fiammata inflazionistica degli anni precedenti. I rendimenti del mercato monetario si sono quindi stabilizzati intorno al 2% e la curva ha assunto una pendenza normale con un premio di rendimento sulle scadenze più lunghe. Maggiore volatilità ha interessato i mercati azionari e i cambi, più sensibili alle vicende della politica internazionale ed in particolare alle scelte dell'Amministrazione Trump.

La Cooperativa è riuscita ad interpretare queste dinamiche con grande attenzione, con manovre oculate che si sono susseguite nei mesi, ispirate dalle dinamiche del mercato finanziario, riuscendo ad attirare con diverse proposte l'interesse di molti soci prestatori (anche nuovi) che hanno deciso di sottoscrivere, in maniera molto consistente, soprattutto i piani di Prestito vincolato. Fin dal mese di gennaio 2025, infatti, essi si sono caratterizzati per una loro molteplice "varietà", con scadenze diversificate e con una possibilità di adesione aperta sia a chi aveva già depositi presenti in Cooperativa, sia a chi ha deciso di effettuare, nel corso dell'anno, nuovi apporti sul proprio libretto.



In questo modo si è determinata una politica di remunerazione del Prestito sociale molto variegata, quasi su misura per ogni singolo socio, con importanti elementi di novità, soprattutto sul Prestito vincolato. Su quello libero da vincoli, infatti, il tasso di remunerazione è stato confermato, per tutto l'anno, in linea con quello del biennio precedente, fissandolo ad un competitivo 0,30% annuo lordo senza oneri e commissioni.

Come si diceva sul Prestito vincolato nel corso dell'anno si sono susseguite diverse proposte così riassumibili:

- dal 1° gennaio al 14 aprile sono stati attivati, a favore dei soci prestatori, due Piani di Prestito vincolato a 18 mesi: il primo al 3% annuo lordo per i cosiddetti "depositi già esistenti" e il secondo al 4% annuo lordo per i nuovi versamenti ed accrediti sul libretto;
- dal 15 aprile al 30 giugno e poi fino al 30 novembre (con delibere di prosecuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa a luglio e a settembre), le proposte sono cambiate, "adeguandosi" al calo dei tassi di interesse sul mercato finanziario, con 2 piani di Prestito vincolato a 24 mesi, il primo per "depositi già esistenti" all'1,75% (valido fino al 15 gennaio 2026) e il secondo per "nuovi versamenti ed accrediti" al 3% annuo lordo (scaduto il 30 novembre 2025);

- dal 1° dicembre e fino al 15 gennaio 2026 l'ultimo piano citato è stato poi sostituito da una nuova proposta per "nuovi versamenti ed accrediti" a 36 mesi al tasso annuo lordo del 4%.

Si sintetizzano nella seguente tabella i piani applicati nel corso del 2025:

EURO	Prestito ordinario	Prestito Vincolato 18 mesi (depositi esistenti) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 24 mesi (depositi esistenti) fino al 15/01/2026	Prestito Vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/11/2025	Prestito Vincolato 36 mesi (nuova liquidità) dal 01/12/2025 fino al 15/01/2026
da 0,00 a 40.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	1,75%	3,00%	4,00%

Il limite massimo alla raccolta per singolo socio nel 2025 è stato pari a euro 40 mila, così come fissato sul finire del 2024 da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Questo tetto è stato elevato a euro 43 mila a partire dal 1° gennaio 2026, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio della Cooperativa. Questo ha permesso tra l'altro di non rilevare sui libretti dei soci prestatori "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accredito degli interessi.

Come già anticipato la Cooperativa ha continuato, nel corso del 2025, a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando, alla remunerazione "ordinaria" sulla quota di libretto libera da vincoli temporali, quella garantita dalla sottoscrizione di piani di Prestito vincolato. Questa scelta ha portato a fine anno la quota di Prestito vincolato a raggiungere euro 1.065 milioni (comprensivi della quota interessi maturati al 31 dicembre 2025), portando la sua incidenza sul totale della raccolta a superare il 37%, in netta crescita rispetto al dato del 2024 (euro +183 milioni). Al risultato hanno contribuito quasi equamente sia vincolati per "nuovi versamenti ed accrediti" (+181,4 milioni), sia i piani per depositi già esistenti (+181 milioni), che nel corso dell'anno hanno riportato sottoscrizioni complessive per euro 363 milioni, che hanno permesso di mitigare le uscite per piani in scadenza e/o le estinzioni anticipate, che nell'anno hanno superato euro 180 milioni.



La distribuzione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2025 ha confermato una concentrazione dei depositi su circa 51 mila soci con saldo medio di libretto superiore a euro 24 mila (essi coprono il 62% della raccolta complessiva). Questi libretti contribuiscono significativamente alla raccolta di Prestito vincolato, su cui pesano per il 77,6% del totale. La restante parte dei prestatori detengono libretti a saldo nettamente più basso (molti hanno depositi inferiori a euro 1.000), che spesso vengono utilizzati per poter pagare la spesa mensile in Cooperativa. Questo conferma la duplice funzione svolta dai depositi sul Prestito sociale che rispondono alle diverse esigenze espresse dai soci prestatori: il borsellino da un lato e il salvadanaio dall'altro. Questa scelta di "destinazione d'uso", apparentemente alternativa, ha contribuito nel tempo alla stabilità dell'adesione al Prestito sociale, con una quota sempre più rilevante di "soci fedeli" che decidono di misurare il loro impegno a favore della Cooperativa anche attraverso un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

I soci prestatori rilevati al 31 dicembre 2025 sono 398.082 in calo rispetto alla fine del 2024 di 4.346 unità (-1%) circa. Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (4.629 in meno) portando il dato complessivo a 406.152 unità. Le aperture di libretto sono state 6.766 mentre le chiusure sono state 11.395, delle quali 3.578 per decesso del socio prestatore.

Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale (il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è effettuata la spesa), si sono attestate a 125.199 unità in lieve calo rispetto al 2024.

Il volume delle transazioni effettuate con questo strumento di pagamento è però aumentato rispetto al 2024, raggiungendo euro 110,4 milioni, anche grazie alle iniziative di *cashback* sulla spesa: con il cosiddetto *cashback* base dell'1%, a cui si è aggiunto un *extra cashback* dal +2% al +4% maturato a seconda della giacenza media mensile "ordinaria" (novità in fase di calcolo introdotta dal 1° luglio 2025) presente sul libretto dei soci utilizzatori. Questo ha portato ad un'erogazione complessiva di questo "premio" per euro 3,2 milioni circa, accreditato direttamente sui libretti dei soci prestatori fruitori del servizio di pagamento con Carta SocioCoop.



A facilitare il conseguimento di questi risultati ha inoltre contribuito la crescente e diffusa adozione dell'App Coop, con la quale la Carta SocioCoop può essere "digitalizzata", ed utilizzata per il pagamento della spesa in cassa attraverso l'autorizzazione della transazione con una semplice conferma sul proprio *smartphone*. Sempre in App sono state integrate una serie di funzionalità riservate al socio prestatore, che permettono un controllo immediato e diretto della movimentazione, dei saldi e di altre utili informazioni. Questa scelta renderà più semplice ed agevole il passaggio al libretto "tascabile" (sia nella sua versione cartacea, sia in quella digitale) prevista per la primavera 2026.



In conclusione, si può affermare che anche nel 2025 il Prestito sociale ha continuato a svolgere il suo ruolo centrale nell'ambito dello scambio mutualistico, consolidando la sua funzione di valido strumento di servizio per pagare la spesa, permettendone l'addebito diretto sul libretto. Inalterati sono rimasti altri elementi vantaggiosi come la praticità del servizio erogato (visti gli orari molto ampi e comodi, collegati a quelli di apertura dei negozi) e la totale assenza di commissioni sulle operazioni.

In termini di remunerazione dei soci prestatori, infine, l'onere complessivo a carico della Cooperativa per l'esercizio 2025 in relazione al Prestito sociale totalizza, tra interessi e *cashback*, euro 41,8 milioni, in aumento di euro 12,2 milioni rispetto al 2024, principalmente in ragione della già citata preferenza espressa dai soci prestatori per le formule di Prestito vincolato proposte, ampiamente descritte in precedenza.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI "FONDAMENTALI"

Nel 2025 il quadro normativo di riferimento a livello nazionale non ha subito modifiche o implementazioni, mentre è stato adeguato il Regolamento di Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0, a seguito di alcune modifiche intervenute a novembre 2024, che sono state recepite e approvate dai soci con l'Assemblea del 21 giugno 2025 ed entrato in vigore in pari data.

Il testo del nuovo Regolamento risulta più organico rispetto al complessivo sistema di controlli e verifiche attuato dalla Cooperativa e risulta in linea con le più recenti disposizioni normative, oltre che con la normativa rilevante per lo strumento del Prestito sociale e con le varie disposizioni di Legacoop e ANCC succedutesi nel tempo.

Il nuovo Regolamento introduce il concetto di "Indici di Attenzione", omogeneo ed integrato con il sistema di monitoraggio dei segnali di allerta ed indicatori per la precoce rilevazione dello stato di crisi dell'impresa implementato in Cooperativa nel 2023 in applicazione del Codice della crisi d'impresa del 2022.

INDICI DI ATTENZIONE

Gli Indici di Attenzione sono basati su specifici indicatori di solvibilità, che rappresentano situazioni al verificarsi delle quali la Cooperativa deve tempestivamente reagire al fine di determinare e attuare azioni e misure correttive, e sono:

- a) l'Indice di Liquidità, (relativo al vincolo previsto all'art. 13 comma 2) ossia la percentuale di Prestito sociale coperta da attività liquide o prontamente liquidabili con soglia fissata al 43%, per una maggiore tutela dei soci prestatori;
- b) l'Indice di Copertura del Prestito sociale libero, con soglia di allerta fissata al 43% (quest'ultimo misura in ottica prospettica in media nei 12 mesi successivi, la percentuale di Prestito sociale non soggetto a vincoli temporali coperta da attività liquide o prontamente liquidabili), ha lo scopo di monitorare la capacità della Cooperativa di fare fronte alle potenziali richieste di restituzione del Prestito sociale in ottica predittiva in un orizzonte di 12 mesi;
- c) l'eventuale presenza contemporanea di due o più segnali di allerta già previsti dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche ed integrazioni), ovvero: il mancato rispetto delle scadenze di pagamento di alcune specifiche tipologie di debiti (quali ad esempio debiti per retribuzione, debiti verso fornitori, debiti bancari e verso altri intermediari finanziari) ed eventuali esposizioni debitorie verso creditori pubblici qualificati (quali l'Agenzia delle Entrate, l'Agente della Riscossione, l'INPS e l'INAIL).

Le modalità di calcolo degli Indici di Attenzione sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e riportate in apposito "Documento di definizione degli Indici di Attenzione", opportunamente comunicato ai Soci.

Il monitoraggio degli Indici di Attenzione è affidato, in primo luogo, al Consiglio di Amministrazione il quale dovrà provvedere, in caso di sfioramento, nel termine di 30 giorni, all'elaborazione e adozione di un piano finalizzato al rientro nei limiti previsti dagli indici stessi entro un termine compatibile con l'entità dello scostamento (il "Piano") e, al contempo, darne notizia al Collegio sindacale. Il Piano dovrà prevedere termini intermedi tramite cui sia possibile verificare il suo corretto andamento. Il Collegio sindacale dovrà valutare l'idoneità del Piano e terrà monitorate le scadenze in esso contenute per accertare la progressione della sua concreta attuazione.

Si riporta che al 31 dicembre 2025 non sono state rilevate criticità in merito al monitoraggio degli Indici di Attenzione, e precisamente:

- a) l'Indice di Liquidità è pari al 53,69%;
- b) l'Indice di Copertura del Prestito sociale libero è pari al 151%;
- c) il monitoraggio dei segnali di allerta non ha evidenziato alcuna criticità da segnalare.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa effettua nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli degli Indici di attenzione.

Come previsto dall'art. 22 del Regolamento del Prestito sociale si riportano di seguito i seguenti indicatori:

CICR

Ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016 e della legge di bilancio n. 205/2017, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci al 31 dicembre 2025 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,82, in linea con il 31 dicembre 2024 e ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio netto consolidato.

MIGLIAIA DI EURO		12/31/2025	31/12/2024
(A)	Patrimonio netto consolidato (A)	1.562.956	1.552.427
(B)	Prestito Sociale (B)	2.850.893	2.835.367
(B)/(A)	Rapporto (B)/(A)	1,82	1,83

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato, per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024, mentre per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2024 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2023.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

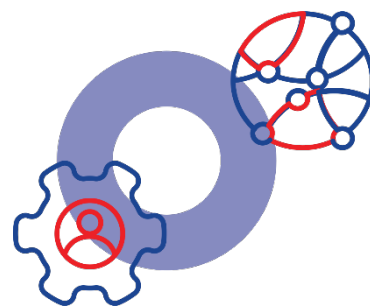
La Cooperativa presenta un Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio netto e debiti a medio/lungo termine e Attivo immobilizzato, pari a 0,76 al 31 dicembre 2025 (0,82 al 31 dicembre 2024). A livello di Gruppo l'indice risulta pari a 0,80 (0,85 nel 2024).

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il parametro si ridetermina in 1,51 al 31 dicembre 2025 (1,39 al 31 dicembre 2024), laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'Attivo immobilizzato i titoli immobilizzati liquidabili e le partecipazioni quotate non vincolate, data la loro elevata liquidabilità. Si precisa che l'indice di struttura 2025 sul Gruppo, così ricalcolato, risulta pari a 1,25 (1,16 al 31 dicembre 2024).

La consistenza del giro d'affari e del Patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale e l'ampio rispetto dell'Indice di Liquidità, sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione a mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Già dal 2024, la Cooperativa ha implementato un modello di *Enterprise Risk Management* (E.R.M.), tuttora in fase di evoluzione, diretto a supportare l'Alta Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché ad identificare i relativi presidi di trattamento; il modello è basato sulla costituzione di una struttura dedicata alla gestione dei rischi E.R.M. e il rafforzamento dell'integrazione tra i processi di gestione dei rischi e i processi aziendali.

Il processo E.R.M. rappresenta l'insieme delle attività volte a favorire un'identificazione dei rischi/opportunità in maniera dinamica, efficace e completa rispetto a tutti i processi aziendali e a garantire l'omogeneità di individuazione e di prioritizzazione dei rischi/opportunità attraverso un approccio bilanciato *Top Down & Bottom Up* e una metodologia uniforme.

Il processo E.R.M. si declina nello specifico nei seguenti step:

- Identificazione dei principali fattori di rischio;
- Misurazione e valutazione dei rischi;
- Trattamento dei rischi;
- Monitoraggio;
- *Reporting*.

L'implementazione dell'E.R.M. è condotta sulla base del *Framework* di riferimento "COSO ERM", che rappresenta un modello ed una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi; l'approccio di gestione integrata dei rischi proposto dal nuovo modello non riguarda singole ed isolate unità operative, ma l'intera azienda secondo il concetto di *entity* in tutti i suoi aspetti di *business* quali la *governance*, la pianificazione strategica, la misurazione delle *performance* e il sistema di controllo interno. Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo controllato dalla Cooperativa è esposto.

Il rischio, rappresentato da ogni evento/azione/attività che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati oppure come l'effetto dell'incertezza sugli stessi, è connesso a qualsiasi impresa.

Per tale ragione la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta per mitigarli in maniera sempre più efficiente.

La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico di Gruppo, di specifiche *policy* e di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione tra le quali, ad esempio, vale ricordare quelle relative alla gestione finanziaria, specifici Regolamenti, e nomina di Organismi di controllo e di vigilanza. Tutto quanto sopra esposto contribuisce allo sviluppo continuo della cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, valutazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Direzione Pianificazione e Controllo, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale.

Secondo il modello E.R.M., i rischi sono suddivisi per aree a rischio di seguito elencate:

RISCHI STRATEGICI

I rischi strategici sono quelli in grado di influenzare o compromettere il conseguimento di obiettivi strategici della Cooperativa e/o incidere significativamente sul modello di *business* e sulla sua concreta applicabilità, ovvero quali conseguenza delle decisioni strategiche intraprese con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa della Cooperativa, oltreché il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati aziendali o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti macroeconomici del sistema economico-finanziario, da decisioni aziendali errate, dall'attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e/o normativo di riferimento. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Direzione Pianificazione e Controllo che, tra i propri compiti, annovera il ruolo di indirizzo e controllo anche all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e *report* gestionali periodici, nonché dai documenti periodici di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera dell'andamento delle vendite. La documentazione di supporto è strumento a disposizione dei Direttori delle funzioni competenti (c.d. *Risk Owner* e *Risk Specialist*), del Direttore Generale e della Presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Cooperativa.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nelle dinamiche di mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

I principali fenomeni che costituiscono elemento di incertezza, sotto il profilo della domanda, sono:

- l'inflazione, che quando colpisce i prezzi di acquisto delle merci rende più difficile l'attuazione di politiche di convenienza da parte della Cooperativa relativamente alle vendite e rischia di ridurre la marginalità: dopo un biennio 2022-2023 fortemente caratterizzato da spirali inflazionistiche, negli ultimi anni (2024 - 2025) si è registrato un forte ridimensionamento dell'inflazione;
- le strategie di risparmio dei consumatori che, a fronte della significativa e persistente perdita di potere d'acquisto che ha impattato sul *budget* familiare, possono indirizzarsi verso un *downgrading* del carrello e dell'insegna - ad esempio verso i *Discount* - oppure dei volumi di spesa stessi, mettendo a rischio il fatturato obiettivo;
- la debolezza della domanda non alimentare, che dopo un rimbalzo post *lockdown*, segna ancora un *trend* negativo sulla rete fisica.

Sotto il profilo dell'offerta proseguono lo sviluppo delle reti *Discount* e la propensione all'espansione territoriale di alcune catene su territori presidiati dalla Cooperativa, con il rischio di saturare ulteriormente i relativi bacini e inasprire le dinamiche concorrenziali, già fortemente impattate dalla crescita della pressione promozionale.

Sul canale *online* la principale minaccia è rappresentata dall'estensione del servizio da parte dei *player* tradizionali e non, in un mercato che, dopo "l'esplosione" legata al Covid-19, è tornato a livelli di crescita molto contenuti e più fisiologici.

Rischio di Governance

I rischi di *governance* sono legati all'assetto organizzativo della Cooperativa ed alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente a mutamenti di fattori interni ed esterni (ad es. modifiche normative, ecc...). In particolare, la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di *Governance* ispirato alle più evolute prassi degli Emittenti (per quanto pertinenti e applicabili), con la conseguente adozione di un *Regolamento di Governance* e l'istituzione di Comitati endoconsiliari, volti a supportare l'articolato Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi. A ciò si aggiunge: (i) la funzione *Internal Audit* e *Compliance* che, con una attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, è stata istituita per perseguire il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione; (ii) il Sistema di Deleghe e procure, volto a garantire la piena e legittima operatività della Cooperativa, tenendo conto delle proprie dimensioni e della propria articolazione; (iii) i flussi informativi e le procedure aziendali, volti a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

Rischio di Reputazione

Il rischio reputazionale è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati o riduzione del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, autorità di vigilanza e/o altri *stakeholders*. Si tratta di un rischio derivato, ossia di un rischio che trae origine da rischi primari riportati nella presente sezione della Relazione che potrebbero configurare anche un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della *Governance* e del complessivo Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi.

La Cooperativa ha, inoltre, strutturato una rete di relazioni con gli *stakeholders* territoriali tramite il presidio della Direzione Politiche sociali e Relazioni territoriali che contribuisce alla valorizzazione degli elementi distintivi e di valore dell'impresa.

La promozione e la tutela della reputazione del *brand* sono, invece, affidate all'attività della Direzione Comunicazione che è strutturata per garantire una tempestiva reazione in caso di eventi critici o potenzialmente critici mediante l'attivazione delle leve necessarie a ridurre o eliminare impatti negativi per la Cooperativa (comunicazione interna, esterna e relazioni con i media).

L'ufficio stampa rileva quotidianamente tutte le notizie *offline* e *online* di interesse per la Cooperativa, anche al fine di individuare tempestivamente potenziali temi critici.

Dal 2023 la Cooperativa ha internalizzato il monitoraggio delle conversazioni *online* mediante la piattaforma *Blogmeter*.

Gli strumenti di monitoraggio sono utilizzati anche per valutare il *sentiment* generato grazie ai piani di comunicazione.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi connessi allo svolgimento delle attività di *business* e dei processi operativi correlati (ad es. organizzazione, persone, sistemi, comunicazione, *energy*, fornitori ecc.) con conseguenze negative sulla *performance* e l'operatività della Cooperativa.

In questo contesto, gli ambiti della logistica e del commerciale, compreso il Sistema Coop, sono elementi che meritano particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire, ad es. lato costi, significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere ancora più attenta.

Anche lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere prioritari ed indispensabili per il miglior funzionamento delle attività di vendita, in quanto contribuiscono, da un lato, a diminuire i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli e, dall'altro, consentono il necessario recupero di efficienza.

Inoltre, per quanto concerne il rischio di un'eventuale perdita del valore del patrimonio immobiliare, la Cooperativa attua una serie di misure volte alla mitigazione dei rischi, tra le quali è possibile annoverare:

- un'attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione della tipologia degli immobili;
- l'utilizzo diretto degli immobili tale da generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito;
- i canoni degli immobili concessi in locazione determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Rischi Informatici

I rischi informatici attengono alla possibilità che eventi avversi – quali perdita o indisponibilità di dati, furto o divulgazione di informazioni, compromissione di sistemi o interruzione dei processi operativi – si verifichino a causa di vulnerabilità (note o *zero-day*) nei sistemi informativi della Cooperativa, di errori/malfunzionamenti o di azioni malevole da parte di attori esterni (es. criminalità informatica, *botnet*) e, più in generale, dell'evoluzione del contesto tecnologico.

In tale ambito rientrano anche i rischi connessi alla catena di fornitura (fornitori e terze parti con accesso a reti e dati), all'utilizzo di servizi in *cloud*. Inoltre, il mancato rispetto delle *policy* di sicurezza IT o comportamenti non prudenti da parte dei dipendenti possono aumentare il rischio complessivo.

La sicurezza IT ha l'obiettivo di proteggere i sistemi informatici, garantendo la salvaguardia di dati aziendali e personali da distruzione, perdita, modifica, divulgazione o accesso non autorizzati. I principali aspetti della protezione dei dati includono:

- *Riservatezza*: garantire che le informazioni siano accessibili solo a soggetti autorizzati;
- *Integrità*: assicurare l'accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- *Disponibilità*: garantire l'accesso ai dati e alle risorse alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- *Autenticità e tracciabilità (non ripudiabilità)*: verificare che le informazioni provengano da fonti verificate e non siano state alterate.

La Strategia di Cybersecurity della Cooperativa

La Cooperativa adotta un approccio strutturato alla *cybersecurity*, coerente con *framework* di riferimento (es. NIST), articolato su cinque pilastri integrati nelle iniziative di protezione e resilienza digitale. La strategia è alimentata da un processo di *risk assessment* continuo che considera, non solo le evidenze tecniche (vulnerabilità, incidenti, *assessment* interni/esterni), ma anche l'evoluzione dello scenario socio-politico internazionale, il panorama normativo nazionale/internazionale e l'emergere di nuove tecnologie (incluse soluzioni basate su Intelligenza Artificiale), al fine di anticipare *trend* di minaccia ed adeguare tempestivamente le priorità di intervento. Di seguito, le iniziative di protezione e resilienza digitale:

- **Governance:** attraverso l'implementazione di un *framework* documentale di *Policies*, Procedure e Istruzioni Operative per standardizzare la gestione della sicurezza IT, garantire la conformità normativa e fornire linee guida chiare per affrontare le minacce.
- **Compliance:** la Cooperativa aderisce ai principali *standard* internazionali di *cybersecurity*, tra cui ISO/IEC 27001, NIST SP 800-53 e PCI DSS (*Payment Card Industry Data Security Standard*); inoltre assicura il pieno rispetto delle normative di settore (ad es. GDPR, NIS2, ecc.) per garantire elevati livelli di protezione dei dati e sicurezza informatica.
- **Management:** rafforzamento dei controlli attraverso iniziative quali *penetration test*, *adversarial simulation*, *secure coding*, *continuous vulnerability assessment*, nonché processi strutturati di *patch* e *vulnerability management* e di *Third Party Cyber Risk Management* per fornitori critici o con accessi privilegiati.
- **Incident Response:** il *Security Operation Center* (SOC) della Cooperativa, attivo 24 ore e 7 giorni su 7, garantisce un monitoraggio continuo e una risposta proattiva e reattiva alle minacce informatiche.
- **Awareness:** la Cooperativa promuove la consapevolezza sulla sicurezza informatica attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione, campagne di *cybersecurity* e simulazioni di *phishing*.

In linea con l'evoluzione del panorama di minaccia e con il quadro introdotto dalla NIS2, sono state inoltre potenziate le capacità di *threat intelligence* con l'obiettivo di aumentare la tempestività di identificazione di segnali deboli, anticipare *pattern* di attacco e migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e risposta.

Impatti dei Rischi Informatici

Le violazioni ed i rischi informatici possono avere impatti gravi sulla Cooperativa, che si manifestano in diversi ambiti: economico, reputazionale, operativo, *Compliance*.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate, tra le altre, da:

- **interruzione o degradazione di servizi** e processi critici (es. *malware/ransomware*, compromissioni), con possibili difficoltà di ripristino in scenari disastrosi e impatti sulla continuità operativa;
- **esfiltrazione o perdita di dati**, accessi non autorizzati, furto d'identità, compromissione di asset IT e potenziali effetti a catena su terze parti e fornitori;
- **perdite finanziarie** dirette e indirette (frode, indisponibilità dei servizi, costi di contenimento e ripristino, incremento dei costi assicurativi, contenziosi) e riduzione della competitività;
- **danno reputazionale** e perdita di fiducia di soci, clienti, *partner* e *stakeholders* istituzionali;
- **impatti di compliance** e regolatori, inclusi: possibili sanzioni amministrative, prescrizioni e misure correttive a seguito di ispezioni/*audit*, incremento degli obblighi di rendicontazione e notifica degli incidenti verso le Autorità competenti (ove applicabile), rischio di non conformità contrattuale rispetto a requisiti di sicurezza richiesti da controparti (es. *standard* e clausole *cyber*), nonché

potenziali limitazioni/impatti su certificazioni, abilitazioni e requisiti di settore;

- **azioni legali** e rivendicazioni contrattuali connesse a interruzioni di servizio, violazioni di dati o mancato rispetto di obblighi di sicurezza e continuità.

Queste misure testimoniano l'impegno della Cooperativa nel rafforzare la sicurezza IT e mitigare proattivamente il rischio informatico, assicurando la continuità operativa e la protezione dei dati aziendali.

RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono quelli connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi interesse, ecc.).

A questo riguardo, si sottolinea che è stata delineata un'idonea architettura organizzativa nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, l'adozione di specifici Regolamenti aziendali (ad es. Regolamento dell'Attività Finanziaria e Regolamento Finanziamenti Passivi), la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto.

È stato, inoltre, delineato il sistema di controlli interno e di gestione dei rischi in forza del quale i compiti di controllo di 1° livello sono attribuiti al Direttore Finanza ed ai Servizi da esso dipendenti, tra cui il Servizio *Monitoraggio, Reporting e Back Office Finanziario*; i compiti di controllo di 2° livello sono assegnati alla Funzione *Crediti Rischi Pagamenti e Partecipazioni*; i compiti di controllo di 3° livello competono alla Direzione *Affari Societari Audit e Compliance*.

La Cooperativa ha istituito altresì un Comitato Finanza, espressione dell'Organo amministrativo che, tra l'altro, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente ed adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con la gestione dell'attività finanziaria svolta dalla Cooperativa (anche in relazione alle altre società del Gruppo) coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, in fase di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa approva il Regolamento dell'Attività Finanziaria. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ossia nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propensione al rischio della Cooperativa.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento dell'Attività Finanziaria, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'*asset allocation* del portafoglio distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili) rispettando i parametri contenuti nel Regolamento.

Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento dell'Attività Finanziaria definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio ed il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso, a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario è tenuta a rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il *Value at Risk* (VaR), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato per l'esercizio 2025 dalla Cooperativa del VaR 95% - rilevato con cadenza mensile - è pari al 3%, su un orizzonte di un mese. Il parametro è monitorato costantemente dalla Direzione Finanza per poter mantenere un'allocazione di portafoglio coerente con il profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2026 il parametro di riferimento è stato ridotto, in ottica maggiormente prudentiale, al 2,5%.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla potenziale inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o dalla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra, il rischio si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il "rischio Paese" legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR - UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - *Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities*).

Per quanto riguarda il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti che, per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria e dotate di *rating* di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch).

Si evidenzia, inoltre, che l'esposizione totale nel corso dell'esercizio e al suo termine, nei confronti dei clienti, non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del Sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa, gli affidamenti bancari (linee di cassa) non utilizzati e i titoli prontamente liquidabili detenuti in portafoglio sono a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

RISCHI DI COMPLIANCE

I rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti, norme (anche interne, assunte in via di autoregolamentazione) applicabili alla Cooperativa e ad aspetti legali e contrattuali, sono connessi alla non tempestiva e/o non corretta applicazione delle normative in genere (tra le quali assumono particolare rilevanza per la Cooperativa, quelle in materia igienico-sanitaria, ambientale, tributaria, di sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza informatica) nonché alla possibile applicazione delle sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001, quelle relative al GDPR Reg. (UE) 679/2016 (*Privacy*) e all'AI ACT Reg. (UE) 2024/1689 (Intelligenza Artificiale).

RISCHI ESG (*Environmental, Social and Governance*)

La sostenibilità è considerata sempre più un fattore di rilevante importanza per la società nel suo complesso; a tal proposito la Cooperativa ha predisposto il Piano di sostenibilità 2024-2027 con cui si intende sviluppare un'offerta distintiva che, oltre a garantire qualità e convenienza per i soci e i consumatori, generi valore per l'ambiente, per le persone, per i territori.

La Cooperativa, per fare sì che le proprie attività possano generare valore per le persone e per l'ambiente, e consapevole dell'importanza di una allocazione corretta e responsabile delle risorse e dell'influenza che essa può avere in termini di sostenibilità sia nel breve che nel lungo periodo, pone particolare attenzione alla gestione dei rischi ESG sia con riferimento alla propria operatività che in relazione ai soci, ai consumatori, ai fornitori ed ai settori considerati sensibili nella catena del valore, caratterizzati cioè da un significativo profilo di rischio ESG.

La Cooperativa ha svolto attività di *assessment* e l'analisi di doppia materialità per individuare e valutare i principali impatti, rischi ed opportunità in ambito ESG, secondo quanto prescritto dalla Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive* - 2022/2464/UE).

I rischi ESG sono ricompresi nel *framework* complessivo di *Risk Management* e fra questi, particolare rilievo assume il cambiamento climatico, ovvero il rischio derivante dall'esposizione al rischio fisico di eventi climatici e calamità naturali connesso al cambiamento climatico stesso, con possibili conseguenze, ad esempio sulla continuità operativa e sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Ulteriori profili di rischio e d'impatto rilevanti emersi dall'attività sopraindicata sono quelli derivanti da: possibili sanzioni per violazioni di normative (ambientali, *Privacy*, salute e sicurezza, qualità alimentare, ecc.), reputazionali; rapporti con dipendenti e fornitori.

La gestione dei temi ESG richiede che siano tenuti in considerazione non solo l'impatto dei rischi ad essi connessi sull'organizzazione della Cooperativa, ma anche il potenziale impatto sugli *stakeholders* e i rischi a cui la Cooperativa potrebbe esporre gli stessi e l'ambiente mediante la sua operatività.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'anno 2025 la Cooperativa ha mantenuto un'attenzione costante ai temi della protezione dei dati personali, quale strumento essenziale di tutela dei dati dei propri soci, consumatori e lavoratori.

Nel periodo di riferimento, la Cooperativa ha proseguito nel percorso di consolidamento e miglioramento delle proprie pratiche in materia di *data protection*, attraverso l'adozione e l'aggiornamento di politiche e procedure interne, la gestione consapevole dei rischi connessi ai

trattamenti di dati personali e la prosecuzione delle attività di formazione e sensibilizzazione, estesa anche alle tematiche connesse all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Nel corso dell'esercizio, il *Data Protection Officer* (DPO) è stato coinvolto dalle singole Direzioni nelle attività di valutazione e gestione dei trattamenti di dati personali, fornendo supporto specialistico nello svolgimento delle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679, in relazione a nuovi progetti e iniziative comportanti l'avvio o la modifica di trattamenti di dati personali.

Il DPO ha inoltre curato l'aggiornamento di diverse informative *privacy*, nonché la predisposizione e il rinnovo delle nomine interne, ivi comprese le designazioni degli amministratori di sistema, e provveduto all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti di cui all'art. 30 del GDPR.

Nell'ambito delle attività di verifica e controllo, il DPO ha infine condotto un *audit* sul sito *web* della Cooperativa, con particolare attenzione ai profili di conformità relativi all'utilizzo dei *cookie* e degli altri strumenti di tracciamento.

In accordo con la Direzione aziendale e nell'ambito del rafforzamento del modello di *governance* in materia di protezione dei dati personali, è in fase di completamento l'implementazione del Registro dei Trattamenti su una piattaforma informatica dedicata, con l'obiettivo di consolidare lo strumento e di adeguarlo in maniera più precisa alle esigenze operative e organizzative della Cooperativa.

L'iniziativa è finalizzata a garantire una gestione strutturata, coerente e costantemente aggiornata dei trattamenti di dati personali, favorendo l'adozione di un processo di aggiornamento continuo e di manutenzione del Registro, in linea con i principi di *accountability* di cui al Regolamento (UE) 2016/679.

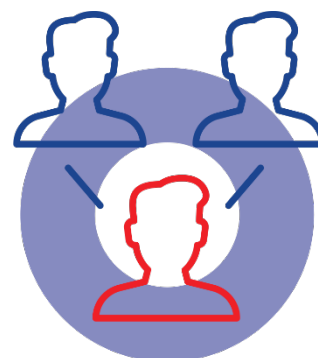
Nel corso del 2025 non sono state effettuate notifiche di violazioni dei dati personali all'Autorità Garante, in quanto non si sono verificate violazioni che hanno comportato rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

In relazione all'esercizio dei diritti degli interessati, come previsto dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, sono state gestite un totale di 43 richieste, in stretta collaborazione con gli uffici di riferimento sulla base della tematica trattata. Le richieste sono state tutte evase entro i termini previsti dalla norma.

In continuità con l'impegno costante della Cooperativa nella tutela dei dati personali, il *Data Protection Officer* ha partecipato attivamente al tavolo istituito in materia di Intelligenza Artificiale, contribuendo a garantire che i trattamenti di dati effettuati attraverso strumenti e sistemi basati su IA, siano conformi ai principi e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Tale partecipazione consente di monitorare e valutare preventivamente i rischi per i diritti e le libertà degli interessati, assicurando che lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie innovative avvengano nel pieno rispetto della normativa *privacy* e nell'ambito di un modello di *governance* responsabile e trasparente.

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di *Corporate Governance* di Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale, dal Regolamento elettorale, dal Codice Etico e dal Regolamento di *Governance* e, qui di seguito, ne verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti riportando altresì i principali e più significativi cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della Cooperativa, con particolare riguardo al 2025.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

L'articolazione dell'organizzazione sociale territoriale di cui la Cooperativa si è dotata è composta - così come previsto dallo Statuto agli artt. 26 e seguenti e dal Regolamento dell'organizzazione sociale - dalle Zone soci, in cui opera il relativo Consiglio di Zona soci (ciascuno coordinato e indirizzato da un Presidente), dalle Aree sociali vaste (coordinate ciascuna, a loro volta, da un Presidente di Area sociale vasta), nonché dalla Consulta della Rappresentanza sociale.

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche e funzioni di competenza dei singoli Organi sociali.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale è composta dai Presidenti di Zona e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base sociale e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale, nel corso del 2025, si è riunita 4 volte.

ZONA SOCI

Le Zone soci costituiscono la prima forma di istanza organizzativa su cui si impenna l'organizzazione stessa della Cooperativa e si articolano in circoscrizioni sociali aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona soci opera un Consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Il Consiglio di Zona, al cui funzionamento sovrintende il Presidente di Zona, è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La composizione numerica di ciascuno dei Consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli statuari, e va attualmente da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri in ragione del numero di soci e di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona soci. A seguito delle elezioni tenutesi nel corso del 2025, nei 51 Consigli di Zona sono stati eletti complessivi 963 rappresentanti sociali, di cui 912 consiglieri e 51 Presidenti di Zona, oltre a 17 Presidenti di Area sociale vasta eletti dai Consigli di Zona tra i propri Presidenti.

Le Zone soci e i relativi Consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa;
- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di Amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
- j. in coerenza con le politiche sociali e il bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con Istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

I Consigli di Zona si sono riuniti in media 7 volte nel corso del 2025.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione Elettorale, nominata, da ultimo, nel 2024, è regolata dalle norme contenute nel Regolamento Elettorale approvato, da ultimo, dall'Assemblea dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 19 giugno 2021.

Il Regolamento Elettorale fissa il numero dei componenti della Commissione in 7 membri con un complessivo equilibrio sia per quanto concerne il genere, sia per quanto riguarda la rappresentatività dei territori in cui la Cooperativa è presente; i componenti della Commissione restano in carica per un triennio e per non più di tre mandati consecutivi. Fanno, in ogni caso, parte di diritto della Commissione Elettorale i Presidenti di ANCC (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori) e Legacoop Nazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso.

La Commissione ha tra i suoi compiti, quello di emettere il Bando per le autocandidature per le elezioni previste dallo Statuto e dal Regolamento elettorale, fissando in esso modalità di presentazione, criteri di ammissibilità e di selezione. La Commissione Elettorale vigila inoltre sullo svolgimento delle elezioni a tutte le cariche sociali. Sulla base delle autocandidature ricevute, la medesima, verificata la regolarità delle stesse, ammette i candidati che abbiano fatto domanda per ricoprire le diverse cariche a presentarsi, per la loro nomina, nelle liste elettorali relative.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 possono essere ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del c.c.), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono previste all'art. 31 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Come sopra accennato, ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nel rispetto dell'art. 37 dello Statuto.

Queste ultime sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti definiti dallo Statuto. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, rispettivamente e in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti.

Dal 26 maggio al 12 giugno 2025 si sono tenute 90 Assemblee separate, di cui 17 svolte anche da remoto mediante una piattaforma *online* dedicata. Oltre a ciò, dal 8 al 15 maggio 2025 e, dunque, antecedentemente alle Assemblee separate, i soci hanno potuto altresì esprimere il proprio voto per corrispondenza così come previsto ai sensi dell'art. 36 bis dello Statuto e del Regolamento per il voto per corrispondenza.

Il percorso descritto ha permesso a 42.010 soci di esprimere il proprio voto su almeno un punto all'ordine del giorno delle Assemblee.

In data 21 giugno 2025 si è tenuta, infine, l'Assemblea generale, in seconda convocazione, con la partecipazione di 130 delegati indicati nelle Assemblee separate.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E IL REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Regolamento di *Governance*, adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto e da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2025, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo, al contempo, un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare un'adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone, difatti, l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurre la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. In tal senso, anche lo Statuto di Coop Alleanza 3.0 già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di costituzione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

L'adozione del Regolamento di *Governance* rappresenta una scelta volontaria di autoregolamentazione della Cooperativa, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e si ispira alle più evolute prassi di autodisciplina in materia (Codice di autodisciplina di Borsa italiana e Linee Guida per la *Governance* delle aderenti a Legacoop Emilia-Romagna), al fine di strutturare al meglio la *Governance* ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa stessa.

Il Regolamento di *Governance* ricomprende altresì, al suo interno, il Regolamento Controlli, previsto dall'art. 50.5 dello Statuto (attualmente, nel Regolamento di *Governance*, denominato "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi") che è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Il Regolamento di *Governance* risulta, inoltre, integrato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che, ispirandosi ai principi enunciati dal Regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità, lo Statuto prevede tuttavia un meccanismo di deroga del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione Etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea generale dei soci in data 21 giugno 2025; il Consiglio di Amministrazione, con delibera in pari data, ha quindi nominato, tra i propri membri, il Presidente e il Vicepresidente Vicario della Cooperativa; in data 6 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di nominare un ulteriore Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa; fermo quanto si indicherà meglio in seguito, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito principalmente un ruolo di “tutela della proprietà”. Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente – che ha, in ogni caso, la rappresentanza e la firma sociale – parte delle proprie attribuzioni limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo, e così analogamente ha attribuito a ciascun Vicepresidente specifiche deleghe di poteri.

Si precisa, inoltre, che, oltre ai Comitati endoconsiliari statutariamente previsti (quali: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Operazioni con Parti Correlate), l'organo amministrativo ha, altresì, ritenuto di istituire i seguenti Comitati: Comitato Finanza, Comitato Politiche Sociali e Sostenibilità e Comitato Politiche Commerciali; tali Comitati hanno lo scopo, ciascuno per l'ambito di competenza, di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte.

COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo, nominato in data 6 agosto 2025, sono state attribuite:

- 1) le seguenti funzioni organizzative ed istruttorie:
 - a) su convocazione del Presidente del Comitato, analizzare ed istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione con riguardo alle tematiche ritenute di rilevanza strategica per la Cooperativa, con particolare riferimento alle attività di *reporting* e di *budgeting*, nonché ai consuntivi gestionali, annuali e periodici, comprendenti tutte le gestioni della Cooperativa e del Gruppo, ed alle attività straordinarie;
 - b) in conseguenza, proporre politiche ed indirizzi strategici con particolare riferimento:
 - o alla pianificazione strategica economica, patrimoniale e finanziaria in genere della Cooperativa e del Gruppo, nonché alla gestione caratteristica complessivamente intesa, anche in tema di Sostenibilità e Responsabilità sociale di impresa;
 - o alle iniziative da assumere al fine di conseguire gli obiettivi fissati nei piani poliennali – compreso il Piano Strategico – approvati dal Consiglio di Amministrazione;
 - o alle scelte di allocazione e controllo delle risorse per uno sviluppo sostenibile del patrimonio della Cooperativa;
 - c) istituire su proposta del Direttore Generale, adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi.
- 2) funzioni deliberative riguardanti argomenti e materie che, per contenuto o ammontare, non siano comprese in attribuzioni altrimenti delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 3 volte nel corso del 2025 di cui in un caso con funzione deliberativa.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2025, è composto da tre amministratori, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo Interno, alla valutazione e misurazione dei rischi, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato Controllo e Rischi, tra l'altro, assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti alla Cooperativa e le sue società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi predispone, altresì, la relazione annuale sul governo societario che si concentra sulla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e sulla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso, recependo le valutazioni dell'Organismo di Vigilanza; tale relazione viene sottoposta ai soci in occasione dell'Assemblea di bilancio.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2025 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 3 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla costante implementazione del Sistema di Controllo Interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 9 luglio 2025, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni tende, da un canto, ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management*, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione ed esprime un parere nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione; dall'altro, fa sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa, nonché degli amministratori delle società controllate – fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice Etico di Gruppo e la necessaria attenzione per ridurre gli eventuali *gender gap* retributivi – siano definiti in misura e in forma tale da essere funzionali al perseguimento del successo sostenibile della Cooperativa e da costituire una remunerazione adeguata all'attività svolta e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le società controllate.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 4 volte nel corso del 2025.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della *Governance* della Cooperativa troviamo anche il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 agosto 2025, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Tale procedura – che è parte integrante del Regolamento di *Governance* – ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso. Il Comitato Parti Correlate si è riunito 3 volte nel corso del 2025.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, eletti dall'Assemblea generale dei soci del 21 giugno 2025, che elegge tra di essi anche il Presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Fra le funzioni del Collegio sindacale è utile ricordare, in particolare, l'esecuzione da parte dello stesso dei controlli amministrativi e contabili con specifico riferimento ai rapporti mutualistici e al Prestito sociale.

Il Collegio sindacale nel corso del 2025 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 7 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del Sistema di Controllo Interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO DI GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

Oltre a ciò, al fine di garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa, la Cooperativa ha, inoltre, adottato un proprio Codice Etico che rappresenta lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso devono fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo; il Codice Etico impegna, altresì, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

Il Codice Etico adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016 e, da ultimo, aggiornato nel corso del 2021.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione Etica è stata nominata dall'Assemblea generale dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 21 giugno 2025 e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il Presidente.

Sono, inoltre, stati nominati, in data 9 luglio 2025, dal Consiglio di Amministrazione un Responsabile Etico e un Responsabile Etico Interno al fine di supportare la Commissione Etica nello svolgimento dei propri compiti, attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico di Gruppo, la collaborazione nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei bilanci di Sostenibilità e la pianificazione delle attività di comunicazione e di formazione ai dipendenti; il Responsabile Etico, inoltre, coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto Etico predisposto dalla Commissione Etica e presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Coop Alleanza 3.0 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Tale Modello ha lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge, che potrebbero portare alla commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. L'adozione del Modello - e la sua implementazione - è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001.

All'Organismo di Vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di Amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Coop Alleanza 3.0.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2025 ha condotto le proprie attività di cui danno conto i 13 verbali dallo stesso redatti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

In ragione del modello di *Governance* individuato dal Consiglio di Amministrazione, fondato sulla distinzione tra "proprietà" e "management" della Cooperativa, il Presidente, oltre alle competenze previste dalla legge e dallo Statuto, è essenzialmente investito della funzione di garante della proprietà mutualistica.

Accanto a tali funzioni, il Presidente è inoltre chiamato, in coerenza con le migliori pratiche in tema di governo societario, ad esercitare un ruolo di «motore» del lavoro collegiale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, garantendone la continuità e assicurando al meglio quella circolazione delle informazioni (sia in termini di quantità che di qualità) tali da consentire al Consiglio di Amministrazione stesso di esercitare la sua funzione gestoria, orientata prioritariamente alle funzioni di indirizzo e controllo in maniera adeguata. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito specifiche deleghe di poteri anche a ciascun Vicepresidente tenuto conto dei relativi ambiti di presidio all'interno dell'organizzazione.

Al Direttore Generale, da ultimo nominato a far data dal 1° ottobre 2025, è, invece, riservato il complesso delle funzioni di gestione della Cooperativa al fine di perseguirne gli obiettivi sovrintendendo allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi allo stesso riferiti, assicurando la conduzione unitaria della Cooperativa e del Gruppo, fermo rimanendo il ruolo delegato del Comitato Esecutivo e il fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione, nelle sue funzioni di indirizzo, alta gestione e controllo.

Si segnala che, tenuto conto della struttura di *Governance* societaria e tenuto, altresì, conto della intervenuta regolamentazione dell'eventuale assenza o impedimento del Direttore Generale, intesa quale soluzione transitoria di emergenza al fine di evitare discontinuità nella gestione della Cooperativa, in data 12 febbraio 2026 è stato nominato il Direttore Generale Supplente nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*.

SOSTENIBILITÀ

Coop Alleanza 3.0, in quanto cooperativa, persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al

rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi *stakeholders* della Cooperativa e, di ciò, ne sono testimonianza l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione della Commissione Etica, di un Regolamento di *Governance*, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione stesso. La missione di Coop Alleanza 3.0, peraltro, pone i temi dello sviluppo sostenibile al centro dell'azione della Cooperativa.

Nel 2025 è proseguita l'attuazione del Piano di sostenibilità 2024-2027, strettamente connesso al Piano Strategico 2023-2027; gli obiettivi fissati hanno come base di partenza la convenienza e la qualità dei prodotti: aspetti identitari che anche dall'analisi di materialità sono risultati prioritari per gli *stakeholders* della Cooperativa. Oltre a questi aspetti, per Coop Alleanza 3.0 basilari, il Piano di sostenibilità si declina su 3 macro ambiti: l'ambiente, le persone e i territori.

Anche nel 2025, la Cooperativa ha proceduto a redigere il bilancio di Sostenibilità, con riferimento all'esercizio 2024, adottando gli schemi e le prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nel settore della grande distribuzione. In particolare, il bilancio di Sostenibilità 2024 ha come base metodologica gli *standard* di rendicontazione definiti dalla *Global Reporting Initiative* e le indicazioni del D.Lgs. n. 254/2016 per la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Si tratta, in entrambi i casi, di schemi di rendicontazione non obbligatori per Coop Alleanza 3.0, che si è scelto di prendere a riferimento volontariamente, con l'intento di illustrare la sostenibilità dell'agire della Cooperativa con la massima trasparenza e in modo confrontabile con altre organizzazioni, del medesimo settore o di altri ambiti economici. Lo stesso schema è preso a riferimento per il bilancio di Sostenibilità 2025, redatto congiuntamente alla produzione del presente bilancio di esercizio.

In vista dei futuri obblighi normativi posti dalla Direttiva UE n. 2022/2464 in materia di *reporting* di sostenibilità (CSRD), nel 2025 la Cooperativa ha completato un percorso di analisi volto a definire, e successivamente attivare, gli strumenti e i processi necessari per gestire e rendicontare i temi ESG (*Environmental, Social and Governance*) in modo conforme ai nuovi requisiti contabili e coerentemente con gli obiettivi di trasparenza di Coop Alleanza 3.0.

Infine, per garantire un presidio delle tematiche di sostenibilità che vada oltre la mera conformità alle normative di riferimento, a novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione della *Direzione Sostenibilità e partnership ESG*, con le finalità di favorire il cambiamento culturale interno (a supporto delle direzioni aziendali) ed esterno (ad esempio per i *franchisee* e le piccole cooperative del sistema) supportando l'implementazione di pratiche sostenibili e innovative e promuovendo progetti di alto valore sotto il profilo ESG (come ad esempio iniziative di valorizzazione delle filiere agro-alimentari e dei prodotti locali ed etici) nonché di presidiare il sistema di gestione della parità di genere.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto (e ancor prima la legge) le impongono.

La mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci (rappresentato dalle transazioni commerciali, prevalentemente acquisti, effettuate dai soci in Cooperativa) completata dalla mutualità esterna e dalla funzione sociale, contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico nello svolgimento della propria attività, che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità in cui la Cooperativa è presente, parte del valore da questa creato.

LE POLITICHE PER I SOCI



Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2025 contava di 2.227.911 soci, ha consolidato al 31 dicembre 2025 un totale di 2.226.834 soci, registrando quindi un lieve decremento di 1.077 soci.

Nel corso del 2025 sono stati ammessi 89.623 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 90.700. In particolare, a gennaio 2025 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 80.714 soci inattivi, con i quali, cioè, da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno precedente, il 2024.

Tra i restanti 9.986 soci usciti, sono rappresentati da 4.185 recessi, 5.790 soci deceduti e 11 esclusioni

deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale:

AREE	Soci al 31/12/2024	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2025
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	456.344	158	26.560	21.318	461.744
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	543.799	(378)	17.440	18.574	542.287
EMILIA CENTRO	515.891	(588)	15.780	17.624	513.459
ROMAGNA E MARCHE	422.955	700	14.848	17.831	420.672
CENTRO SUD	277.689	173	14.995	14.851	278.006
SICILIA	10.953	(29)		331	10.593
NEGOZIO ONLINE	280	(36)		171	73
TOTALE	2.227.911		89.623	90.700	2.226.834

Per garantire una rappresentazione più puntuale della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono riattribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica cui erano precedentemente assegnati: le riclassificazioni tra aree così prodotte sono indicate nella tabella sopra riportata nella colonna "Riattribuzione punto vendita".

Nel 2025 la base sociale ha registrato una lieve contrazione (-0,05%), in miglioramento rispetto al dato del 2024 (-0,1%). Il numero di domande di ammissione si è confermato su livelli elevati, anche se in calo rispetto all'anno precedente (-6,3%), arrivando a compensare quasi interamente il numero di soci usciti, anche per effetto di un'ulteriore riduzione del numero di esclusioni per inattività (-7,9% rispetto al 2024).

L'elevato numero di nuovi soci conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno, Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. In questo campo, come evidenziato in altra sezione della presente relazione (ovvero nel paragrafo Risultato economico dell'esercizio), un grande impegno è stato dedicato al contenimento dei prezzi alla vendita, in parte ottenuto tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia soc. coop.. Inoltre, molteplici promozioni hanno garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori vantaggi sulla spesa, soprattutto sui prodotti di uso quotidiano e, in particolare, su quelli a marchio Coop, la cui offerta mira a soddisfare le molteplici esigenze dei soci e dei consumatori, declinate nei valori di convenienza, bontà, sicurezza, trasparenza, eticità e rispetto dell'ambiente.

I vantaggi di natura economica generati in via esclusiva per i soci dalle iniziative della Cooperativa ammontano a euro 162,3 milioni e sono di seguito sintetizzati:

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	12/31/2025	31/12/2024
Promozioni riservate ai soci	134,4	148,1
Collezionamento	20,7	20,9
Cashback su pagamenti con Carta Socio*	3,2	2,9
Sconti "Più per te" dipendenti	2,6	2,6
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	0,8	0,7
Sconto commissioni pagamento utenze	0,7	0,7
TOTALE	162,3	175,9

* Voce non presente tra i vantaggi per i soci nel bilancio 2024; per omogeneità, in questo prospetto è stato ricalcolato anche per il 2024.

Gli sconti derivanti dalle promozioni riservate ai soci sono stati pari a euro 134,4 milioni, in diminuzione del 9,2% rispetto al 2024.

Questo dato è il risultato di una nuova formulazione del piano promozionale, con componenti che generano differenze negative e positive rispetto al 2024. Tra le principali variazioni, si segnala che nel 2025:

- non è stato riproposto il paniere "Prezzi tutelati", che nel 2024 aveva garantito risparmi ai soci per circa euro 18 milioni; tale iniziativa, infatti, era nata come strumento per la difesa del potere di acquisto dei soci in seguito alla forte crescita dei prezzi al consumo negli anni 2022 e 2023, conseguendo importanti risparmi fino al 2024; nel 2025, stante la minor tensione sui mercati delle materie prime e quindi una minor inflazione al consumo, questi obiettivi sono stati perseguiti nella ordinaria gestione commerciale;
- si riduce di euro 6,2 milioni il valore delle promozioni per i soci inserite nel volantino: da un lato si ha un calo della numerica degli articoli in offerta sui Supermercati e sulle Superette, così come definito dal Piano Industriale 2023-2027 (che prevede un abbassamento della pressione promozionale per le strutture medio-piccole, in favore di una convenienza continuativa "a scaffale") dall'altro, si è implementato un piano promozionale maggiormente orientato alla generalità dei consumatori per l'area della Puglia e Basilicata, in coerenza con quanto definito dall'apposito progetto di revisione delle politiche commerciali in questo territorio;
- sono aumentate le promozioni "fuori volantino" esclusive per i soci, con un maggior risparmio rispetto al 2024, per euro 7,9 milioni;
- si sono rafforzate le offerte trasversali sul *non food* e il multimedia per euro 1,8 milioni;
- si è introdotta una campagna volta a far conoscere e utilizzare l'App Salvatempo per la registrazione delle spese, che ha consentito di erogare sconti ai soci per euro 1,1 milioni.

Gli sconti fruiti possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta:

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	20,6	1.079.145	19,10
Grocery	93,5	1.798.073	51,99
Non food + altro	20,3	1.216.994	16,65
TOTALE	134,4		

Oltre alle promozioni rivolte a tutti i soci, la Cooperativa ha attivato alcune iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci. In particolare, è proseguita per tutto l'anno l'iniziativa in favore dei soci studenti universitari: uno sconto mensile del 20% sui prodotti a marchio Coop, con un tetto massimo di euro 20 di sconto al mese, più altri vantaggi legati all'adesione a socio: 5 buoni da euro 5, e l'offerta esclusiva CoopVoce Evo250 giga a euro 7,90 al mese, con l'aggiunta di euro 25 di traffico *bonus* Coop Voce. Ne hanno beneficiato oltre 10 mila soci, tra i quali molti nuovi iscritti alla Cooperativa, per un risparmio complessivo sulla spesa di euro 755 mila (in media, euro 70 a testa), fruito quasi totalmente sulla spesa alimentare.

Tra le altre iniziative, a Pesaro (PU) e Modena (MO) sono stati riconfermati gli sconti dedicati alle persone indigenti, attribuiti in relazione a particolari azioni promosse dalle istituzioni locali.

Da segnalare, infine, che i soci in possesso dei requisiti di legge hanno potuto fruire, al pari dei consumatori non soci, dello sconto del 15% che Coop Alleanza 3.0 riserva ai possessori di carta risparmio "Dedicata a te" istituita dal Governo per le famiglie svantaggiate.

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti soci che, grazie all'accordo di *welfare* aziendale "Più per te", anche nel 2025 hanno goduto continuativamente nel corso dell'anno di uno sconto del 5% sulla spesa, fino a un tetto annuo di euro 250. Il beneficio totale è stato di euro 2,6 milioni, per un valore medio di euro 174 a testa.

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti. Il costo sostenuto dalla Cooperativa nell'erogazione di questi premi è pari a euro 20,7 milioni, in calo dell'1% rispetto al 2024, mentre il valore alla vendita dei premi fruiti è pari a circa euro 24,5 milioni. I soci che hanno beneficiato dei vantaggi della raccolta punti sono 728.125; oltre ai buoni spesa, che corrispondono al 58% circa di questo valore, risultano molto apprezzate anche le ricariche telefoniche Coop Voce, che costituiscono il 32% del totale. In particolare, sono stati 509 mila i soci che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere almeno una volta uno sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 28 ciascuno. Il numero di fruitori di questi sconti è in calo del 7% rispetto al 2024, anche per via della differente composizione delle premialità che si verifica usualmente ogni anno e anche in relazione alle *collection* (descritte nel paragrafo successivo) che possono prevedere l'impiego di punti a integrazione dei contributi richiesti per il ritiro dei premi.

Il valore degli sconti ottenuti con la raccolta punti, per un totale di euro 14,3 milioni, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	5,0	471.738	10,58
Grocery	8,6	502.409	17,09
Non food + altro	0,7	202.162	3,54
TOTALE	14,3		

Nei vantaggi esclusivi per i soci rientra, infine, il *cashback* riconosciuto ai soci prestatori che pagano la spesa tramite la Carta SocioCoop collegata al Prestito sociale. Infatti, la Cooperativa ha scelto di incentivare l'utilizzo del servizio di pagamento a disposizione dei soci prestatori, riconoscendo un importo proporzionato al valore delle spese pagate con la Carta SocioCoop, in percentuale variabile tra l'1% e il 10% del valore delle stesse, secondo le casistiche comunicate ai soci. Tale valore corrisponde sostanzialmente a uno sconto sulla spesa, che viene calcolato al termine di ogni mese e accreditato direttamente sul rapporto di prestito. Nel 2025 questo importo è stato pari a euro 3,2 milioni, in crescita del 10,5% rispetto al 2024, in relazione al maggior numero di soci che hanno abilitato la propria Carta SocioCoop al pagamento delle spese.

Le opportunità esclusive per i soci fin qui riportate ammontano a euro 162,3 milioni. Oltre a questi vantaggi, i soci hanno potuto godere di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per euro 321,1 milioni. Quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente euro 483,4 milioni (+2,3% sul 2024).



Nel corso dell'anno, la Cooperativa ha anche promosso cinque raccolte punti di breve durata, fruite prevalentemente - ma non esclusivamente - dai soci. Questo tipo di iniziativa si basa sulla distribuzione di bollini consegnati a fronte di ogni spesa, con i quali è possibile ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa e il tempo libero, con un piccolo contributo economico e/o con l'aggiunta di punti del collezionamento Coop. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi a beneficio dei soci, la Cooperativa ha

investito euro 4,4 milioni e si stima che il valore complessivamente generato a favore dei soci sia di circa 7,5 milioni.

In aggiunta alle varie iniziative promozionali fin qui descritte, preme segnalare anche alcune altre opportunità che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 82 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute, alcuni dei quali sono integrati nell'area vendita di supermercati e ipermercati, altri costituiscono veri e propri negozi a sé stanti, adiacenti ai punti vendita stessi. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2025 i Coop Salute hanno registrato un fatturato complessivo di oltre euro 84,8 milioni;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2025, nell'area di Coop Alleanza 3.0, il numero degli utenti attivi è arrivato a 924 mila (+0,6%), con quasi 134 mila nuove attivazioni.

Si sono inoltre consolidate le iniziative per sviluppare lo scambio mutualistico tramite il controllo o la partecipazione in società che operano in ambiti ritenuti rilevanti per i soci. Ad esempio, gli 81 punti vendita di Librerie.Coop presenti nel territorio di riferimento della Cooperativa (su un totale di 101 punti vendita operanti sul territorio nazionale) hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di euro 303 mila, in leggera crescita rispetto al 2024; è inoltre proseguita la promozione dei servizi offerti da ALG, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0.

Si è confermata, infine, la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore negli ambiti della cultura, dello sport, della salute e del benessere, del tempo libero e dei servizi. In totale, nel 2025 erano 422 le convenzioni attivate: 307 convenzioni sono state stipulate direttamente da Coop Alleanza 3.0 nei territori dove opera, mentre 115 sono le convenzioni di livello nazionale, coordinate da ANCC-Coop, organismo al quale confluiscono tutte le cooperative del Sistema Coop. Nel 2025 è stata attivata una convenzione per lo spettacolo del Cirque du Soleil, con uno sconto del 20% in tutti i settori e una prevendita esclusiva solo per i soci Coop per le date di Trieste (TS), alle quali hanno partecipato 1.173 soci di Coop Alleanza 3.0, oltre che sulle date di Milano (MI) e Roma (RM).

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014, pubblicato sul sito di Coop Alleanza 3.0 alla pagina www.coopalleanza3.0.it/cooperativa/coop-alleanza-30/documenti-bilancio.html.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Il perseguimento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

Nella prima metà dell'anno si è completato il percorso elettorale avviato nel corso del 2024, con il rinnovo di tutti gli organi sociali della Cooperativa. Dal 24 febbraio al 7 marzo i soci sono stati chiamati ad eleggere i loro rappresentanti sociali: in 322 punti vendita oltre 149 mila soci hanno espresso la propria preferenza, scegliendo - tra 1.437 candidati - i 963 componenti dei 51 Consigli di Zona, compresi i relativi Presidenti.

Il percorso elettorale si è concluso in occasione delle assemblee per l'approvazione del bilancio, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e della Commissione Etica.

Tra maggio e giugno si sono svolte le assemblee per l'approvazione del bilancio della Cooperativa: complessivamente sono state organizzate 90 assemblee, con l'aggiunta di 4 nuovi appuntamenti rispetto alle 86 assemblee dell'anno precedente. Per favorire la partecipazione dei soci, 17 assemblee (una per ogni Area Sociale Vasta) delle 90 previste sono state realizzate in forma ibrida, con la possibilità per i soci di partecipare anche da remoto in modalità *live streaming*, collegandosi mediante una piattaforma dedicata. Grazie al voto per corrispondenza, inoltre, i soci hanno potuto esprimere il proprio voto anche a punto vendita, in continuità con quanto fatto nel 2024.

Dall'8 al 15 maggio 2025 i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il bilancio 2024 direttamente a negozio, presso uno dei 326 punti vendita abilitati. Il voto espresso dai soci è stato recepito nel corso delle 90 assemblee in presenza, che si sono svolte dal 26 maggio al 12 giugno.

Complessivamente hanno preso parte al voto 42.010 soci, in crescita del 3,4% rispetto ai 40.621 soci votanti registrati nel 2024. Oltre l'86% dei soci (36.166) hanno espresso il proprio voto a punto vendita, mentre sono stati 5.416 (12,9%) i soci che hanno votato in presenza e 428 (1,0%) i soci che hanno votato *online*.

I voti espressi dai soci sono stati recepiti dall'Assemblea generale del 21 giugno 2025, per tramite dei 130 soci delegati nominati nelle assemblee separate.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui è presente, tramite numerose attività di carattere sociale realizzate grazie all'apporto economico dei prodotti Coop. Coop Alleanza 3.0 ha infatti scelto di destinare l'1% dei ricavi di vendita realizzati con i prodotti a marchio Coop a progetti e iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale: una scelta che nel 2025 ha permesso di destinare a queste iniziative oltre euro 7 milioni.

Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate, riassunte nei principali ambiti di intervento.

Solidarietà

- Nel corso dell'anno è proseguita l'attività dei soci volontari di "Ausilio per la spesa" che - con il supporto di mezzi, strumenti e competenze messi a disposizione dalla Cooperativa - offrono un aiuto concreto alle persone anziane o disabili, provvedendo all'acquisto e alla consegna gratuita a domicilio della spesa. I 440 soci volontari sono organizzati in 15 gruppi così suddivisi: 10 in provincia di Bologna, 3 in provincia di Ravenna, 1 nella città di Forlì e 1 nella città di Pesaro. Grazie al loro impegno, è stato offerto un sostegno a oltre 550 utenti soli, anziani o con difficoltà motorie. La Cooperativa si adopera anche per ampliare le competenze dei soci volontari: nel 2025 sono stati svolti tre incontri di formazione.
- 
- L'attività di "Ausilio per la spesa" è affiancata da "L'unione fa la spesa". L'iniziativa era stata attivata nel 2020 per far fronte all'emergenza Coronavirus, inserita nell'accordo quadro di Coop nazionale in collaborazione con l'Anci e la Protezione civile. In seguito, il progetto è proseguito senza il carattere emergenziale, in un numero limitato di punti vendita. Attraverso "L'unione fa la spesa", le associazioni e i gruppi di volontariato del territorio provvedono alla preparazione e alla consegna delle spese, sostenuti da un contributo economico riconosciuto dalla Cooperativa a titolo di rimborso spese. Nel 2025, 20 realtà di volontariato locale hanno consegnato oltre 2.800 spese a persone che non possono fare la spesa autonomamente.
- 
- Attraverso le raccolte "Dona la spesa", soci e clienti come ogni anno hanno avuto la possibilità di garantire un sostegno diretto alle attività solidali realizzate a livello locale da associazioni, mense, case di accoglienza e altri gruppi di volontariato. Insieme a queste organizzazioni e agli enti locali, sono state realizzate quattro raccolte di prodotti: due hanno avuto per oggetto i beni di prima necessità, una i prodotti per gli animali e una il materiale scolastico. Le raccolte alimentari di maggio e ottobre hanno coinvolto oltre 320 punti vendita, mentre le raccolte per il materiale scolastico e per gli animali hanno riguardato ognuna oltre 220 negozi. Le quattro raccolte hanno consentito di donare merce per quasi euro 1,7 milioni a circa 800 realtà del territorio.
- Il 15 novembre, inoltre, la Cooperativa ha aderito alla "Colletta alimentare", organizzata in tutta Italia dal Banco alimentare a favore di enti caritatevoli che sostengono le persone indigenti; secondo la stima effettuata a fine giornata, la merce donata da soci e clienti nei 226 punti vendita coinvolti ha un valore di circa euro 820 mila.

- Il Natale 2025 all'insegna della solidarietà ha unito convenienza e attenzione alla comunità locale. L'iniziativa "Prendi1, doniamo1", durante la settimana prima di Natale, ha legato l'acquisto di un panettone o un pandoro classico a marchio Coop a un aiuto concreto in favore delle persone bisognose. Complessivamente, con questa iniziativa è stato possibile donare 18.800 panettoni e oltre euro 850mila in buoni spesa (importo calcolato sulla base dei prodotti acquistati dai soci). Le donazioni hanno riguardato 233 associazioni ed enti del territorio che sostengono persone e famiglie in difficoltà. Accanto al valore solidale, l'iniziativa ha previsto anche un riconoscimento per le socie e i soci, che al momento dell'acquisto di un panettone o un pandoro a marchio Coop hanno ricevuto un buono sconto da euro 5 da utilizzare a gennaio 2026 su una spesa di almeno euro 30. L'iniziativa è stata promossa anche da Digitail tramite l'attività di EasyCoop, che ha così potuto donare 1.200 panettoni.
- Non sono mancate le attività dedicate agli animali; nel 2025 è stata riproposta la campagna "Una cuccia per tutti", per sensibilizzare i soci e consumatori sul tema dell'abbandono degli animali e per offrire un aiuto a canili, gattili e altri rifugi. La campagna è stata sostenuta attraverso un contributo, devoluto in merce attraverso buoni elettronici o *gift card*, in favore degli enti che forniscono aiuto agli animali in difficoltà o abbandonati. Il valore dell'iniziativa ammonta a euro 51.000, ed è stato distribuito nelle 51 Zone soci, raggiungendo 52 strutture tra canili, gattili e centri per la fauna selvatica. Questa iniziativa si aggiunge a molte altre attività in favore degli animali: dalla donazione di prodotti con la raccolta "Dona la spesa", al recupero degli invenduti "Buon Fine" e alle iniziative sviluppate nelle Zone soci anche in collaborazione con i punti vendita "Amici di casa Coop".
- Nell'ambito della raccolta punti, i soci di Coop Alleanza 3.0 possono destinare i punti accumulati facendo la spesa ad alcuni progetti di carattere sociale, selezionati dalla Cooperativa. Nel 2025, è stato aggiunto un nuovo beneficiario fra i *partner* internazionali, Emergency, con una progettualità dedicata alla cura delle vittime dei conflitti. Anche altri due dei progetti proposti riguardano l'ambito della solidarietà internazionale: le adozioni a distanza di Caritas Children in Africa, Asia e in America Latina, e il progetto di Cefa Onlus per la realizzazione di pozzi, sistemi di irrigazione e formazione per migliorare l'accesso all'acqua in Somalia. I fondi raccolti con l'iniziativa "Cambiamento climatico e tutela dell'ambiente" daranno la possibilità di realizzare azioni concrete insieme ad associazioni e istituzioni locali. Inoltre, attraverso la donazione, i soci hanno potuto destinare i punti a "Dona la spesa", per offrire un pasto alle persone bisognose, e a "Cura e prevenzione oncologica" per sostenere strutture ospedaliere, fondazioni e associazioni nei vari territori di presenza della Cooperativa. Complessivamente, le donazioni hanno raggiunto il valore di euro 345 mila.
- Con il progetto "Verde Speranza", realizzato da Coop a livello nazionale, la vendita di piccole piante nei negozi di Coop Alleanza 3.0 ha consentito di sostenere enti, poli di ricerca e ospedali specializzati. Per ogni piantina venduta - diversa in 6 differenti periodi dell'anno e contrassegnata da un'etichetta con il logo e la grafica della campagna - è stato devoluto 1 euro a favore dei 9 enti individuati dai Consigli di Zona Soci, impegnati nella ricerca e nella prevenzione oncologica su tutto il territorio della Cooperativa. In totale, sono stati raccolti quasi euro 50 mila.
- Con la campagna #CoopforGaza, promossa da ANCC-Coop nel 2025, sono stati raccolti a livello nazionale oltre euro 643.000 a sostegno delle attività di Medici Senza Frontiere (MSF) in soccorso della popolazione di Gaza. A soci e consumatori, che hanno contribuito con oltre euro 143.000 attraverso un conto corrente dedicato attivo dalla fine di luglio, si è affiancato lo stanziamento iniziale di euro 500.000 da parte delle cooperative Coop. Le risorse raccolte hanno risposto all'appello di MSF e sono state destinate al sostegno e al potenziamento delle attività sanitarie svolte dall'organizzazione in 11 strutture mediche nella striscia di Gaza, tra ospedali, ospedali da campo e centri di salute primaria, garantendo assistenza medica essenziale alla popolazione civile colpita dalla crisi umanitaria.

- È proseguito, infine, il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, “Buon Fine”: a fine 2025 il progetto era attivo in 253 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell’anno, 380 associazioni e realtà territoriali impegnate nell’assistenza sociale hanno ricevuto circa 1.700 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di quasi euro 8,3 milioni. In questo modo, è stato possibile garantire una media di oltre 9.000 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In molti punti vendita della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle realtà locali destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre euro 170 mila.

Educazione al consumo consapevole e a stili di vita responsabili

- La Cooperativa ha confermato il suo impegno per l’educazione delle nuove generazioni, attraverso i percorsi gratuiti di SapereCoop rivolti al mondo scolastico. Complessivamente sono stati realizzati 2.188 percorsi, per un totale di 3.354 incontri, coinvolgendo oltre 44.300 mila studenti che hanno svolto le attività in 170 punti vendita o presso le scuole.
- Rimanendo nell’ambito consumo consapevole, dipendenti, soci e clienti hanno potuto richiedere il *kit* didattico “Per fare un broccolo KIDS”: un pacchetto educativo digitale per bambini dai 4 ai 12 anni, pensato per rendere l’apprendimento un vero e proprio gioco di squadra con i racconti avventurosi, i *quiz* interattivi e giochi sui temi della sicurezza alimentare. Durante l’estate 2025, 1.696 soci e clienti hanno richiesto il *kit*.
- Nel 2025, è giunto alla sesta edizione il progetto nazionale “Coop per la scuola” promosso per sostenere le scuole del territorio attraverso la fornitura di materiali didattici e informatici e altri articoli utili alla didattica. A partire da settembre, le scuole, previa iscrizione sul portale www.cooperlascuola.it, hanno potuto raccogliere i buoni rilasciati ai clienti alle casse dei punti vendita della Cooperativa, per richiedere gratuitamente i premi proposti, consistenti in libri e materiale educativo. Nei territori in cui la Cooperativa è presente, “Coop per la scuola” ha visto la partecipazione di 7.512 scuole per un totale di 20.571 premi assegnati. Il valore dei premi e l’insieme delle opportunità create con il concorso hanno comportato per Coop Alleanza 3.0 un costo di circa euro 1,4 milioni.
- In concomitanza delle settimane *Fairtrade* di maggio e ottobre, si sono svolte diverse attività dedicate alla promozione dei prodotti etici, e in particolare quelli *Solidal* e Libera Terra. Sono stati realizzati i presidi dei soci nei negozi con la distribuzione del materiale informativo e assaggi di prodotti certificati *Fairtrade* e piccoli eventi anche presso la sede di Coop Alleanza 3.0 a Villanova di Castenaso (BO), volti a diffondere la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale. Inoltre, quattro pillole formative *Fairtrade* sul commercio equo e solidale sono state diffuse sul sito della Cooperativa e sul portale *Academy*, accessibile ai dipendenti e ai soci consiglieri di Zona.
- Nel 2025 è infine proseguito il progetto “Approvato dai soci”, con cui i soci Coop sono coinvolti nella valutazione dei prodotti a marchio Coop, per verificare che soddisfino al meglio le aspettative e i gusti dei consumatori. Due le modalità di svolgimento: la prima tramite i test organizzati nei punti vendita; la seconda con una procedura completamente digitale, dal sito www.coop.it, rivolta quindi a tutta la platea di soci Coop, con la possibilità di scegliere ogni mese tra 25 prodotti diversi. Grazie al contributo dei soci volontari, in Coop Alleanza 3.0 sono stati organizzati 62 eventi di test in presenza, con il coinvolgimento di 3.424 soci. Passando alla modalità digitale, sono stati realizzati oltre 57.000 test grazie alla partecipazione di circa 4.000 soci di Coop Alleanza 3.0.

Nuove generazioni

ANCC-Coop e EIS (*European Institute of Innovation for Sustainability*), hanno sviluppato un percorso formativo gratuito “AI for food”, dedicato a giovani tra i 18 e i 30 anni, interessati ai temi dell’intelligenza artificiale e alle sue applicazioni in ambito alimentare. Il programma ha offerto esperienze stimolanti e

interattive con l'obiettivo di collaborare per sviluppare soluzioni concrete volte a rendere sostenibile la filiera. Nelle varie fasi di questo progetto, Coop Alleanza 3.0 ha registrato 435 iscrizioni all'iniziativa.

La Cooperativa ha confermato le azioni di sensibilizzazione di soci e clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti ad alto valore etico, come quelli di Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che gestiscono i terreni confiscati alle mafie. Ad esempio, ha contribuito alle celebrazioni del trentennale della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", tenutesi il 21 marzo a Trapani, e ha sostenuto 4 campi di formazione "Estate liberi", realizzati in collaborazione con Libera, attraverso i quali 45 giovani tra i 18 e i 30 anni hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza di volontariato presso cooperative che operano sui terreni e luoghi confiscati alle mafie.

Parità di genere

A rendere tangibile e rafforzare l'impegno di Coop Alleanza 3.0 per la parità di genere, si è aggiunto nel corso del 2025 l'ottenimento della certificazione secondo la Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, rilasciata da Bureau Veritas a marzo 2025. In relazione a questa certificazione, il Comitato Guida per la parità di genere - composto da figure manageriali interne all'organizzazione - ha implementato il Sistema di gestione per la parità di genere, che ha come strumento cardine la Politica per la parità di genere, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2025. Nel corso dell'anno, tale Politica è stata diffusa e promossa tra il personale, i soci e gli *stakeholders*, ed è stata presa a riferimento per lo sviluppo di azioni e progetti volti a ridurre e prevenire le disparità e le discriminazioni legate al genere, sia all'interno dell'organizzazione sia nella comunità.

In questo ambito, ha avuto un nuovo impulso "*Close the Gap*", la campagna nazionale che vede Coop impegnata per la riduzione di tutte le disuguaglianze di genere, tramite la quale la Cooperativa ha realizzato diverse iniziative:

- è proseguito l'impegno per i diritti delle donne, attraverso attività di sensibilizzazione che hanno coinvolto soci, clienti e dipendenti; in particolare, in occasione dell'8 marzo, la Cooperativa ha promosso numerose iniziative in collaborazione con associazioni ed enti locali.
- Dal mese di aprile i fazzoletti Coop hanno avuto un nuovo *packaging* dedicato alla campagna "Dire, fare, amare". Su ogni pacchetto sono riportate le parole amore, rispetto, consenso, fiducia e ascolto per sottolineare quanto sia importante, oggi più che mai, parlare di relazioni, ruoli di genere e sentimenti. Le "parole che hanno un cuore", insieme al loro significato da condividere e i riferimenti alla campagna sono state aggiunte anche nel *packaging* dei mini pandori e mini panettoni disponibili nei negozi negli ultimi mesi dell'anno.
- Nel mese di settembre Coop e Fondazione Cecchettin hanno presentato un Protocollo d'intesa con azioni concrete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Contestualmente ha preso il via la raccolta firme, nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0, a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare "Diritto a stare bene", per far sì che l'assistenza psicologica sia considerata un diritto.
- La Cooperativa è stata parte attiva del progetto pilota di formazione sul tema della violenza di genere, con un percorso che ha coinvolto da fine settembre circa 150 dipendenti che lavorano in 5 negozi di Coop Alleanza 3.0 e di Coop Reno soc. coop., nell'area padovana. I formatori di Fondazione Cecchettin hanno stimolato i partecipanti per diffondere una prima consapevolezza, promuovere una cultura inclusiva, imparare a riconoscere comportamenti inappropriati e molestie.
- In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Cooperativa si è schierata al fianco delle associazioni e dei centri antiviolenza territoriali che assistono le donne vittime di abusi e *stalking* con la campagna commerciale "Una spesa per dire basta". Dal 17 al 30 novembre, l'1% dei ricavi delle vendite dei prodotti mini-pandori e mini-panettoni Coop "Scegli le

parole giuste” e preparati a base di frutta “Frutti di pace” acquistati sia nei punti vendita che attraverso EasyCoop sono stati devoluti alle strutture antiviolenza. Sono stati donati complessivamente circa euro 70 mila, divisi in parti uguali su ogni provincia coinvolta a favore dei 35 centri antiviolenza e associazioni individuate. Sono stati promossi dai Consigli di Zona 34 eventi a carattere locale, in collaborazione con le strutture e gli enti aderenti alla campagna «Una spesa per dire basta», istituzioni e altre realtà impegnate nella lotta alla violenza contro le donne. Inoltre, sempre nel mese di novembre 2025, in tutti i negozi Coop Alleanza 3.0 sono state messe in vendita le *bag* in tela illustrate con i disegni di Giulia Cecchettin. Con l’acquisto di ogni borsa, sono stati devoluti euro 0,50 dalla Cooperativa alla Fondazione Cecchettin, per la promozione di progetti di educazione, formazione e prevenzione della violenza di genere, per un totale di circa euro 38 mila.

- Sempre nel mese di novembre, la Cooperativa ha ottenuto l’inserimento di 39 negozi nella rete dei “Punti viola”: spazi sicuri promossi dall’associazione DonneXstrada per offrire ascolto, sostegno e orientamento a chi si trova in difficoltà o vive situazioni di violenza. Il personale dei 39 punti vendita coinvolti era stato precedentemente formato per accogliere chi ha bisogno di aiuto e avrà una funzione di orientamento verso i servizi e i professionisti che possono aiutare le vittime di violenza.
- Infine, per far emergere ed eliminare ogni tipo di abuso, molestia o violenza in relazione al genere, nell’ambiente lavorativo, la Cooperativa ha istituito un apposito canale di *whistleblowing*, denominato “Spazio protetto”, per la segnalazione di comportamenti in contrasto con la Politica per la parità di genere, e ha definito una procedura per garantire una efficace gestione delle segnalazioni pervenute.

Cultura

La Cooperativa ha promosso la cultura, attraverso il sostegno a iniziative realizzate da piccole e grandi realtà culturali presenti nel territorio e con iniziative proprie, come “Seminar Libri” e le sue piccole biblioteche a disposizione di soci e clienti per lo scambio di libri, collocate in un centinaio di punti vendita, e come “Ad alta voce”, il progetto culturale di Coop Alleanza 3.0 che da 25 anni si pone l’obiettivo di rendere la cultura accessibile a tutti. Con quest’ultima iniziativa, da settembre a dicembre si sono succeduti 23 appuntamenti nei territori della Cooperativa, tra letture, laboratori e incontri con gli autori, culminati nell’evento finale del 7 dicembre, al teatro Arena del Sole di Bologna (BO). In questa occasione “Ad alta voce” ha portato sul palco temi che fanno parte della campagna “Close the Gap”: l’impegno per l’educazione alle relazioni, per l’inclusione e per la parità di genere; argomenti fondamentali per una società più equa e punto di attenzione per le nuove generazioni.

Altre attività dei Consigli di Zona

I Consigli di Zona soci hanno realizzato numerose iniziative territoriali, in collaborazione con le realtà che operano a livello locale. In particolare, in tutte le Zone, nel mese di ottobre 2025, ha avuto luogo la quinta edizione del progetto “Più vicini” attraverso il quale soci e clienti hanno avuto la possibilità di scegliere le iniziative sociali che hanno ritenuto più interessanti per il proprio territorio, caratterizzate dal tema trasversale della sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature. In questa edizione è stata mantenuta la *call to action* rivolta alle varie realtà di volontariato presenti nel territorio, per far conoscere l’iniziativa al maggior numero di interlocutori possibili, rafforzare ulteriormente le reti di relazioni già esistenti e costruirne di nuove. Oltre 900 realtà che hanno risposto alla chiamata, come associazioni, onlus, cooperative, comitati ed altri enti del terzo settore, i consiglieri di Zona hanno individuato 3 iniziative per ogni negozio/circoscrizione, sulla base della prossimità territoriale e dell’attinenza con i bisogni di ogni specifico territorio, per un totale di 695 progettualità. Tutte le iniziative selezionate hanno ricevuto un contributo economico, in relazione alle preferenze assegnate dai soci, tramite le apposite urne collocate presso i punti vendita. Sono state 685 le realtà sostenute dalla Cooperativa: ai progetti selezionati sono andati complessivamente euro 250 mila.

Alla realizzazione delle varie iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 nel corso dell’anno, hanno contribuito i consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. La Cooperativa ha ricercato l’ascolto, il coinvolgimento e la

formazione dei consiglieri e dei soci volontari in modo continuativo nel corso dell'anno, anche grazie a una struttura interna dedicata alle politiche sociali e alle relazioni territoriali.

Nel mese di febbraio, ad esempio, tutti i consiglieri di Zona uscenti sono stati coinvolti in un'indagine di fine mandato, volta a raccogliere impressioni e osservazioni sull'esperienza all'interno dei Consigli di Zona. Nel mese di ottobre, invece, l'indagine ha coinvolto i 963 consiglieri di Zona neo eletti nel mese di febbraio: l'attività di ascolto ha permesso di raccogliere le preferenze rispetto ai principali ambiti di interesse da approfondire attraverso le attività di formazione, oltre ad indagare motivazioni e aspettative dei neoeletti.

Sul fronte della formazione, nel corso dell'anno è stata ampliata l'offerta dei corsi disponibili su Academy, la "corporate university" della Cooperativa: all'interno dell'area dedicata alla formazione dei consiglieri di Zona sono stati implementati 20 corsi, articolati su vari temi, dalla sostenibilità all'inclusione, dallo sviluppo personale alla cooperazione, oltre ad approfondimenti dedicati ai prodotti.

L'attenzione posta dalla Cooperativa nella relazione con le comunità locali e nello sviluppo di azioni di mutualità esterna è confermato anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da Digitail.

Infatti, la società che gestisce il servizio di spesa *online* EasyCoop interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. Inoltre, tutti i clienti di EasyCoop hanno la possibilità di partecipare alle raccolte "Dona la spesa" organizzate dalla Cooperativa, acquistando direttamente *online* una o più *box* di prodotti da donare. In ognuno dei quattro appuntamenti del 2025, la raccolta su EasyCoop è stata lanciata in concomitanza con l'evento organizzato nei punti vendita ed è poi rimasta attiva nelle due settimane successive; le quattro raccolte *online* hanno permesso di donare oltre 2.000 kg di beni di prima necessità, più di 1.000 kg di prodotti per animali, oltre 1.000 articoli di materiale scolastico. Nel corso dell'anno è stata poi data anche ai soci che hanno ordinato la spesa con EasyCoop la possibilità di sostenere i progetti locali di "Più vicini", utilizzando i gettoni virtuali accumulati sulla propria Carta SocioCoop. I clienti hanno potuto partecipare anche alla "Colletta alimentare" organizzata dal Banco Alimentare, acquistando una delle *box* di prodotti da donare.

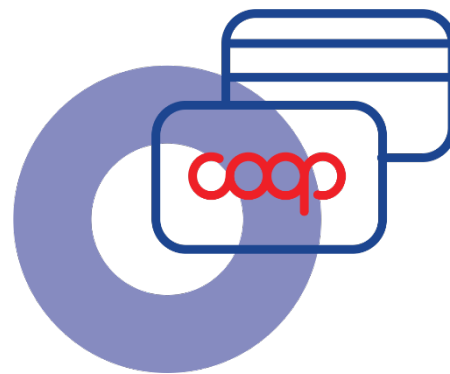
Particolare attenzione è stata dedicata ai clienti con disabilità, ai quali Digitail garantisce da sempre la consegna gratuita della spesa. La App e il sito EasyCoop, inoltre, incorporano una serie di accorgimenti che consentono una migliore fruibilità da parte di daltonici, ipovedenti/non vedenti (ad esempio gli ingrandimenti e i lettori vocali che riconoscono gli elementi della pagina), che la rendono pienamente coerente con le linee guida WCAG (*Web Content Accessibility Guidelines*).

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

Anche nel corso del 2025 la Cooperativa ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del Sistema Coop e più in generale di Legacoop e, per tramite di questa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. Il rapporto sociale nazionale del Sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti ad ANCC nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune svolto dalle cooperative sui temi sociali.

RISTORNO AI SOCI

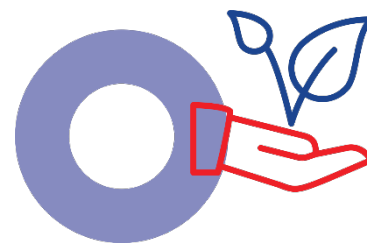


Sebbene il bilancio di esercizio 2025 della Cooperativa si chiuda in utile per il terzo anno successivo dopo diversi anni, il percorso di risanamento intrapreso dalla Cooperativa non può dirsi ancora completato. In particolare, il risultato della gestione caratteristica non ha ancora raggiunto il punto di equilibrio, ed inoltre le perdite registrate nel corso degli ultimi anni hanno impattato il Patrimonio netto della Cooperativa.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato di non proporre all'Assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2025.

Si precisa infine che l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato caratterizzato da importanti politiche di convenienza, che nel corso dell'intero anno hanno cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò si è dato conto nella presente relazione al capitolo "Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico".

AMBIENTE



La tutela e la salvaguardia dell'ambiente rappresentano una delle priorità della Cooperativa, come evidenziato anche all'interno della Missione. Per questo, anche nel corso del 2025 sono proseguite le azioni volte a contenere e, se possibile, ridurre l'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita sia sul fronte delle strutture e dell'attività di vendita. Si tratta, peraltro, di un tema prioritario anche nel Piano di Sostenibilità 2024-2027, approvato a marzo 2024, che individua nell'impegno per l'ambiente uno dei 4 assi portanti, insieme ai temi di convenienza e qualità, persone e territori.

In particolare, nel corso dell'anno:

- la Cooperativa ha continuato a investire sul contenimento dei consumi di energia: complessivamente sono stati effettuati 253 interventi di efficientamento energetico, comprensivi anche di adattamenti impiantistici ad automazione evoluta. Un ruolo importante sul fronte della razionalizzazione dei consumi è rivestito dal monitoraggio costante adottato dalla Cooperativa, seguito da un'analisi puntuale dei dati raccolti dai sistemi distribuiti nei punti vendita. Il monitoraggio costante dei consumi e gli interventi di efficientamento effettuati hanno contribuito a contenere il consumo complessivo annuo di energia elettrica, che è rimasto stabile rispetto al 2024, nonostante l'incremento della rete di vendita, registrato nel corso dell'ultimo anno e nell'anno precedente. Questo dato è ancor più positivo se si considera la scelta della Cooperativa di ridefinire i parametri che regolano la climatizzazione dei punti vendita e delle sedi, per aumentare il *comfort* climatico degli ambienti di lavoro nella stagione estiva, sempre più caratterizzata da temperature elevate;
- sul fronte delle fonti energetiche, nel corso dell'anno la Cooperativa ha potuto avvalersi dell'energia generata da 96 impianti fotovoltaici attivi, complessivamente pari a 17 milioni di kWh: nel corso del 2025 sono stati attivati 6 nuovi impianti e al 31 dicembre altri 8 risultavano in costruzione o in attesa di attivazione;
- è proseguito l'impegno per digitalizzare i servizi offerti e i processi interni della Cooperativa, nell'intento di ridurre l'impiego di carta e contestualmente rendere più efficace e personalizzata la relazione con i soci, i consumatori e i lavoratori. Un progetto molto apprezzato in questo ambito è quello dello scontrino digitale, introdotto nel 2024: ai soci che optano per la rinuncia allo scontrino cartaceo, a fine spesa viene consegnata una ricevuta sintetica lunga pochi centimetri, mentre il documento fiscale esteso è salvato nell'area personale del sito o dell'App. A fine 2025, erano oltre 93 mila i soci che hanno rinunciato alla versione cartacea. Lo scontrino digitale si inserisce in un più

ampio percorso di digitalizzazione e innovazione, che nel 2025 ha visto diverse altre azioni, tra le quali:

- l'estensione delle etichette elettroniche per l'indicazione dei prezzi sugli scaffali dei punti vendita (161 quelli già interessati da questa soluzione): un'innovazione che evita la ristampa delle etichette a ogni cambio prezzo o in occasione delle promozioni e garantisce alla clientela l'esatta coincidenza tra i prezzi esposti e i prezzi applicati alla cassa;
 - l'introduzione del libretto di Prestito sociale in formato digitale, con uno snellimento delle attività allo sportello e la possibilità di effettuare varie operazioni di consultazione o di disposizione da remoto, con elevati *standard* di sicurezza;
 - la distribuzione del volantino promozionale, sempre in formato digitale, anche sul canale *WhatsApp* (oltre che sul sito e sulla App Coop, in cui è già presente da alcuni anni), con l'avvio di una fase sperimentale in alcune aree, con l'obiettivo di estenderlo a tutti i punti vendita nel 2026;
- è proseguito l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie al sistema di tracciamento dell'invenduto - attivo in tutti i negozi - e al progetto "Buon Fine", che consente di recuperare i prodotti vicini alla scadenza o con piccole imperfezioni. Nel corso dell'anno, i soci hanno potuto acquistare questi prodotti a prezzi fortemente scontati, per un valore complessivo di circa euro 29,5 milioni. Inoltre, in 253 punti vendita i prodotti rimasti invenduti sono stati donati alle associazioni e alle realtà del territorio, per un totale di circa 1.700 tonnellate di prodotti alimentari, che hanno garantito una media di oltre 9.000 pasti al giorno a persone e famiglie in difficoltà;
 - per preservare la risorsa idrica, la Cooperativa ha ultimato un progetto di monitoraggio dei consumi, che consente l'acquisizione dei dati di fatturazione in modo automatizzato con il supporto dell'intelligenza artificiale e la successiva analisi comparativa. Contestualmente, ha confermato il proprio impegno per un uso responsabile di questa risorsa, insieme ad altre 14 imprese socie di Impronta Etica: è infatti proseguito il percorso «Acqua - impegni delle imprese socie verso la gestione sostenibile della risorsa idrica», che mira ad un utilizzo più sostenibile e responsabile dell'acqua. Le azioni di Coop Alleanza 3.0 associate a questo percorso vanno dall'ottimizzazione di consumi e prelievi idrici fino alla sensibilizzazione degli *stakeholders*, coinvolgendo anche i consumatori e il mondo scolastico; ad esempio, a Bologna (BO) e a Lugo (RA) la Cooperativa ha sostenuto la rappresentazione teatrale dell'evento "Terre d'acqua/Planetaria. Conferenza immaginaria" con Stefano Accorsi, Anna Ferzetti e Giulio Boccaletti, promuovendolo anche tra soci e *stakeholders*;
 - sostenibilità e ambiente sono stati al centro di SapereCoop, con l'introduzione di nuovi percorsi educativi: Cibo&Clima, nato dalla progettazione nazionale e composto da tre incontri sia a scuola che a punto vendita con l'obiettivo di comprendere lo stretto legame tra cibo e cambiamento climatico e Ascoltare le immagini, un percorso con album illustrati e *silent book*, proposto anche con il nuovo tema dedicato all'acqua e alla sostenibilità;
 - la Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori, che hanno potuto beneficiare degli incentivi per la mobilità *green*, recandosi al lavoro in bicicletta o con i mezzi pubblici; in particolare, 1.482 dipendenti hanno ricevuto un rimborso per i mezzi pubblici - per un valore totale di euro 167 mila - e quasi 300 dipendenti hanno ricevuto un bonus proporzionale ai chilometri percorsi in bicicletta per andare al lavoro, per euro 50 mila totali. Anche il parco auto aziendale è stato oggetto di una conversione verso tecnologie più compatibili con l'ambiente, arrivando a una dotazione di 220 veicoli ad alimentazione ibrida; a questi si aggiungono 12 furgoni elettrici in dotazione ai gruppi di volontariato Ausilio per la Spesa;

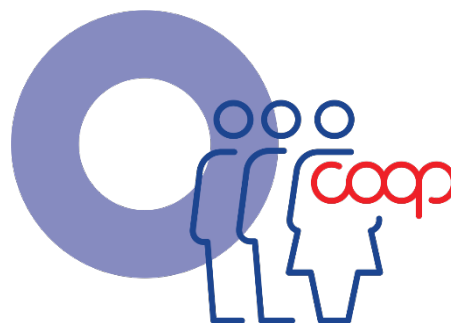
- un contributo significativo alla riduzione delle emissioni è poi arrivato dalla modalità di lavoro agile che prevede lo *smart working* per i dipendenti delle sedi amministrative: nel corso dell'anno, infatti, sono state circa 128 mila le giornate di lavoro effettuate in *smart working* da oltre 1.000 lavoratori delle funzioni di sede, permettendo così di ridurre le emissioni di circa 1.400 tonnellate di CO₂;
- la Cooperativa ha aderito a "M'illumino di meno", la campagna radiofonica di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, ideata dal programma Caterpillar di Rai Radio2. Per mettere in evidenza il tema dei cambiamenti climatici, nel 2025 Caterpillar ha seguito Silvia Gottardi, ciclista e fotografa, nel suo percorso da Valencia a Bologna (BO), due città gravemente colpite dalle alluvioni nella primavera 2024. Coop Alleanza 3.0 ha contribuito direttamente all'organizzazione delle tappe da Parma (PR) a Bologna (BO), coinvolgendo soci e dipendenti;
- si è estesa all'area di Bologna (BO) e alla provincia di Vicenza (VI) la raccolta dei tappi di sughero attiva già da alcuni anni nei punti vendita della Cooperativa in Friuli-Venezia Giulia con il progetto "Tappodivino". Con il nuovo progetto "Salvatappo", il sughero conferito da soci e clienti viene consegnato - grazie alla collaborazione con associazioni e cooperative sociali - a centri autorizzati dove viene macinato e trasformato, per dare vita a oggetti di *design*, materiali per la bioedilizia e soluzioni per l'isolamento acustico. *Partner* del progetto è Amorim Cork Italia spa, *leader* mondiale nella produzione e vendita di tappi. Complessivamente, nel 2025 queste esperienze hanno consentito di raccogliere 3.500 kg di tappi;
- si è ripetuta l'iniziativa "Coop Outdoor", con *trekking* ed escursioni organizzate a livello nazionale da Coop in collaborazione con l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) e l'Associazione Europea Romea Strata (AERS). Nel corso del 2025, sono stati realizzati 9 cammini che hanno attraversato parchi ed oasi naturalistiche nelle regioni di presenza della Cooperativa, coinvolgendo ogni volta decine di persone;
- è stata aggiornata l'offerta dei prodotti a marchio Coop ad alto valore ambientale, a partire da quelli biologici ed ecologici della linea Vivi Verde. Per ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la filiera, Coop Italia soc. coop. ha proseguito a promuovere l'agricoltura di precisione e sostenere metodi di coltivazione attenti all'utilizzo dell'acqua e del suolo, anche attraverso innovazioni come le *vertical farm* o le colture idroponiche;
- per supportare i fornitori locali di ortofrutta, Coop Alleanza 3.0 ha proseguito la collaborazione con Ammagamma srl, società del gruppo Accenture spa operante nel settore dell'Intelligenza Artificiale e del *machine learning*, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei fornitori previsioni di vendita altamente accurate, così da ottimizzare il flusso di merci, ridurre gli sprechi, garantire una gestione più efficiente e, infine, soddisfare in modo più accurato la domanda dei consumatori, con prodotti sempre freschi e disponibili nelle quantità necessarie. La *partnership* è culminata nella campagna "Al punto giusto" che intende portare nei punti vendita la frutta con la giusta maturazione: il progetto è stato avviato in estate con le pesche e le nettarine appena colte ed è proseguito nella stagione invernale con le pere e i kiwi.

L'attenzione posta dalla Cooperativa sul fronte della tutela dell'ambiente è confermata anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core business*. È il caso, ad esempio, di Digitail, che interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. All'impegno sul fronte della riduzione degli sprechi si affiancano poi le azioni legate alla mobilità sostenibile: nella flotta dei mezzi utilizzati per le consegne, infatti, sono presenti anche alcuni veicoli elettrici, impiegati soprattutto per le consegne nei centri storici delle città.

Anche la controllata IGD, che detiene e gestisce centri commerciali, pone particolare attenzione ai temi ambientali. Infatti, la controllata ha scelto di integrare nella pianificazione aziendale un percorso orientato alla sostenibilità, fondato su cinque direttrici strategiche sintetizzate in un progetto, il «*Becoming Great: green, responsible, ethical, attractive, together*», il cui primo obiettivo fa appunto riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale.

Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del bilancio di Sostenibilità 2025, consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it.

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini-consumatori. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare ascoltando tutti gli *stakeholders*, in particolare i lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede quindi a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale con un alto senso di responsabilità: per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel 2025 le politiche di assunzione hanno riguardato prevalentemente l'inserimento di giovani per posizioni di addetto nella rete e figure professionalizzate nella sede. In particolare, nella rete di vendita ci sono stati 440 giovani stabilizzati con contratto di apprendistato. Inoltre, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato, si è continuato ad inserire professionisti della salute visiva e del benessere, assumendo 25 farmacisti e 4 ottici.

Nel corso del 2025 è stata completata la frequenza del secondo anno alla scuola per ottico da parte dei 30 colleghi individuati tramite bando interno. A giugno 2025 hanno conseguito la qualifica e sono state inserite come ottici nei nostri *corner*, completando un importante percorso di *reskilling*, percorso interamente a carico dalla Cooperativa, che ha sostenuto le spese di iscrizione alla scuola.

La Cooperativa ha nel proprio organico 16.790 occupati, considerando anche i lavoratori somministrati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato è pari al 90,64%.

Al 31 dicembre 2025 il numero degli occupati del Gruppo, era di 15.780 unità, considerando anche i lavoratori somministrati ammontano a 17.336 unità.

Coop Alleanza 3.0 pur nel noto contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 76,24%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 750.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 599,9 milioni e il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 627,2 milioni.

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della *performance* denominata INCREA il cui obiettivo primario è quello di verificare che il modo di operare sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0.

Lo strumento è stato oggetto di revisione per quanto riguarda il processo e nell'anno è stato applicato a tutto il personale di sede, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 3.800 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul *feedback* continuo e sul confronto tra responsabile e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nel 2025 circa 73 addetti alle vendite hanno partecipato alla valutazione del potenziale. La valutazione è un metodo per identificare le potenzialità delle persone, le loro capacità e le caratteristiche individuali. La valutazione del potenziale ha l'obiettivo di orientare lo sviluppo delle risorse all'interno della Cooperativa, verso altri ruoli presenti in azienda, dando ampio spazio alla crescita interna.

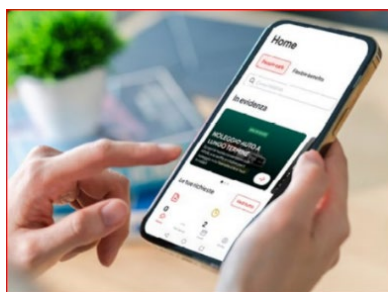
La valutazione del potenziale è indirizzata a tutti i colleghi della rete di vendita, scelti dal proprio responsabile in relazione a indizi di potenziale, colti durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Per gli addetti della rete dal 2023 si è aggiunta un'opportunità: l'autocandidatura, che abbiamo scelto di definire Inluce, con l'obiettivo di dare la possibilità alle persone di mettere in luce le proprie qualità, attraverso un'azione di autopromozione. Nel corso del 2025 abbiamo pubblicato un nuovo bando di autocandidatura a cui hanno risposto circa 300 colleghi; circa 50 di questi sono stati incontrati nel corso dell'anno appena trascorso. Un'esperienza che ci ha permesso di avere una conoscenza ancora più approfondita delle risorse e di come collocarle al meglio all'interno dell'organizzazione. Ma l'aspetto più importante è che si tratta di un processo "democratico" in quanto la risorsa, che sente di poter dare un contributo maggiore, ha la possibilità di candidarsi e di mettersi in gioco, in totale autonomia senza la necessità di un avallo formale.

Sulla base di quanto emerso dalle valutazioni annuali della prestazione e delle valutazioni del potenziale, abbiamo, infine, avviato oltre 124 percorsi di crescita interna per ruoli di responsabilità nella rete di vendita e nella sede. Il 57% di questi percorsi ha riguardato colleghe donne.

WELFARE

Il *welfare* aziendale di Coop Alleanza 3.0 si basa su un approccio che bilancia l'uguaglianza e l'equità, garantendo a tutti i lavoratori l'accesso a misure universali, ma anche ad iniziative mirate a rispondere a esigenze specifiche.



Strumenti digitali e comunicazione *welfare*

Nel 2025 il sistema di *welfare* aziendale ha potuto contare su una piattaforma digitale nuova e ampiamente utilizzata. L'88% dei dipendenti risulta iscritto al nuovo portale *welfare* e l'84% utilizza anche l'App dedicata, confermando un'elevata capacità di adozione degli strumenti messi a disposizione.

Nel corso dell'anno sono stati registrati 845.000 accessi al portale *welfare*, a testimonianza di un utilizzo continuo e costante nel tempo. Attraverso il portale sono state gestite 14.201 richieste, che evidenziano un alto livello di autonomia dei dipendenti nella fruizione dei servizi.

Parallelamente, la comunicazione sul *welfare* è stata rafforzata attraverso un presidio costante dei canali digitali. Sono state pubblicate e notificate 65 *news* dedicate al *welfare* e diffuse 41 *stories* tramite il canale *WhatsApp* dedicato. Il numero *WhatsApp* del *welfare* si conferma uno strumento centrale di contatto diretto, con 59.397 messaggi inviati dai dipendenti nel corso dell'anno.

Rimborsi economici per famiglie, scuola e mobilità

Il sistema di rimborsi *welfare* ha rappresentato nel 2025 un supporto economico concreto per le spese familiari e di mobilità, rispondendo a bisogni diffusi e ricorrenti.

Il rimborso dei centri estivi ha registrato 1.822 richieste accolte, con un contributo complessivo erogato pari a euro 272.531 confermandosi una misura di forte sostegno alle famiglie con figli.

Il rimborso delle gite scolastiche ha visto 1.321 richieste accolte, per un totale di euro 86.349 erogati supportando la partecipazione alle attività educative.

Il rimborso per gli abbonamenti ai mezzi pubblici ha coinvolto 1.482 richieste, con euro 167.178 complessivamente erogati incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico.

Mobilità sostenibile e stili di vita attivi

Accanto ai rimborsi tradizionali, il *welfare* ha promosso comportamenti virtuosi attraverso iniziative dedicate alla mobilità sostenibile.

Il progetto "In bici alla Coop" ha coinvolto 296 partecipanti, ai quali sono stati erogati euro 49.974 di rimborsi. Complessivamente sono stati percorsi 183.658 chilometri, per un totale di 23.005 tragitti effettuati, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di stili di vita attivi.

Supporto specialistico alla persona e alla famiglia

Nel 2025 sono state messe a disposizione ore gratuite di supporto erogate da operatori specializzati, con l'obiettivo di rispondere a bisogni complessi legati alla famiglia, alla cura e al benessere personale.

Il servizio di aiuto compiti *online* ha registrato 102 richieste accolte, con 3.015 ore erogate e un valore economico complessivo pari a euro 73.868.

I servizi di assistenza agli anziani hanno visto 89 richieste accolte e 2.195 ore erogate, per un valore economico di euro 52.680.

Il supporto psicologico ha rappresentato un ambito particolarmente rilevante, con 174 richieste accolte e 1.261 ore erogate, per un valore economico complessivo di euro 61.159.

Il supporto educativo per figli con DSA ha coinvolto 108 richieste, con 2.670 ore erogate e un valore economico di euro 66.750.

Salute e benessere psicofisico

Il *welfare* aziendale ha rafforzato nel 2025 il proprio impegno nella promozione della salute e della prevenzione, attraverso progetti strutturati dedicati al benessere psicofisico.

Il Progetto Nutrizione ha offerto percorsi nutrizionali personalizzati a 399 dipendenti, per un valore economico complessivo di euro 43.890.

Il Progetto Sonirico, dedicato alla gestione dei disturbi del sonno ha coinvolto 100 colleghi.

Il Progetto Prevenzione Melanoma ha consentito l'accesso a visite dermatologiche gratuite attraverso 186 giornate di visita, coinvolgendo complessivamente 2.991 dipendenti. A seguito delle visite, 200 colleghi sono stati indirizzati ad approfondimenti e interventi di asportazione, confermando l'importanza della prevenzione precoce.

Solidarietà e supporto straordinario

Il *welfare* aziendale ha svolto nel 2025 un ruolo fondamentale anche nei momenti di maggiore difficoltà, attraverso strumenti di solidarietà e supporto straordinario.

Sono state accolte 213 richieste di anticipo TFR fuori dalle casistiche previste dalla legge e 85 richieste di anticipo TFR per casistiche di legge.

Il Fondo di Solidarietà ha sostenuto 56 colleghi, con un contributo economico complessivo pari a euro 83.500.

Le ferie solidali hanno permesso di supportare 41 colleghi attraverso la concessione complessiva di 362 giorni di ferie donate, rafforzando il senso di comunità e di supporto reciproco all'interno dell'organizzazione.

FORMAZIONE

Academy promuove percorsi di formazione destinati a tutti i livelli e ruoli aziendali, dalla rete di direttori di negozio e addetti dei reparti, fino ai dirigenti e agli impiegati di sede, coprendo così l'intero perimetro delle necessità formative dell'organizzazione. Questo approccio inclusivo è pensato per garantire che ogni lavoratore, indipendentemente dal ruolo, possa accedere a contenuti formativi adatti al proprio livello di esperienza e alle proprie esigenze professionali.

Il 2025 è stato per la nostra *Academy* un anno intenso, ricco di visione e concretezza. Un anno in cui la formazione non è stata soltanto un insieme di corsi, ma è diventata un vero e proprio motore di crescita, un acceleratore di competenze.

Con 36.000 partecipazioni e oltre 140.000 ore di formazione erogate, *Academy* ha dimostrato, ancora una volta, di essere un pilastro fondamentale dello sviluppo aziendale, umano e professionale. Alle 140.000 ore di formazione tradizionale, vanno aggiunte le ore di affiancamento sul posto di lavoro (il cosiddetto *on the job*) e il tempo dedicato allo studio individuale tramite la piattaforma di *e-learning* Coopedia. Numeri sicuramente importanti, ma soprattutto numeri che raccontano storie: storie di impegno, di passione, di responsabilità, di desiderio di migliorarsi e di guardare al futuro con competenza e consapevolezza. Le attività formative del 2025 si sono distribuite su cinque grandi aree tematiche, capaci di rispondere alle esigenze operative, manageriali e valoriali dell'organizzazione: sicurezza sul lavoro e alimentare, tecnica, manageriale e istituzionale. La distribuzione testimonia una scelta chiara: investire in competenze solide, concrete, immediatamente spendibili, senza mai rinunciare alla formazione culturale, relazionale e organizzativa. Un capitolo centrale del 2025 è stato rappresentato dal grande progetto legato al Contratto di Espansione, con 51.000 ore di formazione erogate. Un impegno importante, portato avanti con determinazione e concluso il 31 dicembre 2025, offrendo un'importante opportunità di aggiornamento professionale.

Nel corso del 2025, *Academy* ha promosso e sviluppato numerose iniziative di alto valore formativo, come le collaborazioni con *Slow Food* per la valorizzazione della cultura alimentare e le visite ai fornitori per rafforzare la conoscenza della filiera. Ma ha anche promosso iniziative di alto valore umano e sociale. In particolare, il 2025 ha segnato un passaggio fondamentale nel percorso dedicato alla parità di genere e alla prevenzione della violenza. Un impegno che si è tradotto in azioni concrete, sistematiche e diffuse come la formazione sulla parità di genere, approfondimenti dedicati al personale dei negozi certificati come Punti Viola e sulla violenza di genere con la Fondazione Cecchettin. Non semplici momenti formativi, ma veri e propri percorsi di consapevolezza, responsabilità e cultura del rispetto. *Academy* ha scelto di essere protagonista attiva del cambiamento, trasformando la formazione in uno strumento di tutela, inclusione e crescita sociale.

Si conferma il valore dell'*e-learning* anche nel 2025: più del 50% delle attività è stato erogato con questa modalità, permettendo così di ampliare la partecipazione, ridurre le distanze, aumentare la flessibilità. La digitalizzazione della formazione non è stata una rinuncia alla qualità, ma un moltiplicatore di opportunità.

Academy nel 2025 non è stata solo un luogo di apprendimento, ma uno spazio di confronto, di dialogo, di ascolto. Dietro ogni numero, ogni percentuale, ogni progetto, ci sono persone. Ci sono *team* che crescono insieme. A rendere questo percorso ancora più significativo è stato anche il riscontro diretto dei partecipanti: le attività formative hanno infatti registrato un gradimento medio di 8,7 su 10, a testimonianza della qualità, dell'efficacia e della rilevanza dei percorsi proposti. Il cammino continua, con la stessa passione, la stessa responsabilità, la stessa visione.

RELAZIONI SINDACALI

Complessivamente nel corso del 2025, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 143 incontri sindacali nei quali sono stati affrontati temi diversi, tra cui le nuove aperture di punti vendita, il *restyling* e la ristrutturazione totale di altre strutture oltre ad incontri territoriali specifici sulle regole di organizzazione del lavoro previsti dal contratto integrativo aziendale. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete e della sede. Sono stati sottoscritti 62 accordi (53 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori). Due di questi accordi hanno introdotto regole innovative sperimentali in materia di organizzazione del lavoro, uno per i punti vendita di Venezia (VE) in centro storico e laguna e l'altro per i negozi in provincia di Ravenna (RA).

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è orientata dalla missione e dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0, pilastri che stanno alla base dei processi decisionali e dei comportamenti coerentemente coi principi cooperativi.

I 7 punti della nostra missione orientano la Politica della Salute e Sicurezza e si traducono nei seguenti 7 indirizzi:

1. Operare attivamente sul mercato, coinvolgendo anche la filiera dei portatori di interesse, per cambiarne le regole a vantaggio della diffusione della cultura della sicurezza.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Promuovere l'efficienza gestionale, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale, per garantire il corretto funzionamento dell'impresa cooperativa nell'ambito Salute e Sicurezza.
5. Assicurare rapporti equi coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale, di coinvolgimento e partecipazione alla vita aziendale, investendo sulla crescita del senso di responsabilità a fronte di una partecipazione attiva; al tempo stesso, Coop Alleanza 3.0 crea per i propri lavoratori le condizioni di un loro maggiore benessere, individuale e collettivo, con l'intento di andare oltre alla pura prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Coop Alleanza 3.0 considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa.

Il quadro di riferimento per definire gli obiettivi è contenuto nella Politica, che, come primo strumento di governo della responsabilità sociale di Coop Alleanza 3.0, in ambito salute e sicurezza, marca l'impegno a garantire legalità e trasparenza, eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai soci/consumatori.

I principi che ispirano la Politica della Salute e Sicurezza e gli obiettivi che ne derivano fanno da guida sia per tutti gli organi sociali, sia per le persone che a qualsiasi titolo operano all'interno di Coop Alleanza 3.0, a partire dai negozi e dalla logistica a supporto, sia per tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di *business*, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di *performance* coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza, a fronte del cambio *Governance*, è stata sottoscritta dal Presidente e dal Direttore Generale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2025, ed è già divulgata secondo la prassi aziendale.

Nel corso del 2025 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 503 mila (euro 526 mila nel 2024) e per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 49.463 ore impiegate per 8.931 partecipazioni, al netto degli addestramenti *on the job*.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli *standard* di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (DVR) generale è stato costantemente aggiornato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP) ed allineato all'assetto di *Governance*, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

Sono stati redatti dal SPP i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

In continuità con gli anni precedenti, il SPP svolge attività di formazione dei preposti, prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza.

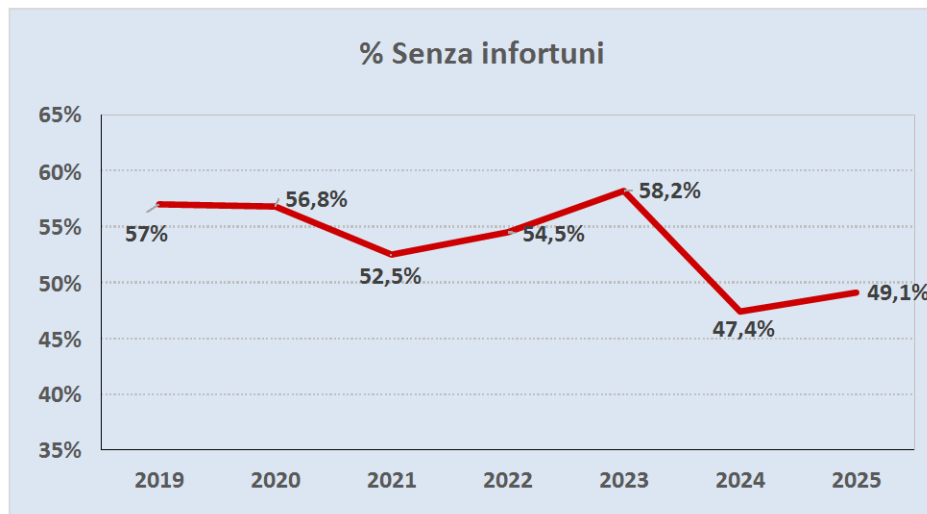
Nel corso del 2025 gli infortuni sul lavoro e le giornate di assenza collegate hanno evidenziato un lieve aumento, riflesso nell'incremento percentuale dell'indice di frequenza. Parallelamente, l'indice di gravità ha mostrato un moderato peggioramento, segnalando un impatto complessivo degli eventi infortunistici leggermente superiore rispetto all'anno precedente.

Indicatore RETE	2025	2024	Variazione %
n° infortuni	365	351	+4,0%
gg persi	8.712	8.283	+5,2%
indice di frequenza	16,83	16,23	+3,7%
indice di gravità	0,40	0,38	+5,3%

Dall'analisi della natura della lesione emerge che il 37,2% degli eventi è dato da contusioni (nel 2024 erano il 39,0%), che assieme a ferite (25,1% in aumento rispetto al 23,3% del 2024) e lussazioni, distorsioni e stiramenti (22,9% in aumento rispetto al 20,5% del 2024) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. In calo rispetto al 2024 sono le fratture che passano dal 7,1% del 2024 a 5,8% del 2025.

Si confermano scarsamente rilevanti da un punto di vista percentuale le altre tipologie di infortunio (es. lesione da altri agenti, corpi estranei, lesioni da sforzo).

Rispetto agli altri indicatori, si registra un dato positivo relativo alla quota di punti vendita senza infortuni riconosciuti da INAIL che è aumentata, passando dal 47,4% del 2024 al 49,1% nel 2025.



Si evidenzia inoltre, che nel corso del 2025 sono state eseguite le verifiche di sorveglianza per la certificazione ISO 45001/2018 del S.G.S.L. (Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro) da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n. 29452). Le verifiche si sono concluse positivamente, senza alcuna non conformità, a conferma dell'impegno costante dell'intera Cooperativa. Rimane determinante l'attenzione verso i temi della sicurezza sul lavoro come contributo di tutti ed in modo che ogni giorno vengano garantiti il rispetto delle normative e la partecipazione attiva di ognuno alla costruzione di una cultura del lavoro centrata sulla persona.

SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE DI PROCESSO



La Direzione Sistemi Informativi e Innovazione di Processo prosegue nel compito di garantire l'innovazione e l'efficienza dei processi e degli strumenti a supporto del *business*, assicurandone lo sviluppo in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa.

Nel 2025, il percorso di trasformazione legato al Piano Strategico 2023-2027 ha raggiunto traguardi fondamentali nell'evoluzione dei processi, degli applicativi, delle architetture e della sicurezza IT.

INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE

L'ambito dei sistemi commerciali e logistici è stato caratterizzato dal completamento di progetti di trasformazione radicale:

- **Progetto SAP Merci (Evolution):** Si è concluso il *go-live* del nuovo sistema SAP S/4, che rappresenta il cuore della trasformazione digitale aziendale. Questa iniziativa permette una profonda reingegnerizzazione dei processi dell'intera filiera di approvvigionamento e distribuzione, superando le obsolescenze tecnologiche e garantendo un'integrazione *end-to-end* dei processi. I benefici principali includono una maggiore standardizzazione operativa, una riduzione dei tempi di risposta, un modello avanzato di valorizzazione delle merci per il controllo puntuale dei margini e l'integrazione nativa dei movimenti merci con la contabilità.
- **Sistemi di Pricing e Riordino:** È stato implementato un nuovo *software* per la gestione automatizzata del *Pricing* nei negozi, volto a ottimizzare l'offerta commerciale su ogni piazza attraverso modelli predittivi. Parallelamente, è entrato in funzione il nuovo sistema di riordino automatico per i magazzini (CEDI), che sfrutta l'Intelligenza Artificiale per calcolare proposte d'ordine ottimali, riducendo sprechi e costi logistici e migliorando il servizio ai nostri soci e clienti.
- **Digitalizzazione del Punto Vendita:** Prosegue l'ammodernamento della rete con l'estensione delle etichette elettroniche, che assicurano dinamicità e correttezza dei prezzi. Sono state introdotte nuove soluzioni per migliorare l'esperienza d'acquisto, come le Casse Automatiche e le "Casse Reverse" per una gestione più efficiente del *checkout*. L'installazione di *monitor* in ottica *Retail Media* potenzia inoltre la comunicazione commerciale in



store. Completa lo scenario lo sviluppo della App Salvatempo, il cui *roll-out* è arrivato a più di 100 negozi fornendo un servizio aggiuntivo ai nostri soci.

- **Loss Prevention e AI:** È stata potenziata la prevenzione delle frodi attraverso l'Intelligenza Artificiale applicata alle bilance dell'ortofrutta (riconoscimento automatico dei prodotti) e a sistemi di videosorveglianza intelligente in corsia e alle casse, con l'obiettivo di ridurre le differenze inventariali.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

La strategia digitale si è evoluta verso un modello sempre più omnicanale e vicino al socio:

- **Pannello Unico del Consumatore "Accanto":** È stato lanciato un nuovo portale che centralizza le informazioni del socio, permettendo al personale dei negozi e del Filo Diretto di fornire un'assistenza più rapida, personalizzata ed efficace.
- **Evoluzione dell'App Nazionale:** L'applicazione è stata arricchita con nuove funzionalità dispositive, tra cui la gestione integrale del Prestito sociale *online* e l'introduzione di meccanismi di *gamification* (concorsi e missioni) per aumentare il coinvolgimento della base sociale.



- **Volantino Digitale:** L'iniziativa è stata completata con nuove funzioni legate alle promozioni e alla consultazione delle schede prodotto, favorendo la riduzione del consumo di carta e rendendo fruibili anche sul *web* le nostre offerte.
- **Customer Care Intelligente:** L'introduzione del sistema "STAR AI" consente un'analisi avanzata delle segnalazioni ricorrenti, mentre motori di raccomandazione intelligenti personalizzano le comunicazioni verso i soci su App e *Newsletter*.

INNOVAZIONE NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E HR

La trasformazione ha interessato in modo significativo anche la gestione del personale interno:

- **Digitalizzazione HR:** Sono stati automatizzati numerosi processi amministrativi e di *welfare* (gestione congedi, permessi e aspettative), con l'integrazione delle società controllate e partecipate sui sistemi della Cooperativa. I dipendenti possono ora accedere direttamente al portale per la consultazione della documentazione personale e delle buste paga.
- **Automazione dei Processi:** È stata avviata l'integrazione e l'automazione della gestione dei processi disciplinari e del contenzioso, migliorando l'efficienza degli uffici competenti.

GOVERNANCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Consapevole dell'impatto delle nuove tecnologie, la Cooperativa ha istituito un **Tavolo interfunzionale sull'Intelligenza Artificiale**. Questo organismo presidia il piano formativo, l'*assessment* dei rischi, l'etica e il processo di validazione delle iniziative AI. A tal proposito è stato istituito il primo regolamento aziendale sull'Intelligenza Artificiale.

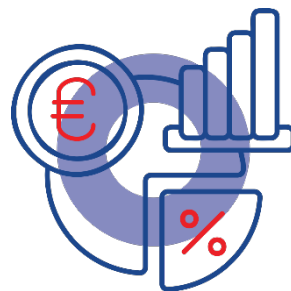
È stato inoltre integrato il **Masterplan delle attività aziendali con azioni mirate legate all'Intelligenza Artificiale**, puntando all'efficientamento e alla valorizzazione delle professionalità interne alla Cooperativa.

SICUREZZA E INFRASTRUTTURA

Sul fronte della protezione del patrimonio informativo e della solidità tecnologica:

- **Cybersecurity:** È stato attivato un servizio esternalizzato di *Security Operation Center* (SOC) operante 24 ore su 24 per il monitoraggio continuo dell'infrastruttura. La sicurezza è stata rafforzata con l'adeguamento alla normativa NIS2 e allo standard PCI DSS, oltre all'introduzione di processi di *Cyber Risk Management* per la valutazione dei fornitori terzi.
- **Evoluzione Infrastrutturale:** È proseguito il rinnovamento degli asset tecnologici, inclusi *switch*, *access point* per la connettività *Wi-Fi* e linee *internet*, unitamente all'aggiornamento dei *server* di negozio e dei terminali logistici, garantendo continuità operativa e *performance* elevate.
- **Cloud Computing:** Nel corso del 2025, è stata ulteriormente consolidata la strategia di adozione del *cloud*, estendendo l'utilizzo di piattaforme e servizi per supportare l'intera architettura aziendale. Parallelamente, l'efficacia dei nostri processi di *FinOps* (*Financial Operations*) ha permesso di raggiungere un'ottimizzazione avanzata dei costi e una gestione strategica delle risorse *cloud*. Questo approccio integrato ci consente di massimizzare i benefici delle tecnologie più avanzate e scalabili, abilitando un'innovazione continua e garantendo la flessibilità necessaria per rispondere proattivamente alle esigenze del *business* e dei nostri soci e clienti.

QUOTE E AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 17.373 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva nella voce di bilancio "A) X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art. 2424 del c.c. è ricompresa tra le voci del Patrimonio netto.

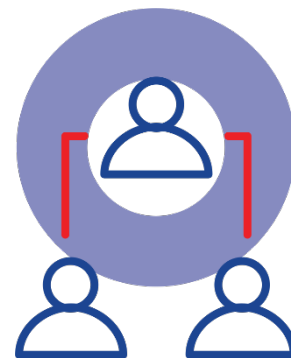
Si precisa che tale riserva è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo, in considerazione delle proprie aree di *business*, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del *business*, pertanto nell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare, la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- gestione merci destinate alla vendita e servizi logistici/*marketing/merchandiser*;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale;
- vendite merci e servizi logistici.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del c.c., con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la Capogruppo rilevanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate con le parti correlate (controllate e collegate) in essere al 31 dicembre 2025.

MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari e altri titoli	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Controllata					
Assinova srl		789	569	342	
Digitail srl	10.403	4.200	3.104	3.221	22.555
Igd siiq spa	10.522		4.805	59	
Librerie.Coop spa	9	2.107	723	2.167	2
TR Media srl	1.087	1	31	286	2
Totale controllate	22.021	7.097	9.232	6.075	22.559

Ricavi per Distacchi	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Costi per servizi	Locazioni Passive	Oneri finanziari
357		24			234			10
128		2.773	240	231	53	5.457		
		339	886			30	10.130	
173	445	752	11	5.767		152		20
		31	4			568		11
658	445	3.919	1.141	5.998	287	6.207	10.130	41

MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari e altri titoli	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Collegata				
Alleanza Luce&Gas spa		903	102	35
Factorcoop spa	1.000	1.651	8	
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	7.024			
Hope srl	6.324			
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.656	236	4	
SCS Azioninnova spa			534	
Unagro spa	756			
Valore e Sviluppo spa	18.678	175		
Par.Co. spa	10.275			
Sec 95 srl in liquidazione	115	3		
Singest spa			164	
Refincoop srl in liquidazione	1.167			
Totale collegate	46.995	2.968	812	35

Ricavi per Distacchi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Locazioni Passive	Altri oneri di gestione
13	811		8		154
	1.156		17		
		74			
		101			
	4	33			
	4		92		
		27			
	94	339			
		143			
	3				
	16	4	476		
		56		4	
13	2.088	777	593	4	154

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



COOP ALLEANZA 3.0

L'inizio del 2026, con lo scoppio della guerra in Iran, ha visto aggravarsi ulteriormente la situazione di crisi internazionale permanente che va avanti ormai da qualche anno, proiettando una nuova ondata di effetti negativi sui bilanci delle famiglie, per via dell'aumento dei prezzi energetici conseguente al conflitto in corso in Medio Oriente, ed inevitabilmente dell'inflazione.

In tale contesto Coop Alleanza 3.0 ha deciso di mettere in campo nuove iniziative per la difesa del potere di acquisto di soci e consumatori. Più in dettaglio, le iniziative avviate riguardano:

- **azioni promozionali mirate al potenziamento dei reparti ad alta penetrazione e frequenza (*freschissimi*).** Per il 2026 le principali azioni di *budget* avevano già l'obiettivo di proseguire il percorso intrapreso sul mondo *freschissimi* attraverso l'aumento della convenienza e del livello di servizio nel reparto *ortofrutta*, l'incremento del servizio nei *banchi assistiti* e l'estensione delle produzioni interne di *cucina* e *pasticceria*. È prevista inoltre la prosecuzione nell'implementazione dei nuovi *format*.
- **il rafforzamento della convenienza sul prodotto a marchio Coop**, che rimane l'elemento trainante di convenienza e qualità, nonché della distintività di insegna: a partire da maggio verrà reintrodotta il paniere mensile con prezzi ribassati solo per i soci (ex prezzi tutelati) e saranno implementate attività mirate su categorie specifiche per gli utilizzatori dell'App Coop nonché il rilancio del racconto della linea di prodotto a marchio Coop "*Spesotti*" come leva di massima convenienza quotidiana, non promozionale.
- **l'intensificazione dei pacchetti promozionali di marca industriale con panieri di prodotti scontati a rotazione.**

Le azioni saranno concentrate principalmente sui soci.

Si conferma inoltre la prosecuzione dell'implementazione di progetti che stanno restituendo risultati positivi come la creazione di *corner beauty* "*La Bellezza di Essere Me*" nelle strutture più grandi ed il piano commerciale *ad hoc* per la Puglia.

Gli obiettivi fissati dal Budget 2026 prevedono inoltre l'impegno della Cooperativa per:

- garantire un assortimento di prodotti di qualità che copra tutta la gamma dei desideri dei soci, sempre al centro delle politiche commerciali ed elemento di distintività, ma consenta al contempo di razionalizzare le giacenze di magazzino;
- migliorare la macchina industriale del punto vendita, puntando sull'ammodernamento della rete;
- offrire un'esperienza d'acquisto omnicanale, semplice ma personalizzata, riducendo tempi di attesa e puntando ad incrementare il NPS (*Net Promoter Score*, indicatore di fedeltà e soddisfazione dei clienti);
- contenere la distanza con il mercato in termini di costo del personale;
- elaborare strategie di prezzo che coniughino convenienza e valore percepito, offrendo vantaggi personalizzati basati sugli interessi dei soci;
- migliorare l'immagine di affidabilità, sostenibilità e vicinanza al territorio, capace di riflettere i valori e gli stili di vita dei soci che la Cooperativa vuole diffondere e promuovere;
- proseguire il percorso di riacquisto di immobili in cui opera il *core business* e cessione degli immobili *no core*.

In termini di variazione della rete di vendita, l'8 gennaio 2026 ha chiuso definitivamente alla vendita l'ipermercato di Andria (BT), che la Cooperativa ha ceduto a Conad Adriatico soc. coop.: grazie all'accordo raggiunto si è potuta garantire la continuità operativa ed occupazionale.

Per quanto concerne invece la rete di vendita in essere, nel 2026 sono previsti interventi di trasformazione per un valore complessivo di circa euro 40 milioni ed investimenti complessivi ancora superiori a euro 100 milioni.

Gli obiettivi fissati mirano al raggiungimento di un altro risultato positivo ed in ulteriore crescita, con conseguente aumento della patrimonializzazione della Cooperativa, accompagnato dal contenimento dell'Indebitamento Finanziario Netto nonostante gli importanti investimenti pianificati.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone

Castenaso (BO), 23 aprile 2026

Bilancio di esercizio



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.100.000	4.200.000
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.093.320	27.032.217
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.155.892	1.179.061
5)	avviamento	1.380.752	1.902.399
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	15.002.687	10.448.784
7)	altre	140.141.031	135.047.128
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	187.873.682	179.809.589
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	996.521.228	1.014.945.500
2)	impianti e macchinario	151.932.385	128.487.856
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.505.326	4.737.540
4)	altri beni	50.959.236	45.618.659
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	21.113.454	44.413.241
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.226.031.629	1.238.202.796
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	335.247.211	335.551.370
b)	imprese collegate	62.016.438	64.260.979
d-bis)	altre imprese	1.218.309.548	1.197.300.565
	Totale 1) partecipazioni	1.615.573.197	1.597.112.914
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>10.658.311</i>	<i>161.591</i>
	Totale a) verso imprese controllate	10.658.311	161.591
b)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>40.344.302</i>	<i>38.286.471</i>
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>6.650.000</i>	<i>8.574.864</i>
	Totale b) verso imprese collegate	46.994.302	46.861.335
d-bis)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>73.309.172</i>	<i>188.491.938</i>
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>209.269.203</i>	<i>236.127.993</i>
	Totale d-bis) verso altri	282.578.375	424.619.931
	Totale 2) crediti	340.230.988	471.642.857
3)	altri titoli	725.413.536	514.277.783
4)	strumenti finanziari derivati attivi	912.704	2.720.581
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.682.130.425	2.585.754.135
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.096.035.736	4.003.766.520

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	45.341.601	63.558.625
4)	prodotti finiti e merci	456.797.337	440.454.169
5)	acconti	799.008	788.422
	Totale rimanenze (I)	502.937.946	504.801.216
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	279.623.356	235.179.370
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.643.943	6.548.107
	Totale 1) verso clienti	286.267.299	241.727.477
2)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.821.186	4.160.516
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.410.277	4.410.277
	Totale 2) verso imprese controllate	9.231.463	8.570.793
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.967.562	2.299.246
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		110.250
	Totale 3) verso imprese collegate	2.967.562	2.409.496
5-bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.531.818	27.901.733
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.658.903	33.946.500
	Totale 5-bis) crediti tributari	53.190.721	61.848.233
5-ter)	imposte anticipate	17.950.305	26.507.025
5-quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.556.575	7.055.545
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.874.269	7.686.614
	Totale 5-quater) verso altri	17.430.844	14.742.159
	Totale crediti (II)	387.038.194	355.805.183
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
2)	partecipazioni in imprese collegate	3.902.400	3.902.400
4)	altre partecipazioni	189.928.416	208.415.269
6)	altri titoli	1.037.451.582	968.196.637
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	11.362.908	8.685.895
d-bis)	verso altre imprese	862	
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	11.363.770	8.685.895
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.242.646.168	1.189.200.201
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	137.637.217	157.255.654
2)	assegni	15.779	23.143
3)	danaro e valori in cassa	40.983.292	48.323.889
4)	depositi assimilati	29.329.741	4.001.497
	Totale disponibilità liquide (IV)	207.966.029	209.604.183
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.340.588.337	2.259.410.783
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	25.474.131	21.057.142
TOTALE ATTIVO		6.462.098.204	6.284.234.445

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	106.166.872	107.920.935
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.132.973.737	1.129.679.916
VI)	Altre riserve		
	<i>Riserva straordinaria</i>	285.979.675	278.623.474
	<i>Avanzo di fusione</i>	9.060.351	9.060.351
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868.027	868.027
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464.062	464.062
	<i>Altre riserve</i>	2.274.108	2.274.108
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	239.619	239.619
	<i>Riserva mutualistica</i>	99.260	99.260
	Totale Altre riserve (VI)	298.985.102	291.628.901
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.208.396)	(1.645.142)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	50.186.848	10.979.403
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(17.373)	(5.377)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.638.253.162	1.589.725.008
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	per imposte, anche differite	7.663.291	8.655.072
3)	strumenti finanziari derivati passivi	2.784.456	4.857.468
4)	altri	73.299.060	82.486.166
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	83.746.807	95.998.706
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	80.765.784	85.186.649
D)	DEBITI		
3)	prestito sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.377.080.539	2.150.279.962
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	473.812.185	685.087.200
	Totale 3) prestito sociale	2.850.892.724	2.835.367.162
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	294.282.667	299.900.404
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	679.038.013	573.738.178
	Totale 4) debiti verso banche	973.320.680	873.638.582
5)	debiti verso altri finanziatori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.041.084	5.069.693
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	11.041.084	5.069.693
6)	acconti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.148.045	1.546.969
	Totale 6) acconti	1.148.045	1.546.969
7)	debiti verso fornitori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	659.943.167	633.532.480
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.702.560	
	Totale 7) debiti verso fornitori	661.645.727	633.532.480
9)	debiti verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.172.928	17.173.268
	Totale 9) debiti verso imprese controllate	13.172.928	17.173.268
10)	debiti verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	811.635	756.312
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	811.635	756.312
12)	debiti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.264.667	17.056.000
	Totale 12) debiti tributari	14.264.667	17.056.000
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.864.146	15.204.719
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	358.654	454.522
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.222.800	15.659.241
14)	altri debiti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	111.519.972	109.739.634
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	923.153	952.218
	Totale 14) altri debiti	112.443.125	110.691.852
	TOTALE DEBITI (D)	4.655.963.415	4.510.491.559
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.369.036	2.832.523
	TOTALE PASSIVO	6.462.098.204	6.284.234.445

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.973.954.482	3.928.119.119
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(17.621.845)	1.518.311
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.334.833	1.758.665
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	512.339.023	474.107.708
b)	contributi in conto esercizio	4.250.686	4.317.203
	Totale 5) altri ricavi e proventi	516.589.709	478.424.911
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.475.257.179	4.409.821.006
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.203.767.515	3.147.702.426
7)	per servizi	458.587.890	467.630.429
8)	per godimento di beni di terzi	133.630.925	147.894.203
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	434.960.029	426.079.622
b)	oneri sociali	113.556.358	112.216.793
c)	trattamento di fine rapporto	29.978.297	29.742.809
e)	altri costi	21.384.912	15.777.842
	Totale 9) per il personale	599.879.596	583.817.066
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.672.536	26.282.613
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.999.119	72.003.471
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.651.987	4.392.804
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	604.825	1.379.843
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	109.928.467	104.058.731
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	(19.623.907)	(14.589.369)
12)	accantonamenti per rischi	7.762.238	13.859.451
13)	altri accantonamenti	2.758.848	419.182
14)	oneri diversi di gestione	59.382.799	51.835.931
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.556.074.371	4.502.628.050
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(80.817.192)	(92.807.044)

CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	4.515.344	
b)	in imprese collegate	4.948.416	46.309.003
e)	in altre imprese	150.396.683	65.370.053
Totale 15)	proventi da partecipazioni	159.860.443	111.679.056
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	21.756	
	verso imprese collegate	770.923	872.236
	verso altre imprese	7.846.935	5.877.154
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.639.614	6.749.390
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.267.239	40.250.573
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.637.969	40.585.268
d)	Proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.118.631	1.372.273
	verso imprese collegate		19.519
	verso altre imprese	5.955.009	7.044.242
	totale d) proventi diversi dai precedenti	7.073.640	8.436.034
Totale 16)	altri proventi finanziari	66.618.462	96.021.265
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	41.313	160.883
b)	verso imprese collegate		117.951
e)	verso altre imprese	76.911.307	86.108.632
Totale 17)	interessi e altri oneri finanziari	76.952.620	86.387.466
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(1.069.003)	452.335
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		148.457.282	121.765.190
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	429.353	339.184
d)	di strumenti finanziari derivati		56.329
Totale 18)	rivalutazioni	429.353	395.513
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	4.894.684	10.165.575
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16.315	513.062
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.412.723	4.711.776
d)	di strumenti finanziari derivati	69.518	278.205
Totale 19)	svalutazioni	10.393.240	15.668.618
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(9.963.887)	(15.273.105)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		57.676.203	13.685.041
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
b)	imposte relative a esercizi precedenti		(340.494)
c)	imposte differite (anticipate)	7.501.307	3.052.952
d)	proventi da consolidato fiscale	(11.952)	(6.820)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		7.489.355	2.705.638
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	50.186.848	10.979.403

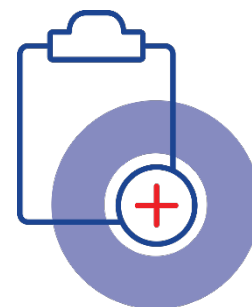
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.186.848	10.979.403
Imposte sul reddito	7.489.355	2.705.638
Interessi passivi/(interessi attivi)	28.965.813	39.745.200
(Dividendi)	(158.590.604)	(71.386.078)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.359.628)	(110.927.130)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(95.308.216)	(128.882.967)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.208.856	34.601.121
Ammortamenti delle immobilizzazioni	106.671.655	98.286.084
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	13.984.039	27.556.242
Rettifiche di valore di attiv. e pass. Finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	69.518	221.876
Altre rettifiche per elementi non monetari	(44.879.922)	(23.909.446)
Totale rettifiche elementi non monetari	105.054.146	136.755.877
2. Flussi finanziario prima della variazioni ccn	9.745.930	7.872.910
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	(22.080.350)	(21.341.636)
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(45.320.282)	(3.254.947)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	12.057.455	(75.136.345)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.363.987)	(4.071.279)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	718.755	(758.454)
Altre variazione del capitale circolante netto	13.957.225	(5.856.975)
Totale variazioni capitale circolante netto	(45.031.184)	(110.419.636)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(35.285.254)	(102.546.726)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.605.408	1.402.958
Dividendi incassati	156.478.474	70.540.367
(Utilizzo dei fondi)	(37.728.562)	(41.814.919)
Altri incassi/pagamenti	120.355.320	30.128.406
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	85.070.066	(72.418.320)

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(74.570.560)	(234.592.382)
Disinvestimenti	33.690.179	19.448.885
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(34.484.780)	(36.116.281)
Disinvestimenti	822.528	572.488
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(249.687.150)	(76.925.047)
Disinvestimenti	167.283.302	203.220.738
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(2.064.626.153)	(1.377.461.935)
Disinvestimenti	2.034.528.080	1.447.264.844
Interessi incassati/(pagati)	28.745.697	23.095.988
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	(2.677.875)	4.441.486
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(1.273.106)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(509.010)	57.741
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	(509.010)	(1.215.365)
b) corrispettivi consistenti in disponibilità liquide	(710.000)	
c) ammontare delle disponibilità liquide acquisite o cedute	(710.000)	
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		(1.273.107)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(161.485.742)	(28.266.581)
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	15.525.562	47.134.965
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	40.694.403	5.486.016
Accensione finanziamenti	240.000.000	205.956.623
(Rimborso finanziamenti)	(181.744.098)	(139.171.410)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(9.432.894)	76.815
Interessi incassati/(pagati)	(28.170.011)	(32.905.738)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.102.757	3.335.663
(Rimborso di capitale)	(4.856.820)	(5.268.908)
Altre variazioni di patrimonio netto	(329.381)	(600.386)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(11.996)	1.984
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	74.777.522	84.045.624
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(1.638.154)	(16.639.277)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(35.688)	55.273
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	209.604.183	225.860.767
di cui:		
1) depositi bancari e postali	157.255.654	152.458.533
2) assegni	23.143	267.083
3) denaro e valori in cassa	48.323.889	60.250.811
4) depositi assimilati	4.001.497	12.884.340
Disponibilità liquide di fusione		382.693
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	207.966.029	209.604.183
di cui:		
1) depositi bancari e postali	137.637.217	157.255.654
2) assegni	15.779	23.143
3) denaro e valori in cassa	40.983.292	48.323.889
4) depositi assimilati	29.329.741	4.001.497

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione delle poste del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 non si discostano significativamente da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6 del c.c..

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, la Cooperativa si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 199/2025. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di Coop Alleanza 3.0 corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto in conformità alla normativa del c.c. in vigore al 31 dicembre 2025, interpretata dai documenti emessi dall'OIC e, ove mancante e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, dai principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del c.c., è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425, 2425-ter, integrato dal documento OIC 10 "Rendiconto finanziario", 2427 e 2427-bis del c.c.).

Il bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2 del c.c., è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio. Il Rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Quest'ultimo è stato redatto con il metodo indiretto.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari, anche se non esplicitamente richieste da specifiche disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa e una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, tenendo conto delle peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che nell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del c.c., ad eccezione di quella sui Titoli commentata nell'apposita voce di riferimento. Questo articolo consente di discostarsi, in casi eccezionali, dalle disposizioni del c.c. al solo fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'impresa, pur nel rispetto delle normative di riferimento.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato, ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del c.c..

Coop Alleanza 3.0 è una Cooperativa a mutualità prevalente iscritta in apposito albo e, ai sensi dell'art. 2513 del c.c., gli amministratori e i sindaci documentano la condizione di prevalenza nella Nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente che, i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale della voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni prevista all'art. 2425, comma 1 del c.c..

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5 del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati dalla Cooperativa sono quelli previsti dalle normative nazionali, come riformulati dall'OIC, nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con il criterio della prudenza, applicando cautela nelle stime in presenza di incertezze, e considerando la continuità dell'attività, come previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c.. Non sussistendo incertezze significative al riguardo, si è tenuto conto del fatto che l'impresa rappresenta un complesso economico funzionante, destinato alla generazione di reddito nel lungo periodo. Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno effettuato un'analisi degli impatti diretti e indiretti connessi agli eventi geopolitici sulla situazione economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Cooperativa, considerando,

nella redazione del bilancio d'esercizio, gli esiti degli stessi nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, sul Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 del c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha attuato una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi, oltre ad aver istituito una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Gli amministratori hanno, inoltre, posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Ai sensi dell'art. 2403, comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del c.c..

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, in ossequio all'art. 2423-bis, comma 1, n. 2 del c.c.; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto, inoltre, conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3 del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5 del c.c..

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e con il consenso del Collegio sindacale, nei casi previsti dal c.c..

Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, se presenti, di eventuali crediti di imposta.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che producono un incremento significativo e misurabile del cespite. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespite iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre agli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Cooperativa sull'isola. Il valore è supportato dalle proiezioni dei flussi futuri attualizzati nel periodo di durata del contratto, che si confermano superiori all'investimento effettuato;
- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software*, comprensivi degli oneri accessori, dei costi per consulenze e oneri del personale impiegato su progetti specifici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi *software*;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi all'acquisto di una concessione per la realizzazione di un centro commerciale sito in Bologna (BO) su un'area di proprietà comunale;
- avviamenti, rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

Ai fini della determinazione della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento, in conformità alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni immateriali. Non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;
- altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà. Sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la residua durata dei relativi

contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Sono inoltre capitalizzati in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di diritti e capacità edificatorie che sono ammortizzati quando hanno una vita utile definita.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili. Qualora siano sostenuti con riferimento a un bene non iscritto in bilancio (ad esempio un'attività in concessione, un bene in locazione o in usufrutto), la contropartita del fondo per oneri di smantellamento del cespite e/o di ripristino del sito è rilevata alla voce B I 7) altre immobilizzazioni immateriali, nel rispetto dei principi generali dell'OIC 24 e tenuto conto della loro recuperabilità.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*.

Si riporta di seguito la vita utile di riferimento, corrispondente alle aliquote applicate ai cespiti per categoria:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Software	da 3 a 5 anni
Concessioni	53 anni
Avviamento e marchi	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 53 anni
Altri oneri pluriennali	29 anni

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, se presenti, dei contributi in conto impianti, dei crediti di imposta e comprensivi delle rivalutazioni monetarie.

Si precisa che il costo d'acquisto o di produzione, che include: i costi sostenuti per l'acquisto, anche derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni in *leasing*, o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile e, ove presenti, i costi di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e sono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto". Gli aggiornamenti di stima

dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell'OIC 31 sono imputati a Conto economico. L'ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, la Cooperativa ha adottato una semplificazione nel criterio di determinazione della quota di ammortamento, applicando, per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, la metà dell'aliquota ordinaria. Tale modalità è prevista anche dall'OIC 16 (par. 61).

Si riporta di seguito la vita utile di riferimento, corrispondente alle aliquote applicate ai cespiti per categoria:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Impianti di automazione	13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	5 anni

Per la categoria "Impianti di automazione" la Cooperativa ha adottato il metodo di ammortamento della capacità produttiva (OIC 16 paragrafo 66). Questa modalità è supportata da un'analisi puntuale e documentata dell'effettiva produttività degli stessi. Attualmente è presente un unico impianto di automazione presso il magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) finalizzato all'ottimizzazione della gestione, della movimentazione e dello stoccaggio delle merci, con l'obiettivo di garantire elevati livelli di efficienza operativa.

Si precisa che la Cooperativa si è avvalsa, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad

aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive sono soggette ad ammortamento solo quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespite di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nella Nota integrativa, si indica separatamente il valore del contributo ricevuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Il documento OIC 9 stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

La perdita durevole di valore rilevata su un'unità generatrice di flussi di cassa viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità nel seguente ordine:

- a. in primo luogo, al valore dell'avviamento;
- b. infine, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività.

Conformemente all'OIC 9 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Si precisa che ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore ai sensi dell'OIC 9, nella stima del valore d'uso del bene non vengono considerati i flussi di cassa futuri in uscita relativi ai costi di smantellamento e/o ripristino.

Nella stima del tasso di sconto (*Wacc*), la Cooperativa considera le limitazioni normative previste dall'art. 2514 del c.c. alla distribuzione dei dividendi e delle riserve ai soci cooperatori. Inoltre, in relazione ai ristorni, se la previsione della loro attribuzione ai soci non viene inclusa nei flussi finanziari attesi (OIC 28 comma 23B), i ristorni sono considerati nella determinazione del tasso di sconto.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore, ad eccezione della partecipata Digitail che viene valutata con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto presuppone l'iscrizione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2423 e 2423-bis e dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre agli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nei casi di crediti per finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra le disponibilità liquide ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico. Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, e in un'apposita voce dell'attivo circolante se i termini di esigibilità lo consentono.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata

dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

Il valore iscritto in bilancio dei fondi di investimento di tipo immobiliare viene valutato confrontandolo con l'ultimo NAV (che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor

valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli *stock* dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci".

Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Per le merci la valutazione adottata è il Costo Medio Ponderato.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzia situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso di crediti ceduti ad una società di *factoring*, la differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel Conto economico come componente di natura finanziaria.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti *pro soluto*, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti *pro solvendo*, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce B III 3) altri titoli, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotate in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 "Partecipazioni" paragrafo 47);
 - se non quotate in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce B III 3) altri titoli.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo, se quotato, è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si precisa che con la L. 199/2025, è stata prevista la proroga per gli esercizi 2025 e 2026, della facoltà, introdotta dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 4 agosto 2022), di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value*, Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Cooperativa si è avvalsa di tale beneficio sia nell'esercizio 2025, sia nei tre esercizi precedenti.

Il Documento Interpretativo 12 dell'OIC emanato in marzo 2026 prevede l'obbligo di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale, inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

La voce "Danaro e valori in cassa", ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende anche il valore dei contanti in transito, cioè quei valori partiti dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCO

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Cooperativa, in applicazione di quanto disposto dalla L. 199/2025, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie gli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili o di stime nei criteri di valutazione, come richiesto dall'OIC 29.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti riportati nel prosieguo della presente Nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi,

gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) accantonamenti per rischi e B 13) altri accantonamenti del Conto economico.

Il fondo smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespite, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a Conto economico. Laddove il cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". L'ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Il fondo per operazioni a premio accoglie gli oneri legati ai punti maturati ma non utilizzati, durante la campagna di fidelizzazione, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo esprime la "*redemption*" consuntivata alla chiusura della campagna. L'accantonamento dell'esercizio viene contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) altri accantonamenti, in presenza di premi che non rientrano tra i beni venduti nell'ambito dell'attività caratteristica e in riduzione della voce A 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti.

In presenza di un contratto di vendita oneroso (ad esempio quando i costi attesi per adempiere ad un contratto di vendita sono superiori al prezzo complessivo del contratto stesso), si rileva la perdita attesa accantonandola in apposito fondo rischi, secondo le disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) Costi per il personale del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include inoltre i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso banche comprendono i finanziamenti ricevuti e includono gli interessi maturati al 31 dicembre e gli scoperti temporanei di conto corrente.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso le banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni realizzate dalla Cooperativa si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce e beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture e/o note di credito da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti verso controllate e collegate, derivano sia da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture e/o note di credito da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre, sia finanziari, nonché i debiti generati dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*).

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono anche i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Nel caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel Conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2025 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2025 aveva in essere sedici contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) Rivalutazioni o D 19) Svalutazioni nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) rivalutazioni e D 19) svalutazioni).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) rivalutazioni o D 19) svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del c.c., anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e dei contributi pubblici.

Al momento della rilevazione iniziale del ricavo la Cooperativa procede all'analisi del contratto di vendita al fine di verificare se si è in presenza di un raggruppamento di contratti, al fine di rappresentarli, se vi sono le condizioni, come un singolo contratto, determinare il prezzo complessivo dell'operazione e identificare e valorizzare le singole unità elementari di contabilizzazione.

Il prezzo complessivo, desumibile dalle clausole contrattuali, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si procede con la valorizzazione anche di tali componenti variabili (ad esempio incentivi e premi risultato), che vengono inclusi solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nel caso in cui il contratto preveda termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi. Per la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte, cioè quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a Conto economico quando il diritto corrispettivo matura via via che la prestazione è eseguita e se l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente, o in alternativa quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Non è necessario separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio, o in presenza di contratti non particolarmente complessi dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del c.c..

I ricavi vengono rilevati in bilancio solo quando si ha la ragionevole certezza che i beni venduti non vengano restituiti, questo può non essere facilmente accertabile in presenza di vendite con opzione di riacquisto (vendite con opzione *call* in capo al venditore e vendite con opzione *put* in capo al cliente) o vendite condizionate (il bene deve essere restituito se si verifica o meno un determinato evento). In questi casi la normativa richiede che sia soddisfatto il requisito della ragionevole certezza per l'iscrizione del ricavo alla data di rilevazione dello stesso, tenendo conto, se rilevante, dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali.

Nel caso di vendite con diritto di reso, i ricavi sono rilevati a Conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

Con riferimento alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell'esercizio di definizione del contenzioso o dell'accertamento, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato risulta eccedente rispetto all'ammontare dovuto, la differenza è imputata nella voce A 5) altri ricavi e proventi.

Rientrano in questa voce, inoltre, gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

Con riferimento alla fattispecie dei ricavi promozionali posti in essere dalla Cooperativa a favore delle imprese fornitrici e compresi nel rigo A 5) altri ricavi e proventi, degli schemi di bilancio, si precisa che a seguito della disamina delle disposizioni contenute nell'OIC 34, si ritiene che il nuovo principio non determini effetti modificativi sulle modalità adottate nei precedenti esercizi, fermo restando eventuali chiarimenti al riguardo, da parte dell'OIC, anche a seguito delle attività di *post-review* che verranno effettuate sulla prima applicazione del nuovo principio.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio".

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, se positive (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali), incrementano il valore della produzione; se negative, lo riducono. L'importo della voce è influenzato non solo da variazioni quantitative, ma anche da variazioni nei valori unitari dei prodotti, semilavorati, ecc., a seguito del confronto fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, numero 9, del c.c.). Esso, dunque, è influenzato sia dalle svalutazioni rispetto al costo sia da successivi ripristini di valore entro i limiti del costo.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello Stato patrimoniale nelle voci delle classi B I) Immobilizzazioni immateriali e B II) Immobilizzazioni materiali, purché si tratti di costi interni (ad esempio, costi di personale, ammortamenti), oppure di costi esterni (ad esempio, acquisti di materie e materiali vari) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esempio, un impianto costruito all'interno della società, con personale della medesima). Pertanto, gli importi imputati alla voce A 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sono stati già rilevati in una o più voci della voce B) Costi della produzione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata e in alcuni casi secondo stati avanzamento lavori rilasciati dal fornitore, in base alla percentuale di completamento.

I contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il "metodo finanziario".

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura". Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione gli accantonamenti sono iscritti alle voci B 12) accantonamenti per rischi e B 13) altri accantonamenti del conto economico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si iscrivono in questa voce tutti i proventi e oneri finanziari. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro solvendo* e *pro soluto*) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le voci D 18) rivalutazioni e D 19) svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. n. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 468, L. n. 311 del 30 dicembre 2004. Le aliquote utilizzate sono:

- IRES: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- IRAP: 3,90% come aliquota base (le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota, sino ad un massimo di 0,92% i sensi dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 446 del 1997).

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Nel 2025 partecipano alla tassazione di gruppo della Cooperativa, le società controllate Librerie.Coop, Assinova e Digtail.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative sono state già in parte adottate nel corso del 2024 con una serie di decreti emanati del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25 "Imposte sul reddito", così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore a euro 750 milioni in due dei quattro esercizi precedenti.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto del soddisfacimento di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023, come recepiti nell'ordinamento domestico con D.M. MEF 20 maggio 2024 e applicabili nel c.d. "periodo rilevante" il quale ricomprende tutti gli esercizi che iniziano entro il 31 dicembre 2026, escludendo invece gli esercizi che terminano entro il 30 giugno 2028 (art. 2, comma 1, del D.M. MEF 20 maggio 2024).

Infatti, con riferimento ai dati esistenti o presumibilmente stimabili relativi all'esercizio 2025, separatamente per ciascun Paese interessato (c.d. *tested jurisdictions*) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei valori economici riportati nei rendiconti finanziari qualificati relativi al 2025;
- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stata rilevata una perdita ante imposte sulla base dei valori economici riportati nei rendiconti finanziari qualificati relativi al 2025.

Con riguardo alle società a controllo congiunto (*joint ventures*), risulta superato il c.d. de *minimis test* essendo stati rilevati, in misura autonoma per singola entità a controllo congiunto, (i) ricavi inferiori ad euro 10 milioni e (ii) un risultato ante imposte inferiore ad euro 1 milione per l'esercizio 2025.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del c.c., tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione B III 2) Crediti e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa. Si espone inoltre il dettaglio delle operazioni poste con società controllate e collegate nella Relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 9 del c.c., nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-ter del c.c., nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	187.874	179.809	8.065
Immobilizzazioni materiali	1.226.032	1.238.204	(12.172)
Immobilizzazioni finanziarie	2.682.130	2.585.754	96.376
Totale	4.096.036	4.003.767	92.269

B I) Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Svalutazio ni	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2025
Costi di impianto e di ampliamento	10.519		(19)				10.500
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(6.319)		19	(2.100)			(8.400)
costi di impianto e di ampliamento	4.200			(2.100)			2.100
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	10						10
Fondo ammortamento diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(10)						(10)
Software	88.967	10.204	(7.506)		(2)	1.159	92.822
Fondo ammortamento software	(61.935)		7.489	(10.283)			(64.729)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.032	10.204	(17)	(10.283)	(2)	1.159	28.093
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.956						1.956
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(777)			(23)			(800)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.179			(23)			1.156
Avviamento	35.319		(1.732)				33.587
Fondo ammortamento avviamento	(33.417)		1.732	(521)			(32.206)
avviamento	1.902			(521)			1.381
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.449	5.713				(1.159)	15.003
immobilizzazioni in corso e acconti	10.449	5.713				(1.159)	15.003
Altri oneri pluriennali	4.640						4.640
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(103)			(154)			(257)
Migliorie su beni di terzi	207.985	18.568	(5.026)		(23)	4.599	226.103
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(77.475)		4.147	(14.592)		(2.425)	(90.345)
altre	135.047	18.568	(879)	(14.746)	(23)	2.174	140.141
Totale	179.809	34.485	(896)	(27.673)	(25)	2.174	187.874

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I "costi di impianto e ampliamento", pari a euro 2.100 mila, sono rappresentati dal valore residuo del contributo, riconosciuto nel 2022 di iniziali euro 10.500 mila, alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno del progetto di trasformazione dei negozi della rete siciliana in *franchising* a insegna Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato. Il decremento dell'esercizio è spiegato dagli ammortamenti del periodo.

- I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, pari a euro 28.093 mila, sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto e di implementazione dei sistemi informativi e dei relativi applicativi, comprensivi degli oneri accessori e del costo del personale impiegato nei progetti. L’incremento di euro 10.204 mila è principalmente spiegato per euro 5.648 mila per costi relativi all’implementazione di nuovi processi di gestione delle attività e di relazione con la clientela, nonché allo sviluppo di soluzioni volte a ottimizzare la gestione dei sistemi di riordino dei magazzini nel contesto di un miglioramento dell’efficienza operativa dei punti vendita; per euro 1.152 mila per l’acquisto di licenze per la gestione automatizzata del *pricing* nei negozi, oltre all’estensione delle etichette elettroniche; progetto avviato nel 2024.

Nel mese di gennaio 2025 è stato avviato il nuovo *software* per il controllo di gestione “Tagetik”, conseguentemente, si è provveduto a riclassificare in questa voce costi per euro 1.144 mila, precedentemente iscritti tra le “immobilizzazioni in corso e acconti”.

- Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a euro 1.156 mila, sono rappresentate dall’acquisto di una concessione per la realizzazione di un centro commerciale sito in Corticella (BO) su un’area di proprietà comunale.
- Gli “avviamenti”, pari a euro 1.381 mila, sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l’acquisizione di alcuni rami di azienda. Il valore residuo si riferisce interamente al ramo d’azienda del punto vendita di Trieste Cattinara (TS), acquisito nel 2024 e la cui vita utile è stata definita in 10 anni. Il decremento dell’esercizio è spiegato dagli ammortamenti del periodo.
- Le “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a euro 15.003 mila, sono principalmente spiegate per euro 13.830 mila dai costi sostenuti per lo sviluppo del “Progetto *Evolution*” in ambito Merci e Logistica, avviato parzialmente dal 1° gennaio 2026, e che, data la complessità, avrà un progressivo rilascio delle implementazioni nei prossimi anni; per euro 611 mila dai costi di progettazione del nuovo *software* per la gestione dei soci e del Prestito sociale “JSDR”.
- Le “altre immobilizzazioni immateriali”, pari ad euro 140.141 mila, sono rappresentate dagli “altri oneri pluriennali” per euro 4.383 mila, spiegati dalle capacità edificatorie afferenti al PUA “Parco Agroalimentare di Bologna” su un terreno di proprietà di terzi, in diritto di superficie. Tali diritti sono ammortizzati in 30 anni (29 residui al 31 dicembre 2025), in linea con la durata del diritto di superficie, che scadrà nel 2054; e per euro 135.758 mila dalle “migliorie su beni di terzi” condotti in locazione o in *leasing*. L’incremento della voce di euro 18.568 mila è principalmente spiegato per euro 8.346 mila al *restyling* di alcuni punti vendita (Calderara di Reno (BO) conclusa a dicembre 2025 e San Lazzaro di Savena (BO) a ottobre 2025) e per euro 675 mila dall’apertura, in giugno 2025, di un nuovo punto vendita a Modena in Corso Canalchiaro; si tratta di una superette nel centro di Modena (MO). Nell’esercizio è stato riclassificato l’immobile di Corticella (BO) già commentato alla voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” alla quale si rimanda.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell’esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 12.742 mila.

Le cessioni di beni immateriali hanno, inoltre, generato minusvalenze per euro 74 mila.

Si precisa, infine, che nell’esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce B II) Immobilizzazioni materiali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
Terreni	341.609			(5.003)		(860)		335.746
Fabbricati	1.165.218		10.925	(20.542)		(1.649)	18.280	1.172.232
Fondo ammortamento fabbricati	(491.881)			12.438	(33.190)		1.176	(511.457)
terreni e fabbricati	1.014.946		10.925	(13.107)	(33.190)	(2.509)	19.456	996.521
Impianti e macchinario	650.947	(2.559)	54.014	(3.920)		(114)	2.396	700.764
F.do amm.to impianti e macchinario	(522.459)			3.548	(31.092)		1.171	(548.832)
impianti e macchinario	128.488	(2.559)	54.014	(372)	(31.092)	(114)	3.567	151.932
Attrezzature industr. e commerc.	57.109		2.168	(190)		(1)	8	59.094
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(52.371)			177	(1.387)		(8)	(53.589)
attrezzature industriali e commerciali	4.738		2.168	(13)	(1.387)	(1)		5.505
Mobili e arredi	250.191		12.796	(857)		(2)	(90)	262.038
Fondo ammortamento mobili e arredi	(218.505)			798	(8.384)		88	(226.003)
Macchinari EDP	55.401		4.058	(317)		(1)		59.141
Fondo ammortamento macchinari	(43.305)			286	(4.203)			(47.222)
Mezzi di trasporto	5.218		1.926	(39)				7.105
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.381)			26	(743)			(4.098)
altri beni	45.619		18.780	(103)	(13.330)	(3)	(2)	50.961
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.413		3.055	(1.755)			(24.600)	21.113
immobilizzazioni in corso e acconti	44.413		3.055	(1.755)			(24.600)	21.113
Totale	1.238.204	(2.559)	88.942	(15.350)	(78.999)	(2.627)	(1.579)	1.226.032

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i “terreni e fabbricati”, pari a euro 996.521 mila, sono principalmente rappresentati dagli immobili destinati a punti vendita della Cooperativa (16 Iper e 155 Super) e dai centri commerciali di proprietà.

Gli incrementi, pari ad euro 10.925 mila, sono principalmente spiegati da interventi di riqualificazione e ammodernamento dei punti vendita; per euro 4.205 mila sono spiegati dai costi di realizzazione dell’ipermercato di Sassuolo, in via Bertoli (MO) inaugurato il 3 aprile, che ha preso il posto del Superstore di Mezzavia (MO), chiuso il 29 marzo e del supermercato di Modena Sigonio ex area AMCM (MO) inaugurato il 15 maggio; sono stati altresì riclassificati in questa voce i costi di realizzazione sostenuti negli anni precedenti per complessivi euro 22.716 mila, precedentemente iscritti nella voce “immobilizzazioni in corso e acconti”.

I decrementi della voce “terreni e fabbricati” comprensivi dei rispettivi impianti strutturali, questi ultimi classificati nella voce “impianti e macchinario”, sono principalmente spiegati:

- dalla cessione di un portafoglio immobiliare di 16 immobili *no core* (di cui 6 classificati nella voce “rimanenze”) per un valore di cessione complessivo pari a euro 10.868 mila, che ha generato una plusvalenza netta di euro 1.619 mila. L’operazione immobiliare si è perfezionata mediante la sottoscrizione di n. 367 quote del fondo immobiliare Namira 9, iscritte nella voce B III 3) altri titoli dell’attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli;
- dalla cessione dell’immobile di San Cesario di Lecce (LE), per un valore di cessione di euro 2.500 mila, che ha generato una plusvalenza di euro 599 mila;
- dalla cessione di un complesso immobiliare, di cui un punto vendita, in Andria (BT), per un valore di cessione di euro 6.300 mila, che ha generato una plusvalenza di euro 1.672 mila;
- dalla cessione del terreno sito in San Vito al Tagliamento (PN) per un valore di euro 300 mila, realizzando una plusvalenza di euro 105 mila. La cessione si inserisce all’interno di un più ampio accordo sottoscritto con la partecipata IGD, proprietaria dell’immobile, per la

realizzazione dell'ampliamento del polo logistico di San Vito al Tagliamento (PN). È stato quindi conferito, nell'esercizio, un mandato senza rappresentanza alla Cooperativa per la realizzazione (entro giugno 2027) della porzione di ca. 18.000 mq, con impegno al successivo rimborso dei costi da parte di IGD (CAP fissato in euro 16 milioni).

Le svalutazioni, pari a euro 2.509 mila, sono spiegate dall'allineamento al valore di mercato di alcuni immobili non strumentali, sulla base di perizie effettuate anche da esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 80.626 mila, comprensivi del valore degli impianti strutturali, classificati nella voce "impianti e macchinario" (euro 122.659 mila nel 2024) attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione della realizzazione di dismissioni, come previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è spiegato principalmente dall'apertura dei punti vendita di Sassuolo (MO) e Modena Sigonio ex-area AMCM (MO), oltre alla realizzazione di alcune dismissioni di immobili *no core*.

- Le voci "impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni" sono complessivamente pari a euro 208.398 mila, e la movimentazione dell'esercizio è riconducibile alle dotazioni dei punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. In particolare nell'esercizio ci sono stati numerosi interventi tra ristrutturazioni (5 in Emilia e 3 in Friuli-Venezia Giulia), *restyling* (13 in Emilia, 2 in Friuli-Venezia Giulia e 4 in Romagna e Marche) ed oltre una decina di interventi su specifici reparti negli Ipermercati, da un lato attraverso l'ampliamento della *partnership* con Expert sul multimedia e dall'altro con l'inserimento di nuovi *corner* come l'avvio del progetto "La bellezza di essere me" su una ventina di punti vendita, con il reparto cura della persona completamente rinnovato, in *partnership* con i più qualificati fornitori del settore.

Nell'esercizio sono stati sostenuti costi riconducibili alle aperture dell'esercizio di Modena Sigonio ex area AMCM (MO) per euro 752 mila e all'apertura dell'ipermercato di Sassuolo (MO) per euro 1.545 mila.

La Cooperativa ha inoltre continuato ad investire in tecnologie fortemente innovative e rispettose dell'ambiente, incrementando le dotazioni dei punti vendita con macchinari e impianti a basso impatto ambientale e ad alto efficientamento energetico. Tali investimenti hanno consentito alla Cooperativa di beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Industria 5.0" per un importo complessivo pari a euro 924 mila, a fronte di un investimento di euro 2.055 mila.

Prosegue l'ammodernamento della rete di vendita con l'estensione delle etichette elettroniche per un costo complessivo sostenuto per euro 17.696 mila; l'investimento ha consentito di beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Industria 4.0", per un importo di euro 1.635 mila. Sono inoltre state introdotte nuove soluzioni per migliorare l'esperienza d'acquisto, con le casse "automatiche" e le casse "reverse" per un investimento nell'esercizio di euro 2.944 mila.

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 21.113 mila, accolgono principalmente gli investimenti relativi a iniziative in corso, quali nuove aperture di punti vendita o di centri di distribuzione, il cui processo di completamento si sviluppa su più esercizi. L'incremento della voce, pari a euro 3.055 mila, è principalmente riconducibile per euro 2.078 mila agli investimenti sostenuti per la realizzazione del supermercato di Fermo (FM) e per euro 650 mila agli investimenti sostenuti per il nuovo punto vendita di Castel San Pietro Terme (BO).

Le cessioni di beni materiali hanno inoltre generato complessivamente plusvalenze per euro 1.152 mila e minusvalenze per euro 99 mila, oltre a quelle già commentate nelle singole voci sopra, principalmente attribuibili alla voce B II 1) terreni e fabbricati.

Si riporta di seguito il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 delle rivalutazioni effettuate negli anni precedenti sulla voce B II 1) Terreni e fabbricati e i riferimenti normativi:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
L. 576/1975	3		3
L. 72/1983	659	(46)	613
L. 413/1991	538	(38)	500
L. 185/2008	23.611	(1.743)	21.868
Totale	24.811	(1.827)	22.984

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile delle immobilizzazioni "core" con il valore recuperabile. A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash Generating Unit* (CGU) le *Region* ovvero ambiti territoriali multi-provinciali in cui è suddivisa organizzativamente la rete di vendita, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2025 nessuna *Region* ha presentato un EBIT di punto vendita negativo, ma è stato comunque elaborato il test per la *Region* Centro Sud nel contesto di EBIT negativi registrati nei precedenti esercizi, che non ha presentato criticità.

Il secondo test, relativo a tutta la Cooperativa, include anche le immobilizzazioni *no core* ed è stato elaborato a partire dal consuntivo gestionale 2025 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2026 e dal *budget* 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2026. Gli anni successivi sono stati elaborati come stima inerziale degli *economics* 2026 con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale obiettivo BCE). I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*). Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il $Wacc$. Il costo medio ponderato del capitale ($Wacc$) stimato sulla base delle novità introdotte dall'OIC 9, secondo il quale il calcolo del tasso di sconto deve tener conto delle limitazioni normative previste dall'art. 2514 del c.c. in tema di distribuzione dei dividendi e delle riserve ai soci cooperatori, è pari al 4,31%, (6,56% nel 2024), al netto dell'effetto fiscale (16,3%), ed è stato derivato da quanto segue:

- costo del debito interno, calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Cooperativa a preconsuntivo 2025, comprensivo del costo del Prestito sociale vincolato, è pari al 4,3% (3,6% al netto dell'effetto fiscale);
- costo del capitale di rischio (k_e) è composto dal tasso di interesse dei buoni fruttiferi postali (2,5%) + 2,5 pp *spread*, ed è quindi pari al 5%;
- la struttura finanziaria di riferimento è quella obiettivo di mercato, che coincide sostanzialmente a quella della Cooperativa (50% debito e 50% *equity*).

Inoltre, si è provveduto ad elaborare un'analisi di *sensitivity* sui risultati dei test descritti in precedenza

rispetto alla variazione del Wacc, considerando un incremento dei tassi di 0,5 pp fino al 5,31%, e del tasso di crescita g, considerando un calo di 0,5 pp fino all'1% e la simulazione con azzeramento della crescita. È stato inoltre calcolato il Wacc di pareggio, pari all'8,16%, e il tasso di crescita g di pareggio nello scenario con Wacc pari al 4,31% che risulta essere pari a 0% (crescita *flat*).

Si evidenzia che i test di *impairment* e i flussi in essi contenuti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Dai risultati delle analisi svolte e di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Partecipazioni	1.615.573	1.597.113	18.460
Crediti	340.231	471.643	(131.412)
Altri titoli	725.414	514.278	211.136
Strumenti finanziari derivati attivi	912	2.720	(1.808)
Totale	2.682.130	2.585.754	96.376

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imprese controllate	335.247	335.551	(304)
Imprese collegate	62.016	64.261	(2.245)
Altre Imprese	1.218.310	1.197.301	21.009
Totale	1.615.573	1.597.113	18.460

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Igd siiq spa	328.705			328.705
TR Media srl	2.882			2.882
Librerie.Coop spa	2.799			2.799
Digitail srl	836	4.200	(4.504)	532
Assinova srl	329			329
Totale	335.551	4.200	(4.504)	335.247

La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile alla controllata Digitail, il cui incremento di euro 4.200 mila è spiegato dall'impegno alla costituzione di una riserva per copertura perdite della partecipata. L'importo è stato rilevato a fine anno, nella voce D 9) debiti verso imprese controllate e versato nei primi mesi del 2026.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese controllate:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2025	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Igd siiq spa	650.000	40,92%	328.705	1.044.105	31.224	427.248	98.543
TR Media srl	1.040	100,00%	2.882	3.387	504	3.387	505
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	3.610	219	3.610	811
Digital srl	1.000	100,00%	532	532	(4.504)	532	
Assinova srl	10	100,00%	329	510	11	510	181
Totale			335.247				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2025. Si precisa, inoltre, che i dati esposti della controllata IGD sono relativi al bilancio individuale di quest'ultima, redatto secondo i principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate e i dettagli delle svalutazioni dell'esercizio; ulteriori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

Igd siiq spa
Bologna (BO)

La Cooperativa detiene al 31 dicembre 2025 n. 45.153.442 azioni (40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila. Gli amministratori confermano che la partecipazione costituisce un importante investimento strategico per il quale è forte l'interesse della Cooperativa a favorire il rafforzamento e lo sviluppo nei prossimi anni, confermato anche dal mantenimento dell'intero pacchetto azionario considerato come investimento durevole.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del c.c.. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della GDO come strumento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da Ipermercati e gallerie commerciali. Il patrimonio immobiliare del gruppo è concentrato per il 94,5% in Italia. Il portafoglio estero, che pesa per il residuo 5,5%, è invece rappresentato dagli asset di WinMarkt, la catena di centri commerciali rumeni che IGD controlla attraverso la partecipazione in Win Magazin.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili; IGD inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Il primo giorno di quotazione è stato l'11 febbraio 2005.

Gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2025, che è pari ad euro 3,47 per azione (2,5 al 2024), e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare del gruppo

IGD e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di IGD al 31 dicembre 2025. Peraltro, tali considerazioni risultano supportate anche da un *impairment test* di secondo livello predisposto dagli amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nrv aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2025, pari a euro 9,09 per azione (al 31 dicembre 2024 pari a euro 8,94 p.a.), risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

La buona *performance* dell'azione IGD si è sviluppata in maniera progressiva e complessivamente costante nell'arco dell'anno, a testimonianza dell'apprezzamento da parte del mercato per il percorso strategico intrapreso e per il miglioramento dei fondamentali del Gruppo. In particolare, il mercato ha recepito positivamente i progressi realizzati sul fronte della struttura finanziaria, con l'allungamento delle scadenze del debito, la riduzione del costo medio e l'avvio del programma di dismissione di *asset no core*. A tali elementi si è aggiunta la ripresa della politica di distribuzione dei dividendi, elemento che ha contribuito a rafforzare la visibilità e l'attrattività del titolo presso la comunità finanziaria.

Il bilancio individuale 2025 chiude con un utile di esercizio di euro 31.224 mila e il bilancio consolidato 2025 chiude con un utile di euro 32.002 mila (perdita di euro 30.084 mila nel 2024), entrambi i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali. La società ha distribuito dividendi nel 2025 per euro 0,10 centesimi per azione e la quota di competenza della Cooperativa è stata pari a euro 4.515 mila.

IGD ha sottoscritto un accordo con Coop Alleanza 3.0 a supporto delle attività di gestione tecnica, *property management* e *leasing* su un portafoglio di oltre quaranta asset tra centri commerciali, Ipermercati e Supermercati. L'accordo è pienamente in linea con la strategia delineata nel Piano industriale: da un lato consente di rafforzare e ampliare l'attività di gestione di asset di terze parti e dall'altro consolida ulteriormente la *partnership* con Coop Alleanza 3.0.

La rinnovata gestione industriale del portafoglio e la riduzione del costo del debito hanno consentito a IGD di chiudere il 2025 con un significativo utile netto, dopo tre esercizi consecutivi in perdita, raggiunto su basi operative e finanziarie rafforzate: la società ha infatti deciso di erogare nel 2026 un dividendo per azione di euro 0,15 centesimi.

TR Media srl *Reggio Emilia (RE)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, e svolge attività nel settore dell'editoria televisiva e *online* prevalentemente in Emilia-Romagna. La società si conferma come il principale media della regione Emilia-Romagna, con oltre 350.000 contatti giornalieri.

TR Media ha partecipazioni consolidate in altre società editoriali della regione Emilia-Romagna (Radio Tv Parma, Viaemilia.TV, Quotidiani on line in liquidazione) con le quali ha instaurato collaborazioni mirate a generare sinergie.

Nel corso dell'anno 2024, TR Media ha acquisito un ramo d'azienda di Quotidiani on line, assumendo la gestione diretta dei siti *web* (reggioonline.com, trcmodena.it e trcbologna.it) e delle pagine *social* delle testate. Quotidiani on line nel corso del 2025 ha avviato la procedura di liquidazione.

La società chiude l'esercizio 2025 con un utile di euro 504 mila (euro 196 mila perdita del 2024), avendo goduto di contributi pubblici per euro 3.158 mila.

Librerie.Coop spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, è nata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata dalla Cooperativa, e si occupa della gestione di 101 punti di vendita di cui 38 librerie tradizionali, 62 *corner* e *shop* negli Ipermercati, 1 libreria virtuale. Nel corso del 2025 sono stati aperti 3 *corner* libri, all'interno del perimetro della Cooperativa (Sassuolo (MO), Copparo (FE) e Argenta (FE)) e tre librerie tradizionali (Formia (LT), Udine (UD) e Imola (BO)).

Nonostante la flessione del mercato editoriale (-2,1%), la catena ha registrato un risultato positivo (+2,78%), grazie al *format* commerciale, che fin dalla sua nascita si è contraddistinto per una forte presenza delle pubblicazioni dei principali editori, un assortimento di qualità e un servizio altamente professionale, garantito da librai esperti e competenti.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di esercizio di euro 219 mila (euro 148 mila nel 2024).

Digitail srl
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2016, e opera nell'e-commerce con il marchio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna e in Veneto.

Il servizio di *delivery* EasyCoop viene gestito esclusivamente da un'unica piattaforma logistica (c.d. *dark store*) di Bologna (BO), attraverso mezzi diretti dedicati per le aree dell'Emilia e della Romagna, e mediante *transit point* situati a Parma (PR) e Padova (PD), grazie a una *partnership* con PosteGofresh, per servire rispettivamente la parte dell'Emilia occidentale e il Veneto.

Nel 2025 il fatturato di Digitail ha registrato una flessione del 2% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile all'ottimizzazione del presidio logistico dei territori serviti, avvenuta nel dicembre 2024. Dal punto di vista commerciale si segnala che la Società sta proseguendo la propria strategia soprattutto incentrata sulla profittabilità, con una riduzione dei costi di *marketing*, iniziato già l'anno precedente, in particolare grazie alla collaborazione sinergica con la Cooperativa. È stato infatti confermato e ampliato il servizio di abbonamento per le spese di spedizione, destinato a clienti e soci della Cooperativa, con l'obiettivo di favorire la fidelizzazione della clientela.

A partire da settembre 2025 è partito il nuovo progetto "*easypetfood*" per la vendita *online* di prodotti per animali domestici, attivo in 41 province italiane.

Parte della missione di Digitail in sinergia con la Cooperativa, sarà diventare facilitatrice nell'avvicinamento della rete vendite all'omnicanalità.

Per i prossimi anni i piani prevedono un ampliamento dei territori serviti attraverso *partnership* specializzate e uno sforzo concentrato sulle strategie di *pricing* e di assortimento, con un'enfasi predominante sui prodotti a marchio Coop.

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di esercizio di euro 4.504 mila (euro 6.691 mila nel 2024), integralmente recepita nel bilancio della Cooperativa, che valuta la società con il metodo del Patrimonio netto.

Assinova srl
Modena (MO)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 1994 e si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto di

Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di esercizio di euro 11 mila (euro 19 mila nel 2024).

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Par.Co. spa	24.958				24.958
Alleanza Luce&Gas spa	20.068				20.068
Factorcoop spa	8.468				8.468
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.525				3.525
Unagro spa	1.849		85	(90)	1.844
SCS Azioninnova spa	1.526				1.526
Refincoop srl in liquidazione	1.300				1.300
Hope srl	308				308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134			(115)	19
Sec 95 srl in liquidazione					
Valore e Sviluppo spa	2.067			(2.067)	
Centro Torri srl	6		(6)		
Meridiana Citta' Shopping srl	4		(4)		
Italian Cooperative's Trade srl	48	(48)			
Totale	64.261	(48)	75	(2.272)	62.016

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Unagro: la riclassifica di euro 85 mila è spiegato dalla costituzione di una riserva per copertura perdite della partecipata. L'importo è stato versato mediante parziale conversione del credito vantato nei confronti della partecipata.
- Centro Torri e Meridiana Città Shopping: in seguito alla modifica della forma giuridica, da srl a srl, le due collegate sono state riclassificate tra le altre partecipazioni.
- Italian Cooperative's Trade: la partecipazione, pari al 30% del capitale della società, è stata ceduta, a giugno 2025, a Coop Lombardia scarl, ad un prezzo pari ad euro 48 mila.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese collegate:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2025	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Par.Co. spa	62.502	36,26%	24.958	69.691	526	25.270	312
Alleanza Luce&Gas spa	4.850	43,85%	20.068	12.668	6.459	5.555	(14.513)
Factorcoop spa	22.128	38,18%	8.468	33.714	2.342	12.872	4.404
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	29.474	13,31%	3.525	26.954	53	3.588	63
Unagro spa	9.600	28,57%	1.844	6.455	(459)	1.844	
SCS Azioninnova spa	3.502	46,30%	1.526	10.991	1.336	5.089	3.563
Refincoop srl in liquidazione	13.145	29,88%	1.300	9.396	(739)	2.808	1.508
Hope srl	1.000	30,77%	308	4.509	135	1.387	1.079
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	19	928	(229)	464	445
Sec 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(108)	(12)	(54)	(54)
Valore e Sviluppo spa	100	46,67%		(6.319)	(6.596)	(2.949)	(2.949)
Totale			62.016				

Si precisa che per Fi. Bo., nel calcolo del “delta tra PN di competenza e saldo” si è tenuto conto della quota sottoscritta di SFP.

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2025, ad eccezione di Refincoop, Unagro, Par.co. per i quali sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato). Si precisa inoltre che Factorcoop redige il bilancio secondo i principi internazionali.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Par.Co. spa
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 36,26% è stata costituita nel 1993 ed opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2025.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) ha chiuso con un utile di euro 526 mila (euro 363 mila nel 2023).

La società ha approvato a novembre un preconsuntivo 2025 che evidenzia un sostanziale equilibrio economico del bilancio; nell'esercizio ha infatti realizzato una plusvalenza di euro 4.100 mila dalla cessione di n. 518.150 azioni Unipol, utilizzata per la costituzione di accantonamenti, per far fronte a rischi in essere e necessari a continuare il percorso di ristrutturazione del gruppo, iniziato nel 2020.

Alleanza Luce&Gas spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, partecipata al 43,85%, è operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico.

Il valore *pro quota* del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025 risulta inferiore per euro 14.513 mila al valore della partecipazione. Tale maggior valore è supportato dai valori rinvenibili dalla transazione avvenuta nel 2024 con la società terza Energia Pulita srl. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili rinvenibili sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il 2025 ha visto una flessione generale di mercato, con una concorrenza sempre più aggressiva e un consumatore particolarmente recettivo alle dinamiche di prezzo, in periodo storico di stagnazione e sotto l'egida di eventi geopolitici importanti. La società ha operato attivamente per preservare e consolidare la propria visibilità e la reputazione del *brand* Accendi luce & gas rafforzando la sua collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e garantendo un vantaggio di servizio e scontistiche dedicate ai soci della Cooperativa.

ALG chiude l'esercizio 2025 con una *customer base* di oltre 108.000 clienti, con ricavi per euro 138,8 milioni, il fatturato 2025 è espresso per il 74,8% dai soci di Coop Alleanza 3.0 e il vantaggio a loro riservato in termini di sconti, promozioni e collezionamento è stato pari a euro 1 milione.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di esercizio di euro 6.459 mila (euro 9.600 mila nel 2024). La società ha distribuito nel 2025 dividendi, di cui euro 3.999 mila (euro 3.841 mila nel 2024) di competenza della Cooperativa.

Factorcoop spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono Coop Italia soc. coop. e cinque tra le maggiori cooperative di consumo nazionali, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il Consiglio di Amministrazione di Factorcoop a dicembre 2025 ha deliberato il piano strategico triennale 2026-2028. Stante le aspettative di mercato e operatori, Factorcoop ha programmato per il 2026 una crescita dei livelli di *turnover* del +1%, per poi crescere nel 2027 e nel 2028 di +3%. Il Piano, inoltre, prevede l'avvio di nuove attività nel corso del 2026 verso le grandi cooperative socie, ovvero la gestione di attività di *Confirming* e *Reverse Factoring* oltre che lo sviluppo dell'Istituto di pagamento.

Il bilancio 2025, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 2.342 mila (euro 2.272 mila nel 2024) e si propone di erogare un dividendo nel corso del 2026 pari a euro 0,0936 per azione. La società ha distribuito nel 2025 dividendi, di cui euro 520 mila di competenza della Cooperativa.

Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. La percentuale del 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postergate nelle perdite e senza diritto di voto. Rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie, la percentuale detenuta passa al 20,89%.

La Cooperativa al 31 dicembre 2025 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in SFP di *equity*.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 53 mila (euro 53 mila nel 2024).

Unagro spa
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare. Si evidenzia che nel corso del 2025 è stato ceduto il terreno di Massa Lombarda (RA) per cui la società rimane impegnata nella valorizzazione a scopo cessione del solo asset di Imola (BO). In ottobre 2025 è stato adottato il PUG, Piano Urbanistico Generale, del Comprensorio di Imola che consentirà di sviluppare sull'area oltre 33.000 mq di superficie edificatoria (rispetto ai 13.000 mq del POC), suddivisa fra studentati, edilizia residenziale, con una parte convenzionata per giovani coppie e anziani, commerciale di vicinato e parcheggi pubblici.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) ha chiuso con una perdita di euro 459 mila (euro 327 mila perdita nel 2023); la partecipazione è stata svalutata per la quota di competenza di perdita prevista per il 2025 e risultante da un preconsuntivo approvato dagli organi sociali della partecipata.

SCS Azioninnova spa
Zola Predosa (BO)

La società, partecipata al 46,3%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Nel corso del 2025 la società ha rafforzato il proprio impegno sui temi ESG, conseguendo certificazioni rilevanti in ambito ambientale e sicurezza delle informazioni. Parallelamente è stato avviato un percorso di evoluzione organizzativa coerente con il piano strategico 2025-2027, con particolare *focus* su innovazione, sicurezza IT e sviluppo delle competenze. Nel complesso, il 2025 conferma la solidità del modello di *business* e la capacità della società di generare valore economico, sociale e ambientale per tutti gli *stakeholders*.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 1.336 mila (euro 1.703 mila nel 2024) e si propone di erogare un dividendo nel corso del 2026 pari a euro 40 per azione.

La società ha distribuito nel 2025 dividendi, di cui euro 262 mila di competenza della Cooperativa.

Refincoop srl in liquidazione Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 29,88%, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl soc. coop., svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Nel 2025 la società ha proseguito con le cessioni immobiliari e, sul fronte dell'indebitamento, ha proceduto alla restituzione di una quota del debito, in coerenza con il piano di liquidazione della società. Queste operazioni permettono la progressiva riduzione del peso degli interessi e degli oneri di mantenimento del patrimonio immobiliare (imposte locali, ecc.).

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) ha chiuso con una perdita di euro 739 mila (euro 826 mila perdita del 2023).

Hope srl Ravenna (RA)

La società partecipata al 30,77% è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 135 mila (euro 247 mila di perdita nel 2024).

Immobiliare Ragusa 2013 srl Milano (MI)

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 229 mila (utile di euro 13 mila nel 2024), recepita per la quota di competenza della Cooperativa pari a euro 115 mila, svalutando il valore di carico della partecipazione.

Valore e Sviluppo spa Ravenna (RA)

La società, partecipata al 46,67%, è stata costituita nel 2011 e svolge la propria attività nel settore immobiliare tesa allo sviluppo e la successiva valorizzazione di diverse iniziative immobiliari site nel territorio di Ravenna (RA) e di Bologna (BO).

La società chiude l'esercizio 2025 con una perdita pari a euro 6.596 mila, spiegata principalmente dalle svalutazioni immobiliari dell'esercizio di euro 5.779 mila, per allineare il valore delle aree al valore di mercato, a seguito di perizie redatte da esperti indipendenti. Il Patrimonio netto 2025 risulta pari a negativi

euro 6.319 mila, per cui i soci Coop Alleanza 3.0 e Federazione delle Cooperative di Ravenna (Federcoop RA) hanno assunto l'impegno alla costituzione di una riserva in conto copertura perdite, per ricostituire il Patrimonio netto nei limiti legali. Parallelamente si è condivisa con il socio Federcoop RA l'esigenza di tracciare un percorso di razionalizzazione per la società, nell'ottica di continuità dell'attività aziendale.

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 6.596 mila (euro 2.727 mila nel 2024). La partecipazione è stata integralmente svalutata e una quota pari ad euro 1.177 mila è appostata a fondo rischi per copertura perdite partecipate.

Sec 95 srl in liquidazione Modena (MO)

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO). Si stanno predisponendo le attività di chiusura della società prevista a margine dell'approvazione del bilancio 2025.

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 12 mila (euro 4 mila nel 2024). La partecipazione è stata integralmente svalutata.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Unipol Assicurazioni spa	1.160.163					1.160.163
Itaca spa	7.000	21.000				28.000
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Finanza per le Cooperative sc	6.933					6.933
Sofinco spa	5.642	211				5.853
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.225					2.225
CCFS Immobiliare spa	992				(83)	909
Cpr System sc	882					882
Co.Ind. Coop Industria sc	478					478
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	365					365
Coop Sole Ravenna scc	342					342
Coop Italia soc coop	342					342
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	171					171
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. srl	95					95
Fincoop Rimini srl	62					62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Tangram spa	156		(114)		(11)	31
Altre Imprese minori	307		(1)	10	(3)	313
Totale	1.197.301	21.211	(115)	10	(97)	1.218.310

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Itaca: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di n. 210 SFP del valore unitario di euro 100 mila emessi nell'esercizio dalla società per euro 21.000 mila, versati per euro 10.000 mila nel 2025.
- Sofinco: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale pari ad euro 211 mila.
- Tangram: il decremento è spiegato dal rimborso della riserva da riduzione di capitale sociale per euro 114 mila.

Si evidenzia infine che la Cooperativa detiene, a seguito della fusione di Emiliana srl nel 2023, SFP a sostegno di Coop Murri srl, direttamente e indirettamente tramite Finccc spa, per un totale complessivo di euro 17.500 mila, interamente svalutati in esercizi precedenti.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Unipol Assicurazioni spa Bologna (BO)

Unipol è *leader* nel mercato assicurativo italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Cooperativa al 31 dicembre 2025 detiene complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,9%) per un valore di carico complessivo di euro 1.335.298 mila.

La partecipazione in Unipol è stata classificata dagli amministratori nella voce B III 1d-bis) partecipazioni in altre imprese, in quanto non è riscontrabile un'influenza notevole nei confronti della partecipata, anche per effetto dell'intermediazione del patto; tale classificazione è anche supportata da pareri legali predisposti in esercizi precedenti.

Si evidenzia che, anche a seguito della maggiorazione di voto e dell'incremento, avvenuto nel 2024, delle azioni derivanti dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Koru spa, la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol, per un totale di 98.785.201 azioni, al costo di acquisto per euro 1.160.163 mila, per una quota di partecipazione pari al 13,77% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel paragrafo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Cooperativa confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo ampiamente inferiore sia a quello desumibile dalle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025 pari a 20,57 per azione (12,03 nel 2024) sia alla quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza.

Il bilancio 2025 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 1.640.236 mila (euro 775.991 mila nel 2024); nel corso del 2025 Unipol ha erogato dividendi, di cui la quota della Cooperativa ammonta a euro 143.192 mila (euro 60.651 mila nel 2024).

È stata inoltre proposta l'erogazione di un dividendo da versarsi nel 2026 pari a euro 1,12 per azione.

Il bilancio consolidato 2025, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.530 milioni (euro 1.119 milioni nel 2024).

*Itaca spa
Firenze (FI)*

La società costituita ad aprile 2024, partecipata da CCCP (Centro Cooperativo consulenza e partecipazione soc. coop.) e Coopfond spa, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione societaria di cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione, l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari emessi ai sensi degli artt. 2346 comma 6 c.c. e 2526 c.c., la loro gestione e successiva alienazione o riscatto.

Itaca nel corso del 2024, ha sottoscritto euro 50.000 mila di SFP emessi da Coop Centro Italia soc. coop. (fusa in Unicoop Tirreno soc. coop. con contestuale modifica della denominazione societaria in Unicoop Etruria soc coop) e a settembre 2025 ha sottoscritto euro 107.000 mila di SFP emessi da Unicoop Etruria soc coop, con l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale.

Itaca ha emesso complessivamente al 31 dicembre 2025 euro 157.000 mila di SFP, di cui la Cooperativa ha sottoscritto una quota pari a euro 28.000 mila, di cui euro 17.000 già versati.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, chiudeva con una perdita di euro 101 mila.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 26,3%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'andamento della gestione della società beneficia dei risultati derivanti dalla prosecuzione del percorso avviato negli ultimi esercizi, con l'adozione di linee guida che sono state perseguite, attraverso le seguenti attività: gestione dell'attivo patrimoniale, con particolare riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, le quali hanno continuato a garantire significativi proventi da partecipazioni; razionalizzazione delle fonti finanziarie e mantenimento di un adeguato sostegno finanziario a supporto dell'attività; mantenimento di una raccolta stabile da parte dei soci prestatori; razionalizzazione dei costi di gestione nell'ottica del mantenimento di uno stabile equilibrio economico di carattere gestionale.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 42 mila (euro 102 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 approvato dagli organi societari chiude con un utile di euro 81 mila.

*Fin4coop sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,98%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2025 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società e di rilancio dell'attività caratteristica del consorzio al fine di migliorarne l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. A tale rafforzamento hanno contribuito anche eventi straordinari relativi ad operazioni di cessione di partecipazioni non previsti nel Piano industriale. Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore della partecipazione.

La Cooperativa ha investito complessivamente euro 6.933 mila, di cui 3.500 mila in SFP di equity.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 957 mila (euro 120 mila nel 2023).

Sofinco spa
Modena (MO)

La società, partecipata al 4,98%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 4.579 mila (euro 3.370 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 chiude con un utile di euro 8.704 mila, approvato dagli organi sociali.

Nel 2025 la società ha distribuito dividendi, di cui la quota di competenza della Cooperativa è pari a euro 211 mila (euro 154 mila nel 2024).

Par.coop.it spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 11,02%, è una *holding* di partecipazioni, la cui attività svolta nell'esercizio è stata caratterizzata principalmente dalla gestione della partecipazione di Unipol.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 280 mila (euro 349 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 chiude con un utile di euro 10.847 mila, approvato dagli organi sociali.

Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 15,27%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Nel 2024, confermando la sua vocazione all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale, ha co-promosso, insieme alla Libera Università del Crostolo, alla rivista Limes e all'Università di Modena e Reggio Emilia, il ciclo di seminari sulla geopolitica, giunto alla decima edizione e frequentato anche nell'ultima edizione da oltre 200 abbonati per lezione, con la partecipazione dei più qualificati analisti di geopolitica. Oltre ad aver promosso e organizzato la 24esima edizione della Grande Cena, che si è svolta in tre eventi rispettivamente a Reggio Emilia (RE), Parma (PR) e Piacenza (PC).

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 129 mila (euro 1.748 mila nel 2023).

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025				2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
verso imprese controllate	10.658			10.658	162			162	10.496
verso imprese collegate	40.344	1.300	5.350	46.994	38.286	8.575		46.861	133
verso altri	73.310	100.338	108.931	282.579	188.492	107.832	128.296	424.620	(142.041)
Totale	124.312	101.638	114.281	340.231	226.940	116.407	128.296	471.643	(131.412)

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., in quanto non significativi.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 2,03%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa (Prestito sociale e banche) maggiorato di uno *spread* (fissato in 0,48 per il 2025), pari al 2,55%. Si precisa che i crediti vengono attualizzati in base alla durata del contratto e nel caso di contratti a revoca o con tacito rinnovo viene utilizzato il periodo di durata del Piano Strategico 2023-2027. La differenza, tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	10.500		10.500
Altri crediti finanziari	158	162	(4)
Totale	10.658	162	10.496

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo
Igd siiq spa		10.522		10.522	10.522
Digitail srl	161	123	(161)	123	123
Librerie.Coop spa	1	9	(1)	9	9
TR Media srl		4		4	4
Totale	162	10.658	(162)	10.658	10.658

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili alla controllata IGD con la quale, nel mese di giugno 2025, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento infragruppo, che prevedeva la concessione di una linea di credito *committed* per complessivi euro 50.000 mila. Al 31 dicembre 2025, tale linea risulta utilizzata per euro 10.500 mila, con rimborso avvenuto nei primi mesi del 2026.

Gli importi di minore entità sono riconducibili agli interessi maturati sui finanziamenti e conti correnti impropri.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 a) partecipazioni in imprese controllate, al quale si rimanda.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	45.022	43.887	1.135
Altri crediti finanziari	1.972	2.974	(1.002)
Totale	46.994	46.861	133

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attualizzazio ne	Riclassific he	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Valore e Sviluppo spa	18.149	529				18.678	18.678		
Par.Co. spa	10.275	143	(143)			10.275	10.275		
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.425	74	(475)			7.024	374	1.300	5.350
Hope srl	5.804	438		82		6.324	6.324		
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.474	182				1.656	1.656		
Refincoop srl in liquidazione	1.461	56	(350)			1.167	1.167		
Factorcoop spa	1.000					1.000	1.000		
Unagro spa	815	25			(85)	755	755		
Sec 95 srl in liquidazione	115					115	115		
Atriké spa in liquidazione	343		(343)						
Totale	46.861	1.447	(1.311)	82	(85)	46.994	40.344	1.300	5.350

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo: il credito, di euro 18.678 mila, incrementato nell'esercizio per euro 529 mila, è spiegato dal finanziamento erogato alla partecipata e legato al supporto finanziario dell'attività della stessa, oltre agli interessi maturati.
- Par.Co.: il credito di euro 10.275 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Fi.Bo.: il credito di euro 7.024 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata. Nell'esercizio è stata sottoscritta una rimodulazione delle scadenze del finanziamento, che definisce un piano di rientro graduale fino al 2035. Il finanziamento è garantito da pegno su azioni della società Parfinco spa.
- Hope: il credito di euro 6.324 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati è legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata. Il valore nominale del credito è pari a euro 6.994 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e comprensivo dell'importo dell'attualizzazione pari a euro 170 mila, applicata alla parte infruttifera di euro 3.692 mila.
- Immobiliare Ragusa: il credito di euro 1.656 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop: il credito di euro 1.167 mila, è rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa, oltre interessi maturati; il finanziamento è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio per euro 350 mila. Tale esposizione è garantita da ipoteca di primo grado su due immobili della società, iscritti a bilancio per un valore di euro 1.630 mila.
- Factorcoop: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Cooperativa.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 972 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	149.154	160.541	(11.387)
Altri crediti finanziari	23.032	6.403	16.629
Crediti finanziari verso altre partecipate	172.186	166.944	5.242
Crediti finanziari verso altre imprese	110.393	257.676	(147.283)
Totale	282.579	424.620	(142.041)

La movimentazione e la composizione della voce "Crediti finanziari" verso altre partecipate sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attualizzazio ne	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
CCFS Immobiliare spa	112.205	637	(11.181)	1.958	103.619	11.397	43.402	48.820
Finanza per le Cooperative sc	37.185	16.817	(3.724)	534	50.812	19.167	18.010	13.635
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	15.702	202	(1)		15.903	15.903		
Par.coop.it spa	1.852				1.852	1.852		
Totale	166.944	17.656	(14.906)	2.492	172.186	48.319	61.412	62.455

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs Immobiliare spa: il credito residuo pari a euro 103.619 mila è spiegato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Fin4coop, effettuato nel corso del 2024. Nell'esercizio sono stati incassati euro 11.181 mila. Si precisa che il finanziamento, ha un piano di ammortamento annuale con scadenza 2031, ed è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 7.622 mila.

Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore dei crediti, il cui piano di ammortamento è supportato dalla consistenza patrimoniale della partecipata e da un piano pluriennale di cessioni immobiliari che dovranno concretizzarsi nel medio periodo ed i cui valori sono supportati da perizie predisposte da esperti indipendenti.

- Fin4coop: il credito pari a euro 50.812 mila è rappresentato principalmente da un finanziamento di nominali residui di euro 30.196 mila (euro 3.724 mila incassati nell'esercizio), ed euro 5.982 mila di depositi vincolati presso Fin4coop a garanzia di finanziamenti concessi a favore di terzi, oltre a euro 16.429 mila di un deposito vincolato, sottoscritto nell'esercizio, incassato nei primi mesi del 2026.

Si precisa che il finanziamento, ha un piano di ammortamento annuale con scadenza 2031, ed è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 2.012 mila. Gli amministratori della Cooperativa, anche a seguito delle operazioni di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva nei confronti del consorzio conclusa nel corso del 2024, confermano la recuperabilità del valore del credito.

- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 15.903 mila è principalmente spiegato dal finanziamento legato al sostegno dell'attività della partecipata. Il finanziamento è assistito da garanzia reale mediante costituzione di pegno su numero 12.100 azioni

di Parfinco spa e su numero 4.120 azioni di Federimmobiliare spa per un totale garantito di euro 8.110 mila.

Si evidenzia infine che la Cooperativa detiene, a seguito della fusione di Emiliana srl nel 2023, strumenti finanziari non partecipativi e finanziamenti infruttiferi a sostegno di Coop Murri srl, tramite Parfinco spa, per un totale complessivo di euro 1.810 mila, interamente svalutati in esercizi precedenti.

Inoltre, sono presenti crediti interamente svalutati per complessivi euro 1.914 mila, principalmente riferiti per euro 1.098 mila a Fico srl, partecipazione ceduta nel corso del 2023 e per euro 606 mila a Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione.

Si evidenzia che la voce al 31 dicembre 2025 include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 403 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Holmo spa	57.181	2.287			59.468		12.992	46.476
Altri crediti finanziari	172.775	2.962	(135.793)	(16)	39.928	14.004	25.924	
Crediti verso soci	10.298	10.469	(10.298)		10.469	10.469		
Crediti per cedole in corso di maturazione	133	341			474	474		
Prestito a dipendenti	177		(123)		54	45	9	
Welfare Italia spa	17.112	331	(17.443)					
Totale	257.676	16.390	(163.657)	(16)	110.393	24.992	38.925	46.476

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Holmo spa, per euro 59.468 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nel 2023, prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato, e con ridefinizione delle scadenze del rimborso da concludersi entro il 2036. Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della società (azioni Unipol) a fronte dei debiti della società. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 2.287 mila.
- Altri crediti finanziari, pari a euro 39.928 mila, sono principalmente riconducibili:
 - per euro 22.440 mila a crediti verso investitori qualificati del gruppo Icg e Grr Garbe International, a seguito della cessione delle quote, nell'esercizio precedente, del Fondo RP. Nel corso del 2025 sono stati incassati euro 126.716 mila. Il credito residuo ha scadenza 2029;
 - per euro 10.000 mila a certificati di deposito in garanzia della fidejussione rilasciata a favore dell'INPS relativa al contratto di espansione in essere e avviato nel 2023;
 - per euro 4.463 mila al credito residuo verso Namira 9, incassato nell'esercizio per euro 1.700 mila, derivante dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2023, e il cui incasso è stato dilazionato con ultima scadenza prevista a giugno 2027;
 - per euro 2.461 mila al credito verso Hoda spa, iscritto a seguito dell'estinzione in qualità di garante del finanziamento di quest'ultima verso Bper Banca spa e conseguente liberazione della garanzia a suo tempo prestata; il piano di ammortamento previsto per il finanziamento è compatibile con il piano pluriennale della società.

- Crediti verso soci, per euro 10.469 mila, legati all'utilizzo della Carta SocioCoop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2026.
- Prestito a dipendenti, per euro 54 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da un apposito regolamento interno.
- Credito verso Welfare Italia, controllata di Par.co, il cui finanziamento si è azzerato nel corso dell'esercizio. Il decremento per euro 17.443 mila è spiegato per euro 1.014 mila dall'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio e per la differenza dal riacquisto del credito da parte di Fin4coop.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fondi di investimento	304.772	293.991	10.781
Titoli di Stato	220.786	220.287	499
Certificate	199.856		199.856
Totale	725.414	514.278	211.136

I "Fondi di investimento" sono pari a euro 304.772 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, e rappresentati da:

- Fondo immobiliare chiuso Namira 9 per euro 120.616 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 4.499 quote interamente detenute dalla Cooperativa di cui 367 quote sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da 104 immobili per la maggior parte a destinazione commerciale, di cui 16 conferiti nell'esercizio.
- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito da Kryalos sgr spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da sei gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione (cinque) dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO) e un immobile commerciale "Ex Vinacce" sito in Modena.
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 48.266 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 872 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli Venezia-Giulia e più precisamente: un ipermercato, nove supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS) oltre alla galleria del centro commerciale Virgilio in Mantova (MN).
- Fondo immobiliare chiuso Namira 7 per euro 45.074 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.697 quote detenute dalla Cooperativa di cui n. 123 acquistate nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggior concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale.

La voce "Titoli di Stato" è pari a euro 220.786 mila e l'incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 499 mila è spiegato dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato.

La voce "Certificate" è pari a euro 199.856 mila e spiegata dall'acquisto nell'esercizio di un *Certificate* emesso da primaria banca di investimento, che replica l'andamento di un titolo azionario italiano quotato sui mercati regolamentati. Il *Certificate* è stato sottoscritto nella prospettiva potenziale di inserire nel portafoglio delle partecipazioni strategiche di Coop Alleanza 3.0 un nuovo titolo che diversifichi ulteriormente i settori in cui la Cooperativa è strategicamente investita, con una produzione di dividendi significativa (rispetto al prezzo pagato), stabile nel tempo e con buone prospettive di ulteriore apprezzamento del valore al momento dell'acquisto (il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è superiore al costo di acquisto di euro 50.437 mila).

Di seguito si riporta la movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2025
Fondi di investimento	293.991	13.711	(2.930)		304.772
Titoli di Stato	220.287	2.055	(2.283)	727	220.786
Certificate		199.856			199.856
Totale	514.278	215.622	(5.213)	727	725.414

La movimentazione dell'esercizio della voce "Fondi di investimento" è riconducibile alle seguenti operazioni:

- incremento di euro 10.871 mila di Namira 9, spiegato dalla sottoscrizione di numero 367 quote a seguito dell'operazione di conferimento dell'esercizio di 16 immobili *no core* (di cui 6 classificati nella voce Rimanenze dell'attivo circolante), comprensivi degli impianti strutturali che ha generato una plusvalenza di euro 1.619 mila;
- incremento di euro 2.840 mila di Namira 7 e spiegato dall'acquisto di numero 123 quote da Coop Lombardia soc. coop.;
- decremento di euro 2.930 mila di Namira 7 e spiegato da rimborsi *pro quota* avvenuti nel corso dell'esercizio, per liquidità generatasi a seguito dei disinvestimenti dell'esercizio.

Si ricorda che i valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso:

MIGLIAIA DI EURO	Fondi di investimento	Titoli di Stato	Certificati	Totale
2027		5.006	199.856	204.862
2028		19.924		19.924
2029	90.816			90.816
2030		74.873		74.873
2031		19.780		19.780
2032	45.074	42.705		87.779
2035	168.882			168.882
2037		39.561		39.561
2045		18.938		18.938
Totale	304.772	220.786	199.856	725.414

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	304.772	322.787	18.015
Titoli di Stato	220.786	195.373	(25.413)
Certificate	199.856	250.293	50.437
Totale	725.414	768.453	43.039

Relativamente ai “Titoli di Stato”, la differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di carico deriva da una variazione dei tassi di mercato e non rappresenta una perdita durevole rispetto al rimborso dell’investimento a scadenza.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Strumenti finanziari derivati attivi	2.720	(1.808)	912
Totale	2.720	(1.808)	912

La voce pari a euro 912 mila è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) debiti verso banche.

Si riporta di seguito i contratti derivati in essere, raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex UBI
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480
Capitale residuo	40.000	9.681
Fair Value	428	484

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		45.342	45.342		63.559	63.559		(18.217)
prodotti finiti e merci	405.726	51.071	456.797	383.646	56.808	440.454	22.080	(5.737)
acconti	799		799	788		788	11	
Totale	406.525	96.413	502.938	384.434	120.367	504.801	22.091	(23.954)

Le rimanenze sono rappresentate per euro 406.525 mila da merce e acconti per merce presente nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa e per la differenza dagli immobili destinati alla vendita.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2025
terreni e fabbricati in corso di costruzione	63.559	1.581	(19.203)		(595)	45.342
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	63.559	1.581	(19.203)		(595)	45.342
prodotti finiti e merci nei negozi e magazzini	383.646	31.742		(9.662)		405.726
terreni e fabbricati destinati alla vendita	56.808	103	(4.460)	(1.380)		51.071
prodotti finiti e merci	440.454	31.845	(4.460)	(11.042)		456.797
acconti	788	799	(788)			799
Totale	504.801	34.225	(24.451)	(11.042)	(595)	502.938

I "terreni e fabbricati in corso di costruzione", pari ad euro 45.342 mila, sono incrementati di euro 1.581 mila a seguito degli investimenti sostenuti per la realizzazione della nuova area surgelati del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a fronte di un accordo che prevede la rifatturazione degli stessi al fondo Alter Domus Management Company sa, proprietario dell'immobile, rientrante nella più ampia operazione di ampliamento e riorganizzazione del polo logistico; nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rifatturati investimenti per euro 5.021 mila, a seguito del completamento parziale dell'ampliamento del magazzino; il valore è esposto nei decrementi della tabella sopra.

La voce è decrementata inoltre per la vendita di un terreno a Fidenza (PR), per euro 14.000 mila, ceduto a valore di bilancio.

I "prodotti finiti e merci nei negozi e magazzini" della Cooperativa pari ad euro 405.726 mila sui quali sono stati effettuate svalutazioni per complessivi euro 9.662 mila, in parte correlate ai progetti di revisione dell'assortimento, in corso di avvio nell'esercizio 2026.

I "terreni e fabbricati destinati alla vendita", per euro 51.071 mila, sono decrementati principalmente per euro 3.281 mila a seguito dell'operazione di conferimento di complessivi 16 immobili *no core*, di cui 6 classificati in questa voce, nel fondo immobiliare Namira 9, iscritto negli "altri titoli" dell'attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda; per euro 605 mila dalla cessione di un terreno a Trieste (TS) e per euro 331 mila dalla cessione di un terreno a Reggio Emilia (RE).

Le svalutazioni per euro 1.380 mila sono spiegate dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, supportato da perizie di esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione della realizzazione di dismissioni, come previste dal Piano

Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Gli "acconti", infine, pari a euro 799 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025				2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
verso clienti	279.623	5.581	1.063	286.267	235.179	5.381	1.167	241.727	44.540
verso imprese controllate	4.821		4.410	9.231	4.161		4.410	8.571	660
verso imprese collegate	2.968			2.968	2.299	110		2.409	559
crediti tributari	25.532	27.659		53.191	27.902	33.946		61.848	(8.657)
imposte anticipate	17.950			17.950	26.507			26.507	(8.557)
verso altri	9.557	7.874		17.431	7.055	7.688		14.743	2.688
Totale	340.451	41.114	5.473	387.038	303.103	47.125	5.577	355.805	31.233

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025				2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
Clienti merce e ricavi promozionali	83.915			83.915	82.788	33		82.821	1.094
Clienti per cespiti	6.444	5.369		11.813	7.344	5.113	50	12.507	(694)
Clienti per buoni pasto	49.130			49.130	10.431			10.431	38.699
Clienti franchising	13.823			13.823	9.314			9.314	4.509
Clienti per beni e servizi	6.460	212	1.063	7.735	5.380	207	1.117	6.704	1.031
Clienti per affitti	3.339			3.339	3.049	28		3.077	262
Clienti diversi					3			3	(3)
Fatture e note di credito da emettere	120.123			120.123	120.587			120.587	(464)
Svalutazioni	(3.611)			(3.611)	(3.717)			(3.717)	106
Totale	279.623	5.581	1.063	286.267	235.179	5.381	1.167	241.727	44.540

La voce, pari a euro 286.267 mila, è principalmente riconducibile per euro 83.915 mila ai crediti verso "Clienti merce e ricavi promozionali" e per euro 49.130 mila a crediti verso "Clienti per buoni pasto", rappresentati principalmente dalle fatture emesse a fine anno e per euro 120.123 mila da previsioni dell'esercizio per fatture e note di credito da emettere.

La variazione dell'esercizio, pari ad euro 44.540 mila, è principalmente riconducibile sia all'incremento dei ricavi promozionali, la cui rilevazione si concentra sul finire dell'esercizio, sia all'aumento dei crediti verso emettitori di buoni pasto spiegato dalla maggiore diffusione di questo mezzo di pagamento e dai diversi tempi di fatturazione sul fine anno.

Si evidenzia che il saldo dell'esercizio 2024 era influenzato dalla cessione di crediti, prevalentemente commerciali, a Banca Valsabbina scpa per complessivi euro 21.156 mila.

Nell'esercizio sono stati compensati crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 394.235 mila (euro 345.392 mila nel 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Saldo al 31/12/2024		3.717
Accantonamento		384
Utilizzo		(567)
Riclassifiche		77
Saldo al 31/12/2025		3.611

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazioni ammonta a euro 384 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti e stimato sulla base della probabile recuperabilità.

L'utilizzo del fondo è relativo a posizioni identificate in esercizi precedenti e definite nell'esercizio per le quali si è provveduto nel corso del 2025 ad effettuare il rilascio.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Igd siiq spa	4.804	4.834	(30)
Digitail srl	3.104	2.574	530
Librerie.Coop spa	723	653	70
Assinova srl	569	431	138
TR Media srl	31	79	(48)
Totale	9.231	8.571	660

La voce è riconducibile principalmente a cessione di merci, servizi promozionali e prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e dalla rifatturazione di personale distaccato; di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- IGD, pari a euro 4.804 mila, è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili in essere; la scadenza della voce viene rapportata alla durata del contratto di affitto sottostante.
- Digitail, pari a euro 3.104 mila, è principalmente rappresentato dalle forniture di merci e dai costi di service.
- Librerie.Coop, pari a euro 723 mila, è principalmente rappresentato dai ricavi di service IT e dalla rifatturazione per personale distaccato.
- Assinova, pari a euro 569 mila, è principalmente rappresentato dalla rifatturazione per personale distaccato e per euro 175 mila dal residuo della cessione del credito IRES avvenuta nell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio sono stati compensati con debiti verso controllate, e regolati con conto corrente improprio, euro 710 mila.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Factorcoop spa	1.651	1.652	(1)
Alleanza Luce&Gas spa	903	291	612
Immobiliare Ragusa 2013 srl	236	261	(25)
Valore e Sviluppo spa	175	69	106
Sec 95 srl in liquidazione	3	3	
Centro Torri srl		88	(88)
Meridiana Citta' Shopping srl		43	(43)
Refincoop srl in liquidazione		2	(2)
Totale	2.968	2.409	559

La voce, pari a euro 2.968 mila, è riconducibile per euro 1.651 mila al credito verso Factorcoop legato all'intermediazione della società su pagamenti di alcuni fornitori di merce.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato per euro 612 mila dal credito verso ALG, a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2024, per la gestione di spazi "centro servizi" dedicati alla vendita di contratti di luce e gas all'interno dei punti vendita della Cooperativa.

Si evidenzia che il decremento è riferito principalmente alla riclassifica delle società Meridiana Città Shopping e Centro Torri tra le altre partecipate, già commentato alla voce B III 1 b) partecipazioni in imprese collegate, alla quale si rimanda.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso collegate.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
Crediti IRES	6.569	22.021	28.590		24.626	24.626	3.964
Altri crediti tributari	7.156	5.421	12.577	10.274	9.103	19.377	(6.800)
Crediti IVA	11.807		11.807	17.628		17.628	(5.821)
Crediti IRAP		217	217		217	217	
Totale	25.532	27.659	53.191	27.902	33.946	61.848	(8.657)

I "Crediti IRES" per euro 28.590 mila sono spiegati principalmente da crediti per IRES chiesta a rimborso pari a euro 22.171 mila, rappresentati dalle ritenute d'acconto subite dalla Cooperativa su proventi finanziari diversi e per la differenza da crediti per ritenute subite.

Gli "Altri crediti tributari" per euro 12.577 mila si riferiscono principalmente per euro 7.417 mila ai crediti acquistati a sconto denominati "Superbonus 110" e principalmente utilizzati in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro e per euro 4.340 mila a crediti di imposta, di cui euro 2.559 mila maturati nell'esercizio e commentati alla voce B II) Immobilizzazioni materiali, a cui si rimanda.

I "Crediti IVA" per euro 11.807 mila sono rappresentati dal credito maturato al 31 dicembre 2025, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'andamento delle liquidazioni periodiche.

Nel corso del 2025 è stato inoltre incassato il credito IVA, richiesto a rimborso nel 2023, per euro 4.000 mila. Nell'esercizio sono stati utilizzati crediti in compensazione principalmente con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 54.661 mila.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La movimentazione e composizione comparata della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Differenze Temporanee 31/12/2025	% Imposta	Saldo al 31/12/2024	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
Perdita fiscale	37.872	24,00%	13.089	(4.000)		9.089
Disallineamento su cespiti	34.137	24,00%	11.557	(3.363)	1	8.195
Valutazione strumenti derivati	2.784	24,00%	1.165	(498)	(1)	666
Accantonamenti per rischi e oneri		24,00%	696	(696)		
Totale			26.507	(8.557)		17.950

I decrementi sono attribuibili in parte al naturale riassorbimento delle differenze fiscali temporanee "ordinarie" relative ai cespiti e per quanto concerne le perdite, all'adeguamento rispetto alla struttura fiscale della Cooperativa. Si evidenzia, inoltre, che la movimentazione relativa alla voce "Valutazione strumenti derivati" trova corrispondenza nella rispettiva voce di Patrimonio netto.

Si ricorda, che a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) ad oggi costituito, dalla Cooperativa e dalle società controllate Librerie.Coop, Assinova e Digital.

Il totale delle perdite fiscali della *Fiscal Unit* risultanti al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente ad euro 783.417 mila; ad esse si aggiungono ulteriori perdite fiscali per 114.595 mila non trasferibili alla *Fiscal Unit* in quanto generate prima dell'adesione della Cooperativa al consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo. Infine, l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono stanziati imposte anticipate ammonta ad euro 37.872 mila, in linea con la stima della recuperabilità svolta dagli amministratori sulla base delle previsioni evidenziate dal Piano Strategico 2023-2027.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
Depositi cauzionali		7.874	7.874		7.688	7.688	186
Verso fornitori	2.044		2.044	2.850		2.850	(806)
Altri	5.838		5.838	2.116		2.116	3.722
Verso Gse	1.657		1.657	1.737		1.737	(80)
Verso enti assicurativi	554		554	696		696	(142)
Verso enti previdenziali	278		278	440		440	(162)
Svalutazioni	(814)		(814)	(784)		(784)	(30)
Totale	9.557	7.874	17.431	7.055	7.688	14.743	2.688

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Depositi cauzionali”, pari a euro 7.874 mila, sono spiegati dalle somme versate a garanzia di utenze, che sono classificate con scadenza oltre l’esercizio, in considerazione della durata dei contratti sottostanti.
- “Verso fornitori”, pari a euro 2.044 mila si riferiscono principalmente a importi anticipati e non ancora fatturati per affitti e spese condominiali.
- “Altri”, pari a euro 5.838 mila principalmente spiegati per euro 2.703 mila dal rimborso per perdita di merce della Cooperativa, riconosciuto dall’azienda Incalca spa, a seguito dell’incendio che ha colpito il centro di lavorazione carni di Reggio Emilia (RE) a febbraio 2025.
- “Verso GSE” (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 1.657 mila, sono legati ai contributi maturati su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa, che sarà incassata nell’esercizio successivo.
- “Verso enti assicurativi” pari a euro 554 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di INAIL o delle compagnie assicurative.
- “Verso enti previdenziali”, pari a euro 278 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di TFR erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate nei primi mesi del 2026 e dall’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR che i dipendenti hanno presso l’INPS.

Si riporta di seguito la movimentazione del “fondo svalutazione crediti verso altri”, pari a euro 814 mila:

Saldo al 31/12/2024	784
Accantonamento	221
Utilizzo	(355)
Riclassifiche	164
Saldo al 31/12/2025	814

Il fondo è stato rilasciato per euro 355 mila per alcune posizioni definite nell’anno.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.902	3.902	
Altre partecipazioni	189.928	208.415	(18.487)
Altri titoli	1.037.452	968.197	69.255
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	11.364	8.686	2.678
Totale	1.242.646	1.189.200	53.446

C III 2) Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Simgest spa	43,36%	3.902	3.902
Totale		3.902	3.902

La partecipazione nella società Simgest è stata riclassificata in questa voce dal 2024 in quanto si stanno valutando ipotesi di valorizzazione in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Cooperativa. Il valore della partecipazione è allineato al valore presunto di realizzo della stessa.

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2025
Altre partecipazioni	208.415	85.649	(104.059)	(77)	189.928
Totale	208.415	85.649	(104.059)	(77)	189.928

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati, ed è principalmente spiegata per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante anche perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate".

Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa mentre è data ampia informativa sulla partecipazione in Unipol nel suo complesso nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Costo ammortizzato	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2025
Titoli obbligazionari	532.366	4.483	536.459	(556.471)	(301)		516.536
Titoli di Stato	288.035	1.060	1.155.051	(1.059.321)	(412)		384.413
Fondi d'investimento	139.609		286.093	(287.909)	(4.700)	429	133.522
Obbligazioni strutturate	5.000		2	(5.002)			
Polizze	2.308		62	(314)			2.056
Certificati	879		1.311	(1.195)	(70)		925
Totale	968.197	5.543	1.978.978	(1.910.212)	(5.483)	429	1.037.452

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni *corporate* diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario. I "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre

che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari, obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che in misura marginale da fondi immobiliari, *Private Equity* e *Private Debt*.

Le "Polizze" includono una polizza assicurativa di Ramo I.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 429 mila e svalutazioni pari a euro 5.483 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2025:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	516.536	509.956	(6.580)
Titoli di Stato	384.413	377.465	(6.948)
Fondi d'investimento	133.522	130.469	(3.053)
Polizze	2.056	2.056	
Certificati	925	925	
Totale	1.037.452	1.020.871	(16.581)

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso. Si specifica che i fondi mobiliari non hanno scadenza; pertanto, non sono stati inseriti nel prospetto alla voce "Fondi d'investimento":

MIGLIAIA DI EURO	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Totale
2026	69.631	23.969				93.600
2027	66.878	91.587			333	158.798
2028	60.626	30.264	4.034		296	95.220
2029	46.841	9.895			296	57.032
2030	61.793	26.779				88.572
2031	73.610	19.213				92.823
2032	34.314	33.216				67.530
2033	15.615	72.285				87.900
2034	4.581					4.581
2035	6.221	34.523				40.744
2036	798	4.995				5.793
2037	2.902	520				3.422
2038	2.548					2.548
2039	365					365
2040	12.535	11.559				24.094
2041	100	624				724
2042	601	2.906				3.507
2044	982					982
2045		1.332				1.332
2046		7.190				7.190
2047	779					779
2048	201					201
2049	45.459					45.459
2052		4.038				4.038
2054		4.008	7.420	2.056		13.484
2055	105					105
2056	2.417	5.511				7.928
2079	1.024					1.024
2080	1.824					1.824
2081	2.970					2.970
2082	815					815
Totale	516.536	384.414	11.454	2.056	925	915.385

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Cooperativa nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa L. 199/2025, che prevede la proroga per gli esercizi 2025 e 2026, della facoltà, introdotta dal D.L. 73/2022, di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

La deroga è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al minore tra il valore di bilancio e il *fair value* (media mese di dicembre);
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2025 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2025;
- Fondi Immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni complessivamente effettuate:

MIGLIAIA DI EURO	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Totale riv/sval effettuate al 31/12/2025
Altre partecipazioni			(77)	(77)
Titoli obbligazionari			(301)	(301)
Titoli di Stato			(412)	(412)
Fondi d'investimento	429	(1.527)	(3.173)	(4.271)
Certificati		(70)		(70)
Totale	429	(1.597)	(3.963)	(5.131)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Applicazione deroga
Partecipazioni in imprese collegate	3.902	
Altre partecipazioni	189.928	(147)
Titoli obbligazionari	516.536	(2.993)
Titoli di Stato	384.413	(3.569)
Fondi d'investimento	133.522	(4.672)
Polizze	2.056	
Certificati	925	
Totale	1.231.282	(11.381)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce A) Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
verso imprese controllate	11.363	8.686	2.677
verso altre imprese	1		1
Totale	11.364	8.686	2.678

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza (fattispecie assimilabile al “cash pooling”), il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate. Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

La composizione comparata della voce “verso imprese controllate” è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Digitail srl	10.280	8.686	1.594
TR Media srl	1.083		1.083
Totale	11.363	8.686	2.677

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	137.637	157.256	(19.619)
Assegni	16	23	(7)
Danaro e valori in cassa	40.983	48.324	(7.341)
Depositi assimilati	29.330	4.001	25.329
Totale	207.966	209.604	(1.638)

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita e sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Si precisa che al 31 dicembre 2025 sono disponibili euro 85.613 mila di fidi non utilizzati, di cui euro 32.005 mila garantiti da titoli.

Nella voce “depositi assimilati” sono riportati i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, che per la loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo “Altre informazioni” della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	2.214	1.074	1.140
Risconti attivi	23.260	19.983	3.277
Totale	25.474	21.057	4.417

I "Ratei attivi" si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei "Risconti attivi" sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, maxi-canone su contratti di *leasing* di competenza di esercizi successivi.

L'incremento della voce, al lordo dei decrementi dell'esercizio, è spiegato principalmente per euro 5.427 mila, dal risconto sull'integrazione del canone di locazione fatturato anticipatamente sulla porzione di ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a seguito dell'accordo siglato con il Fondo Alter Domus già commentato alla voce C I) Rimanenze, al cui commento si rimanda.

Si precisa che la quota in scadenza oltre i cinque anni è pari a euro 4.682 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	278.279	3.224	(111.308)	20.013	(7)	1.586.205
Altre variazioni				(59)	(4.869)				(4.928)
Vendita quote proprie								922	922
Sottoscrizione quote	3.336								3.336
Rimborso quote	(5.269)								(5.269)
Acquisto quote proprie								(920)	(920)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			6.004	13.409			(20.013)		(600)
Utile (perdita) dell'esercizio							10.979		10.979
Saldo al 31/12/2024	107.921	162.475	1.129.680	291.629	(1.645)	(111.308)	10.979	(5)	1.589.725
Altre variazioni					437				436
Vendita quote proprie								838	838
Sottoscrizione quote	3.103								3.103
Rimborso quote	(4.857)								(4.857)
Acquisto quote proprie								(850)	(850)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			3.294	7.356			(10.979)		(329)
Utile (perdita) dell'esercizio							50.187		50.187
Saldo al 31/12/2025	106.167	162.475	1.132.974	298.985	(1.208)	(111.308)	50.187	(17)	1.638.253

Il "Capitale sociale" ha registrato un decremento netto di euro 1.754 mila, riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2024	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2025
Numero soci	2.227.911	89.623	(4.185)	(5.790)	(80.725)	2.226.834

In particolare, a gennaio 2025 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di n. 80.714 soci inattivi, con i quali da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2024. I restanti n. 9.986 soci usciti sono rappresentati da n. 4.185 recessi, n. 5.790 soci deceduti e

n. 11 soci esclusi deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del c.c., l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del c.c., dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Il dettaglio della voce A VI) Altre riserve viene riportato in calce agli schemi di bilancio, ai quali si rimanda.

Di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione del Patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis del c.c.:

MIGLIAIA DI EURO	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2025	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
			Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
I - Capitale sociale		106.167		
III - Riserve di rivalutazione	B	162.475		
IV - Riserva legale	B	1.132.974		
VI - Altre riserve	B	298.985	116.555	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(1.208)		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(111.308)		
X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio		(17)		

Legenda A - Per aumento capitale sociale
B - Per copertura perdite
C - Per distribuzione ai soci

Si precisa che le riserve sono suddivise come segue:

- riserve di capitale per euro 5.788 mila
- riserve di utili per euro 1.476.113 mila.

La Cooperativa, essendosi avvalsa già nel 2022 della deroga prevista dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con L. 4 agosto 2022, n. 122), così come nei due esercizi successivi, al 31 dicembre 2025 ha iscritto una riserva indisponibile pari all'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento (ovvero euro 16.856 mila del 2024). Per effetto dell'applicazione della deroga anche nell'esercizio 2025, la Cooperativa, in sede di destinazione del risultato, adeguerà tale riserva al valore di euro 11.380 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione della "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi", come richiesto dall'art. 2427-bis comma 1b-quater del c.c.

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.645)	(1.374)	1.811	(1.208)
Totale	(1.645)	(1.374)	1.811	(1.208)

La voce accoglie per euro 1.208 mila il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*. La variazione dell'esercizio, della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a euro 437 mila, è spiegata dall'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura, in relazione alla dinamica dei tassi oltre che alla sottoscrizione di cinque nuovi IRS nell'esercizio.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie gli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili o di stime nei criteri di valutazione, come richiesto dall'OIC.29 e precisamente: per negativi euro 1.445 mila dall'effetto dei nuovi principi contabili emessi nel 2016; per negativi euro 53.750 mila dall'effetto derivante dall'allineamento della valutazione della partecipazione Distribuzione Roma nel 2017; per negativi euro 56.007 mila dagli effetti del cambiamento del criterio di valutazione della partecipata Auriga srl nel 2020; e per negativi euro 106 mila dall'effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di merci nel 2021.

L'incremento del Patrimonio netto dell'esercizio è sostanzialmente spiegato dal risultato dell'esercizio pari a euro 50.187 mila.

Si ricorda che nell'esercizio, l'utile del 2024 è stato destinato per euro 3.294 mila a "Riserva legale", per euro 7.356 mila a "Riserva straordinaria" e per 329 mila versati ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992.

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa possiede quote proprie per un importo pari a euro 17 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

Si precisa che la "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
Per imposte, anche differite	8.655		(992)		7.663
Strumenti finanziari derivati passivi	4.857		(2.073)		2.784
Altri	82.486	30.110	(39.042)	(255)	73.299
Totale	95.998	30.110	(42.107)	(255)	83.746

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci.

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
Per imposte differite	8.655	(992)	7.663
Totale	8.655	(992)	7.663

La voce "Per imposte differite" risulta pari ad euro 7.663 mila, di cui si riporta di seguito il dettaglio:

MIGLIAIA DI EURO	Differenze Temporanee al 31/12/2025	% Imposta	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860		2.860
Disavanzo di fusione	11.258	24,00%	2.798	(96)	2.702
Disallineamento immobili da conferimento	7.845	24,00%	2.344	(462)	1.882
Valutazione strumenti derivati	913	24,00%	653	(434)	219
Totale			8.655	(992)	7.663

Il decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali.

Si precisa, inoltre, che nell'esercizio è stato rilevato l'impatto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati, in contropartita alla corrispondente voce di Patrimonio netto.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	4.857	(2.073)	2.784
Totale	4.857	(2.073)	2.784

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18) e d19)

La voce pari a euro 2.784 mila è rappresentata dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) debiti verso banche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati in essere raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento Ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Finanziamento in Pool SACE
Importo Nominale iniziale	216.000	182.240	37.500
Capitale residuo	144.000	89.000	37.500
Fair Value	1.545	942	297

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Accantonamen to	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
(4) Per oneri del personale	48.089	16.328	(24.531)		39.886
(2) Altri rischi e oneri	21.385	5.842	(4.424)	(3.323)	19.480
(3) Per operazioni a premio	5.029	5.378	(5.029)		5.378
(2) Rischi e contenziosi legali	4.575	2.400	(1.231)	(164)	5.580
(2) Per rischi fiscali	3.408	150	(1.760)		1.798
(1) Copertura perdite partecipate		12	(2.067)	3.232	1.177
Totale	82.486	30.110	(39.042)	(255)	73.299

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12) e b13)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13) e a1)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Per oneri del personale”, pari a euro 39.886 mila, è principalmente spiegato per euro 18.154 mila dal residuo fondo stanziato nel 2022, a seguito dell’adesione al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di 5 anni residui alla pensione, e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto, da parte dei dipendenti che hanno aderito; per euro 15.300 mila da oneri per salario variabile annuale di competenza, stimati in base ai risultati dell’esercizio e per euro 2.663 mila da contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi.
- “Altri rischi e oneri”, pari ad euro 19.480 mila, principalmente spiegato per euro 13.881 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative immobiliari in corso, per euro 1.503 mila dagli impegni assunti per adeguamenti edilizi e catastali, a seguito di alcune dismissioni immobiliari e per euro 755 mila da impegni assunti a seguito della cessione e/o chiusure di punti vendita nell’esercizio.
- “Per operazioni a premio”, pari a euro 5.378 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati per le campagne in corso al 31 dicembre, da soci e clienti, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell’esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2024, è stato integralmente utilizzato nel corso dell’esercizio e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2025.

L’accantonamento dell’esercizio, come previsto dall’OIC 34 “Ricavi”, in presenza di premi è stato contabilizzato a Conto economico, alla voce B 13) altri accantonamenti, per euro 1.388 mila, e in riduzione della voce A 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti, per euro 3.990 mila.

- “Rischi e contenziosi legali”, pari ad euro 5.580 mila, accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La movimentazione dell’esercizio è spiegata dall’evoluzione delle cause e dai contenziosi in corso di definizione oltre a quelli sorti nell’esercizio.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 è pendente un contenzioso con un *ex franchisee* avente a oggetto l’accertamento e la dichiarazione di risoluzione e/o di invalidità di un accordo transattivo

concluso a tacitazione di ogni rapporto commerciale, con conseguente richiesta di condanna della Cooperativa, anche nella qualità di incorporante di Distribuzione Centro Sud srl, al risarcimento dei danni. Non risulta possibile procedere alla stima di un importo determinato, in quanto alcune delle voci di danno lamentate non risultano ancora, in questa fase iniziale del giudizio, adeguatamente provate nel *quantum*.

Sulla base del parere del legale esterno, il rischio di soccombenza è valutato come "possibile", in considerazione delle seguenti circostanze:

- le questioni fattuali e giuridiche oggetto della controversia presentano un elevato grado di complessità;
- entrambe le parti hanno proposto plurime domande;
- allo stato attuale, pur in presenza di orientamenti giurisprudenziali che sembrerebbero deporre per un esito favorevole per la Cooperativa, non risulta possibile formulare una previsione attendibile circa l'esito del giudizio, in quanto lo stesso si trova ancora in fase introduttiva, ed è opportuno attendere, quantomeno, la fine della fase istruttoria per fornire un quadro più preciso in merito al possibile esito del giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione in ragione di quanto sopra e in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 31 ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento.

- "Per rischi fiscali", pari ad euro 1.798 mila, costituito prevalentemente da oneri per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- "Copertura perdite partecipate", pari ad euro 1.177 mila, ascrivibile interamente alla valutazione della partecipazione Valore e Sviluppo, già commentata alla voce B III 1 b) partecipazioni in imprese collegate, a cui si rimanda.

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati proventizzati euro 5.257 mila a seguito della definizione favorevole di alcuni rischi o oneri e in alcuni casi per la ridefinizione delle stime in base ad informazioni aggiornate alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce riflette l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2024	85.187
Quota stanziata a conto economico	1.591
Utilizzo	(6.012)
Saldo al 31/12/2025	80.766

La movimentazione dell'esercizio è spiegata principalmente dalla quota stanziata per la rivalutazione del fondo per euro 1.591 mila, come previsto dall'art. 2120 del c.c., al netto dell'imposta sostitutiva e dall'utilizzo dell'esercizio riconducibile al normale *turn over* del personale.

D) DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025				2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
prestito sociale	2.377.081	473.812		2.850.893	2.150.280	685.087		2.835.367	15.526
verso banche	294.283	664.560	14.478	973.321	299.900	561.986	11.753	873.639	99.682
verso altri finanziatori	11.041			11.041	5.070			5.070	5.971
acconti	1.148			1.148	1.547			1.547	(399)
verso fornitori	659.943	1.703		661.646	633.532			633.532	28.114
verso imprese controllate	13.173			13.173	17.173			17.173	(4.000)
verso imprese collegate	812			812	756			756	56
tributari	14.265			14.265	17.056			17.056	(2.791)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.864	359		17.223	15.205	383	71	15.659	1.564
altri debiti	111.520	921		112.441	109.740	953		110.693	1.748
Totale	3.500.130	1.141.355	14.478	4.655.963	3.250.259	1.248.409	11.824	4.510.492	145.471

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., non viene riportata in quanto non significativa.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Il Prestito sociale pari a euro 2.850.893 mila, comprensivo degli interessi maturati, è costituito per euro 1.785.940 mila da Prestito ordinario e per euro 1.064.953 mila da Prestito vincolato.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2025
Prestito Sociale	2.835.367	547.476	38.348	(3.995)	(566.303)	2.850.893

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2026 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 473.812 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale (in migliaia di euro) e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Prestito Sociale	2.850.893	2.835.367	15.526
Numero Soci Prestatori	398.082	402.428	(4.346)
Numero soci	2.226.834	2.227.911	(1.077)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2025 sono stati i seguenti:

EURO	Prestito ordinario	Prestito Vincolato 18 mesi (depositi esistenti) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 24 mesi (depositi esistenti) fino al 15/01/2026	Prestito Vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/11/2025	Prestito Vincolato 36 mesi (nuova liquidità) dal 01/12/2025 fino al 15/01/2026
da 0,00 a 40.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	1,75%	3,00%	4,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2025 a euro 40 mila (euro 38 mila nel 2024). Questo limite è stato elevato a euro 43 mila a partire dal 1° gennaio 2026, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio della Cooperativa. Questo ha permesso, inoltre, di non rilevare sui libretti dei soci prestatori eccedenze derivanti dall'accredito degli interessi maturati al 31 dicembre.

Dal 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta sul Prestito ordinario libero, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni ma adottando la politica del tasso unico (0,30% annuo lordo) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato.

La Cooperativa ha infatti proposto, nel corso del 2025, diverse offerte, e precisamente:

- dal 1° gennaio al 14 aprile sono stati attivati, a favore dei soci prestatori, due Piani di Prestito vincolato a 18 mesi: il primo al 3% annuo lordo per i cosiddetti "depositi già esistenti" e il secondo al 4% annuo lordo per i nuovi versamenti ed accrediti sul libretto;
- dal 15 aprile al 30 giugno e poi fino al 30 novembre (con delibere di prosecuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa a luglio e a settembre), le proposte sono cambiate, "adeguandosi" al calo dei tassi di interesse sul mercato finanziario, con 2 piani di Prestito vincolato a 24 mesi, il primo per "depositi già esistenti" all'1,75% (valido fino al 15 gennaio 2026) e il secondo per "nuovi versamenti ed accrediti" al 3% annuo lordo (scaduto il 30 novembre 2025);
- dal 1° dicembre e fino al 15 gennaio 2026 l'ultimo piano citato è stato poi sostituito da una nuova proposta per "nuovi versamenti ed accrediti" a 36 mesi al tasso annuo lordo del 4%.

Di seguito una sintesi degli indicatori fondamentali, più ampiamente commentati nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

Indici di Attenzione

Si riporta che al 31 dicembre 2025 non sono state rilevate criticità in merito al monitoraggio degli Indici di Attenzione, e precisamente:

- a) l'Indice di Liquidità, ossia la percentuale di Prestito sociale coperta da attività liquide o prontamente liquidabili, è pari al 53,69% (contro una soglia di attenzione minima del 43%);
- b) l'Indice di Copertura del Prestito libero, che misura in ottica prospettica in media nei 12 mesi successivi la percentuale del Prestito sociale non soggetto a vincoli temporali coperta da attività liquide o prontamente liquidabili, è pari al 151% (contro una soglia di attenzione minima del 43%);
- c) il monitoraggio dei segnali di allerta già previsti dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche ed integrazioni), non ha evidenziato alcuna criticità da segnalare.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016 e della Legge di bilancio n. 205/2017, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31

dicembre 2025 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,82, in linea con il 31 dicembre 2024 (pari a 1,83) e ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio netto consolidato.

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024.

Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio netto e debiti a medio/lungo termine e Attivo immobilizzato, pari a 0,76 al 31 dicembre 2025 (0,82 nel 2024).

Il parametro si ridetermina in 1,51 (1,39 nel 2024) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'Attivo immobilizzato i titoli immobilizzati liquidabili e le partecipazioni quotate non vincolate, data la loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

La consistenza del giro d'affari e del Patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale e l'ampio rispetto dell'Indice di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025				2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
Mutui	185.210	496.861	14.478	696.549	182.780	443.028	11.753	637.561	58.988
Pronti contro termine	40.149	49.705		89.854	80.693			80.693	9.161
Altri debiti verso banche	68.924	117.994		186.918	36.427	118.958		155.385	31.533
Totale	294.283	664.560	14.478	973.321	299.900	561.986	11.753	873.639	99.682

La voce "Mutui" è pari a euro 696.549 mila e viene riportata di seguito la composizione, la movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2024	Accensioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia	Remunerazione
Pool Ipotecario (Intesa San Paolo Agente)	360.000	318.581		(79.999)	712	239.294	80.058	159.236		Ipoteca	E 6m+2,00%
BPER Banca Margin Loan	100.000		100.000		(66)	99.934	20	99.914		Pegno	E 3m+0,65%
Unicredit Margin Loan	200.000	134.028		(44.399)	(241)	89.388	44.842	44.546		Pegno	E 6m+1,55%
Finanziamento Pool SACE 2	75.000	74.348			184	74.532	13.879	60.653		Sace	E 3m+2,30%
Unicredit Margin Loan 2	70.000		70.000		317	70.317	325	69.992		Pegno	E 6m+0,80%
Banco BPM SACE	50.000		50.000		(248)	49.752	2.428	39.829	7.495	Sace	E 3m+1,65%
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	200.000	93.186		(53.333)	115	39.968	39.968			Sace	E 3m+1,80%
Banca di Piacenza 2	12.000	11.958		(546)	7	11.419	1.099	4.336	5.984	Ipoteca	E 6m+1,60%
Valsabbina Chirografario	10.000		10.000		11	10.011	16	9.995		Pegno	E 3m+0,60%
Cherry bank Ipotecario	10.000		10.000		(60)	9.940	987	7.954	999	Ipoteca	E 3m+1,60%
SanFelice 1893	6.000	3.521		(1.530)	3	1.994	1.588	406		Pegno	E 1m+1,50%
Banca di Piacenza Ipotecario	15.000	1.939		(1.937)	(2)					Ipoteca	E 6m+1,20%
Totale	1.108.000	637.561	240.000	(181.744)	732	696.549	185.210	496.861	14.478		

I principali finanziamenti della Cooperativa sono costituiti da:

- euro 239.294 mila si riferisce ad un contratto di finanziamento in *pool* ipotecario a medio termine, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca agente. Il finanziamento è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 89.388 mila si riferisce al contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit spa garantito da titoli. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati due contratti derivati (IRS) a copertura del 100% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 74.532 mila, si riferisce al contratto in *pool* a medio termine chirografario (assistito da garanzia SACE) stipulato a maggio 2024, di cui Unicredit spa è banca agente, banca depositaria ed agente SACE. Il finanziamento è stato sottoscritto da Unicredit spa 33,33%, Intesa San Paolo spa 33,33%, Bper Banca spa 20% e Banca Popolare di Milano spa 13,33% con scadenza marzo 2030 e remunerato a tasso variabile. Al fine di ridurre il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) a parziale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 39.968 mila, si riferisce al contratto in *pool* a medio termine chirografario (assistito da garanzia SACE) stipulato a febbraio 2021 di cui Unicredit spa è banca agente, banca depositaria ed agente SACE. Il finanziamento è stato sottoscritto dal seguente *pool* di banche: Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banco BPM spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10%. La scadenza è settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 11.419 mila, si riferisce al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a giugno 2024 con Banca di Piacenza scpa. Il finanziamento ha scadenza giugno 2036 ed è remunerato a tasso variabile.

Le erogazioni dell'esercizio sono spiegate dalle seguenti operazioni di finanziamento:

- a marzo 2025 è stata sottoscritta con Unicredit spa una nuova linea di finanziamento garantita da titoli pari ad euro 70.000 mila con scadenza marzo 2027 e remunerata a tasso variabile;
- a giugno 2025 sono stati sottoscritti:
 - con Banca Valsabbina scpa un contratto di finanziamento chirografario garantito da titoli pari ad euro 10.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2028 ed è remunerato a tasso variabile;
 - con Cherry Bank spa un contratto di finanziamento ipotecario pari ad euro 10.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2031 ed è remunerato a tasso variabile;
- ad agosto 2025 è stato sottoscritto con Banco BPM spa un contratto di finanziamento a medio termine (assistito da garanzia SACE) pari ad euro 50.000 mila. Il finanziamento ha scadenza settembre 2031 ed è remunerato a tasso variabile;

- a dicembre 2025 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine garantito da titoli con BPER Banca spa pari ad euro 100.000 mila. Il finanziamento ha scadenza dicembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile.

Quota parte della voce "Mutui" risulta coperta a garanzia da titoli in deposito e valori per un valore di mercato pari a euro 333.404 mila.

La voce "Pronti contro termine" è pari a euro 89.854 mila, ed ha come sottostante titoli di stato. Si ricorda che le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I pronti contro termine risultano coperti a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 93.272 mila.

La voce "Altri debiti verso banche" pari a euro 186.918 mila, è principalmente rappresentata da:

- euro 50.000 mila, riferiti ad un *hot money* stipulato con Unicredit spa e garantito da titoli;
- euro 117.994 mila, riferito alla quota di utilizzo di un finanziamento di complessivi euro 120.000 mila garantito da titoli, stipulato con Deutsche Bank spa a luglio 2024 avente scadenza luglio 2029 e remunerato a tasso variabile. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 14.066 mila, riferiti ad uno scoperto di conto corrente con Monte dei Paschi di Siena spa.

La voce "Altri debiti verso banche" è assistita da garanzie costituite da titoli in deposito, per un valore di mercato complessivo pari a 267.512 mila euro.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari a euro 11.041 mila, è spiegata dal debito residuo per la sottoscrizione di SFP relativi alla società Itaca, che saranno versati nel corso del 2026; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 1 d-bis) partecipazioni in altre imprese.

D 6) Acconti

La voce, pari a euro 1.148 mila, è rappresentata principalmente da caparre ricevute per euro 858 mila, di cui euro 330 mila per sottoscrizione di un preliminare di acquisto di un terreno a Occhiobello (RO), per euro 210 mila per caparre ricevute in attesa dello sviluppo immobiliare in corso a Cervia Artusi (RA), per euro 250 mila su preliminari sottoscritti per alcune aree nel comune di Bitritto (BA) e dall'anticipo pari a euro 201 mila ricevuto a seguito della cessione del ramo d'azienda di Andria (BT), con data di efficacia 19 gennaio 2026.

D 7) Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024		Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Fornitori merce	512.187		512.187	512.374	512.374	(187)
Fornitori beni e servizi	75.848		75.848	65.862	65.862	9.986
Fornitori cespiti	46.373	1.703	48.076	32.020	32.020	16.056
Fatture e note di credito da ricevere	25.535		25.535	23.276	23.276	2.259
Totale	659.943	1.703	661.646	633.532	633.532	28.114

La voce pari ad euro 661.646 mila è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'incremento complessivo è riconducibile a maggiori investimenti effettuati e concentrati con fatturazione negli ultimi mesi dell'anno, che risultano quindi non ancora scaduti al 31 dicembre 2025.

Nell'esercizio sono stati compensati debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 394.235 mila (euro 345.392 mila nel 2024).

D 9) Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2025	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2024	
Digitail srl	3.221	4.202	7.423	1.956	5.000	6.956	467
Librerie.Coop spa	2.169	2.105	4.274	2.258	4.589	6.847	(2.573)
Assinova srl	346	785	1.131	103	676	779	352
TR Media srl	287		287	429	2.037	2.466	(2.179)
Igd siiq spa	54		54	120		120	(66)
IGD Service srl	4		4	5		5	(1)
Totale	6.081	7.092	13.173	4.871	12.302	17.173	(4.000)

I "Debiti vari", pari ad euro 6.081 mila, accolgono prevalentemente debiti di natura commerciale, mentre i "Debiti finanziari", pari ad euro 7.092 mila, sono spiegati per euro 2.892 mila dai conti correnti impropri in essere con le società e regolamentati da apposite convenzioni, il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate, oltre agli interessi maturati sugli stessi; e per euro 4.200 mila dall'impegno per copertura perdita della partecipata Digitail, versata nei primi mesi del 2026.

Si precisa che nell'esercizio sono stati compensati con crediti verso controllate, e regolati con conto corrente improprio, euro 710 mila.

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2025	Debiti vari	Saldo al 31/12/2024	
SCS Azioninnova spa	534	534	381	381	153
Simgest spa	164	164	117	117	47
Alleanza Luce&Gas spa	102	102	149	149	(47)
Factorcoop spa	8	8	29	29	(21)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	4	4	27	27	(23)
Centro Torri srl			53	53	(53)
Totale	812	812	756	756	56

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si evidenzia che l'azzeramento del debito verso Centro Torri è spiegato dalla riclassifica della società tra le altre partecipate, già commentato alla voce B III 1 b) partecipazioni in imprese collegate, alla quale si rimanda; questo ha comportato la conseguente esposizione del debito nella voce D 14) Altri debiti.

Nell'esercizio non vi sono state compensazioni in questa voce.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		Variazione
	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Debiti per ritenute sul costo del personale	12.458	12.458	14.595	14.595	(2.137)
Altri debiti tributari	1.807	1.807	2.461	2.461	(654)
Totale	14.265	14.265	17.056	17.056	(2.791)

La voce è composta principalmente:

- dai "Debiti per ritenute sul costo del personale" costituiti dalle ritenute IRPEF sugli stipendi (competenza di novembre, dicembre e tredicesima) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
- dagli "Altri debiti tributari", costituiti dalle ritenute applicate sugli interessi maturati sul Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	15.023	359	15.382	13.554	383	71	14.008	1.374
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.841		1.841	1.651			1.651	190
Totale	16.864	359	17.223	15.205	383	71	15.659	1.564

La voce pari ad euro 17.223 mila è spiegata prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'INPS per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori per euro 15.382 mila; dai versamenti ai fondi di previdenza integrativa per circa euro 1.596 mila, tra cui il principale è Previcooper e dai debiti verso Coopersalute per euro 205 mila.

D 14) Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	
verso soci esclusi, recessi o eredi	31.555		31.555	32.922		32.922	(1.367)
verso dipendenti	34.541		34.541	31.394		31.394	3.147
altri debiti	20.358		20.358	20.556		20.556	(198)
verso dipendenti per ferie e recuperi	16.354		16.354	16.720		16.720	(366)
verso terzi per buoni spesa	7.593		7.593	6.912		6.912	681
depositi cauzionali		921	921		953	953	(32)
verso soci	904		904	906		906	(2)
verso organi sociali	124		124	239		239	(115)
verso assicurazioni	91		91	91		91	
Totale	111.520	921	112.441	109.740	953	110.693	1.748

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I debiti "verso dipendenti" sono complessivamente pari ad euro 50.895 mila, principalmente spiegati dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte in gennaio (euro 31.944 mila); dagli importi riferiti al quarto trimestre 2025 del salario variabile dei dipendenti di punto vendita (euro 1.538) e dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti (euro 16.354 mila). L'incremento è legato principalmente alla dinamica del costo del lavoro.
- I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi", pari ad euro 31.555 mila, si riferiscono principalmente a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento è spiegato principalmente per euro 2.809 mila dalla prescrizione, nell'esercizio, dei debiti per quote sociali di esclusi, recessi o decessi nel 2019. Si ricorda infatti che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.
- Gli "altri debiti", pari ad euro 20.358 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per *gift card* per euro 10.486 mila, a debiti verso esattorie comunali per euro 1.406 mila e, per euro 4.500 mila, alla cessione con riserva di proprietà dell'immobile di Fermo (FM) avvenuta nel 2024.
- I debiti "verso terzi per buoni spesa" pari ad euro 7.593 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte delle emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale.
- I "depositi cauzionali" pari ad euro 921 mila, sono riferiti principalmente a depositi ricevuti su contratti di locazione attivi.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	1.499	852	647
Risconti passivi	1.870	1.981	(111)
Totale	3.369	2.833	536

I "Ratei passivi" pari a euro 1.499 mila, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio in corso che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e sono principalmente spiegati per euro 453 mila da quote di interessi passivi maturati su pronti contro termine, per euro 1.045 mila da quote di costi per locazioni, imposte di registro e spese condominiali su locazioni passive.

I "Risconti passivi" pari a euro 1.870 mila, rappresentano quote di ricavi già incassati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e sono costituiti principalmente da euro 858 mila per contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna a seguito di danni subiti nel terremoto del 2012, con ultima scadenza 2049 e per euro 995 mila dal ricavo per la cessione di diritti di superficie su due terreni ceduti nel 2017 a Carburanti 3.0 spa (oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa) con ultima scadenza 2047.

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i cinque anni è pari a euro 1.434 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. relative al Conto economico dell'esercizio 2025: per taluni dettagli si rimanda all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al dettaglio verso soci	2.972.158	2.951.788	20.370
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al dettaglio verso terzi	720.041	690.106	29.935
Ricavi delle vendite all'ingrosso	281.755	286.225	(4.470)
Totale	3.973.954	3.928.119	45.835

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari ad euro 3.973.954 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è esposta al netto di IVA, resi e sconti.

L'incremento della voce di euro 45.835 mila (+1,17% rispetto al 2024) è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi delle vendite al dettaglio, in particolare per euro 20.370 mila alle vendite verso soci (+0,69 %) e per euro 29.935 mila alle vendite verso clienti (+ 4,34%), grazie alle politiche commerciali, mirate al riposizionamento competitivo in tutti i settori merceologici, poste in essere nel corso dell'esercizio che hanno permesso alla Cooperativa di recuperare competitività, in particolare in termini di riduzione dei prezzi, hanno contenuto gli incrementi inflattivi ed hanno contribuito a riavviare un processo strutturale di crescita delle quantità vendute e limitare la perdita di quote di mercato a favore dei concorrenti.

Si precisa che nell'esercizio è stato contabilizzato in questa voce anche l'importo di euro 3.170 mila di *cashback* maturato sul pagamento della spesa con Carta SocioCoop, esposto a diretta riduzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale di questo beneficio.

I "Ricavi delle vendite all'ingrosso", sono costituiti per la quasi totalità dalle vendite dai magazzini logistici e ammontano a euro 281.755 mila. La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta all'uscita di Coop Casarsa soc. coop. dal perimetro di fornitura delle piattaforme logistiche della Cooperativa nel secondo semestre; a perimetro omogeneo, la voce risulta in crescita rispetto all'anno precedente.

Si precisa infine che i dati 2025 sono influenzati negativamente dall'effetto della contabilizzazione, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34, del costo della merce acquistata da fornitori con cui nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati nuovi "contratti estimatori", classificato in diminuzione delle vendite.

Per una vista omogenea verso l'anno precedente, andrebbe quindi considerato il dato 2024 al netto di questi valori che ammontavano complessivamente a euro 10.588 mila.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del c.c.. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera a) del c.c., viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (a)	3.969.345
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso soci (b)	2.967.548
Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)	74,76%

Si precisa che i "Ricavi delle vendite" sono considerati al netto di euro 4.609 mila corrispondente al controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Suddivisione per area geografica (Region)

Nella tabella che segue viene data evidenza dei ricavi delle vendite suddivise per area geografica (Region), ad esclusione del magazzino logistico esposto separatamente. Si precisa inoltre che le vendite 2024 di Coop Online sono rappresentate esclusivamente da resi di merce venduta in esercizi precedente, a seguito della sospensione del sito Coop Online al 31 dicembre 2023:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	736.272	707.837	28.435
Emilia ovest e Lombardia	996.159	995.507	652
Emilia centro	956.991	949.618	7.373
Romagna e Marche	661.699	654.885	6.814
Centro sud	341.092	335.174	5.918
Coop Online		(16)	16
Magazzino logistico	281.741	285.114	(3.373)
Totale	3.973.954	3.928.119	45.835

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce negativa per euro 17.622 mila è principalmente spiegata per euro 14.000 mila dalla cessione di un terreno a Fidenza (PR) e per euro 5.021 mila a seguito della rifatturazione di investimenti sostenuti sul magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2024 con il Fondo Alter Domus (proprietario dell'immobile); per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 2.335 mila, è principalmente spiegata per euro 1.601 mila dai costi del personale impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, e capitalizzati nella voce B I 6) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Altri ricavi di natura commerciale	417.996	379.339	38.657
Altri proventi diversi	31.640	25.618	6.022
Ricavi da cessione e rifatturazione immobili	20.084	6.192	13.892
Affitti e locazioni attive	14.678	16.515	(1.837)
Sopravvenienze attive	14.295	22.869	(8.574)
Contributi in conto esercizio	4.251	4.317	(66)
Prestazioni amministrative	3.929	3.890	39
Rimborsi assicurativi	3.718	1.175	2.543
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.528	2.445	1.083
Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda	1.619	14.927	(13.308)
Ricavi per distacchi	852	1.138	(286)
Totale	516.590	478.425	38.165

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Gli "Altri ricavi di natura commerciale", per un totale di euro 417.996 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato all'aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste. Oltre a questo, l'incremento per euro 14.432 è dato dall'inclusione in questa voce dei contributi PAM (prodotto a marchio Coop) ricevuti da Coop Italia soc. coop., che fino al 2024 erano portati a diretta riduzione degli "Oneri consortili".
- Gli "Altri proventi diversi" per euro 31.640 mila, sono principalmente riconducibili alle *royalties* derivanti dai punti vendita in *franchising* (euro 8.782 mila), a introiti di *co-marketing* (euro 6.179 mila), alla proventizzazione di alcuni fondi rischi (euro 4.267 mila), a rimborsi di costi per spese condominiali (euro 1.080 mila), a rimborsi dipendenti (euro 949 mila) e per la differenza da altri proventi minori.
- I "Ricavi da cessione e rifatturazione immobili" per euro 20.084 mila sono principalmente attribuibili alla cessione dell'immobile di Fidenza (PR) per euro 14.000 mila, alla rifatturazione dei costi sostenuti per l'ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) per euro 5.021 mila e alla cessione dell'immobile di Trieste (TS) per euro 605 mila; per maggiori dettagli si rimanda alla voce C I) Rimanenze.
- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 14.678 mila sono riconducibili principalmente a contratti di locazione degli immobili di proprietà della Cooperativa.

- Le “Sopravvenienze attive”, che ammontano nell’esercizio ad euro 14.295 mila, hanno natura commerciale per euro 5.914 mila e per euro 2.809 mila derivano dalla prescrizione dei debiti per quote sociali verso soci esclusi da oltre 5 anni, per il cui commento si rinvia alla voce D 14) altri debiti.
- I “Contributi in conto esercizio” per euro 4.251 mila sono costituiti quasi interamente dai contributi GSE e risultano in linea con l’anno precedente.
- Le “Prestazioni amministrative” pari a euro 3.929 mila sono rappresentate da prestazioni su contratti di *service* verso società del Gruppo, principalmente spiegate da euro 1.139 mila verso Factorcoop, da euro 962 mila verso Digitail e da euro 516 mila verso Librerie.Coop; le prestazioni risultano in linea con l’anno precedente.
- I “Rimborsi assicurativi” per euro 3.718 mila sono spiegati per euro 2.703 mila dal rimborso per merce distrutta dall’incendio che nel febbraio 2025 ha colpito il centro lavorazione carni rosse dell’azienda Inalca spa di Reggio Emilia (RE).
- Le “Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali” pari a euro 3.528 mila sono principalmente spiegate dalla cessione degli immobili in Andria (BT) per euro 1.672 mila dall’immobile a San Cesario di Lecce (LE) per euro 599 mila e al terreno in San Vito al Tagliamento (PN) per euro 105 mila, oltre ad altri minori riconducibili alla movimentazione della voce B II) Immobilizzazioni materiali, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli.
- Le “Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda” ammontano a euro 1.619 mila, rappresentate dalla plusvalenza generatasi dal conferimento di 16 immobili *no core* al fondo immobiliare Namira 9, iscritto nella voce “altri titoli” dell’attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Merci	3.183.493	3.127.361	56.132
Costi per materiali di consumo	20.275	20.341	(66)
Totale	3.203.768	3.147.702	56.066

La voce “Merci” vede un incremento di euro 56.132 mila, riconducibili all’incremento dei ricavi descritta nella voce A 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni e del costo del venduto. L’incremento è riconducibile anche all’acquisto di carni già lavorate, caratterizzate da un costo unitario più elevato, a seguito della dismissione del servizio del Centro lavorazione carni Inalca da febbraio 2025, a seguito dell’incendio del centro stesso.

La voce “Costi per materiali di consumo” è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita e risulta in linea con l’esercizio precedente.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Prestazioni logistiche	138.441	152.122	(13.681)
Utenze	75.815	80.280	(4.465)
Manutenzioni	33.559	38.128	(4.569)
Prestazioni e consulenze professionali	36.534	37.616	(1.082)
Pubblicità e promozioni	34.972	35.370	(398)
Costi accessori alla vendita	36.549	34.453	2.096
Servizi di pulizia e vigilanza	28.802	28.669	133
Oneri consortili	20.618	12.053	8.565
Servizi inerenti il personale	11.883	11.935	(52)
Servizi bancari	11.566	11.201	365
Condominiali	10.775	7.436	3.339
Assicurazioni	6.283	5.533	750
Lavoro interinale e collaborazioni	2.420	2.243	177
Compensi e rimborsi organi sociali	1.896	2.170	(274)
Spese legali e notarili	1.575	1.856	(281)
Spese di facchinaggio e trasporto	1.501	1.766	(265)
Sopravvenienze costi per servizi	1.454	1.663	(209)
Spese di rappresentanza	2.461	1.636	825
Licenze e permessi	659	833	(174)
Compensi a società di revisione	286	299	(13)
Costi per distacchi	288	153	135
Altri costi per servizi	171	137	34
Compensi ad organismo di vigilanza	80	78	2
Totale	458.588	467.630	(9.042)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Prestazioni logistiche" pari a euro 138.441 mila, sono rappresentate prevalentemente dai costi di facchinaggio e trasporto e servizi in appalto legati alla movimentazione della merce. Questa voce è particolarmente influenzata dall'andamento delle vendite per effetto dell'aumento dei volumi di merci movimentate.

Il decremento di euro 13.681 mila è altresì attribuibile alla modifica delle modalità di approvvigionamento della carne: a seguito della dismissione del servizio del Centro lavorazione Carni di Inalca, conseguente all'incendio verificatosi nel febbraio 2025, si è infatti passati all'acquisto esclusivo di carne già lavorata.

- Le "Utenze" pari a euro 75.815 mila, sono decrementate principalmente per gli effetti dei minori impatti inflattivi sui costi energetici.
- Le "Manutenzioni" pari a euro 33.559 mila, sono rappresentate dalle manutenzioni ordinarie, oltre che da quelle straordinarie derivanti da ristrutturazioni di alcuni punti vendita. La riduzione è spiegata dai lavori realizzati nel 2024 sul lotto 9 del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e sospesi nelle rimanenze per la successiva rifatturazione nel corso del 2025; per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.
- Le "Prestazioni e consulenze professionali" sono pari a euro 36.534 mila e sono riconducibili a prestazioni *cloud* (IT) per euro 3.974 mila, ad altre prestazioni e consulenze IT per euro 11.093 mila, a prestazioni di allestimento per euro 8.693 mila e a prestazioni di inventario per euro 1.242 mila, oltre a prestazioni e consulenze di altra natura per euro 11.532 mila, principalmente spiegate per euro 2.033 mila da consulenze strategiche, per euro 1.276 mila da gestione dei condomini oltre a studi, perizie e progettazioni immobiliari, per euro 566 mila da consulenze professionali legate alle campagne di fidelizzazione dell'esercizio, per euro 785 mila da consulenze per servizi finanziari, per

euro 524 mila da consulenze legali, fiscali e contabili/amministrative, per euro 257 mila da prestazioni di supporto tecnico e amministrativo all'ottenimento del credito Industria 5.0, per euro 157 mila da consulenze del personale.

- I "Costi accessori alla vendita" pari a euro 36.549 mila sono principalmente rappresentati per euro 6.613 mila da servizi commerciali, per euro 28.312 mila dalle prestazioni promozionali, fatturate dagli associati e rifatturate ai fornitori di riferimento, per euro 690 mila da costi di controlli sanitari, per euro 889 mila per costi di consegna merce e installazione a domicilio. Questa voce è particolarmente influenzata dall'andamento delle vendite.
- Gli "Oneri consortili" pari a euro 20.618 mila, vedono un incremento di euro 8.565 mila per effetto del diverso trattamento del contributo PAM (prodotto a marchio Coop) da parte di Coop Italia soc. coop., contabilizzati nel 2025 come "Ricavi di natura commerciale" mentre fino all'esercizio 2024 erano contabilizzati in diminuzione della voce "Oneri consortili".
- Le spese "Condominiali" ammontano a euro 10.775 mila, in incremento rispetto al 2024 in particolare per il riacquisto di 29 immobili dal Fondo RP, a dicembre 2024.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Affitti passivi e locazioni	110.594	120.772	(10.178)
Altri costi per godimento beni di terzi	19.281	23.080	(3.799)
Canoni di leasing	3.756	4.042	(286)
Totale	133.631	147.894	(14.263)

In questa voce sono iscritti principalmente "Affitti passivi e locazioni" di immobili in cui sono presenti punti vendita e i Centri Distribuzione della Cooperativa.

La voce pari a euro 133.631 mila si è ridotta complessivamente di euro 14.263 mila, spiegato principalmente dall'operazione di riacquisto di 29 immobili, che erano già condotti in locazione dalla Cooperativa, dal Fondo RP, avvenuta alla fine del 2024.

Si precisa inoltre che alcuni immobili sono di proprietà della controllata IGD, per un totale di locazioni passive pari a euro 10.130 mila.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	434.960	426.080	8.880
Oneri sociali	113.556	112.217	1.339
Accantonamento trattamento di fine rapporto	29.978	29.743	235
Altri costi del personale	21.386	15.777	5.609
Totale	599.880	583.817	16.063

I costi del personale pari ad euro 599.880 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, oltre al costo del lavoro interinale. L'incremento della

voce, per euro 16.063 mila, è ascrivibile sia all'aumento delle vendite che agli ulteriori incrementi retributivi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL, oltre che al maggiore salario variabile dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del c.c., si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2025	2024	Variazione
Impiegati	13.859,08	14.141,25	(282,17)
Apprendisti	1.017,17	861,75	155,42
Quadri	247,83	248,92	(1,09)
Operai	116,50	128,33	(11,83)
Dirigenti	70,42	73,75	(3,33)
Totale	15.311,00	15.454,00	(143,00)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.673	26.283	1.390
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.999	72.003	6.996
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.651	4.393	(1.742)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	605	1.380	(775)
Totale	109.928	104.059	5.869

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci sono pari a negativi euro 19.624 mila e sono riconducibili per euro 22.080 mila alle rimanenze di merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa e per euro 1.076 mila da incrementi e decrementi di terreni e fabbricati classificati nella voce "Rimanenze".

La voce comprende inoltre svalutazioni per euro 11.042 mila di cui euro 9.662 mila riferiti a merci ed euro 1.380 mila a terreni e fabbricati destinati alla vendita per l'allineamento al valore recuperabile, a seguito di perizie di esperti indipendenti.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	7.762	13.859	(6.097)
Totale	7.762	13.859	(6.097)

La voce è pari ad euro 7.762 mila e risulta in diminuzione di euro 6.097 mila, principalmente per maggiori accantonamenti nel 2024 su operazioni immobiliari.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti della voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Altri accantonamenti	2.759	419	2.340
Totale	2.759	419	2.340

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento) per euro 1.388 mila e all'accantonamento per oneri futuri per euro 1.371 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Collezionamento e omaggi	33.070	26.345	6.725
Imposte indirette e tributi locali	18.978	18.271	707
Contributi associativi	2.261	2.171	90
Altri oneri diversi di gestione	2.555	2.012	543
Sopravvenienze passive	998	1.408	(410)
Liberalità oneri ut sociale	1.292	1.153	139
Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali	229	476	(247)
Totale	59.383	51.836	7.547

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Il "Collezionamento e omaggi" pari a euro 33.070 mila è costituito principalmente dal costo dei premi legati ad operazioni di collezionamento dell'esercizio, rivolte prevalentemente ai soci. L'incremento è spiegato dalla maggiore appetibilità dei premi offerti a clienti e soci, oltre che da una differente temporizzazione delle iniziative nel tempo;
- le "Imposte indirette e tributi locali" di euro 18.978 mila sono principalmente riconducibili per euro 8.856 mila dalla tassa rifiuti, per euro 7.249 mila dall'IMU sugli immobili, per euro 1.040 mila dall'imposta di pubblicità, 971 mila dall'imposta di bollo e per la differenza da imposte minori.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
in imprese controllate	4.515		4.515
in imprese collegate	4.948	46.309	(41.361)
in altre imprese	150.397	65.370	85.027
Totale	159.860	111.679	48.181

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rimanda alla voce B III 1) partecipazioni.

La voce "in imprese controllate" è interamente riconducibile ai dividendi incassati da IGD nell'esercizio.

La voce "in imprese collegate" pari a euro 4.948 mila è principalmente spiegata dai dividendi incassati da ALG per euro 3.999 mila e da Factorcoop per euro 520 mila.

La voce "in altre imprese" è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	144.022	61.699	82.323
Utili su negoziazione titoli del circolante	6.375	3.671	2.704
Totale	150.397	65.370	85.027

La voce "Dividendi su partecipazioni" è principalmente riconducibile alla partecipata Unipol per euro 143.192 mila (euro 60.651 mila nel 2024).

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.640	6.749	1.891
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.267	40.251	(34.984)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.638	40.585	5.053
proventi diversi dai precedenti	7.073	8.436	(1.363)
Totale	66.618	96.021	(29.403)

I proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni", pari a euro 8.640 mila si riferiscono sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate e sono di seguito dettagliati:

- "verso imprese controllate" pari a euro 22 mila interamente riconducibili a IGD;
- "verso imprese collegate" pari a euro 771 mila, riconducibili a Valore e Sviluppo per euro 339 mila, a Par.co. per euro 143 mila, a Hope per euro 101 mila e per la differenza da altri minori;
- "verso altre imprese" pari a euro 7.847 mila, riconducibili principalmente a Ccfs Immobiliare per euro 2.594 mila (di cui euro 1.958 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione del credito); a Holmo spa per euro 2.287 mila, a Fin4coop per euro 1.172 mila (di cui 534 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione del credito) e per la differenza da altri minori.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) crediti verso altri.

I proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 5.267 mila sono spiegati per euro 4.767 mila da interessi su titoli immobilizzati e per euro 500 mila da proventi incassati dal fondo immobiliare Namira 9.

I proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 45.638 mila sono di seguito dettagliati:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	24.745	24.218	527
Utili da titoli negoziabili	16.032	11.048	4.984
Proventi da fondi di investimento	4.606	4.857	(251)
Altri Proventi	193	445	(252)
Interessi su polizze	62	17	45
Totale	45.638	40.585	5.053

La voce è complessivamente incrementata per effetto degli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell'esercizio.

I "proventi diversi dai precedenti" di euro 7.073 mila sono di seguito dettagliati:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi e altri proventi da imprese controllate	1.119	1.372	(253)
Interessi da imprese collegate		20	(20)
Interessi di c/c bancari e postali	2.027	2.694	(667)
Interessi e sconti comm.li attivi	190	362	(172)
Altri proventi finanziari	3.737	3.988	(251)
Totale	7.073	8.436	(1.363)

Si evidenzia che la voce "interessi e altri proventi da imprese controllate" pari a euro 1.119 mila, è costituita principalmente:

- per euro 776 mila da proventi sul prestito obbligazionario della controllata IGD e spiegati per euro 357 mila da interessi maturati nel periodo e per euro 419 mila dal premio sopra la pari, stabilito contrattualmente, derivante dall'estinzione anticipata del prestito, scadente originariamente nel 2027, oltre ad euro 88 mila da interessi maturati sui depositi cauzionali a garanzia di locazioni passive in essere con la medesima controllata;

- per euro 240 mila da interessi maturati sul conto corrente improprio della controllata Digitail.

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
verso imprese controllate	41	161	(120)
verso imprese collegate		118	(118)
verso altre imprese	76.912	86.108	(9.196)
Totale	76.953	86.387	(9.434)

La voce “verso imprese controllate” di euro 41 mila è spiegata da interessi maturati su finanziamenti verso Librerie.Coop per euro 20 mila, TR Media per euro 11 mila e Assinova per euro 10 mila; si tratta di interessi maturati su conti correnti impropri, il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate.

La voce “verso altre imprese” di euro 76.912 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi passivi bancari	32.189	36.077	(3.888)
Interessi verso Soci	38.348	26.686	11.662
Interessi da altre imprese		15.735	(15.735)
Altri oneri finanziari	2.104	5.665	(3.561)
Minusvalenze da altri titoli e fondi del circolante	2.150	1.236	914
Perdite su negoziazione	2.121	709	1.412
Totale	76.912	86.108	(9.196)

Il decremento pari a euro 9.196 mila è riconducibile principalmente a:

- “Interessi passivi bancari” pari a euro 32.189 mila, in riduzione di euro 3.888 mila sia per la riduzione dei tassi di interesse che per le minori masse debitorie complessive utilizzate nel corso dell’esercizio.
- “Interessi verso soci” pari a euro 38.348 mila, in aumento di euro 11.662 mila, per effetto della maggior remunerazione sul Prestito sociale, determinata dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al prestito c.d. libero.
- “Interessi da altre imprese”, che nel 2024 erano principalmente rappresentati dall’effetto dell’attualizzazione dei finanziamenti verso Fin4coop e Ccfs Immobiliare spa;
- “Altri oneri finanziari” pari a euro 2.104 mila, principalmente spiegato dalle commissioni per disponibilità fondi pari a euro 1.923 mila. Si precisa che la voce nel 2024 comprendeva anche l’importo di euro 2.868 mila di *cashback* maturato sul pagamento della spesa con Carta SocioCoop, esposto nell’esercizio a diretta riduzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Utili su cambi	103	552	(449)
Perdite sui cambi	(1.172)	(100)	(1.072)
Totale	(1.069)	452	(1.521)

La voce negativa per euro 1.069 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera e sono di seguito dettagliati:

- utili per euro 103 mila, di cui euro 68 mila non realizzati;
- perdite per euro 1.172 mila, di cui euro 603 mila non realizzate.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale, si riportano di seguito alcuni dettagli.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	429	340	89
di strumenti finanziari derivati		56	(56)
Totale	429	396	33

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 429 mila e costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
di partecipazioni	4.895	10.166	(5.271)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16	513	(497)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.412	4.712	700
di strumenti finanziari derivati	70	278	(208)
Totale	10.393	15.669	(5.276)

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni "di partecipazioni" di euro 4.895 mila:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
in imprese controllate	4.504	6.886	(2.382)
in imprese collegate	217	1.253	(1.036)
in altre imprese	97	39	58
in altre imprese del circolante	77	1.988	(1.911)
Totale	4.895	10.166	(5.271)

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rimanda alla voce B III 1) Partecipazioni; si riporta inoltre di seguito il dettaglio delle principali voci.

Le svalutazioni di partecipazioni "in imprese controllate", riconducibili principalmente alla quota di pertinenza della Cooperativa delle perdite del periodo delle imprese controllate, per euro 4.504 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Digitail srl	4.504	6.691	(2.187)
TR Media srl		195	(195)
Totale	4.504	6.886	(2.382)

Le svalutazioni di partecipazioni "in imprese collegate", riconducibili principalmente alla quota di pertinenza della Cooperativa delle perdite del periodo delle imprese collegate, per euro 217 mila sono così composte:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Immobiliare Ragusa 2013 srl	115		115
Unagro spa	90	36	54
Sec 95 srl in liquidazione	12		12
Simgest spa		756	(756)
Valore e Sviluppo spa		461	(461)
Totale	217	1.253	(1.036)

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese" per euro 97 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
CCFS Immobiliare spa	83		83
Tangram spa	11		11
Centro Insieme sc	3	1	2
Coop Pio La Torre sc		21	(21)
Cooptech soc coop		9	(9)
Consorzio Cc Le Colonne Brindisi		3	(3)
Consorzio Cc Eurosia		2	(2)
Consorzio Cc di Bari Santa Caterina		2	(2)
Consorzio Crocetta		1	(1)
Totale	97	39	58

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese del circolante" pari a euro 77 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce C III 4) altre partecipazioni.

Le svalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 5.412 mila e sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce C III 6) altri titoli dell'attivo circolante.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
imposte relative a esercizi precedenti		(340)	340
imposte differite (anticipate)	7.501	3.053	4.448
proventi da consolidato fiscale	(12)	(7)	(5)
Totale	7.489	2.706	4.783

La voce "imposte differite e (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24% e sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	IRES	Totale imposte
Imposte anticipate		
Reversal	8.059	8.059
Imposte differite		
Reversal	(558)	(558)
Totale	7.501	7.501

ALTRE INFORMAZIONI

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	209.604	225.861
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	85.070	(72.418)
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(161.486)	(28.267)
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	74.778	84.046
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.638)	(16.639)
Disponibilità liquide di fusione		382
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	207.966	209.604

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, pari a euro 207.966 mila, si confermano consistenti e sostanzialmente allineate nel loro ammontare rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 209.604 mila). Il decremento di euro 1.638 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 85.070 mila, spiegata principalmente da dividendi incassati per euro 156.478 mila (di cui euro 143.192 mila di Unipol) al netto dell'utilizzo di fondi per euro 37.729 mila e dell'assorbimento di cassa determinato dalla dinamica del capitale circolante netto per euro 45.031 mila;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 161.486 mila, derivante sostanzialmente dagli investimenti, rappresentati al netto dei flussi ottenuti dai disinvestimenti dell'esercizio;
- dalla generazione di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 74.778 mila, attribuibile per euro 15.526 mila all'incremento del flusso del Prestito sociale e per euro 89.517 mila alla dinamica dei flussi dell'attività di finanziamento bancario (di cui euro 240.000 mila dall'accensione di nuovi finanziamenti bancari), al netto di euro 28.170 mila di interessi pagati ai soci prestatori e agli altri finanziatori.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando ai dettagli riportati nello schema integrale di Rendiconto finanziario.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del c.c. si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere:

MIGLIAIA DI EURO	MPS leasing 1173461	BNL leasing U0034257	Ubi leasing 6088813	Unicredit leasing IF1404837	Totale
Stipulato o subentro in data	25/11/2014	01/03/2014	01/02/2016	31/03/2014	
Data scadenza	08/11/2027	01/10/2030	31/01/2031	31/03/2029	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	226	884	6.244	1.533	8.887
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	765	760	3.437	1.319	6.281
Costo storico	3.702	4.241	34.500	8.840	51.283
Fondo ammortamento	(889)	(1.221)	(7.407)	(2.281)	(11.798)
Valore di inizio esercizio	2.813	3.020	27.093	6.559	39.485
Ammortamenti di competenza	89	102	828	212	1.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(978)	(1.323)	(8.235)	(2.493)	(13.029)
Valore di fine esercizio	2.724	2.918	26.265	6.347	38.254
Rettifica risconti Maxi-canone	5	245	4.726		4.976
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	991	1.636	9.681	2.852	15.160
Storno di canoni	161	332	2.538	725	3.756
Rilevazione oneri finanziari	44	119	424	170	757
Rilevazione quote ammortamento	89	102	828	212	1.231
Effetto sul risultato prima delle imposte	28	111	1.286	343	1.768
Effetto fiscale	6	15	305	82	408
Effetto sul risultato d'esercizio	22	96	981	261	1.360

Con riferimento alla voce, si riporta il dettaglio degli immobili oggetto di locazione finanziaria:

- MPS leasing: immobile ad uso commerciale affittato a terzi in via Sant'Apollaria a Zagarolo (RM).
- BNL Leasing: immobile ad uso commerciale affittato a terzi in via Baccanello nella località di Cesano (RM).
- UBI Leasing: immobile ad uso ipermercato denominato "Baragalla" in via Tenni a Reggio Emilia (RE);
- Unicredit Leasing: immobile ad uso ipermercato sito all'interno del centro commerciale denominato "Meridiana" in viale Kennedy a Reggio Emilia (RE).

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del c.c. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Compensi Organi Sociali	918	1.182	(264)
Compensi a sindaci	73	95	(22)
Totale	991	1.277	(286)

La voce corrisponde ai compensi deliberati dall'Assemblea dei soci di giugno 2025, oltre che ad alcuni compensi erogati per i ruoli nei comitati interni della Cooperativa. Il decremento di complessivi euro 286 mila è principalmente spiegato dal rinnovo nel 2025 del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio

sindacale in occasione del quale l'Assemblea dei soci ha deliberato un ammontare di compensi inferiore rispetto alla precedente consiliatura.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del c.c. si precisa che i compensi spettanti, per le funzioni compiute nell'esercizio sono:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Attività di revisione	262	299	(37)
Altri servizi	24		24
Totale	286	299	(13)

Si precisa che in luglio 2025 è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers spa (PwC) un nuovo incarico per l'attività di revisione contabile del bilancio e per la verifica della regolare tenuta della contabilità in sostituzione della precedente società Deloitte & Touche spa in uscita alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La voce è rappresentata dai compensi spettanti alle Società di revisione succedutesi nell'esercizio e precisamente:

- "Deloitte & Touche spa" per euro 243 mila, per l'attività di revisione sul bilancio d'esercizio 2024 e delle verifiche periodiche sul primo semestre dell'anno.
- "PricewaterhouseCoopers spa" per euro 19 mila, per i compensi relativi alle verifiche contabili del secondo semestre dell'anno.
- "PricewaterhouseCoopers spa" per euro 24 mila, principalmente spiegati dai compensi legati alla certificazione triennale sulla verifica del processo di trasmissione telematica dei corrispettivi (euro 15 mila).

Si precisa che i valori del 2024 erano influenzati dai maggiori onorari derivanti dalle attività svolte per le fusioni dell'esercizio.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del c.c., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci B III) Immobilizzazioni finanziarie (sotto voci "partecipazioni" e "crediti"), C) Attivo circolante (sotto voci "Crediti", "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria") e D) Debiti. Per quanto concerne i rapporti economici si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del c.c., si riportano di seguito, in aggiunta a quanto già riportato nei commenti alle voci patrimoniali di bilancio, le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Cooperativa si dettaglia di seguito la composizione:

- a) Le fidejussioni rilasciate da istituti bancari al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 120.086 mila e sono a garanzia di contratti di locazione, di opere edili e di urbanizzazione e di altre operazioni:
- euro 105.694 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 49.480 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 29.668 mila per la garanzia rilasciata all'INPS per il contratto di espansione in essere, euro 22.102 mila per opere edili e di urbanizzazione ed euro 4.444 mila a garanzia di operazioni a premio ed altre operazioni;
 - euro 1.714 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 1.600 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 114 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.154 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 5.554 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 3.524 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi di cui euro 1.444 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 2.080 mila a garanzia di altre operazioni.
- b) Le lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento emesse dalla Cooperativa sono pari a euro 22.826 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 6.383 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate a garanzia di contratti di locazione finanziaria;
 - euro 7.443 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 1.000 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 6.443 mila a garanzia della richiesta di rimborsi IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito.
- c) I titoli depositati a garanzia sono:
- euro 68.565 mila relativi alle fidejussioni sopra riportate alla lettera a);
 - euro 31.391 mila a favore di Factorcoop per rischi su fornitori della Cooperativa;
 - euro 4.641 mila vincolati a garanzia di una richiesta di rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 1.475 mila relativi all'operatività in strumenti finanziari.

Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito, ricevute dalla Cooperativa, si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) debiti verso banche.

Si precisa che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per Super Bonus 110% che la Cooperativa si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-

2027 per complessivi euro 200.000 mila circa. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla L. 11 aprile 2023 n. 38. Nel corso del corrente esercizio la cooperativa ha proceduto all'acquisto per euro 50.000 mila circa, pertanto nel corso del triennio 2026/2027, procederà alla sottoscrizione dell'ammontare residuo.

Con riferimento agli affidamenti a società del Gruppo al 31 dicembre 2025 si evidenziano i seguenti impegni potenziali:

- IGD: affidamento pari a euro 50.000 mila, utilizzato per euro 10.500 mila e con scadenza 31 dicembre 2028;
- Digitail: affidamento pari a euro 20.000 mila (ridotto a euro 15.000 mila dal 1° gennaio 2026), utilizzato per euro 10.280 mila e con scadenza 31 dicembre 2026;
- Librerie.Coop: affidamento pari a euro 3.500 mila, non utilizzato e con scadenza 31 dicembre 2026;
- TR Media: affidamento pari a euro 1.000 mila (ampliato a euro 1.500 mila dal 1° gennaio 2026), interamente utilizzato e con scadenza 31 dicembre 2026;
- Federazione delle Cooperative di Ravenna spa: affidamento pari a euro 5 mila, utilizzato per euro 1 mila e con scadenza 31 dicembre 2026.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 16.051 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 6.676 mila;
- logistica per euro 4.856 mila;
- libreria per euro 2.945 mila;
- giocattoli per euro 659 mila;
- bigiotteria per euro 465 mila;
- calzature per euro 325 mila;
- *sushi* per euro 55 mila;
- ortofrutta per euro 37 mila;
- *pet* per euro 33 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del c.c., si rende noto che nel 2025 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziari della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati nel 2025:

Ente Erogante	Descrizione	MIGLIAIA DI EURO Incassi 2025
GSE	Contributi impianti fotovoltaici	4.227
Totale		4.227

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio sono maturati contributi per complessivi euro 2.559 mila, di cui euro 924 mila relativi agli incentivi previsti dal "Piano Industria 5.0" ed euro 1.635 mila riferiti agli incentivi del "Piano Industria 4.0". Tali importi sono, inoltre, riportati alla voce B II) Immobilizzazioni materiali, al cui commento si rimanda.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2026 è cominciato il confronto per il rinnovo dell'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile (*smart working*) in azienda. L'azienda e le parti sociali pur confermando una valutazione positiva della sperimentazione in essere, stanno cercando un nuovo equilibrio alla luce dell'esperienza maturata.

In ambito inclusione e parità di genere, sempre con riferimento alle politiche del personale, da marzo 2026 sono state aggiornate le descrizioni dei ruoli professionali della Cooperativa. I *job title* che prima presentavano una declinazione solo al maschile, sono stati declinati per entrambi i generi in ottica di maggiore inclusività, secondo il piano per la parità di genere, avviato a gennaio 2025, che la Cooperativa, sta portando avanti, per rendere l'ambiente di lavoro sempre più equo ed inclusivo e per promuovere la parità di genere nella comunità.

In data 27 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha deliberato l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, per la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, a partire dal 1° gennaio 2026. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, pertanto, è l'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali (OIC).

È stata condotta nel 2025 un'analisi preliminare per identificare le principali differenze fra i principi contabili italiani e i principi IAS/IFRS e per quantificare, sulla base delle differenze individuate, gli impatti più significativi sul bilancio del Gruppo. Il progetto, che continuerà per tutto il 2026, è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- l'identificazione delle principali differenze fra i principi contabili italiani e i principi IAS/IFRS ivi inclusi quelli per la predisposizione del primo bilancio d'apertura (1° gennaio 2025, data di transizione) e la quantificazione dei relativi impatti;
- l'implementazione dei processi amministrativi e dei sistemi informativi aziendali per consentire la redazione dei bilanci e delle situazioni infrannuali secondo i principi IAS/IFRS.

Alla data corrente non sono ancora stati determinati puntualmente tutti gli effetti economici, patrimoniali e finanziari della transizione ma l'analisi finora condotta ha portato all'individuazione delle principali aree di bilancio impattate: valutazione delle attività finanziarie (IFRS 9), trattamento contabile dei contratti di *leasing* operativo e finanziario (IFRS 16); valutazione delle immobilizzazioni *core* e *no core* (IAS 16 e IAS 40); trattamento contabile dei ricavi da fornitori (IFRS 15); attualizzazione del fondo TFR (IAS 19) e nel bilancio consolidato una diversa definizione dell'area di consolidamento (IAS 27). Relativamente alle differenze identificate sulle principali aree di bilancio, sono stati avviati progetti per la definizione delle procedure operative per la relativa quantificazione sia per la Cooperativa che per le società del Gruppo.

Sul fronte dello sviluppo e del rinnovamento della rete di vendita, nel mese di marzo 2026 sono stati inaugurati il punto vendita Coop di Adria (RO), ed il supermercato Coop a Riccione (RN), all'interno del centro commerciale Perla Verde: entrambi i punti vendita si sono presentati alla comunità completamente rinnovati dopo i lavori di *restyling*. È stata inoltre inaugurata a fine marzo 2026, a Ferrara (FE), la Coop Doro, in Via Modena, 17, dopo i lavori di *restyling* incominciati a febbraio e condotti a negozio aperto. In aprile 2026 sono inoltre stati oggetto di *restyling* i supermercati di Ravenna Teodora (RA) e Carpi Magazzino (MO) e si è proceduto all'inaugurazione post-ristrutturazione del supermercato a Civitanova Marche (MC).

A fine marzo il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato la sottoscrizione di n. 6.000 SFP emessi da Finccc spa, per complessivi euro 3 milioni al fine di dotare la società dei mezzi finanziari utili a svolgere un'attività di supporto nella riorganizzazione finanziaria finalizzata alla ristrutturazione del debito di una società cooperativa storica del territorio in cui opera la Cooperativa.

Per quanto riguarda la finanza, a fine marzo 2026, la Cooperativa ha rimborsato anticipatamente due finanziamenti assistiti da garanzia SACE per complessivi euro 115 milioni, erogati da un *pool* di banche coordinate da Unicredit spa in qualità di banca agente. L'operazione, resa possibile anche grazie alle nuove linee di credito sottoscritte nel corso del 2025, consentirà di ottimizzare il costo della provvista a medio termine. Contestualmente sono stati estinti i relativi contratti derivati di copertura del rischio tasso.

Sul *core business* si è dato avvio, con l'inizio del 2026, ad una strategia di riacquisto degli immobili destinati a punti vendita: ad aprile 2026, in quest'ottica, sono state sottoscritte dalla Cooperativa due offerte vincolanti per il riacquisto di un portafoglio di immobili, già in uso alla stessa, per un ammontare complessivo di ca. euro 100 milioni. Prosegue invece la strategia di cessione in relazione agli immobili *no core*, in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

In data 1° gennaio 2026 è avvenuto il *go-live* del progetto SAP Merci che ha comportato il passaggio sull'applicativo SAP S/4 HANA della gestione dei processi che riguardano tutta la filiera di approvvigionamento e distribuzione delle merci presso le piattaforme logistiche della Cooperativa. Grazie a questa implementazione i processi in oggetto sono stati reingegnerizzati con l'obiettivo dell'integrazione *end-to-end* attraverso l'introduzione di un nuovo modello di valorizzazione delle merci, per il calcolo del costo del prodotto e del margine puntuale al fine del miglioramento della accuratezza e della visibilità nelle logiche di calcolo e gestione integrata contabile-gestionale.

Con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente *all'escalation* del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, si evidenzia come la Cooperativa monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite. Alla data attuale, se da un lato si può ritenere non rilevanti gli effetti diretti, dall'altro non si esclude che effetti indiretti impattanti la *supply chain* ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità. Gli amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dello scenario attuale adottando le opportune misure volte a preservare la profittabilità della Cooperativa.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2025, viene proposto di destinare l'utile di euro 50.186.848 (dati in unità di euro):

- per euro 15.056.054 a Riserva legale ai sensi dell'art. 2545 quater c.c., pari al 30% dell'utile dell'esercizio;
- per euro 1.505.605 ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio;
- per euro 33.625.189 a Riserva indivisibile straordinaria.

Il presente bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone

Castenaso (BO), 23 aprile 2026

Relazioni





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge 59/1992

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa
e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alluizzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Società sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59/1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 27 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025
DI COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea Generale che si è tenuta in data 21 giugno 2025 ed è composto dai Sindaci effettivi Roberta Cirelli (Presidente) Elena Iotti, Roberto Chiusoli e che, nella medesima occasione, sono stati rinnovati, altresì, il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Etica della Cooperativa.

Sono stati sottoposti al Vostro esame i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. in data 23 aprile 2026:

- progetto di Bilancio d'Esercizio, completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione;
- Bilancio Consolidato.

Tali documenti sono stati messi a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 del Codice civile.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.a., ci ha consegnato le proprie relazioni datate 27 aprile 2026 contenenti un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e del Gruppo e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, dall'Alta Dirigenza e dai Responsabili delle specifiche funzioni, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

Con la società incaricata della revisione legale abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo ricordiamo che, a decorrere da ottobre 2025, vi è stato un avvicendamento alla Direzione Generale, con conseguente aggiornamento dell'impianto delle deleghe e procure. Sul punto rinviando alle informazioni riportate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Assetto organizzativo e sistema delle deleghe".

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo e Rischi e con la Commissione Etica nonché un continuo scambio informativo con le funzioni di Internal Audit e Compliance della Cooperativa.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio sindacale ha rilasciato un parere favorevole, come previsto dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, in merito alle ammissioni e dimissioni soci le deliberazioni del Consiglio di amministrazione hanno rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute al Consiglio di Amministrazione n. 89.623 richieste di ammissione a socio e n. 4.185 richieste di recesso da socio, nessuna domanda è stata respinta, nel pieno rispetto dello Statuto Sociale. Inoltre, si sono registrati n. 5.790 decessi e n. 11 esclusioni.

Si ricorda, inoltre, il disposto dell'art. 11 dello Statuto, che prevede l'esclusione dei soci che nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o Organismi Territoriali, né hanno acquistato beni e servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari quale il Prestito Sociale. Il Consiglio di amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 80.714 soci per un capitale complessivo di euro 3.147.430,74.

Il numero dei Soci al 31/12/2025 è 2.226.834.

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.
Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.
Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i Soci è pari al 74,76% dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi;
- il Collegio sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

Il Collegio sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e di Regolamento per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di Prestito Sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, emessa in data 27 aprile 2026 "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice civile. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, si evidenzia che la revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.a. che in data 27 aprile 2026 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale si attesta che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il Collegio sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso uno scambio di informazioni con la Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato.

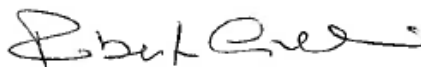
4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei Soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bologna, lì 28 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale



Roberta Cirelli – Presidente

Bilancio consolidato



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.103	4.202
2)	costi di sviluppo	16	14
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.775	30.477
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.291	1.302
5)	avviamento	2.081	2.378
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	15.003	10.939
7)	altre	123.961	121.428
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	177.230	170.740
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.366.748	2.429.839
2)	impianti e macchinario	172.518	146.806
3)	attrezzature industriali e commerciali	7.355	6.951
4)	altri beni	53.126	47.781
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	20.208	43.432
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	2.619.955	2.674.809
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
b)	imprese collegate	63.874	67.698
d-bis)	altre imprese	1.218.482	1.197.469
	Totale 1) partecipazioni	1.282.356	1.265.167
2)	crediti:		
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	40.439	38.356
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.650	8.575
	Totale b) verso imprese collegate	47.089	46.931
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	73.558	188.491
	esigibili oltre l'esercizio successivo	209.269	236.128
	Totale d-bis) verso altri	282.827	424.619
	Totale 2) crediti	329.916	471.550
3)	altri titoli	855.961	644.646
4)	strumenti finanziari derivati attivi	2.970	4.876
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.471.203	2.386.239
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.268.388	5.231.788

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	16.546	16.444
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	48.695	68.986
4)	prodotti finiti e merci	470.318	453.502
5)	acconti	849	838
	Totale rimanenze (I)	536.408	539.770
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	291.096	250.549
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.644	6.548
	Totale 1) verso clienti	297.740	257.097
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.968	2.305
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		110
	Totale 3) verso imprese collegate	2.968	2.415
5-bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.746	32.740
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.659	33.946
	Totale 5-bis) crediti tributari	59.405	66.686
5-ter)	imposte anticipate	21.098	30.189
5-quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.620	8.119
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.168	7.930
	Totale 5-quater) verso altri	21.788	16.049
	Totale crediti (II)	402.999	372.436
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
2)	partecipazioni in imprese collegate	3.902	3.902
4)	altre partecipazioni	189.929	208.416
6)	altri titoli	1.037.452	955.839
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
d-bis)	verso altri	1	
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.231.284	1.168.157
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	148.424	163.757
2)	assegni	16	33
3)	danaro e valori in cassa	41.156	48.480
4)	depositi assimilati	29.330	4.001
	Totale disponibilità liquide (IV)	218.926	216.271
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.389.617	2.296.634
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.188	16.355
TOTALE ATTIVO		7.680.193	7.544.777

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	106.167	107.921
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.132.974	1.129.680
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	285.012	277.655
	Riserva di fusione	7.288	7.288
	Riserva contributi in conto capitale	868	868
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464	464
	Altre riserve	2.274	2.274
	Riserva per copertura perdite	240	240
	Riserva mutualistica	99	99
	Riserva di consolidamento	3.273	3.273
	Riserva differenza di traduzione	(6.931)	(6.931)
	Totale Altre riserve (VI)	292.587	285.230
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(410)	(2.078)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(131.911)	(138.347)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	38.515	18.080
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(17)	(5)
	Patrimonio di Gruppo	1.600.380	1.562.956
XI)	Capitale e riserve di terzi	384.310	388.270
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(9.903)	1.742
	Patrimonio netto di terzi	374.407	390.012
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.974.787	1.952.968
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	168	141
2)	per imposte, anche differite	31.994	36.971
3)	strumenti finanziari derivati passivi	4.359	8.606
4)	altri	78.577	95.231
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	115.098	140.949
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	88.745	92.769

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
D)	DEBITI		
1)	obbligazioni		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.280	10.850
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	293.781	271.404
Totale 1)	obbligazioni	296.061	282.254
3)	prestito sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.377.081	2.150.280
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	473.812	685.087
Totale 3)	prestito sociale	2.850.893	2.835.367
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	322.009	348.833
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.137.191	1.024.897
Totale 4)	debiti verso banche	1.459.200	1.373.730
5)	debiti verso altri finanziatori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.422	7.394
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	14.133	16.513
Totale 5)	debiti verso altri finanziatori	27.555	23.907
6)	acconti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.318	1.557
Totale 6)	acconti	1.318	1.557
7)	debiti verso fornitori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	691.045	665.171
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.703	55
Totale 7)	debiti verso fornitori	692.748	665.226
10)	debiti verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	812	756
Totale 10)	debiti verso imprese collegate	812	756
12)	debiti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.415	19.379
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	819	273
Totale 12)	debiti tributari	18.234	19.652
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.773	16.126
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	359	455
Totale 13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.132	16.581
14)	altri debiti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	125.057	124.021
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.747	7.162
Totale 14)	altri debiti	131.804	131.183
TOTALE DEBITI (D)		5.496.757	5.350.213
E)	RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.806	7.878
TOTALE PASSIVO		7.680.193	7.544.777

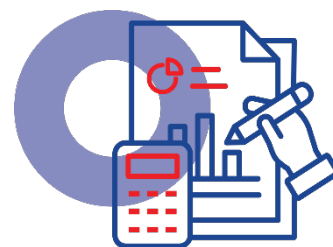
CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.021.749	3.975.242
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(19.596)	(520)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.367	1.759
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	646.757	640.890
b)	contributi in conto esercizio	7.409	9.232
Totale 5) altri ricavi e proventi		654.166	650.122
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.658.686	4.626.603
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.224.039	3.167.167
7)	per servizi	488.030	500.069
8)	per godimento di beni di terzi	132.590	140.296
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	454.896	444.067
b)	oneri sociali	119.054	117.271
c)	trattamento di fine rapporto	31.347	31.079
e)	altri costi	21.860	16.687
Totale 9) per il personale		627.157	609.104
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.562	27.667
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	130.896	125.922
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.669	13.734
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.306	2.572
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		163.433	169.895
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.099)	(14.925)
12)	accantonamenti per rischi	9.119	22.868
13)	altri accantonamenti	2.759	245
14)	oneri diversi di gestione	73.057	62.039
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.700.085	4.656.758
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(41.399)	(30.155)

CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
b) in imprese collegate	167	49.803	
e) in altre imprese	150.397	65.369	
Totale 15) proventi da partecipazioni	150.564	115.172	
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese collegate	771	872	
verso altre imprese	7.847	5.878	
totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.618	6.750	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.267	40.250	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.638	40.585	
d) Proventi diversi dai precedenti			
verso imprese collegate		20	
verso altre imprese	6.303	7.423	
totale d) proventi diversi dai precedenti	6.303	7.443	
Totale 16) altri proventi finanziari	65.826	95.028	
17) interessi e altri oneri finanziari			
b) verso imprese collegate	15	118	
e) verso altre imprese	135.467	152.109	
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	135.482	152.227	
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.066)	448	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	79.842	58.421	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	3.690	4.241	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	429	339	
d) di strumenti finanziari derivati		56	
Totale 18) rivalutazioni	4.119	4.636	
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	863	3.858	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16	689	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.413	4.712	
d) di strumenti finanziari derivati	70	278	
Totale 19) svalutazioni	6.362	9.537	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(2.243)	(4.901)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	36.200	23.365	
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti	3.045	1.398	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(72)	(279)	
c) imposte differite (anticipate)	4.615	2.424	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	7.588	3.543	
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	28.612	19.822	
Utile (perdite) di terzi	(9.903)	1.742	
UTILE (PERDITE) DI GRUPPO	38.515	18.080	

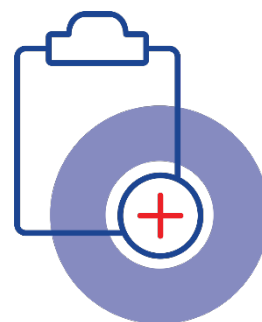
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2025	2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.612	19.822
Imposte sul reddito	7.588	3.543
Interessi passivi/(interessi attivi)	87.589	105.723
(Dividendi)	(149.294)	(66.556)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(19.243)	(161.464)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(44.748)	(98.932)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	33.976	45.971
Ammortamenti delle immobilizzazioni	159.457	153.588
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	6.278	29.303
Rettifiche di valore di attiv. e pass. finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	70	222
Altre rettifiche per elementi non monetari	(49.892)	(43.056)
Totale rettifiche elementi non monetari	149.889	186.028
2. Flussi finanziario prima della variazioni ccn	105.141	87.096
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	(22.553)	(21.688)
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(41.424)	(3.163)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	11.466	(83.888)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.781)	(4.533)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.890)	(1.201)
Altre variazione del capitale circolante netto	7.922	(13.625)
Totale variazioni capitale circolante netto	(53.260)	(128.098)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	51.881	(41.002)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.605	1.403
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(2.153)	(1.004)
Dividendi incassati	148.356	65.710
(Utilizzo dei fondi)	(41.869)	(45.920)
Altri incassi/pagamenti	105.939	20.189
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	157.820	(20.813)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2025	2024
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(105.504)	(253.734)
Disinvestimenti	53.650	23.840
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(35.896)	(40.374)
Disinvestimenti	2.934	491
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(234.488)	(64.797)
Disinvestimenti	167.120	327.340
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(2.063.850)	(1.377.102)
Disinvestimenti	2.020.977	1.441.054
Interessi incassati/(pagati)	28.388	23.096
(Acquisizione) cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		29.339
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti		29.339
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		14.345
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(166.669)	109.153
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	15.526	47.135
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	37.978	8.293
Accensione finanziamenti	548.767	206.957
(Rimborso finanziamenti)	(513.539)	(223.795)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	6.455	(64.619)
Interessi incassati/(pagati)	(74.660)	(78.286)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.103	3.336
(Rimborso di capitale)	(4.857)	(5.269)
Altre variazioni di patrimonio netto	(7.257)	(583)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(12)	2
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	11.504	(106.829)
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	2.655	(18.489)
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>	<i>(36)</i>	<i>55</i>
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	216.271	234.500
di cui:		
1) depositi bancari e postali	163.757	160.948
2) assegni	33	267
3) denaro e valori in cassa	48.480	60.401
4) depositi assimilati	4.001	12.884
Disponibilità liquide di fusione		260
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	218.926	216.271
di cui:		
1) depositi bancari e postali	148.424	163.757
2) assegni	16	33
3) denaro e valori in cassa	41.156	48.480
4) depositi assimilati	29.330	4.001

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non si discostano significativamente da quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, la Capogruppo si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 199/2025. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, sui rapporti con le imprese controllate non consolidate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di Gruppo è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425 e all'art. 2425-ter del c.c., integrato per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e successive modifiche, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari, anche se non ritenute esplicitamente richieste da specifiche disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Capogruppo, tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che, nell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del c.c., ad eccezione di quella sui Titoli commentata nell'apposita voce di riferimento. Questo articolo consente di discostarsi, in casi eccezionali, dalle disposizioni del c.c. al solo fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'impresa, pur nel rispetto delle normative di riferimento.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2025, è quella del bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate o i dati disponibili di preconsuntivo, per quanto riguarda alcune società collegate, incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata IGD, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International Financial Reporting Standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Gruppo che comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Gli schemi di bilancio e tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato.

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5 del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Il Gruppo

L'attività caratteristica della Capogruppo consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Il Gruppo è presente nell'e-commerce attraverso la società Digitail che gestisce il servizio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna, nelle province di Bologna (BO), Ferrara (FE), Modena (MO), Reggio Emilia (RE), Parma (PR), Piacenza (PC), Forlì-Cesena (FC) e Ravenna (RA). In linea con gli obiettivi di redditività, Digitail ha continuato a servire l'area Veneto tramite il *dark store* di Bologna (BO) attraverso il nuovo modello operativo con la *partnership* con PosteGofresh, grazie all'ottimizzazione del presidio logistico nei territori serviti.

Nel settore immobiliare operano principalmente le seguenti società:

- il gruppo IGD svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla Capogruppo e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, Ipermercati, Supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il gruppo IGD svolge inoltre attività di *agency* e *facility management* per gli immobili del gruppo e di terzi. Dal 2008 IGD è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle SIIQ introdotto e disciplinato dalla L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il gruppo IGD è costituito dalla capogruppo IGD che detiene:
 - il 100% di Alliance SIIQ, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività commerciale;
 - il 99,98% di Arco Campus, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
 - il 100% di IGD Service, che, oltre a essere titolare dei rami d'azienda relativi a licenze concernenti i centri commerciali Centro Sarca (MI), Millennium Center (TN), Gran Rondò (CR) e Darsena (FE), gestisce gli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova (BO)), le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi e controlla a sua volta la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro SIIQ, quali:
 - il 99,9% di Win Magazin, controllata rumena proprietaria di 9 centri commerciali, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt;
 - il 100% di Porta Medicea, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno (LI).

Nel settore delle librerie opera Librerie.Coop, catena progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Al 31 dicembre 2025 la società vantava complessivi 101 punti di vendita, 38 librerie tradizionali, 62 *corner* negli Ipermercati, oltre a 1 libreria virtuale.

Nel settore delle assicurazioni opera Assinova, società costituita nel 1994, che si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il gruppo TR Media, costituita nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna Uno posseduta al 100%, Viaemilia.TV (49%) e infine Radio Tv Parma (40%). Inoltre, fa parte del gruppo la società Pressline posseduta al 78,33%, la quale si occupa di rassegna stampa e *multimedia monitoring* a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle *news* su quotidiani, periodici, *web*, tv, radio e *social network*, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di *marketing* e comunicazione. La società RETI posseduta da TR Media e Antenna Uno rispettivamente per il 70% e il 30% è stata costituita nel 2021 a seguito dell'assegnazione dei diritti d'uso di operatore di rete di 2° livello per l'area tecnica n. 8 (Emilia-Romagna) da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT). RETI basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva. La stessa banda viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale. TR Media possiede la quota partecipativa in Quotidiani on line al 59% che nel corso del 2025 ha avviato la procedura di liquidazione.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta
Assinova srl	100,00
Digitail srl	100,00
Librerie.Coop spa	100,00
TR Media srl	100,00
Igd Siiq spa	40,92

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
TR Media Srl	
Controllate:	
Antenna Uno srl	100,00
RETI srl	100,00
Pressline srl	78,33
Collegate:	
Viaemilia.TV srl	49,00
Radio Tv Parma srl	40,00
IGD SIIQ Spa	
Controllate:	
IGD Service srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Alliance Siinq srl	100,00
Win Magazin sa	100,00
WinMarkt Management srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

L'unica variazione dell'esercizio è data dall'avvio della procedura di liquidazione della società Quotidiani on line tale per cui è stata deconsolidata e valutata al costo.

Si evidenzia che la società IGD è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del c.c.. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Capogruppo in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
Valore e Sviluppo spa	46,67
SCS Azioninnova spa	46,30
Alleanza Luce&Gas spa	43,85
Factorcoop spa	38,18
Par.Co. spa	36,26
Hope srl	30,77
Unagro spa	28,57
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	13,31

In continuità con l'esercizio precedente, la percentuale detenuta dalla Capogruppo in Fi. Bo. pari al 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postergate nelle perdite e senza diritto di voto. La percentuale passa al 20,89% se calcolata rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie.

Le principali variazioni dell'esercizio risultano di seguito elencate:

- le partecipazioni nelle società Centro Torri e Meridiana Città Shopping sono state riclassificate tra le partecipazioni in altre società; in considerazione della modifica della forma giuridica che è passata da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata;
- la partecipazione nella società Italian Cooperative's Trade è stata interamente ceduta in data 9 giugno 2025 a Coop Lombardia scarl per un valore di euro 49 mila.

METODO DEL COSTO

Sono escluse dall'area di consolidamento e iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali attinenti il sub-gruppo IGD, le società in liquidazione Sec 95 e Refincoop in considerazione della loro irrilevanza ai fini della rappresentazione del bilancio consolidato e le altre partecipazioni diverse dalle controllate e dalle collegate.

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Sono deconsolidate le società a partire dalla data nella quale cessa il controllo, o dall'inizio dell'esercizio, nel caso di difficoltà pratica a reperire nei tempi dovuti le informazioni alla data di cessione o di eccessivi costi per il loro ottenimento.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli Stati patrimoniali e dei Conti economici delle società del Gruppo, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della Capogruppo e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata BI 5) avviamento nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce B 14) oneri diversi di gestione; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata A VI) Altre riserve (Riserva di consolidamento), se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono

valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci D 18 a) rivalutazioni di partecipazioni e D 19 a) svalutazioni di partecipazioni.

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto.

I cambi usati sono i seguenti:

VALUTA	Cambio 31/12/2025	Cambio 31/12/2024	Cambio medio 2025	Cambio medio 2024
Leu (Romania)	5,10	4,97	5,04	4,97

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati dalla Cooperativa sono quelli previsti dalle normative nazionali, come riformulati dall'OIC, nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nel lungo periodo.

Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno effettuato un'analisi degli impatti diretti e indiretti connessi agli eventi geopolitici sulla situazione economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo, considerando, nella redazione del bilancio consolidato, gli esiti degli stessi nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, sul Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, il Gruppo, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha attuato una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica delle società di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Si evidenzia che gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 del c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal c.c., al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, di eventuali crediti di imposta.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespite. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespite iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati principalmente dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Capogruppo sull'isola. Il valore è supportato dalle proiezioni dal valore attuale dei flussi futuri nel periodo di durata del contratto che si confermano superiori all'investimento effettuato;
- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software* e oneri accessori agli stessi;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile della Capogruppo sito in Bologna (BO);
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso e rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti; la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate.

Ai fini della determinazione della vita utile dell'avviamento, il Gruppo prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando

l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;

- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la residua durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e se sostenuti su un bene che non è iscritto in bilancio, come un'attività in concessione, un bene in affitto o usufrutto, la contropartita del fondo oneri di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito sarà un'attività iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" nel rispetto dei principi generali dell'OIC 24, tenuto conto della recuperabilità.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*.

Si riporta di seguito la vita utile di riferimento, corrispondente alle aliquote applicate ai cespiti per categoria:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	da 3 a 5 anni
Software	da 3 a 10 anni
Concessioni	53 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Avviamento e marchi	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 53 anni
Altri oneri pluriennali	da 10 a 29 anni

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, dei contributi in conto impianti, dei crediti di imposta e delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto o di produzione include i costi sostenuti per l'acquisizione del bene, anche derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto relative a beni in *leasing*, nonché quelli sostenuti per la costruzione di nuovi cespiti. Sono altresì inclusi i costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che tali interventi determinino un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei beni cui si riferiscono, ovvero ne prolunghino la vita utile.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e sono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita

ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto". Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell'OIC 31 sono imputati a Conto economico. L'ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, la Capogruppo ha adottato una semplificazione nel criterio di determinazione della quota di ammortamento, applicando, per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, la metà dell'aliquota ordinaria. Tale modalità è prevista anche dall'OIC 16 (par. 61).

Si riporta di seguito la vita utile di riferimento, corrispondente alle aliquote applicate ai cespiti per categoria:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Impianti di automazione	13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	5 anni

Per la categoria "Impianti di automazione" la Capogruppo ha adottato il metodo di ammortamento della capacità produttiva (OIC 16 par. 66). Questa modalità è supportata da un'analisi puntuale e documentata dell'effettiva produttività degli stessi. Attualmente è presente un unico impianto di automazione presso il magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) finalizzato all'ottimizzazione della gestione, della movimentazione e dello stoccaggio delle merci, con l'obiettivo di garantire elevati livelli di efficienza operativa.

La Capogruppo si è avvalsa nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad

aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive e sono soggette ad ammortamento solo quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespite di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nella Nota integrativa, si indica separatamente il costo dell'immobilizzazione dal contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Il documento OIC 9, stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

La perdita durevole di valore rilevata su un'unità generatrice di flussi di cassa viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità nel seguente ordine:

- a. in primo luogo, al valore dell'avviamento;
- b. infine, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività.

Conformemente all'OIC 9 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Si precisa che ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore ai sensi dell'OIC 9, nella stima del valore d'uso del bene non vengono considerati i flussi di cassa futuri in uscita relativi ai costi di smantellamento e/o ripristino.

Unicamente con riferimento alla Capogruppo per i test di impairment predisposti da quest'ultima per il bilancio separato, nella stima del tasso di sconto (*Wacc*), quest'ultima considera le limitazioni normative previste dall'articolo 2514 del c.c. alla distribuzione dei dividendi e delle riserve ai soci cooperatori. Inoltre, in relazione ad eventuali ristorni, se la previsione della loro attribuzione ai soci non viene inclusa nei flussi finanziari attesi (OIC 28 comma 23B), gli stessi sono considerati nella determinazione del tasso di sconto.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2 b) crediti verso imprese collegate. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico. Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari

futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

Il valore iscritto in bilancio dei fondi di investimento di tipo immobiliare viene valutato confrontandolo con l'ultimo NAV (che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I prodotti finiti e merci sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce prodotti finiti e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini del Gruppo per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per le merci la valutazione adottata dalla Capogruppo è il Costo Medio Ponderato, mentre la partecipata consolidata Digitail applica l'ultimo costo di acquisto che in virtù della rotazione delle merci approssima il metodo del Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) Crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso di crediti ceduti ad una società di *factoring*, la differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel Conto economico come componente di natura finanziaria.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce B III 3) altri titoli, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotate in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotate in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal fair value espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce B III 3) altri titoli.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati diversamente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo, se quotato, è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

Si precisa che con la L. 199/2025, è stata prevista la proroga per gli esercizi 2025 e 2026, della facoltà, introdotta dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 4 agosto 2022), di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value* e Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Capogruppo si è avvalsa di tali benefici sia nell'esercizio 2025, sia nei tre esercizi precedenti.

Il Documento Interpretativo 12 dell'OIC emanato in marzo 2026 prevede l'obbligo di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esperte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

La voce Danaro e valori in cassa, ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende anche il valore dei contanti in transito, cioè quei valori partiti dai vari punti vendita Capogruppo e nelle librerie ma non ancora depositati sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra Gruppo e terzi.

Le quote proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Capogruppo ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Capogruppo, in applicazione di quanto disposto dalla Legge di bilancio 199/2025, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie per la Capogruppo gli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili o di stime nei criteri di valutazione, come richiesto dall'OIC.29, oltre agli effetti del consolidamento.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti riportati nel prosieguo della presente Nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività sono soltanto possibili, sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) accantonamenti per rischi e B 13) altri accantonamenti del Conto economico.

Il fondo smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespite, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a conto economico. Laddove il cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". L'ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Il fondo per operazioni a premio accoglie gli oneri legati ai punti maturati ma non utilizzati, durante la campagna di fidelizzazione della Capogruppo, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo esprime la "*redemption*" consuntivata alla chiusura della campagna. L'accantonamento dell'esercizio viene contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) altri accantonamenti, in presenza di premi che non rientrano tra i beni venduti nell'ambito dell'attività caratteristica, e in riduzione della voce A 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti.

In presenza di un contratto di vendita oneroso (ad esempio quando i costi attesi per adempiere ad un contratto di vendita sono superiori al prezzo complessivo del contratto stesso), si rileva la perdita attesa accantonandola in apposito fondo rischi, secondo le disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) costi per il personale del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso banche comprendono i finanziamenti e includono gli interessi maturati al 31 dicembre e gli scoperti temporanei di conto corrente.

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di *leasing* esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce e beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Nel caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel Conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari. Ciò si applica anche nel caso di estinzione anticipata di un prestito obbligazionario.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Il Gruppo al 31 dicembre 2025 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2025 aveva in essere 50 contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) rivalutazioni o D 19) svalutazioni nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) rivalutazioni e D 19) svalutazioni).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) rivalutazioni o D 19) svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del c.c., anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e dei contributi pubblici.

Al momento della rilevazione iniziale del ricavo il Gruppo procede all'analisi del contratto di vendita al fine di verificare se si è in presenza di un raggruppamento di contratti, al fine di rappresentarli, se vi sono le condizioni, come un singolo contratto, determinare il prezzo complessivo dell'operazione e identificare e valorizzare le singole unità elementari di contabilizzazione.

Il prezzo complessivo, desumibile dalle clausole contrattuali, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si procede con la valorizzazione anche di tali componenti variabili (ad esempio incentivi e premi risultato), che vengono inclusi solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nel caso in cui il contratto preveda termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi. Per la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte, cioè quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a Conto economico quando il diritto complessiva matura via via che la prestazione è eseguita e se l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente o in alternativa quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Non è necessario separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio, o in presenza di contratti non particolarmente complessi dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del c.c..

I ricavi vengono rilevati in bilancio solo quando si ha la ragionevole certezza che i beni venduti non vengano restituiti, questo può non essere facilmente accertabile in presenza di vendite con opzione di riacquisto (vendite con opzione *call* in capo al venditore e vendite con opzione *put* in capo al cliente) o vendite condizionate (il bene deve essere restituito se si verifica o meno un determinato evento). In questi casi la normativa richiede che sia soddisfatto il requisito della ragionevole certezza per l'iscrizione del ricavo alla data di rilevazione dello stesso, tenendo conto, se rilevante, dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali.

Nel caso di vendite con diritto di reso, i ricavi sono rilevati a Conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

Con riferimento alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell'esercizio di definizione del contenzioso o dell'accertamento, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato risulta eccedente rispetto all'ammontare dovuto, la differenza è imputata nella voce A 5) altri ricavi e proventi.

Rientrano in questa voce, inoltre, gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

Con riferimento alla fattispecie dei ricavi promozionali posti in essere dal Gruppo a favore delle imprese fornitrici e compresi nel rigo A 5) altri ricavi e proventi degli schemi di bilancio, si precisa che a seguito della disamina delle disposizioni contenute nell'OIC 34, si ritiene che il nuovo principio non determini effetti modificativi sulle modalità adottate nei precedenti esercizi, fermo restando eventuali chiarimenti al riguardo, da parte dell'OIC, anche a seguito delle attività di *post-review* che verranno effettuate sulla prima applicazione del nuovo principio.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio".

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, se positive (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali), incrementano il valore della produzione; se negative, lo riducono. L'importo della voce è influenzato non solo da variazioni quantitative, ma anche da variazioni nei valori unitari dei prodotti, semilavorati, ecc., a seguito del confronto fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, numero 9, del c.c.). Esso, dunque, è influenzato sia dalle svalutazioni rispetto al costo sia da successivi ripristini di valore entro i limiti del costo.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello Stato patrimoniale nelle voci delle classi B I) Immobilizzazioni immateriali e B II) Immobilizzazioni materiali, purché si tratti di costi interni (ad esempio, costi di personale, ammortamenti), oppure di costi esterni (ad esempio, acquisti di materie e materiali vari) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esempio, un impianto costruito all'interno della società, con personale della medesima). Pertanto, gli importi imputati alla voce A 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sono stati già rilevati in una o più voci della voce B) Costi della produzione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata e in alcuni casi secondo stati avanzamento lavori rilasciati dal fornitore, in base alla percentuale di completamento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura". Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione gli accantonamenti sono iscritti alle voci B 12) accantonamenti per rischi e B 13) altri accantonamenti del conto economico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si iscrivono in questa voce tutti i proventi e oneri finanziari. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) sono imputati nell'esercizio di competenza. I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci D 18) rivalutazioni e D 19) svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni non consolidate e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuna società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l'IRES è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata IGD in base alle norme che regolano il regime speciale delle SIIQ mentre per le altre controllate sulla base delle norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote IRES e IRAP in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei "Crediti per imposte anticipate", voce iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civilistici e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Capogruppo, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Nel 2025 partecipano alla tassazione di Gruppo della Capogruppo, le società controllate Librerie.Coop, Assinova e Digital.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative sono state già in parte adottate nel corso del 2024 con una serie di decreti emanati del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25 "Imposte sul reddito", così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore a euro 750 milioni in due dei quattro esercizi precedenti.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto del soddisfacimento di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023, come recepiti nell'ordinamento domestico con D.M. MEF 20 maggio 2024 e applicabili nel c.d. "periodo rilevante" il quale ricomprende tutti gli esercizi che iniziano entro il 31 dicembre 2026, escludendo invece gli esercizi che terminano entro il 30 giugno 2028 (art. 2, comma 1, del D.M. MEF 20 maggio 2024).

Infatti, con riferimento ai dati esistenti o presumibilmente stimabili relativi all'esercizio 2025, separatamente per ciascun Paese interessato (c.d. *tested jurisdictions*) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei valori economici riportati nei rendiconti finanziari qualificati relativi al 2025;
- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stata rilevata una perdita ante imposte sulla base dei valori economici riportati nei rendiconti finanziari qualificati relativi al 2025.

Con riguardo alle società a controllo congiunto (*joint ventures*), risulta superato il c.d. *de minimis test* essendo stati rilevati, in misura autonoma per singola entità a controllo congiunto, (i) ricavi inferiori ad euro 10 milioni e (ii) un risultato ante imposte inferiore ad euro 1 milione per l'esercizio 2025.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del c.c., tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione B III 2) Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa. Si espone inoltre il dettaglio delle operazioni poste con società controllate e collegate nella Relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 9 del c.c., nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-ter del c.c., nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	177.230	170.740	6.490
Immobilizzazioni materiali	2.619.955	2.674.809	(54.854)
Immobilizzazioni finanziarie	2.471.203	2.386.239	84.964
Totale	5.268.388	5.231.788	36.600

B I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2025
Costi di impianto e di ampliamento	33.417	3	(174)				33.246
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(29.215)		174	(2.102)			(31.143)
costi di impianto e di ampliamento	4.202	3		(2.102)			2.103
Costi di sviluppo	520		(75)				445
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(506)		75	(32)		34	(429)
costi di sviluppo	14			(32)		34	16
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	10						10
Fondo ammortamento diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(10)						(10)
Software	105.861	12.478	(8.151)		(2)	1.631	111.817
Fondo ammortamento software	(75.384)		8.133	(11.755)		(36)	(79.042)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.477	12.478	(18)	(11.755)	(2)	1.595	32.775
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.307	60	(3)				2.364
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simil	(1.005)		3	(71)			(1.073)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.302	60		(71)			1.291
Avviamento	56.258	389	(1.732)				54.915
Fondo ammortamento avviamento	(53.880)		1.732	(687)		1	(52.834)
avviamento	2.378	389		(687)		1	2.081
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.939	5.713				(1.649)	15.003
immobilizzazioni in corso e acconti	10.939	5.713				(1.649)	15.003
Altri oneri pluriennali	5.018					(36)	4.982
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(425)			(163)		(1)	(589)
Migliorie su beni di terzi	191.731	17.253	(7.319)		(23)	4.929	206.571
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(74.896)		4.328	(13.752)		(2.683)	(87.003)
altre	121.428	17.253	(2.991)	(13.915)	(23)	2.209	123.961
Totale	170.740	35.896	(3.009)	(28.562)	(25)	2.190	177.230

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I “costi di impianto e di ampliamento” pari a euro 2.103 mila sono sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo, rappresentati dal valore residuo del contributo riconosciuto nel 2022 alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a insegna Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all’investimento effettuato.
- I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” pari ad euro 32.775 mila sono costituiti principalmente dagli investimenti in *software* effettuati nell’ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi delle società del Gruppo. L’incremento di euro 12.478 mila è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 10.204 mila prevalentemente spiegato da euro 5.648 mila per costi relativi all’implementazione di nuovi processi di gestione delle attività e di relazione con la clientela, nonché allo sviluppo di soluzioni volte a ottimizzare la gestione dei sistemi di riordino dei magazzini nel contesto di un miglioramento dell’efficienza operativa dei punti vendita; per euro 1.152 mila per l’acquisto di licenze per la gestione automatizzata del *pricing* nei negozi. L’incremento è inoltre riconducibile a Digitail per euro 1.091 mila per migliorie tecniche avviate sui sistemi applicativi dedicati alle vendite *online* e a Librerie.Coop per euro 855 mila, relativi all’implementazione del nuovo sistema di gestione commerciale attivo sulle librerie oltre al *go-live* di un nuovo sistema contabile amministrativo.

La riclassifica pari ad euro 1.595 mila è riconducibile a euro 1.159 mila alla Capogruppo, sostanzialmente per l’avvio del nuovo *software* di controllo di gestione “Tagetik” e a euro 436 mila riferiti a Librerie.Coop, per l’avvio del nuovo gestionale commerciale.

- Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” pari a euro 1.291 mila sono rappresentate sostanzialmente da una concessione della Capogruppo per la realizzazione di un centro commerciale sito in Corticella (BO) su un’area di proprietà comunale.
- Gli “avviamenti” pari a euro 2.081 mila sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l’acquisizione di rami d’azienda della Capogruppo per euro 1.381 mila e di Librerie.Coop per euro 560 mila, oltre al valore residuo pari ad euro 140 mila dell’avviamento allocato a seguito dell’acquisizione del gruppo TR Media. L’incremento è relativo all’acquisto di rami d’azienda effettuati da Librerie.Coop per l’acquisto delle librerie di Formia (LT) ed Udine (UD) e per l’acquisto di una piattaforma di *e-commerce* per la gestione delle vendite dei libri *online*.
- Le “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad euro 15.003 mila, sono spiegati dalla Capogruppo e sono relative ad euro 13.830 mila di costi sostenuti per lo sviluppo del “Progetto *Evolution*” in ambito Merci e Logistica, avviato parzialmente dal 1° gennaio 2026, e che, data la complessità, avrà un progressivo rilascio delle implementazioni nei prossimi anni; ad euro 611 mila dai costi di progettazione del nuovo *software* per la gestione dei soci e del Prestito sociale “JSDR”.
- Le “altre immobilizzazioni immateriali” pari ad euro 123.961 mila sono prevalentemente spiegate dalle migliorie su beni di terzi pari ad euro 119.568 mila e principalmente riconducibili per euro 118.036 mila alla Capogruppo, per euro 729 mila a Digitail e per euro 617 mila a Librerie.Coop. L’incremento della voce è principalmente spiegato dal *restyling* di alcuni punti vendita della Capogruppo e di alcune librerie.

L’incremento pari ad euro 17.253 mila è prevalentemente riferito alla Capogruppo e spiegato per euro 8.346 mila dal *restyling* di alcuni punti vendita (Calderara di Reno (BO) e San Lazzaro di Savena (BO)) e per euro 675 mila dall’apertura di un nuovo punto vendita a Modena (MO) in Corso Canalchiaro. Nell’esercizio è stato riclassificato l’immobile di Corticella (BO) già commentato alla voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” alla quale si rimanda.

La voce comprende inoltre “altri oneri pluriennali” riconducibili alle capacità edificatorie afferenti al PUA “Parco Agroalimentare di Bologna” su un terreno di proprietà di terzi, in diritto di superficie della Capogruppo pari ad euro 4.383 mila. Tali diritti sono ammortizzati in 30 anni (29 residui al 31 dicembre 2025), in linea con la durata del diritto di superficie, che scadrà nel 2054.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 12.742 mila sulla Capogruppo ed euro 230 mila su Digitail.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce B II) Immobilizzazioni materiali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Variazione dell'area	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2025
Terreni	798.907			3.190	(6.851)		(860)		794.386
Fabbricati	2.771.390			31.812	(53.342)		(1.666)	17.878	2.766.072
Fondo ammortamento fabbricati	(1.140.458)				25.732	(80.448)		1.464	(1.193.710)
terreni e fabbricati	2.429.839			35.002	(34.461)	(80.448)	(2.526)	19.342	2.366.748
Impianti e macchinario	786.146		(2.559)	59.833	(6.281)		(114)	2.384	839.409
F.do amm.to impianti e macchinario	(639.340)				5.884	(34.647)		1.212	(666.891)
impianti e macchinario	146.806		(2.559)	59.833	(397)	(34.647)	(114)	3.596	172.518
Attrezzature industr. e commerc.	66.507			2.446	(223)		(1)	8	68.737
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(59.556)				211	(2.029)		(8)	(61.382)
attrezzature industriali e commerciali	6.951			2.446	(12)	(2.029)	(1)		7.355
Mobili e arredi	257.362	(2)		13.107	(930)		(2)	(90)	269.445
Fondo ammortamento mobili e arredi	(224.733)	2			865	(8.586)		86	(232.366)
Macchinari EDP	56.555	(1)		4.140	(435)		(1)	59	60.317
Fondo ammortamento macchinari	(44.225)	1			405	(4.296)		(4)	(48.119)
Altri beni	4.597			33	(127)			(1)	4.502
Fondo ammortamento altri beni	(3.631)				99	(140)			(3.672)
Mezzi di trasporto	5.323			1.925	(39)				7.209
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.467)				27	(750)			(4.190)
altri beni	47.781			19.205	(135)	(13.772)	(3)	50	53.126
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.432			3.138	(1.762)			(24.600)	20.208
immobilizzazioni in corso e acconti	43.432			3.138	(1.762)			(24.600)	20.208
Totale	2.674.809		(2.559)	119.624	(36.767)	(130.896)	(2.644)	(1.612)	2.619.955

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- I “terreni e fabbricati”, pari a euro 2.366.748 mila, sono principalmente riconducibili a centri commerciali, Ipermercati e Supermercati di proprietà del gruppo IGD per euro 1.299.791 mila. Il gruppo IGD conta 8 immobili, classificati come “Iper”, distribuiti su 4 regioni del territorio italiano per un totale di circa 81.800 mq di GLA, mentre le “gallerie e retail park” sono raggruppate in 25 immobili distribuiti su 12 regioni del territorio italiano per un totale di circa 442.600 mq di GLA. Il gruppo IGD possiede altri 7 immobili dalle varie destinazioni per un totale di 34,6 di GLA e 10 unità immobiliari in Romania (9 gallerie e 1 palazzina). I “terreni e fabbricati” riconducibili alla Capogruppo ammontano ad euro 1.066.956 mila e rappresentano gli immobili destinati ai punti vendita, (16 Ipermercati e 155 Super), e dai centri commerciali di proprietà.

I “terreni e fabbricati” complessivamente posseduti in *leasing* dal Gruppo ammontano ad euro 39.219 mila.

Gli incrementi della voce, pari ad euro 35.002 mila, sono riconducibili al gruppo IGD per euro 23.069 mila e alla Capogruppo per euro 11.933 mila. Il gruppo IGD ha contribuito con l'acquisto di un immobile ubicato a San Vito al Tagliamento (PN), per la realizzazione di un polo logistico, per un importo di euro 10.715 mila; inoltre ha attuato diversi *restyling* e *fit out* presso i centri commerciali Leonardo (BO), Centro Sarca (MI), Katané (CT), Lungo Savio (FC), le Maioliche (RA), Tiburtino e Casilino (RM) e la riduzione e *fit out* dell'ipermercato sito nel centro commerciale le Porte di Napoli (NA). Inoltre, la Capogruppo ha sostenuto interventi di riqualificazione e ammodernamento dei propri punti vendita per euro 4.205 mila spiegati dall'ipermercato di Sassuolo, in via Bertoli (MO), che ha preso il posto del Superstore di Mezzavia (MO), e del supermercato di Modena Sigonio ex-area AMCM (MO); sono stati altresì riclassificati i relativi costi di realizzazione sostenuti negli anni precedenti per euro 22.716 mila, dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

I decrementi di "terreni e fabbricati" pari ad euro 34.461 mila, comprensivi degli impianti strutturali, classificati nella voce "impianti e macchinario", sono principalmente riconducibili:

alla Capogruppo:

- dalla cessione di un portafoglio immobiliare di 16 immobili no core (di cui 6 classificati nella voce "rimanenze") per un valore di cessione complessivo pari a euro 10.868 mila. L'operazione immobiliare si è perfezionata mediante la sottoscrizione di n. 367 quote del fondo immobiliare Namira 9, iscritte nella voce "Altri titoli" dell'attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli;
- dalla cessione dell'immobile di San Cesario di Lecce (LE), per un valore di cessione di euro 2.500 mila;
- dalla cessione di un complesso immobiliare, di cui un punto vendita, in Andria (BT), per un valore di cessione di euro 6.300 mila.

alla controllata Win Magazin:

- dalla cessione di 5 centri commerciali per un valore netto contabile pari a euro 21.353 mila.

Le svalutazioni sono spiegate principalmente dall'allineamento al valore di mercato di alcuni immobili non strumentali del Gruppo, sulla base di perizie effettuate anche da esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati della Capogruppo per un valore di circa euro 80.626 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Le voci "Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni" sono complessivamente pari a euro 232.999 mila. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle dotazioni dei punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni della Capogruppo. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi riconducibili alle aperture dell'esercizio di Modena Sigonio ex-area AMCM (MO) per euro 752 mila e all'apertura dell'ipermercato di Sassuolo (MO) per euro 1.545 mila.

La Capogruppo ha inoltre continuato ad investire in tecnologie fortemente innovative e rispettose dell'ambiente, incrementando le dotazioni dei punti vendita con macchinari e impianti a basso impatto ambientale e ad alto efficientamento energetico. Tali investimenti hanno consentito alla Cooperativa di beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Industria 5.0" per un importo complessivo pari a euro 924 mila, a fronte di un investimento di euro 2.055 mila.

Prosegue l'ammodernamento della rete di vendita con l'estensione delle etichette elettroniche per un costo complessivo sostenuto per euro 17.696 mila; l'investimento ha consentito di beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Industria 4.0", per un importo di euro 1.635 mila. Sono inoltre state introdotte nuove soluzioni per migliorare l'esperienza d'acquisto, con le casse "automatiche" e le casse "reverse" per un investimento nell'esercizio di euro 2.944 mila.

Si segnala infine l'ampliamento del *dark store* di Digitail che ha comportato investimenti su nuove attrezzature, celle frigo e dotazioni informatiche per euro 558 mila, e nuovi investimenti in capo al gruppo IGD per euro 3.658 mila per il *fit out* presso i centri commerciali.

Si segnala che la variazione area è spiegata dal deconsolidamento della società Quotidiani on line.

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 20.208 mila, sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 19.437 mila per investimenti in corso relativi a iniziative quali nuove aperture di punti vendita o di centri di distribuzione, il cui processo di completamento si sviluppa su più esercizi. L'incremento è riconducibile agli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del supermercato di Fermo (FM) e per il punto vendita di Castel San Pietro Terme (BO) e dagli investimenti del gruppo IGD per *restyling* in corso presso il centro commerciale Gran Rondò di Crema (CR).

Le cessioni di beni materiali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 5.067 mila e minusvalenze per euro 3.831 mila.

In applicazione del principio OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile delle immobilizzazioni "core" con il valore recuperabile. A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash Generating Unit* (CGU) le *Region* ovvero ambiti territoriali multi-provinciali in cui è suddivisa organizzativamente la rete di vendita, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2025 nessuna *Region* ha presentato un EBIT di punto vendita negativo, ma è stato comunque elaborato il test per la *Region* Centro-Sud nel contesto di EBIT negativi registrati nei precedenti esercizi, che non ha presentato criticità.

Il secondo test, relativo all'intera Capogruppo, include anche le immobilizzazioni "no core" ed è stato elaborato a partire dal consuntivo gestionale 2025 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2026 e dal *budget 2026* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2026. Gli anni successivi sono stati elaborati come stima inerziale degli *economics 2026* con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale obiettivo BCE). I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*). Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il $Wacc$. Il costo medio ponderato del capitale ($Wacc$) stimato sulla base delle novità introdotte dall'OIC 9, secondo il quale il calcolo del tasso di sconto deve tener conto delle limitazioni normative previste dall'art. 2514 del c.c. in tema di distribuzione dei dividendi e delle riserve ai soci cooperatori, è pari al 4,31%, (6,56% nel 2024), al netto dell'effetto fiscale (16,3%), ed è stato derivato da quanto segue:

- costo del debito interno, calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Cooperativa a preconsuntivo 2025, comprensivo del costo del Prestito sociale vincolato, è pari al 4,3% (3,6% al netto dell'effetto fiscale);

- costo del capitale di rischio (k_e) è composto dal tasso di interesse dei buoni fruttiferi postali (2,5%) + 2,5 pp *spread*, ed è quindi pari al 5%;
- la struttura finanziaria di riferimento è quella obiettivo di mercato, che coincide sostanzialmente a quella della Capogruppo (50% debito e 50% *equity*).

Inoltre, si è provveduto ad elaborare un'analisi di *sensitivity* sui risultati dei test descritti in precedenza rispetto alla variazione del *Wacc*, considerando un incremento dei tassi di 0,5 pp fino al 5,31%, e del tasso di crescita *g*, considerando un calo di 0,5 pp fino all'1% e la simulazione con azzeramento della crescita. È stato inoltre calcolato il *Wacc* di pareggio, pari all'8,16%, e il tasso di crescita *g* di pareggio nello scenario con *Wacc* pari al 4,31% che risulta essere pari a 0% (crescita *flat*).

Si evidenzia che i test di *impairment* e i flussi in essi contenuti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Dai risultati delle analisi svolte e di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Partecipazioni	1.282.356	1.265.167	17.189
Crediti	329.916	471.550	(141.634)
Altri titoli	855.961	644.646	211.315
Strumenti finanziari derivati attivi	2.970	4.876	(1.906)
Totale	2.471.203	2.386.239	84.964

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imprese collegate	63.874	67.698	(3.824)
Altre Imprese	1.218.482	1.197.469	21.013
Totale	1.282.356	1.265.167	17.189

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Variazione dell'area	Altre variazioni	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Par.Co. spa	24.958			1	357	25.316
Factorcoop spa	12.493		(520)		899	12.872
Alleanza Luce&Gas spa	13.839		(3.999)		1.751	11.591
SCS Azioninnova spa	4.729		(262)		606	5.073
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.529				21	3.550
Unagro spa	1.849		(1)	85	(90)	1.843
Hope srl	1.347				41	1.388
Refincoop srl in liquidazione	1.300					1.300
Radio TV Parma srl	763				14	777
Viaemilia.TV srl	170				(29)	141
Immobiliare Ragusa 2013 srl	577				(558)	19
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4					4
Centro Torri scarl	6			(6)		
Meridiana Città' Shopping scarl	4			(4)		
Valore e Sviluppo spa	2.067				(2.067)	
Italian Cooperative's Trade srl	63	(63)				
Totale	67.698	(63)	(4.782)	76	945	63.874

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito spiegate:

- Unagro: la riclassifica di euro 85 mila è spiegata dalla costituzione di una riserva per copertura perdite della partecipata. L'importo è stato versato mediante parziale conversione del credito vantato nei confronti della partecipata.
- Centro Torri e Meridiana Città Shopping: in seguito alla modifica della forma giuridica, da srl a scarl, le due collegate sono state riclassificate tra le altre partecipazioni.
- Italian Cooperative's Trade: la partecipazione, pari al 30% del capitale della società, è stata ceduta, a giugno 2025, a Coop Lombardia scarl, ad un prezzo pari ad euro 48 mila.

Le "altre variazioni" sono rappresentate dallo storno dei dividendi, incassati nell'esercizio, per la valutazione ad equity.

Le svalutazioni e rivalutazioni indicate derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto. Ove non disponibile il progetto di bilancio 2025 o un preconsuntivo approvato dagli organi sociali è stato utilizzato il bilancio dell'anno precedente (ultimo bilancio approvato).

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Par.Co. spa Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 36,26% dalla Capogruppo, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili. Non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2025.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 526 mila (euro 363 mila nel 2023).

La società ha approvato a novembre un preconsuntivo 2025 che evidenzia un sostanziale equilibrio economico del bilancio; nell'esercizio ha infatti realizzato una plusvalenza di euro 4.100 mila dalla cessione

di n. 518.150 azioni Unipol, utilizzata per la costituzione di accantonamenti, per far fronte a rischi in essere e necessari a continuare il percorso di ristrutturazione del gruppo, iniziato nel 2020.

Factorcoop spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono Coop Italia e cinque tra le maggiori Cooperative di consumo nazionali, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il Consiglio di Amministrazione di Factorcoop a dicembre 2025 ha deliberato il piano strategico triennale 2026-2028. Stante le aspettative di mercato e operatori, Factorcoop ha programmato per il 2026 una crescita dei livelli di *turnover* del +1%, per poi crescere nel 2027 e nel 2028 di +3%. Il Piano, inoltre, prevede l'avvio di nuove attività nel corso del 2026 verso le grandi cooperative socie, ovvero la gestione di attività di *Confirming* e *Reverse Factoring* oltre che lo sviluppo dell'Istituto di pagamento.

Il bilancio 2025, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 2.342 mila (euro 2.272 mila nel 2024).

Alleanza Luce&Gas spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, partecipata al 43,85%, è operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico.

Il valore *pro quota* del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025 risulta inferiore per euro 14.513 mila al valore della partecipazione. Tale maggior valore è supportato dai valori rinvenibili dalla transazione avvenuta nel 2024 con la società terza Energia Pulita srl. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili rinvenibili sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il 2025 ha visto una flessione generale di mercato, con una concorrenza sempre più aggressiva e un consumatore particolarmente recettivo alle dinamiche di prezzo, in periodo storico di stagnazione e sotto l'egida di eventi geopolitici importanti. La società ha operato attivamente per preservare e consolidare la propria visibilità e la reputazione del *brand* Accendi luce & gas rafforzando la sua collaborazione con la Capogruppo e garantendo un vantaggio di servizio e scontistiche dedicate ai soci della Cooperativa.

ALG chiude l'esercizio 2025 con una *customer base* di oltre 108.000 clienti, con ricavi per euro 138,8 milioni, il fatturato 2025 è espresso per il 74,8% dai soci della Capogruppo e il vantaggio a loro riservato in termini di sconti, promozioni e collezionamento è stato pari a euro 1 milione.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di esercizio di euro 6.459 mila (euro 9.600 mila nel 2024).

SCS Azioninnova spa
Zola Pedrosa (BO)

La società, partecipata al 46,3% dalla Capogruppo, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Nel corso del 2025 la società ha rafforzato il proprio impegno sui temi ESG, conseguendo certificazioni rilevanti in ambito ambientale e sicurezza delle informazioni. Parallelamente è stato avviato un percorso di evoluzione organizzativa coerente con il piano strategico 2025-2027, con particolare *focus* su innovazione,

sicurezza IT e sviluppo delle competenze. Nel complesso, il 2025 conferma la solidità del modello di *business* e la capacità della società di generare valore economico, sociale e ambientale per tutti gli *stakeholder*.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 1.336 mila (euro 1.703 mila nel 2024).

Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. La percentuale del 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postergate nelle perdite e senza diritto di voto. Rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie, la percentuale detenuta passa al 20,89%.

La Capogruppo al 31 dicembre 2025 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 53 mila (euro 53 mila nel 2024).

Unagro spa
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare. Si evidenzia che nel corso del 2025 è stato ceduto il terreno di Massa Lombarda (RA) per cui la società rimane impegnata nella valorizzazione a scopo cessione del solo asset di Imola (BO). In ottobre 2025 è stato adottato il PUG, Piano Urbanistico Generale, del Comprensorio di Imola (BO) che consentirà di sviluppare sull'area oltre 33.000 mq di superficie edificatoria (rispetto ai 13.000 mq del POC), suddivisa fra studentati, edilizia residenziale, con una parte convenzionata per giovani coppie e anziani, commerciale di vicinato e parcheggi pubblici.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 459 mila (euro 327 mila perdita nel 2023).

Hope srl
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 30,77% dalla Capogruppo, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di euro 135 mila (euro 247 mila di perdita nel 2024).

Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl soc. coop., svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Nel 2025 la società ha proseguito con le cessioni immobiliari e, sul fronte dell'indebitamento, ha proceduto alla restituzione di una quota del debito in coerenza con il piano di liquidazione della società. Queste

operazioni permettono la progressiva riduzione del peso degli interessi e degli oneri di mantenimento del patrimonio immobiliare (imposte locali, ecc.).

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 739 mila (euro 826 mila perdita del 2023).

Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 229 mila (utile di euro 13 mila nel 2024).

Valore e Sviluppo spa
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 46,67%, è stata costituita nel 2011 e svolge la propria attività nel settore immobiliare tesa allo sviluppo e la successiva valorizzazione di diverse iniziative immobiliari site nel territorio di Ravenna (RA) e di Bologna (BO).

La società chiude l'esercizio 2025 con una perdita pari a euro 6.596 mila, spiegata principalmente dalle svalutazioni immobiliari dell'esercizio di euro 5.779 mila, per allineare il valore delle aree al valore di mercato, a seguito di perizie redatte da esperti indipendenti. Il Patrimonio netto 2025 risulta pari a negativi euro 6.319 mila, per cui i soci Coop Alleanza 3.0 e Federazione delle Cooperative di Ravenna (Federcoop RA) hanno assunto l'impegno alla costituzione di una riserva in conto copertura perdite, per ricostituire il Patrimonio netto nei limiti legali. Parallelamente si è condivisa con il socio Federcoop RA l'esigenza di tracciare un percorso di razionalizzazione per la società, nell'ottica di continuità dell'attività aziendale.

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 6.596 mila (euro 2.727 mila di perdita nel 2024). La partecipazione è stata integralmente svalutata e una quota pari ad euro 1.177 mila è appostata a fondo rischi per copertura perdite partecipate.

Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO). Si stanno predisponendo le attività di chiusura della società prevista a margine dell'approvazione del bilancio 2025.

Il bilancio 2025 chiude con una perdita di euro 12 mila (euro 4 mila di perdita nel 2024). La partecipazione è stata integralmente svalutata.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Unipol Assicurazioni spa	1.160.163					1.160.163
Itaca spa	7.000	21.000				28.000
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Finanza per le Cooperative sc	6.938					6.938
Sofinco spa	5.642	211				5.853
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229					2.229
CCFS Immobiliare spa	992				(83)	909
Cpr System sc	882					882
Co.Ind. Coop Industria sc	478					478
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	366					366
Coop Italia soc coop	343					343
Coop Sole Ravenna scc	342					342
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	171					171
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Pubblisole spa	100					100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scarl	95					95
Fincoop Rimini srl	62					62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Coop.lm. scarl	42					42
Tangram spa	156		(114)		(11)	31
Altre Imprese minori	364	4	(1)	10	(3)	374
Totale	1.197.469	21.215	(115)	10	(97)	1.218.482

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili a:

- Itaca, l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di n. 210 strumenti finanziari partecipativi del valore unitario di euro 100 mila emessi nell'esercizio dalla società per euro 21.000 mila, versati per euro 10.000 mila nel 2025;
- Sofinco spa, l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale pari ad euro 211 mila;
- Tangram spa, il decremento è spiegato dal rimborso della riserva da riduzione di capitale sociale per euro 114 mila.

Si evidenzia infine che il Gruppo detiene strumenti finanziari partecipativi a sostegno di Coop Murri, direttamente e indirettamente tramite Finccc spa, per un totale complessivo di euro 17.500 mila, interamente svalutati in esercizi precedenti.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

Unipol Assicurazioni spa
Bologna (BO)

Unipol è *leader* nel mercato assicurativo italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Capogruppo al 31 dicembre 2025 detiene complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,9%) per un valore di carico complessivo di euro 1.335.298 mila.

La partecipazione in Unipol è stata classificata dagli amministratori nella voce B III 1d-bis) partecipazioni in altre imprese, in quanto non è riscontrabile un'influenza notevole nei confronti della partecipata, anche per effetto dell'intermediazione del patto; tale classificazione è anche supportata da pareri legali predisposti in esercizi precedenti.

Si evidenzia che, anche a seguito della maggiorazione di voto e dell'incremento, avvenuto nel 2024, delle azioni derivanti dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Koru, la Capogruppo, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società.

La Capogruppo contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol, per un totale di 98.785.201 azioni, al costo di acquisto per euro 1.160.163 mila, per una quota di partecipazione pari al 13,77% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel paragrafo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Capogruppo confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo ampiamente inferiore sia a quello desumibile dalle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025 pari a 20,57 per azione (12,03 nel 2024) sia alla quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza.

Il bilancio 2025 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 1.640.236 mila (euro 775.991 mila nel 2024; nel corso del 2025 Unipol ha erogato dividendi, di cui la quota della Capogruppo ammonta a euro 143.192 mila (euro 60.651 mila nel 2024).

È stata inoltre proposta l'erogazione di un dividendo da versarsi nel 2026 pari a euro 1,12 per azione.

Il bilancio consolidato 2025, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.530 milioni (euro 1.119 milioni nel 2024).

Itaca spa
Firenze (FI)

La società costituita ad aprile 2024, partecipata da CCCP (Centro Cooperativo consulenza e partecipazione società cooperativa) e Coopfond, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione societaria di cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari emessi ai sensi degli artt. 2346 comma 6 c.c. e 2526 c.c. la loro gestione e successiva alienazione o riscatto.

Itaca nel corso del 2024, ha sottoscritto euro 50.000 mila di SFP emessi da Coop Centro Italia soc. coop. (fusa in Unicoop Tirreno soc. coop. con contestuale modifica della denominazione societaria in Unicoop Etruria soc coop) e a settembre 2025 ha sottoscritto euro 107.000 mila di SFP emessi da Unicoop Etruria soc coop, con l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale.

Itaca ha emesso complessivamente al 31 dicembre 2025 euro 157.000 mila di SFP, di cui la Cooperativa ha sottoscritto una quota pari a euro 28.000 mila, di cui euro 17.000 già versati.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, chiudeva con una perdita di euro 101 mila.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 26,3% dalla Capogruppo, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'andamento della gestione della società beneficia dei risultati derivanti dalla prosecuzione del percorso avviato negli ultimi esercizi, con l'adozione di linee guida che sono state perseguite, attraverso le seguenti attività: gestione dell'attivo patrimoniale, con particolare riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, le quali hanno continuato a garantire significativi proventi da partecipazioni; razionalizzazione delle fonti finanziarie e mantenimento di un adeguato sostegno finanziario a supporto dell'attività; mantenimento di una raccolta stabile da parte dei soci prestatori; razionalizzazione dei costi di gestione nell'ottica del mantenimento di uno stabile equilibrio economico di carattere gestionale.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 42 mila (euro 102 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 approvato dagli organi societari chiude con un utile di euro 81 mila.

*Fin4coop sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,98% dalla Capogruppo, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2025 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società e di rilancio dell'attività caratteristica del consorzio al fine di migliorarne l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. A tale rafforzamento hanno contribuito anche eventi straordinari relativi ad operazioni di cessione di partecipazioni non previsti nel Piano Industriale. Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore della partecipazione.

La Capogruppo ha investito complessivamente euro 6.933 mila, di cui 3.500 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 957 mila (euro 120 mila nel 2023).

*Sofinco spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,98% dalla Capogruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 4.579 mila (euro 3.370 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 chiude con un utile di euro 8.704 mila, approvato dagli organi sociali.

La società, partecipata al 11,02%, è una *holding* di partecipazioni, la cui attività svolta nell'esercizio è stata caratterizzata principalmente dalla gestione della partecipazione di Unipol.

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 280 mila (euro 349 mila nel 2023). Il preconsuntivo 2025 chiude con un utile di euro 10.847 mila, approvato dagli organi sociali.

Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 15,27%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Nel 2024, confermando la sua vocazione all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale, ha co-promosso, insieme alla Libera Università del Crostolo, alla rivista Limes e all'Università di Modena e Reggio Emilia, il ciclo di seminari sulla geopolitica, giunto alla decima edizione e frequentato anche nell'ultima edizione da oltre 200 abbonati per lezione, con la partecipazione dei più qualificati analisti di geopolitica. Oltre ad aver promosso e organizzato la 24esima edizione della Grande Cena, che si è svolta in tre eventi rispettivamente a Reggio Emilia (RE), Parma (PR) e Piacenza (PC).

Il bilancio 2024 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 129 mila (euro 1.748 mila nel 2023).

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
verso imprese collegate	40.439	6.650	47.089	38.356	8.575	46.931	158
verso altri	73.558	209.269	282.827	188.491	236.128	424.619	(141.792)
Totale	113.997	215.919	329.916	226.847	244.703	471.550	(141.634)

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale; i crediti infruttiferi, quindi, sono stati attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Capogruppo (Prestito sociale e banche) maggiorato di uno *spread* (fissato in 0,48 per il 2025), pari al 2,55%. Si precisa che i crediti vengono attualizzati in base alla durata del contratto e nel caso di contratti a revoca o con tacito rinnovo viene utilizzato il periodo di durata del Piano Strategico 2023-2027. La differenza, tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. I crediti di importo inferiore a euro 2.000 mila infruttiferi e con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono poco significativi.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	45.117	43.957	1.160
Altri crediti finanziari	1.972	2.974	(1.002)
Totale	47.089	46.931	158

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attualizzazioni e	Riclassifiche	Saldo 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Valore e Sviluppo spa	18.149	529				18.678	18.678	
Par.Co. spa	10.275	143	(143)			10.275	10.275	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.425	74	(475)			7.024	374	6.650
Hope srl	5.804	438		82		6.324	6.324	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.474	182				1.656	1.656	
Refincoop srl in liquidazione	1.461	56	(350)			1.167	1.167	
Factorcoop spa	1.000					1.000	1.000	
Unagro spa	815	25			(85)	755	755	
Sec 95 srl in liquidazione	115					115	115	
Viaemilia.TV srl	70	25				95	95	
Atriké spa in liquidazione	343		(343)					
Totale	46.931	1.472	(1.311)	82	(85)	47.089	40.439	6.650

Si riportano i dettagli ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo: il credito, di euro 18.678 mila, incrementato nell'esercizio per euro 529 mila, è spiegato dal finanziamento erogato alla partecipata e legato al supporto finanziario dell'attività della stessa, oltre agli interessi maturati.
- Par.Co.: il credito di euro 10.275 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Fi. Bo.: il credito di euro 7.024 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata. Nell'esercizio è stata sottoscritta una rimodulazione delle scadenze del finanziamento, che definisce un piano di rientro graduale fino al 2035. Il finanziamento è garantito da pegno su azioni della società Parfinco spa.
- Hope: il credito di euro 6.324 mila spiegato dal finanziamento legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata, di valore nominale pari a euro 6.994 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e comprensivo dell'importo dell'attualizzazione pari a euro 170 mila, applicata alla parte infruttifera di euro 3.692 mila.
- Refincoop: il credito di euro 1.167 mila, è rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata e dagli interessi maturati; il finanziamento è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio per euro 350 mila. Tale esposizione è garantita da ipoteca di primo grado su due immobili della società, iscritti a bilancio per un valore di euro 1.630 mila.
- Factorcoop: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Capogruppo.

- Viaemilia.TV: il finanziamento, di euro 95 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata è incrementato di euro 25 mila.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 972 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Finanziamenti	149.402	160.540	(11.138)
Altri crediti finanziari	23.032	6.403	16.629
Crediti finanziari verso altre partecipate	172.434	166.943	5.491
Crediti finanziari verso altre imprese	110.393	257.676	(147.283)
Totale	282.827	424.619	(141.792)

La movimentazione e la composizione della voce "crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attualizzazioni	Saldo 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
CCFS Immobiliare spa	112.204	636	(11.181)	1.958	103.617	11.396	92.221
Finanza per le Cooperative sc	37.185	16.817	(3.724)	534	50.812	19.167	31.645
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	15.702	202	(1)		15.903	15.903	
Par.coop.it spa	1.852				1.852	1.852	
Altre Imprese minori		250			250	250	
Totale	166.943	17.905	(14.906)	2.492	172.434	48.568	123.866

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs Immobiliare spa: il credito residuo pari a euro 103.617 mila è spiegato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Fin4coop, effettuato nel 2024 dalla Capogruppo. Nell'esercizio sono stati incassati euro 11.181 mila. Si precisa che il finanziamento, ha un piano di ammortamento annuale con scadenza 2031, ed è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 7.622 mila.

Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore dei crediti, il cui piano di ammortamento è supportato dalla consistenza patrimoniale della partecipata e da un piano pluriennale di cessioni immobiliari che dovranno concretizzarsi nel medio periodo ed i cui valori sono supportati da perizie predisposte da esperti indipendenti.

- Fin4coop: il credito pari a euro 50.812 mila è rappresentato da un finanziamento in essere presso la Capogruppo di nominali residui euro 30.196 mila (euro 3.724 mila incassati nell'esercizio), e da depositi vincolati presso Fin4coop sc a garanzia di finanziamenti concessi a favore di terzi pari ad euro 5.982 mila, oltre a euro 16.429 mila di un deposito vincolato, sottoscritto nell'esercizio, incassato nei primi mesi del 2026.

Si precisa che il finanziamento, ha un piano di ammortamento annuale con scadenza 2031, ed è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 2.012 mila. Gli amministratori della Capogruppo, anche a seguito delle operazioni di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva nei

confronti del consorzio conclusa nel corso del 2024, confermano la recuperabilità del valore del credito.

- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 15.903 mila è principalmente spiegato dal finanziamento legato al sostegno dell'attività della partecipata. Il finanziamento è assistito da garanzia reale mediante costituzione di pegno su numero 12.100 azioni di Parfinco spa e su numero 4.120 azioni di Federimmobiliare spa per un totale garantito di euro 8.110 mila.

Si evidenzia infine che il Gruppo detiene strumenti finanziari non partecipativi e finanziamenti infruttiferi a sostegno di Coop Murri scrl, tramite Parfinco spa, per un totale complessivo di euro 1.810 mila, interamente svalutati in esercizi precedenti.

Inoltre, sono presenti crediti, interamente svalutati, per complessivi euro 2.520 mila, principalmente riferiti per euro 1.098 mila a Fico srl, partecipazione ceduta nel corso del 2023 e per euro 1.212 mila a Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 403 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Holmo spa	57.181	2.287			59.468		59.468
Altri crediti finanziari	172.775	2.962	(135.793)	(16)	39.928	14.005	25.923
Crediti verso soci	10.298	10.469	(10.298)		10.469	10.469	
Crediti per cedole in corso di maturazione	133	341			474	474	
Prestito a dipendenti	177		(123)		54	44	10
Welfare Italia spa	17.112	331	(17.443)				
Totale	257.676	16.390	(163.657)	(16)	110.393	24.992	85.401

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Holmo spa, per euro 59.468 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017 dalla Capogruppo, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nel 2023, prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato, e con ridefinizione delle scadenze del rimborso da concludersi entro il 2036. Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della società (azioni Unipol) a fronte dei debiti della società. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 2.287 mila.
- Altri crediti finanziari, pari a euro 39.928 mila, sono principalmente riconducibili:
 - per euro 22.440 mila a crediti verso investitori qualificati del gruppo Icg e Grr Garbe International, a seguito della cessione delle quote, nell'esercizio precedente, del Fondo RP. Nel corso del 2025 sono stati incassati euro 126.716 mila. Il credito residuo ha scadenza 2029;
 - per euro 10.000 mila a certificati di deposito in garanzia della fidejussione rilasciata a favore dell'INPS relativa al contratto di espansione in essere e avviato nel 2023;
 - per euro 4.463 mila al credito residuo verso Namira 9, incassato nell'esercizio per euro 1.700 mila, derivante dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di

cartolarizzazione effettuata nel 2023, e il cui incasso è stato dilazionato con ultima scadenza prevista a giugno 2027;

- per euro 2.461 mila al credito verso Hoda spa, iscritto a seguito dell'estinzione in qualità di garante del finanziamento di quest'ultima verso Bper Banca spa e conseguente liberazione della garanzia a suo tempo prestata; il piano di ammortamento previsto per il finanziamento è compatibile con il piano pluriennale della società.
- Credito verso Welfare Italia, controllata di Par.co, il cui finanziamento si è azzerato nel corso dell'esercizio. Il decremento per euro 17.443 mila è spiegato per euro 1.014 mila dall'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio e per la differenza dal riacquisto del credito da parte di Fin4coop.
- Crediti verso soci, per euro 10.469 mila, legati all'utilizzo della Carta SocioCoop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2026.
- Prestito a dipendenti, per euro 54 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti della Capogruppo, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da un apposito regolamento interno.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fondi di investimento	435.319	424.359	10.960
Titoli di Stato	220.786	220.287	499
Certificate	199.856		199.856
Totale	855.961	644.646	211.315

La voce "Fondi di investimento", pari ad euro 435.319 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, risulta composta da:

- euro 304.772 mila riferiti alla Capogruppo, di seguito dettagliati:
 - Fondo immobiliare chiuso Namira 9 per euro 120.616 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 4.499 quote interamente detenute dalla Capogruppo di cui 367 quote sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da 104 immobili per la maggior parte a destinazione commerciale, di cui 16 conferiti nell'esercizio.
 - Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito da Kryalos sgr spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da sei gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione (cinque) dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO) e un immobile commerciale "Ex Vinacce" sito a Modena (di seguito, "Ex-Vinacce").
 - Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 48.266 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 872 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: un ipermercato, nove supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS) oltre alla galleria del centro commerciale Virgilio in Mantova (MN).

- Fondo immobiliare chiuso Namira 7 per euro 45.074 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.697 quote detenute dalla Capogruppo di cui n. 123 acquistate nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale.
- euro 130.547 mila riferiti a fondi detenuti dal gruppo IGD, in particolare:
 - Fondo Juice per euro 25.666 mila, fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management sgr spa; è stato costituito nel 2021, nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione del portafoglio immobiliare di IGD. Tale fondo detiene 5 ipermercati e 1 supermercato, distribuiti nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Veneto, per 54.000 mq di GLA.
 - Fondo Food Fund per euro 104.881 mila, fondo di investimento immobiliare chiuso (REIF di diritto italiano) gestito da Prelios sgr spa, è costituito da 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie distribuiti nelle regioni Emilia-Romagna, Lazio, Marche e Veneto per un totale di circa 101.100 mq di GLA.

La voce "Titoli di Stato" è pari a euro 220.786 mila e l'incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 499 mila è spiegato dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato.

La voce "Certificate" è pari a euro 199.856 mila e spiegata dall'acquisto nell'esercizio di un *Certificate* emesso da primaria banca di investimento, che replica l'andamento di un titolo azionario italiano quotato sui mercati regolamentati. Il *Certificate* è stato sottoscritto nella prospettiva potenziale di inserire nel portafoglio delle partecipazioni strategiche della Capogruppo un nuovo titolo che diversifichi ulteriormente i settori in cui la Capogruppo è strategicamente investita, con una produzione di dividendi significativa (rispetto al prezzo pagato) stabile nel tempo e con buone prospettive di ulteriore apprezzamento del valore al momento dell'acquisto (il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è superiore al costo di acquisto di euro 50.437 mila).

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2025
Fondi di investimento	424.359	13.890	(2.930)		435.319
Titoli di Stato	220.287	2.055	(2.283)	727	220.786
Certificate		199.856			199.856
Totale	644.646	215.801	(5.213)	727	855.961

La movimentazione dell'esercizio della voce "Fondi di investimento" è riconducibile alle seguenti operazioni:

- incremento di euro 10.871 mila di Namira 9, detenuto dalla Capogruppo, spiegato dalla sottoscrizione di numero 367 quote a seguito dell'operazione di conferimento dell'esercizio di 16 immobili *no core* (di cui 6 classificati nella voce Rimanenze dell'attivo circolante), comprensivi degli impianti strutturali che ha generato una plusvalenza di euro 1.619 mila;
- incremento di euro 2.840 mila di Namira 7, detenuto dalla Capogruppo, e spiegato dall'acquisto di numero 123 quote da Coop Lombardia soc. coop.;
- decremento di euro 2.930 mila di Namira 7, detenuto dalla Capogruppo, e spiegato da rimborsi *pro quota* avvenuti nel corso dell'esercizio, per liquidità generatasi a seguito dei disinvestimenti dell'esercizio;

- incremento di euro 179 mila del Fondo Food Fund, detenuto da IGD. Nel mese di agosto 2025 sono state sottoscritte n. 9 nuove quote di classe B nel Fondo Food. L'operazione ha lasciato invariata la quota di partecipazione al Fondo da parte del gruppo IGD.

Si ricorda che i valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	435.319	453.334	18.015
Titoli di Stato	220.786	195.373	(25.413)
Certificati	199.856	250.293	50.437
Totale	855.961	899.000	43.039

Relativamente ai titoli di stato, la differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di carico deriva da una variazione dei tassi di mercato e non rappresenta una perdita durevole rispetto al rimborso dell'investimento a scadenza.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Strumenti finanziari derivati attivi	4.876	(1.906)	2.970
Totale	4.876	(1.906)	2.970

La voce, pari a euro 2.970 mila, è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui. Questi sono riconducibili per euro 912 mila alla Capogruppo (euro 2.720 mila nel 2024) e per euro 2.058 mila ad IGD (euro 2.156 mila nel 2024). Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce D 4) debiti verso banche.

Si riportano di seguito i dettagli dei contratti derivati in essere rispettivamente della Capogruppo e del gruppo IGD:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex UBI
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480
Capitale residuo	40.000	9.681
Fair Value	428	484

Facility coperta	Data Sottoscrizione copertura	Durata della copertura		Importo Nominale iniziale (€)	Importo Nominale al 31/12/2025 (€)	Tipologia	Periodicità	Tasso cliente (p.p.)	Tasso banca	Importo Nominale al 31/12/2025 per singola controparte (€):							
		Data Accensione	Data Scadenza							Intesa Sanpaolo S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Deutsche Bank S.p.A.	
Facility B	04/04/2025	07/08/2025	07/02/2031	50.000	50.000	Amortizing	semestrale	2,317	EURIBOR 6M	14.633	11.628	8.050	7.156	5.367	3.166	0	
Facility B	07/04/2025	07/08/2025	07/02/2031	50.000	50.000	Amortizing	semestrale	2,349	EURIBOR 6M	14.633	11.628	8.050	7.156	5.367	3.166	0	
Facility B	15/04/2025	07/08/2025	07/02/2031	50.000	50.000	Amortizing	semestrale	2,329	EURIBOR 6M	7.925	11.628	8.050	7.156	5.367	3.166	6.708	
Facility B	17/04/2025	07/08/2025	07/02/2031	100.000	100.000	Amortizing	semestrale	2,284	EURIBOR 6M	24.794	23.256	16.100	14.311	10.733	6.333	4.472	
TOTALE COPERTURA				250.000	250.000												

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.546	16.444	102
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	48.695	68.986	(20.291)
Prodotti finiti e merci	470.318	453.502	16.816
Acconti	849	838	11
Totale	536.408	539.770	(3.362)

Le rimanenze per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" per euro 16.546 mila sono riconducibili al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno (LI) di proprietà del gruppo IGD, che comprende i sub-ambiti Officine Storiche residenziale, Molo, Lips e Arsenale.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2025
materie prime, sussidiarie e di consumo	16.444	102				16.546
terreni e fabbricati in corso di costruzione	68.986	1.731	(21.427)		(595)	48.695
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	68.986	1.731	(21.427)		(595)	48.695
prodotti finiti e merci nei punti vendita	396.694	32.216	(1)	(9.662)		419.247
terreni e fabbricati destinati alla vendita	56.808	103	(4.460)	(1.380)		51.071
prodotti finiti e merci	453.502	32.319	(4.461)	(11.042)		470.318
acconti	838	799	(788)			849
Totale	539.770	34.951	(26.676)	(11.042)	(595)	536.408

Le rimanenze per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" pari a euro 48.695 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 45.342 mila, incrementati principalmente per gli investimenti sostenuti per la realizzazione dell'ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a fronte di un accordo che prevede la rifatturazione degli stessi al fondo Alter Domus Management Company sa, proprietario dell'immobile, rientrando nella più ampia operazione di ampliamento e riorganizzazione del polo logistico. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rifatturati investimenti per euro 5.021 mila, a seguito del completamento parziale dell'ampliamento del magazzino; il valore è esposto nei decrementi della tabella sopra.

I decrementi sono inoltre da ricondurre alla vendita da parte della Capogruppo di un terreno a Fidenza (PR), per euro 14.000 mila, ceduto a valore di bilancio.

La voce è inoltre imputabile al gruppo IGD, per euro 3.353 mila, in incremento principalmente per gli investimenti realizzati a Livorno (LI) nei sub-ambiti Officine Storiche residenziale, Molo, Lips e Arsenale, al netto delle cessioni dell'esercizio di 5 unità residenziali e 6 box auto.

Le rimanenze per "Prodotti finiti e merci" pari a euro 470.318 mila, sono spiegate per euro 405.726 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo; per euro 1.257 mila a merci presenti nel *dark store* della controllata Digitail; per euro 12.264 mila a merci presenti nei punti vendita della controllata Librerie.Coop. La voce comprende, altresì, terreni e fabbricati destinati alla vendita della Capogruppo per euro 51.071 mila attualmente non utilizzati e destinati alla vendita, come descritto in precedenza, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal

Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Le svalutazioni complessive dell'esercizio pari a euro 11.042 mila sono relative alla Capogruppo e sono riferite per euro 9.662 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini e determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e per euro 1.380 mila dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, supportato dalla perizia di un esperto indipendente.

Gli "acconti" iscritti tra le rimanenze pari ad euro 849 mila si riferiscono principalmente a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
verso clienti	291.096	6.644	297.740	250.549	6.548	257.097	40.643
verso imprese collegate	2.968		2.968	2.305	110	2.415	553
crediti tributari	31.746	27.659	59.405	32.740	33.946	66.686	(7.281)
imposte anticipate	21.098		21.098	30.189		30.189	(9.091)
verso altri	13.620	8.168	21.788	8.119	7.930	16.049	5.739
Totale	360.528	42.471	402.999	323.902	48.534	372.436	30.563

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La voce è rappresentata principalmente da crediti per merce e ricavi promozionali, da crediti per la vendita di beni e servizi e dalle fatture emesse o da emettere a fine anno.

La voce, pari ad euro 297.740 mila, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 286.267 mila e al gruppo IGD per euro 7.541 mila.

La variazione, pari ad euro 40.643 mila, è spiegata principalmente:

- da un incremento per euro 44.540 mila, principalmente riconducibile all'aumento sia dei ricavi promozionali, la cui rilevazione si concentra sul finire dell'esercizio, sia dei crediti verso emettitori di buoni pasto spiegato dalla maggiore diffusione di questo mezzo di pagamento, oltre che dai diversi tempi di fatturazione sul fine anno;
- da un decremento pari ad euro 3.726 mila, rilevato dal gruppo IGD, anche grazie alla migliore gestione dei tempi medi di incasso;
- dall'uscita dall'area di consolidamento della società Quotidiani on line, che ha comportato una riduzione della voce per euro 12 mila.

Si evidenzia che il saldo dell'esercizio 2024 era influenzato dalla cessione di crediti della Capogruppo, prevalentemente commerciali, a Banca Valsabbina scpa per complessivi euro 21.156 mila.

Nell'esercizio sono stati compensati dalla Capogruppo crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 394.235 mila (euro 345.392 mila nel 2024).

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione accantonato a fronte di posizioni ritenute non pienamente recuperabili.

Si riporta di seguito la movimentazione del "fondo svalutazione crediti" pari a euro 13.879 mila:

Saldo al 31/12/2024	15.225
Accantonamento	1.085
Utilizzo	(2.508)
Riclassifiche	77
Saldo al 31/12/2025	13.879

L'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 1.085 mila è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti e stimato sulla base della probabile recuperabilità. Si evidenzia che l'accantonamento è prevalentemente riconducibile al gruppo IGD per euro 642 mila e alla Capogruppo per euro 384 mila.

L'utilizzo del fondo è principalmente riconducibile al gruppo IGD per euro 1.782 mila ed è relativo a crediti in contenzioso e/o procedure identificati in esercizi precedenti per i quali si è provveduto nel corso dell'esercizio ad effettuare la chiusura della posizione. L'utilizzo del fondo effettuato dalla Capogruppo risulta pari ad euro 567 mila.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Factorcoop spa	1.651	1.651	
Alleanza Luce&Gas spa	903	298	605
Immobiliare Ragusa 2013 srl	236	261	(25)
Valore e Sviluppo spa	175	69	106
Sec 95 srl in liquidazione	3	3	
Centro Torri srl		88	(88)
Meridiana Città' Shopping srl		43	(43)
Refincoop srl in liquidazione		2	(2)
Totale	2.968	2.415	553

La voce, pari a euro 2.968 mila, è riconducibile per euro 1.651 mila al credito verso Factorcoop legato all'intermediazione della società su pagamenti di alcuni fornitori di merce.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato per euro 605 mila dal credito verso ALG, a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2024, per la gestione di spazi "centro servizi" dedicati alla vendita di contratti di luce e gas all'interno dei punti vendita della Capogruppo.

Si evidenzia che il decremento è riferito principalmente alla riclassifica delle società Meridiana Città Shopping e Centro Torri tra le altre partecipate, già commentato alla voce B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, alla quale si rimanda.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso collegate.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Crediti IVA	16.965		16.965	21.409		21.409	(4.444)
Crediti IRES	7.341	22.021	29.362	601	24.626	25.227	4.135
Crediti IRAP	204	217	421	282	217	499	(78)
Altri crediti tributari	7.236	5.421	12.657	10.448	9.103	19.551	(6.894)
Totale	31.746	27.659	59.405	32.740	33.946	66.686	(7.281)

La voce "Crediti IVA", pari ad euro 16.965 mila, è rappresentata dal credito maturato al 31 dicembre, ed è principalmente riconducibile alla Capogruppo e alle altre società commerciali per un valore complessivo di euro 15.224 mila e al gruppo IGD per un valore di euro 1.530 mila e al gruppo TR Media per il residuo.

La voce è diminuita per effetto dell'andamento delle liquidazioni periodiche, principalmente riconducibile alla Capogruppo

I "Crediti IRES", pari ad euro 29.362 mila, sono principalmente riconducibili per euro 28.590 mila alla Capogruppo e spiegati da crediti IRES chiesti a rimborso per euro 22.171 mila, rappresentati dalle ritenute d'acconto subite dalla Cooperativa su proventi finanziari diversi e per la differenza da crediti per ritenute subite; per euro 580 mila al gruppo IGD e per euro 181 mila ad Assinova.

Gli "Altri crediti tributari", pari ad euro 12.657 mila, risultano riconducibili alla Capogruppo per euro 12.577 mila e si riferiscono principalmente per euro 7.417 mila ai crediti acquistati a sconto denominati "Superbonus 110" e principalmente utilizzati in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro e per euro 4.340 mila a crediti di imposta, di cui euro 2.559 mila maturati nell'esercizio e commentati alla voce B II) Immobilizzazioni materiali, a cui si rimanda.

Nel corso del 2025 è stato inoltre incassato dalla Capogruppo il credito IVA, richiesto a rimborso nel 2023, per euro 4.000 mila.

Nell'esercizio sono stati utilizzati dalla Capogruppo crediti in compensazione principalmente con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 54.661 mila.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
Accantonamenti per rischi e oneri	1.077	738	(841)		974
Disallineamento su cespiti	12.360	4	(4.098)	1	8.267
Svalutazione rimanenze	1.071				1.071
Valutazione strumenti derivati	1.561		(894)	(1)	666
Perdita fiscale	13.831		(4.000)		9.831
Altre minori	289				289
Totale	30.189	742	(9.833)		21.098

Le "Imposte anticipate" pari a euro 21.098 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 17.950 mila, al gruppo IGD per euro 3.127 mila e a Librerie.Coop per euro 21 mila.

Il decremento è attribuibile al naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali su cespiti e rimanenze.

Si precisa che l'ammontare delle perdite fiscali della Capogruppo su cui sono stanziati imposte anticipate ammonta ad euro 37.872 mila, in linea con la stima della recuperabilità svolta dagli amministratori sulla base delle previsioni evidenziate dal Piano Strategico 2023-2027.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Verso enti previdenziali	278		278	440		440	(162)
Verso enti assicurativi	556		556	699		699	(143)
Verso fornitori	2.439		2.439	3.135		3.135	(696)
Verso Gse	1.665		1.665	1.745		1.745	(80)
Depositi cauzionali	6	8.095	8.101	8	7.899	7.907	194
Altri	9.490	73	9.563	2.876	31	2.907	6.656
Svalutazioni	(814)		(814)	(784)		(784)	(30)
Totale	13.620	8.168	21.788	8.119	7.930	16.049	5.739

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- “Verso enti previdenziali”, pari ad euro 278 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di TFR erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre anticipate dalla Capogruppo e che saranno recuperate nei primi mesi del 2026 e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR che i dipendenti hanno presso l'INPS.
- “Verso enti assicurativi” pari a euro 556 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di INAIL o delle compagnie assicurative.
- “Verso fornitori”, per complessivi euro 2.439 mila, sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per euro 2.044 mila ed a Librerie.Coop per euro 338 mila; si riferiscono principalmente a importi anticipati e non ancora fatturati per affitti e spese condominiali.
- “Verso Gse” (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 1.665 mila, sono legati prevalentemente ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Capogruppo.
- “Depositi cauzionali”, pari ad euro 8.101 mila, comprendono prevalentemente somme versate dalla Capogruppo, pari ad euro 7.874 mila, a garanzia di utenze, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata dei contratti sottostanti. I depositi Cauzionali in capo al gruppo IGD ammontano ad euro 125 mila.

Si riporta di seguito la movimentazione del “fondo svalutazione crediti verso altri” pari ad euro 814 mila, riconducibile alla Capogruppo:

Saldo al 31/12/2024	784
Accantonamento	221
Utilizzo	(355)
Riclassifiche	164
Saldo al 31/12/2025	814

Il fondo è stato utilizzato nell'anno per euro 355 mila a stralcio di alcune posizioni.

L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.902	3.902	
Altre partecipazioni	189.929	208.416	(18.487)
Altri titoli	1.037.452	955.839	81.613
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1		1
Totale	1.231.284	1.168.157	63.127

C III 2) Partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione nella società Simgest è stata riclassificata in questa voce dal 2024 in quanto si stanno valutando ipotesi di valorizzazione in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Cooperativa. Il valore della partecipazione è allineato al valore presunto di realizzo della stessa.

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Altre partecipazioni	208.416	85.649	(104.059)	(77)	189.929
Totale	208.416	85.649	(104.059)	(77)	189.929

La voce, pari ad euro 189.929 mila, include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati della Capogruppo, ed è principalmente spiegata, per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante anche perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate".

Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa mentre è data ampia informativa sulla partecipazione in Unipol nel suo complesso e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri Titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2025
Titoli obbligazionari	520.008	4.484	535.683	(543.338)	(301)	516.536
Titoli di Stato	288.035	1.061	1.155.051	(1.059.322)	(412)	384.413
Fondi d'investimento	139.609		286.092	(287.908)	(4.271)	133.522
Polizze	2.308		63	(315)		2.056
Certificati	879		1.311	(1.195)	(70)	925
Obbligazioni strutturate	5.000		2	(5.002)		
Totale	955.839	5.545	1.978.202	(1.897.080)	(5.054)	1.037.452

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni *corporate* diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre

che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che in misura marginale da fondi immobiliari, *Private Equity* e *Private Debt*.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 429 mila e svalutazioni pari a euro 5.483 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	516.536	509.956	(6.580)
Titoli di Stato	384.413	377.465	(6.948)
Fondi d'investimento	133.522	130.469	(3.053)
Polizze	2.056	2.056	
Certificate	925	925	
Totale	1.037.452	1.020.871	(16.581)

Ulteriori informazioni sono riportate nella voce di commento del bilancio della Capogruppo.

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Capogruppo nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa L. 199/2025, che prevede la proroga per gli esercizi 2025 e 2026, della facoltà, introdotta dal D.L. 73/2022, di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

La deroga è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al minore tra il valore di bilancio e il *fair value* (media mese di dicembre);
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2025 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2025;
- Fondi Immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

MIGLIAIA DI EURO	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Totale riv/sval effettuate al 31/12/2025
Altre partecipazioni			(77)	(77)
Titoli obbligazionari			(301)	(301)
Titoli di Stato			(412)	(412)
Fondi d'investimento	429	(1.527)	(3.173)	(4.271)
Certificati		(70)		(70)
Totale	429	(1.597)	(3.963)	(5.131)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Applicazione deroga
Partecipazioni in imprese collegate	3.902	
Altre partecipazioni	189.928	(147)
Titoli obbligazionari	516.536	(2.993)
Titoli di Stato	384.413	(3.569)
Fondi d'investimento	133.522	(4.672)
Polizze	2.056	
Certificati	925	
Totale	1.231.282	(11.381)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce A) Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	148.424	163.757	(15.333)
Assegni	16	33	(17)
Danaro e valori in cassa	41.156	48.480	(7.324)
Depositi assimilati	29.330	4.001	25.329
Totale	218.926	216.271	2.655

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita e sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide pari ad euro 218.926 mila (euro 216.271 mila nel 2024), è riconducibile per euro 207.966 mila alla Capogruppo, per euro 9.291 mila al gruppo IGD, per euro 943 mila al gruppo TR Media, per euro 162 mila a Digitail e per euro 564 mila a Librerie.Coop.

Nella voce "depositi assimilati" sono riportati i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, che per la loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	2.218	1.081	1.137
Risconti attivi	19.970	15.274	4.696
Totale	22.188	16.355	5.833

I "Ratei attivi" si riferiscono ai contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei "Risconti attivi" sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali di competenza di esercizi successivi.

L'incremento della voce, al lordo dei decrementi dell'esercizio, è spiegato principalmente per euro 5.427 mila, dal risconto sull'integrazione del canone di locazione fatturato anticipatamente sulla porzione di ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a seguito dell'accordo siglato con il Fondo Alter Domus già commentato alla voce C I) Rimanenze, al cui commento si rimanda.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	271.881	2.882
Altre variazioni				(1)	(5.019)
Incrementi					
Aumenti di capitale	3.336				
Decrementi	(5.269)				
Riclassifiche				(59)	59
Destinazione risultato			6.004	13.409	
Risultato d'esercizio					
Saldo al 31/12/2024	107.921	162.475	1.129.680	285.230	(2.078)
Altre variazioni				1	1.668
Incrementi					
Aumenti di capitale	3.103				
Decrementi	(4.857)				
Destinazione risultato			3.294	7.356	
Dividendi distribuiti					
Risultato d'esercizio					
Saldo al 31/12/2025	106.167	162.475	1.132.974	292.587	(410)

Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(119.603)	1.269	(7)	1.552.427	399.368	(8.545)	390.823	1.943.250
			(5.020)	(2.553)		(2.553)	(7.573)
		922	922				922
			3.336				3.336
		(920)	(6.189)				(6.189)
(18.744)	(1.269)		(600)	(8.545)	8.545		(600)
	18.080		18.080		1.742	1.742	19.822
(138.347)	18.080	(5)	1.562.956	388.270	1.742	390.012	1.952.968
			1.669	1.777		1.777	3.446
		838	838				838
			3.103				3.103
(665)		(850)	(6.372)	(960)		(960)	(7.332)
7.101	(18.080)		(329)	1.742	(1.742)		(329)
				(6.519)		(6.519)	(6.519)
	38.515		38.515		(9.903)	(9.903)	28.612
(131.911)	38.515	(17)	1.600.380	384.310	(9.903)	374.407	1.974.787

Il decremento netto del "Capitale sociale", pari ad euro 1.754 mila, è spiegato dall'esclusione dei soci per inattività, della Capogruppo, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

La Capogruppo, essendosi avvalsa già nel 2022 della deroga prevista dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con L. 4 agosto 2022, n. 122), così come nei due esercizi successivi, al 31 dicembre 2025 ha iscritto una riserva indisponibile pari all'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento (ovvero euro 16.856 mila del 2024). Per effetto dell'applicazione della deroga anche nell'esercizio 2025, la Capogruppo, in sede di destinazione del risultato, adeguerà tale riserva al valore di euro 11.380 mila.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è negativa e pari ad euro 410 mila accoglie il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing* della Capogruppo, per euro 1.128 mila, compensato dal valore positivo del valore dei contratti derivati in essere presso IGD pari ad euro 718 mila.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" contiene, riferiti alla Capogruppo, gli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili o di stime nei criteri di valutazione, come richiesto dall'OIC 29 e precisamente: per negativi euro 1.445 mila derivanti dall'effetto dei nuovi principi contabili emessi nel 2016; per negativi euro 56.007 mila dagli effetti del cambiamento del criterio di valutazione della controllata Digitail Srl detenuta dalla collegata Auriga srl e valutata col metodo del patrimonio netto, nel 2020, e per euro 106 mila dall'effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di merci nel 2021, oltre ai risultati cumulati degli esercizi precedenti.

Si segnala inoltre che nel corso del 2025 è stata affrancata da IGD, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 192/2024, la riserva relativa all'avanzo di fusione generato dall'operazione di fusione per incorporazione della società IGD Management SIIQ, perfezionata nel corso del 2023. L'affrancamento ha generato la riduzione della riserva di avanzo di fusione per circa euro 1.625 mila, di cui euro 665 mila riferiti al Gruppo.

Si ricorda che nell'esercizio la Capogruppo ha destinato euro 3.294 mila a "Riserva legale", euro 7.356 mila a "Riserva straordinaria" e 329 mila versati ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo possiede quote proprie per un importo pari a euro 17 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

Si precisa che la "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Capogruppo di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Capogruppo gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Il "Patrimonio netto di terzi" si è decrementato nel 2025 per complessivi euro 15.605 mila principalmente per effetto del risultato negativo di pertinenza di terzi del gruppo IGD (euro 9.903 mila) e della distribuzione del dividendo di IGD per euro 6.519 mila.

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quello consolidato:

MIGLIAIA DI EURO	2025	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	1.638.253	50.187
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipate consolidate	305.648	(16.095)
Differenza da consolidamento	16.077	(840)
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	1.233	(1.454)
Eliminazione dividendi infragruppo		(4.515)
Altre rettifiche	13.576	1.329
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.974.787	28.612
di cui Patrimonio e risultato di terzi	374.407	(9.903)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.600.380	38.515

La voce "Altre rettifiche" pari a euro 13.576 mila comprende principalmente le scritture legate alla valutazione del *leasing* e delle migliorie su beni di terzi.

B) FONDI RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Variazione dell'area	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141		27			168
Per imposte, anche differite	36.971		1.367	(6.344)		31.994
Strumenti finanziari derivati passivi	8.606			(4.247)		4.359
Altri	95.231	(36)	32.559	(48.921)	(256)	78.577
Totale	140.949	(36)	33.953	(59.512)	(256)	115.098

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci:

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
Per imposte differite	33.771	543	(4.465)	29.849
Per altre imposte	3.200	824	(1.879)	2.145
Totale	36.971	1.367	(6.344)	31.994

La tabella che segue esprime la suddivisione delle "imposte differite" per natura:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
Ammortamenti fiscali	15.668		(3.259)	12.409
Disallineamento immobili da conferimento	2.344		(462)	1.882
Valutazione strumenti derivati	653		(434)	219
Scritture di consolidamento e altre minori	15.106	543	(310)	15.339
Totale	33.771	543	(4.465)	29.849

Il decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali. Inoltre, nell'esercizio è stato rilevato l'impatto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati, in contropartita alla corrispondente voce di Patrimonio netto.

La voce è riconducibile alla Capogruppo per euro 4.962 mila, al gruppo IGD per euro 12.409 mila, oltre alle scritture di consolidamento per euro 12.478 mila che sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati della società Immobiliare Nordest, poi fusa nella Capogruppo, per euro 6.836 mila;
- alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il metodo finanziario per euro 4.765 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori per euro 877 mila.

Per le "altre imposte" gli utilizzi registrati nel 2025, pari a euro 1.879 mila, riguardano la definizione da parte di IGD del maggiore tributo richiesto dal Comune di Guidonia (RM) in relazione all'IMU per gli anni 2018-2022.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Saldo al 31/12/2025
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	8.606	(4.247)	4.359
Totale	8.606	(4.247)	4.359

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18) e d19)

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 4.359 mila, è riconducibile principalmente alla Capogruppo e al gruppo IGD.

Nello specifico è così ripartito:

- euro 2.784 mila della Capogruppo, generato dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura;
- euro 1.575 mila del gruppo IGD, costituito da *interest rate swap* e spiegato dal *fair value* negativo.

Gli IRS sono stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati rispettivamente della Capogruppo e del gruppo IGD:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento Ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Finanziamento in Pool SACE
Importo Nominale iniziale	216.000	182.240	37.500
Capitale residuo	144.000	89.000	37.500
Fair Value	1.545	942	297

Data Sottoscrizione copertura	Durata della copertura		Importo Nominale iniziale (€)	Importo Nominale al 31/12/2025 (€)	Tipologia	Periodicità	Tasso cliente (p.p.)	Tasso banca	Importo Nominale al 31/12/2025 per singola controparte (€):						
	Data Accensione	Data Scadenza							Intesa Sanpaolo S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	UniCredi t S.p.A.	Deutsche Bank S.p.A.
15/05/2023	15/05/2023	10/05/2027	130.000	118.625	Amortizing	trimestrale	Euribor 3M +0,215 Floor 2,365 Cap 3,715	EURIBOR 3M	30.946	2.579	25.788	5.158	12.894	20.630	20.630
TOTALE COPERTURA			130.000	118.625											

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2025
(4) Per oneri del personale	49.785		18.084	(25.623)	100	42.346
(2) Altri rischi e oneri	32.603	(36)	6.361	(13.206)	(3.424)	22.298
(3) Per operazioni a premio	4.860		5.552	(5.034)		5.378
(2) Rischi e contenziosi legali	4.575		2.400	(1.231)	(164)	5.580
(1) Copertura perdite partecipate			12	(2.067)	3.232	1.177
(2) Per rischi fiscali	3.408		150	(1.760)		1.798
Totale	95.231	(36)	32.559	(48.921)	(256)	78.577

- (1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)
(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12) e b13)
(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13) e a1)
(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Per oneri del personale”, pari a euro 42.346 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 39.886 mila, è principalmente spiegato per euro 18.154 mila dal residuo fondo stanziato nel 2022, a seguito dell’adesione al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di 5 anni residui alla pensione, e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto, da parte dei dipendenti che hanno aderito; per euro 15.300 mila da oneri per salario variabile annuale di competenza, stimati in base ai risultati dell’esercizio e per euro 2.663 mila da contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi.

Inoltre, si segnalano euro 1.538 mila relativi al gruppo IGD spiegati dal salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2026 (l’utilizzo, pari ad euro 803 mila, è riferito all’erogazione avvenuta nel primo semestre 2025). Nel rispetto dei principi contabili relativi ai contenziosi pendenti, il gruppo IGD ritiene i fondi accantonati al 31 dicembre 2025 adeguati a coprire eventuali passività che dovessero emergere dai contenziosi in essere. La voce inoltre è riferita per euro 897 mila a Librerie.Coop per altri oneri verso personale dipendente.

- “Altri rischi e oneri” pari a euro 22.298 mila, di seguito dettagliati:
 - euro 19.480 mila relativi alla Capogruppo per:
 - euro 13.881 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative immobiliari in corso;
 - euro 1.503 mila dagli impegni assunti per adeguamenti edilizi e catastali, a seguito di alcune dismissioni immobiliari;
 - euro 755 mila da impegni assunti a seguito della cessione e/o chiusure di punti vendita nell'esercizio.
 - euro 2.421 mila relativi al gruppo IGD spiegati da accantonamenti per rischi connessi a contenziosi in essere e per probabili oneri futuri collegati ai lavori a carico del gruppo IGD su alcuni immobili ceduti nel 2025 e negli anni precedenti. Gli utilizzi registrati nel 2025, pari a euro 6.811 mila, riguardano principalmente la provventizzazione relativa ad alcuni rischi immobiliari;
 - euro 240 mila relativi al gruppo TR Media, si segnala che il fondo generato nell'esercizio precedente pari ad euro 1.346 mila è stato interamente utilizzato;
 - euro 157 mila relativi a Librerie.Coop. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati euro 380 mila per la copertura di costi sostenuti per la rilocalizzazione di un punto vendita, oltre al rilascio dell'eccedenza di quanto accantonato nei precedenti esercizi.
- “Per operazioni a premio”, pari a euro 5.378 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati per le campagne in corso al 31 dicembre, da soci e clienti, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2024, è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2025.

L'accantonamento dell'esercizio, come previsto dall'OIC 34 “Ricavi”, in presenza di premi è stato contabilizzato a conto economico, alla voce B 13) altri accantonamenti, per euro 1.388 mila, e in riduzione della voce A 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti, per euro 3.990 mila.

- “Rischi e contenziosi legali”, pari ad euro 5.580 mila, accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La movimentazione dell'esercizio è spiegata dall'evoluzione delle cause e dai contenziosi in corso di definizione oltre a quelli sorti nell'esercizio.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 è pendente un contenzioso con un *ex franchisee* avente a oggetto l'accertamento e la dichiarazione di risoluzione e/o di invalidità di un accordo transattivo concluso a tacitazione di ogni rapporto commerciale, con conseguente richiesta di condanna della Capogruppo, anche nella qualità di incorporante di Distribuzione Centro Sud srl, al risarcimento dei danni. Non risulta possibile procedere alla stima di un importo determinato, in quanto alcune delle voci di danno lamentate non risultano ancora, in questa fase iniziale del giudizio, adeguatamente provate nel *quantum*.

Sulla base del parere del legale esterno, il rischio di soccombenza è valutato come “possibile”, in considerazione delle seguenti circostanze:

- le questioni fattuali e giuridiche oggetto della controversia presentano un elevato grado di complessità;
- entrambe le parti hanno proposto plurime domande;
- allo stato attuale, pur in presenza di orientamenti giurisprudenziali che sembrerebbero deporre per un esito favorevole per la Capogruppo, non risulta possibile formulare una

previsione attendibile circa l'esito del giudizio, in quanto lo stesso si trova ancora in fase introduttiva, ed è opportuno attendere, quantomeno, la fine della fase istruttoria per fornire un quadro più preciso in merito al possibile esito del giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione in ragione di quanto sopra e in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 31 ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento.

- "Copertura perdite partecipate", pari ad euro 1.177 mila, ascrivibile interamente alla valutazione della partecipazione Valore e Sviluppo, già commentata alla voce B III 1 b) partecipazioni in imprese collegate, a cui si rimanda.
- "Per rischi fiscali", pari ad euro 1.798 mila relativi alla Capogruppo, è stata costituita prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.

La variazione dell'area si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Quotidiani on line.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2024	92.769
Quota stanziata a conto economico	2.515
Utilizzo	(6.539)
Saldo al 31/12/2025	88.745

La movimentazione dell'esercizio è spiegata principalmente dalla quota stanziata per la rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del c.c., al netto dell'imposta sostitutiva e dall'utilizzo dell'esercizio riconducibile al normale *turn over* del personale.

D) DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
obbligazioni	2.280	293.781	296.061	10.850	271.404	282.254	13.807
prestito sociale	2.377.081	473.812	2.850.893	2.150.280	685.087	2.835.367	15.526
verso banche	322.009	1.137.191	1.459.200	348.833	1.024.897	1.373.730	85.470
verso altri finanziatori	13.422	14.133	27.555	7.394	16.513	23.907	3.648
acconti	1.318		1.318	1.557		1.557	(239)
verso fornitori	691.045	1.703	692.748	665.171	55	665.226	27.522
verso imprese collegate	812		812	756		756	56
tributari	17.415	819	18.234	19.379	273	19.652	(1.418)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.773	359	18.132	16.126	455	16.581	1.551
altri debiti	125.057	6.747	131.804	124.021	7.162	131.183	621
Totale	3.568.212	1.928.545	5.496.757	3.344.367	2.005.846	5.350.213	146.544

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., non viene riportata in quanto non significativa.

D 1) Obbligazioni

La voce è riconducibile ai prestiti obbligazionari emessi da IGD.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio dei prestiti obbligazionari:

MIGLIAIA DI EURO	Quota non corrente	Quota corrente	Incrementi/ Rimborsi	Ammortament o costi accessori al 31/12/25	Oneri finanziari al 31/12/2025	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
	31/12/2024	31/12/2024				31/12/2025	31/12/2025		
Bond 400 ML	61.285		(61.285)						
costi accessori all'operazione	(1.851)		1.228	623					
Rateo cedola 31.12.24		2.261			(2.261)				
Interessi pagati					2.881				
Totale Bond 400 ML	59.434	2.261	(60.057)	623	620	0	0		
Bond 310 ML	224.898		(224.898)			0			
costi accessori all'operazione	(12.928)		8.725	4.203		0			
Rateo cedola 31.12.24		8.589			(8.589)				
Interessi pagati					10.962				
Totale Bond 310 ML	211.970	8.589	(216.173)	4.203	2.373	0	0		
Bond 300 ML			300.000			300.000			
costi accessori all'operazione			(6.219)			(6.219)			
Rateo cedola 31.12.25					2.280		2.280		
Totale Bond 300 ML	0	0	293.781	0	2.280	293.781	2.280	4,45%	4,94%
Totale prestiti Obbligazionari	271.404	10.850	17.551	4.826	5.273	293.781	2.280		

La variazione dell'esercizio è dovuta al rimborso anticipato dei seguenti prestiti obbligazionari:

- *Bond "€310,006,000 Fixed Rate Steep-Up Notes due 17th May 2027"* (per un importo residuo nominale pari a euro 206.873 mila).
- *Bond "€57,816,000 Fixed Rate Step-Up Notes due 17th May 2027, formerly the €400,000,000 2.125 per cent. Fixed Rate Notes due 28th November 2024"* (per un importo residuo nominale pari a euro 57.816 mila).

Il rimborso totale, relativo al debito nominale e comprensivo del premio sopra la pari stabilito contrattualmente, è ammontato complessivamente a circa euro 276.230 mila.

IGD, inoltre, ha completato il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile, *senior unsecured green*, per l'importo nominale complessivo di euro 300.000 mila della durata di 5 anni, il cui regolamento prevede l'obbligo di rimborso in caso di cambio di controllo dell'emittente, cedola annua del 4,45% e rimborso *bullet* a novembre 2030.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Il Prestito sociale pari a euro 2.850.893 mila, comprensivo degli interessi maturati, è costituito per euro 1.785.940 mila da Prestito ordinario e per euro 1.064.953 mila da Prestito vincolato.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2025
Prestito Sociale	2.835.367	547.476	38.348	(3.995)	(566.303)	2.850.893

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2026 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 473.812 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Prestito Sociale	2.850.893	2.835.367	15.526
Numero Soci Prestatori	398.082	402.428	(4.346)
Numero soci	2.226.834	2.227.911	(1.077)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2025 sono stati i seguenti:

EURO	Prestito ordinario	Prestito Vincolato 18 mesi (depositi esistenti) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 14/04/2025	Prestito Vincolato 24 mesi (depositi esistenti) fino al 15/01/2026	Prestito Vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/11/2025	Prestito Vincolato 36 mesi (nuova liquidità) dal 01/12/2025 fino al 15/01/2026
da 0,00 a 40.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	1,75%	3,00%	4,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2025 a euro 40 mila (euro 38 mila nel 2024). Questo limite è stato elevato a euro 43 mila a partire dal 1° gennaio 2026, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio della Capogruppo. Questo ha permesso, inoltre, di non rilevare sui libretti dei soci prestatori eccedenze derivanti dall'accredito degli interessi maturati al 31 dicembre.

Dal 2022 la Capogruppo ha scelto di semplificare l'offerta sul prestito ordinario libero, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni ma adottando la politica del tasso unico (0,30% annuo lordo) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato.

La Capogruppo ha infatti proposto, nel corso del 2025, diverse offerte, e precisamente:

- dal 1° gennaio al 14 aprile sono stati attivati, a favore dei soci prestatori, due Piani di Prestito vincolato a 18 mesi: il primo al 3% annuo lordo per i cosiddetti "depositi già esistenti" e il secondo al 4% annuo lordo per i nuovi versamenti ed accrediti sul libretto;
- dal 15 aprile al 30 giugno e poi fino al 30 novembre (con delibere di prosecuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a luglio e a settembre), le proposte sono cambiate, "adeguandosi" al calo dei tassi di interesse sul mercato finanziario, con 2 piani di Prestito vincolato

a 24 mesi, il primo per “depositi già esistenti” all’1,75% (valido fino al 15 gennaio 2026) e il secondo per “nuovi versamenti ed accrediti” al 3% annuo lordo (scaduto il 30 novembre 2025);

- dal 1° dicembre e fino al 15 gennaio 2026 l’ultimo piano citato è stato poi sostituito da una nuova proposta per “nuovi versamenti ed accrediti” a 36 mesi al tasso annuo lordo del 4%.

Di seguito una sintesi degli indicatori fondamentali, più ampiamente commentati nel capitolo “Prestito sociale” della Relazione sulla gestione.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia in data 8 novembre 2016 e della Legge di bilancio n. 205/2017, la Capogruppo informa che l’ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2025 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,82, in linea con il 31 dicembre 2024 (pari a 1,83) e ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio netto consolidato.

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall’ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024.

Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio netto e debiti a medio/lungo termine e Attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,80 (0,85 nel 2024).

Il parametro si ridetermina in 1,25 (1,16 nel 2024) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell’attivo immobilizzato i titoli immobilizzati liquidabili e le partecipazioni quotate non soggette a vincoli, data la loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell’informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Pronti contro termine	40.149	49.705	89.854	80.693		80.693	9.161
Mutui	212.915	969.491	1.182.406	228.973	905.940	1.134.913	47.493
Altri debiti verso banche	68.945	117.995	186.940	39.167	118.957	158.124	28.816
Totale	322.009	1.137.191	1.459.200	348.833	1.024.897	1.373.730	85.470

La voce “Debiti verso Banche”, pari a totali euro 1.459.200 mila, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 973.321 mila, al gruppo IGD per euro 485.263 mila e a Librerie.Coop per euro 615 mila.

I debiti per “Mutui”, che ammontano al 31 dicembre 2025 ad euro 1.182.406 mila (euro 1.134.913 mila nel 2024) sono relativi alla Capogruppo per euro 696.549 mila (euro 637.561 mila nel 2024), al gruppo IGD per euro 485.263 mila (euro 496.441 mila nel 2024), e a Librerie.Coop per euro 594 mila (euro 911 mila nel 2024).

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei “mutui”, suddivisi per banca:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Accensioni	Rimborsi	Costo ammortizza- to	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Pool Ipotecario (Intesa San Paolo Agente)	498.274	308.767	(107.068)	10.417	710.390	102.193	608.197
BPER Banca Margin Loan		100.000		(66)	99.934	20	99.914
Unicredit Margin Loan	134.028		(44.399)	(241)	89.388	44.842	44.546
Finanziamento Pool SACE 2	74.348			184	74.532	13.879	60.653
Unicredit Margin Loan 2		70.000		317	70.317	325	69.992
Banco BPM SACE		50.000		(248)	49.752	2.428	47.324
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	93.186		(53.333)	115	39.968	39.968	
Monte dei Paschi di Siena spa	34.912		(21.118)	372	14.166	5.237	8.929
Banca di Piacenza 2	11.958		(546)	7	11.419	1.099	10.320
Valsabbina Chirografario		10.000		11	10.011	16	9.995
Cherry bank Ipotecario		10.000		(60)	9.940	987	8.953
SanFelice 1893	3.521		(1.530)	3	1.994	1.588	406
Banca di Bologna	911		(322)	6	595	333	262
BNL Gruppo BNP Paribas	212.912		(214.290)	1.378			
Unipol Banca Spa	47.467		(47.500)	33			
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	12.540		(12.540)				
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	4.756		(4.756)				
Intesa Mediocredito	4.161		(4.200)	39			
Banca di Piacenza Ipotecario	1.939		(1.937)	(2)			
Totale	1.134.913	548.767	(513.539)	12.265	1.182.406	212.915	969.491

Le erogazioni dell'esercizio dei mutui della Capogruppo sono spiegate dalle seguenti operazioni di finanziamento:

- a marzo 2025 è stata sottoscritta con Unicredit spa una nuova linea di finanziamento garantita da titoli pari ad euro 70.000 mila con scadenza marzo 2027 e remunerata a tasso variabile
- a giugno 2025 sono stati sottoscritti:
 - con Banca Valsabbina scpa un contratto di finanziamento chirografario garantito da titoli pari ad euro 10.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2028 ed è remunerato a tasso variabile.
 - con Cherry Bank spa un contratto di finanziamento ipotecario pari ad euro 10.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2031 ed è remunerato a tasso variabile.
- ad agosto 2025 è stato sottoscritto con Banco BPM spa un contratto di finanziamento a medio termine (assistito da garanzia SACE) pari ad euro 50.000 mila. Il finanziamento ha scadenza settembre 2031 ed è remunerato a tasso variabile;
- a dicembre 2025 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine garantito da titoli con BPER Banca spa pari ad euro 100.000 mila. Il finanziamento ha scadenza dicembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile.

Quota parte della voce “Mutui” della Capogruppo risulta coperta a garanzia da titoli in deposito e valori per un valore di mercato pari a euro 333.404 mila.

La variazione del saldo dei mutui del gruppo IGD è prevalentemente spiegata dalle seguenti operazioni:

- sottoscrizione di un nuovo finanziamento *secured* da euro 615.000 mila con un *pool* di primarie banche. L'operazione, articolata in tre linee (A: euro 285.000 mila a 5 anni; B: euro 315.000 mila a 7 anni; C: euro 15.000 mila *revolving* fino a 3 anni), è classificata come *green* secondo il *Green Financing Framework*. Al 31 dicembre 2025 la linea B è stata utilizzata per euro 308.767 mila.

La liquidità è stata utilizzata per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente e rimborsare integralmente i prestiti obbligazionari in scadenza, consentendo di ridistribuire le scadenze del debito con uscite rilevanti dal 2028. In seguito al collocamento del nuovo prestito obbligazionario di euro 300.000 mila, suddetto finanziamento è stato parzialmente rimborsato. L'importo erogato e non ancora rimborsato al 31 dicembre 2025 di tale finanziamento è pari a euro 310.278 mila.

I debiti per "mutui" relativi al gruppo IGD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia e sono sottoscritti con *pool* di primari istituti di credito nazionali ed internazionali. Alla data del 31 dicembre 2025 tutti i *covenants* risultano rispettati.

La variazione del mutuo acceso da Librerie.Coop, nel corso dell'esercizio 2024 presso Banca di Bologna soc. coop., è spiegata dal rimborso avvenuto nel corso dell'esercizio per euro 322 mila, con scadenza settembre 2027.

La voce "Altri debiti verso banche" pari a euro 186.940 mila, è sostanzialmente riconducibile alla Capogruppo e spiegata da:

- euro 50.000 mila, riferiti ad un *hot money* stipulato con Unicredit spa e garantito da titoli;
- euro 117.994 mila, riferito alla quota di utilizzo di un finanziamento di complessivi euro 120.000 mila garantito da titoli, stipulato con Deutsche Bank spa a luglio 2024 avente scadenza luglio 2029 e remunerato a tasso variabile. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati;
- euro 14.066 mila, riferiti ad uno scoperto di conto corrente con Monte dei Paschi di Siena spa;
- euro 21 mila scoperti in conto corrente di Librerie.Coop.

È stato infine interamente rimborsato nell'esercizio per euro 1.000 mila l'*hot money* BNL spa in capo ad IGD.

La voce "Altri debiti verso banche" è assistita da garanzie costituite da titoli in deposito, per un valore di mercato complessivo pari a euro 267.512 mila.

La voce "Pronti contro termine" è riconducibile alla Capogruppo per euro 89.854 mila, ed ha come sottostante titoli di stato. Si ricorda che le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I "Pronti contro termine" risultano coperti a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 93.272 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Finanziamenti per leasing	2.381	14.133	16.514	2.324	16.513	18.837	(2.323)
Altri finanziamenti	11.041		11.041	5.070		5.070	5.971
Totale	13.422	14.133	27.555	7.394	16.513	23.907	3.648

La voce "Finanziamenti per leasing", pari a euro 16.514 mila, è principalmente riconducibile alla classificazione dei *leasing* in capo alla Capogruppo per euro 15.167 mila, e al gruppo IGD per euro 1.347 mila ed esprime il debito verso il locatore esposto in bilancio secondo il metodo finanziario.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie inoltre euro 11.041 mila di debito residuo in essere presso la Capogruppo, per la sottoscrizione di SFP emessi dalla società Itaca, che saranno versati nel corso del 2026; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese.

D 6) Acconti

La voce, pari a euro 1.318 mila, è riferita alla Capogruppo per euro 1.148 mila, rappresentati principalmente da caparre ricevute per euro 858 mila, e per euro 170 mila da IGD.

D 7) Debiti verso fornitori

La voce, pari ad euro 692.748 mila (nel 2024 pari ad euro 665.226 mila), è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

Il valore è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 661.646 mila, al gruppo IGD per euro 15.209 mila, a Librerie.Coop per euro 12.390 mila e a Digitail per euro 2.305 mila.

La variazione della voce, in incremento di euro 27.522 mila, è rappresentata principalmente:

- da maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo e con fatturazione concentrata negli ultimi mesi dell'anno, che risultano non scaduti al 31 dicembre;
- da una differente tempistica nei pagamenti del gruppo IGD che ha determinato un'incremento della voce per euro 390 mila, rispetto all'anno precedente;
- dal decremento registrato da Librerie.Coop per totali euro 625 mila per una ottimizzazione degli acquisti effettuati nell'esercizio 2025;
- dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società Quotidiani on line per euro 4 mila.

Nell'esercizio la Capogruppo ha compensato debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 394.235 mila (euro 345.392 mila nel 2024).

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2025	Debiti vari	Saldo al 31/12/2024	
SCS Azioninnova spa	534	534	381	381	153
Simgest spa	164	164	117	117	47
Alleanza Luce&Gas spa	102	102	149	149	(47)
Factorcoop spa	8	8	29	29	(21)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	4	4	27	27	(23)
Centro Torri srl			53	53	(53)
Totale	812	812	756	756	56

Si evidenzia che l'azzeramento del debito verso Centro Torri è spiegato dalla riclassifica della società tra le altre partecipate, già commentato alla voce B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, alla quale si rimanda; questo ha comportato la conseguente esposizione del debito nella voce D 14) Altri debiti.

Nell'esercizio non vi sono state compensazioni in questa voce.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Altri debiti tributari	2.568	819	3.387	2.894	273	3.167	220
Debiti verso erario c/iva	620		620	196		196	424
Debiti c/ritenute sul reddito	11		11	23		23	(12)
Debiti per ritenute sul costo del personale	13.594		13.594	15.883		15.883	(2.289)
Debito IRES	575		575	319		319	256
Debito IRAP	47		47	64		64	(17)
Totale	17.415	819	18.234	19.379	273	19.652	(1.418)

La voce è composta principalmente:

- dagli "Altri debiti tributari" pari ad euro 3.387 mila che sono prevalentemente spiegati dalle ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale della Capogruppo, sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili; a questi si aggiungono prevalentemente le addizionali regionali del gruppo IGD;
- dai "Debiti per ritenute sul costo del personale" spiegati dalle ritenute IRPEF sugli stipendi (competenze di novembre, dicembre e tredicesima) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per complessivi euro 13.594 mila.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	15.826	359	16.185	14.371	455	14.826	1.359
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	5		5	18		18	(13)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.942		1.942	1.737		1.737	205
Totale	17.773	359	18.132	16.126	455	16.581	1.551

La voce, pari ad euro 18.132 mila, è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'INPS per euro 16.185 mila e ai fondi di previdenza integrativa per euro 1.942 mila, tra cui il principale è Previcooper.

D 14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025			2024			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2025	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	
verso soci	914		914	917		917	(3)
verso dipendenti per ferie e recuperi	16.640		16.640	17.037		17.037	(397)
verso organi sociali	319		319	310		310	9
verso assicurazioni	92		92	99		99	(7)
verso terzi per buoni spesa	7.593		7.593	6.912		6.912	681
verso dipendenti	36.576		36.576	33.468		33.468	3.108
verso soci esclusi, recessi o eredi	31.555		31.555	32.922		32.922	(1.367)
depositi cauzionali	8.057	1.394	9.451	8.984	1.495	10.479	(1.028)
altri debiti	23.311	5.353	28.664	23.372	5.667	29.039	(375)
Totale	125.057	6.747	131.804	124.021	7.162	131.183	621

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I debiti "verso dipendenti", pari complessivamente a euro 53.216 mila, sono spiegati da euro 36.576 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, e da euro 16.640 mila dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e dai ratei delle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima). L'incremento è legato principalmente alla dinamica del costo del lavoro.
- I debiti "verso terzi per buoni spesa" accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo sorti a fronte delle emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Capogruppo per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale.
- I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi" per euro 31.555 mila si riferiscono principalmente alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento è spiegato principalmente per euro 2.809 mila dalla prescrizione, nell'esercizio, dei debiti per quote sociali di esclusi, recessi o decessi nel 2019. Si ricorda infatti che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.
- I "depositi cauzionali" pari a totali euro 9.451 mila sono principalmente rilasciati dai *tenants* del gruppo IGD (euro 8.411 mila) e per la differenza da quelli della Capogruppo e TR Media.
- Gli "altri debiti", si riferiscono alla Capogruppo per euro 20.358, principalmente spiegati da debiti verso terzi per *gift card* per euro 10.486 mila, da debiti verso esattorie comunali per euro 1.406 mila e per euro 4.500 mila dalla cessione con riserva di proprietà dell'immobile di Fermo (FM) avvenuta nel 2024. Si precisa inoltre che gli "altri debiti" del gruppo IGD ammontano a totali euro 7.043 mila e sono riferiti prevalentemente a impegni verso il comune di Livorno (LI) per opere di urbanizzazione secondaria aggiuntiva come previsto in convenzione e per le opere da realizzare verso Porta a Mare.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	1.695	3.111	(1.416)
Risconti passivi	3.111	4.767	(1.656)
Totale	4.806	7.878	(3.072)

I "Ratei passivi" sono composti da interessi maturati su finanziamenti passivi.

I "Risconti passivi" sono riconducibili alla Capogruppo per euro 1.870 mila e a IGD per euro 1.210 mila e sono costituiti principalmente da euro 858 mila per contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna a seguito di danni subiti nel terremoto del 2012, con ultima scadenza 2049, da euro 995 mila dal ricavo per la cessione di diritti di superficie su due terreni ceduti nel 2017 a Carburanti 3.0 spa (oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa), con ultima scadenza 2047.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2025: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al dettaglio verso soci	2.972.158	2.951.788	20.370
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al dettaglio verso terzi	790.397	760.145	30.252
Ricavi delle vendite all'ingrosso	259.194	263.309	(4.115)
Totale	4.021.749	3.975.242	46.507

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 4.021.749 mila, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è esposta al netto dell'IVA, resi e sconti ed è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 3.951.394 mila, a Digitail per euro 31.381 mila e a Librerie.Coop per euro 33.907 mila.

La variazione è rappresentata principalmente:

- dall'incremento delle vendite della Capogruppo per euro 46.191 mila (+1,18% rispetto al 2024) principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi delle vendite al dettaglio, in particolare per euro 20.370 mila alle vendite verso soci (+0,69 %) e per euro 29.935 mila alle vendite verso clienti (+ 4,34%), grazie alle politiche commerciali, mirate al riposizionamento competitivo in tutti i settori merceologici, poste in essere nel corso dell'esercizio che hanno permesso alla Capogruppo di recuperare competitività, in particolare in termini di riduzione dei prezzi, hanno contenuto gli incrementi inflattivi ed hanno contribuito a riavviare un processo strutturale di crescita delle quantità vendute e limitare la perdita di quote di mercato a favore dei concorrenti;
- dall'incremento delle vendite realizzate nel corso dell'esercizio dalle librerie tradizionali e dai *corner*

presenti nei punti vendita della grande distribuzione per euro 1.047 mila;

- dal decremento delle vendite *online* di circa -2,76% (nel 2024 era -15,63%) principalmente spiegati dalla modifica del modello operativo che deve ancora entrare a completo regime e ha comportato limitazioni di consegne in alcune zone del Veneto e in alcune fasce orarie.

Si precisa che nell'esercizio è stato contabilizzato in questa voce anche l'importo, riferito alla Capogruppo, di euro 3.170 mila di *cashback* maturato sul pagamento della spesa con Carta SocioCoop, esposto a diretta riduzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale di questo beneficio.

I "Ricavi delle vendite all'ingrosso", sono costituiti per la quasi totalità dalle vendite dai magazzini logistici e ammontano a euro 259.194 mila. La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta all'uscita di Coop Casarsa soc. coop. dal perimetro di fornitura delle piattaforme logistiche della Capogruppo nel secondo semestre; a perimetro omogeneo, la voce risulta in crescita rispetto all'anno precedente.

Si precisa infine che i dati 2025 sono influenzati negativamente dall'effetto della contabilizzazione, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34, del costo della merce acquistata da fornitori con cui nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati nuovi "contratti estimatori", classificato in diminuzione delle vendite. Per una vista omogenea verso l'anno precedente, andrebbe quindi considerato il dato 2024 al netto di questi valori che ammontavano complessivamente a euro 10.588 mila.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" è principalmente riconducibile alla Capogruppo per negativi euro 17.622 mila e al gruppo IGD per negativi euro 1.974 mila.

La voce è rappresentata principalmente da euro 14.000 mila relativi alla cessione di un terreno a Fidenza (PR) e da euro 5.021 mila imputabili alla rifatturazione di investimenti sostenuti sul magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2024 con il Fondo Alter Domus (proprietario dell'immobile).

La variazione delle rimanenze dei lavori in corso è inoltre relativa alle aree, ai fabbricati e alle opere di urbanizzazione in corso di costruzione del complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno (LI).

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 2.367 mila, è principalmente spiegata per euro 1.601 mila dai costi del personale della Capogruppo impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, e capitalizzati nella voce B I 6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	2.420	1.028
Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda	1.619	56.373	(54.754)
Rimborsi assicurativi	3.732	1.181	2.551
Prestazioni amministrative	2.393	2.347	46
Ricavi per distacchi	193	88	105
Affitti e locazioni attive	132.312	133.649	(1.337)
Altri proventi diversi	63.667	57.583	6.084
Altri ricavi di natura commerciale	417.207	378.781	38.426
Ricavi da cessione e rifatturazione immobili	22.186	8.468	13.718
Contributi in conto esercizio	7.409	9.232	(1.823)
Totale	654.166	650.122	4.044

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 3.448 mila sono principalmente spiegate dalla cessione degli immobili ad Andria (BT), a San Cesario di Lecce (LE) della Capogruppo oltre ad altri minori riconducibili alla movimentazione della voce B II) Immobilizzazioni materiali, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli.
- Le "Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda" ammontano a euro 1.619 mila, sono rappresentate dalla plusvalenza generatasi dal conferimento della Capogruppo di 16 immobili *no core* al fondo immobiliare Namira 9, iscritto nella voce "Altri titoli" dell'attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda per maggiori dettagli.
- I "Rimborsi assicurativi", pari ad euro 3.732 mila, riconducibili prevalentemente alla Capogruppo sono spiegati per euro 2.703 mila dal rimborso per merce distrutta dall'incendio che nel febbraio 2025 ha colpito il centro lavorazione carni rosse dell'azienda Inalca spa di Reggio Emilia (RE).
- Le "Prestazioni amministrative" pari ad euro 2.393 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo non consolidate.
- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 132.312 mila sono principalmente riconducibili al gruppo IGD per euro 129.184 mila. I ricavi derivanti da affitti d'azienda in gallerie di proprietà, uffici, *city center* e logistica, verso terzi risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente, mentre gli affitti su Ipermercati e Supermercati sono in flessione prevalentemente per effetto della cessione avvenuta nell'esercizio precedente al Fondo Food di 8 ipermercati e 3 supermercati, solo parzialmente compensato da nuove aperture e adeguamenti ISTAT.
- Gli "Altri proventi diversi" pari a euro 63.667 mila sono principalmente riconducibili a proventi per, *royalties*, contributi per i punti vendita in *franchising*, rimborsi di spese condominiali, e penali da fornitori. La voce comprende inoltre euro 16.153 mila di sopravvenienze attive.
- Gli "Altri ricavi di natura commerciale", per un totale di euro 417.207 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono prevalentemente spiegati dai ricavi promozionali, riconducibili principalmente alla Capogruppo (euro 416.536 mila) ai quali si aggiungono quelli di Digitail per euro 671 mila. Riguardano prevalentemente servizi che la Capogruppo svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato all'aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste.

- I "Ricavi da cessione e rifatturazione immobili" per euro 22.186 mila sono principalmente attribuibili alla Capogruppo per la cessione dell'immobile di Fidenza (PR) per euro 14.000 mila, per la rifatturazione dei costi sostenuti per l'ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) per euro 5.021 mila e alla cessione dell'immobile di Trieste (TS) per euro 605 mila, oltre alla vendita da parte di IGD di 5 unità residenziali e 6 box relative al sub ambito Officine Storiche a Livorno (LI) per euro 2.101 mila; per maggiori dettagli si rimanda alla voce C I) Rimanenze.
- I "Contributi in conto esercizio" pari a euro 7.409 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 4.251 mila, costituiti quasi interamente dai contributi GSE, e per euro 3.158 mila a TR Media per contributi ministeriali spettanti al settore delle emittenti televisive.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Italia	4.648.327	4.615.021	33.306
Esteri	10.359	11.582	(1.223)
Totale	4.658.686	4.626.603	32.083

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Merci	3.203.448	3.146.395	57.053
Costi per materiali di consumo	20.591	20.772	(181)
Totale	3.224.039	3.167.167	56.872

La voce ammonta ad euro 3.224.039 mila in incremento rispetto all'anno precedente di euro 56.872 mila.

La variazione è prevalentemente rappresentata dall'incremento dei ricavi registrati dalla Capogruppo e da Librerie.Coop descritta nella voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni e del costo del venduto.

La voce "Costi per materiali di consumo" è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita e risulta in linea con l'esercizio precedente.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Prestazioni logistiche	138.424	152.966	(14.542)
Oneri consortili	21.147	12.560	8.587
Spese di facchinaggio e trasporto	10.950	11.372	(422)
Assicurazioni	7.682	7.025	657
Prestazioni e consulenze professionali	40.712	41.713	(1.001)
Spese legali e notarili	1.847	2.207	(360)
Commissioni ad agenti	758	683	75
Pubblicità e promozioni	34.801	35.326	(525)
Lavoro interinale e collaborazioni	2.625	2.471	154
Compensi e rimborsi organi sociali	3.416	3.366	50
Servizi bancari	12.063	12.037	26
Spese di rappresentanza	2.449	1.619	830
Utenze	76.709	81.243	(4.534)
Servizi di pulizia e vigilanza	29.236	29.225	11
Altri costi per servizi	3.279	3.925	(646)
Manutenzioni	35.509	40.317	(4.808)
Servizi inerenti il personale	12.991	13.022	(31)
Costi accessori alla vendita	31.506	29.771	1.735
Condominiali	19.156	15.912	3.244
Compensi ad organismo di vigilanza	96	93	3
Compensi a società di revisione	525	613	(88)
Sopravvenienze costi per servizi	1.490	1.770	(280)
Licenze e permessi	659	833	(174)
Costi per distacchi			
Totale	488.030	500.069	(12.039)

Il saldo al 31 dicembre 2025 è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 452.092 mila (in decremento di euro 9.821 mila), al gruppo IGD per euro 18.083 mila (in decremento di euro 1.764 mila), a Digital per euro 11.639 mila (in decremento di euro 494 mila).

La riduzione per l'uscita dall'area di consolidamento di Quotidiani on line è pari a euro 64 mila.

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Prestazioni logistiche" pari a euro 138.424 mila, sono rappresentate prevalentemente dai costi di facchinaggio e trasporto e servizi in appalto legati alla movimentazione della merce. Questa voce è particolarmente influenzata dall'andamento delle vendite per effetto dell'aumento dei volumi di merci movimentate.

Il decremento di euro 14.542 mila è altresì attribuibile alla modifica delle modalità di approvvigionamento della carne: a seguito della dismissione del servizio del Centro lavorazione Carni di Inalca, conseguente all'incendio verificatosi nel febbraio 2025, si è infatti passati all'acquisto esclusivo di carne già lavorata.

- Gli "Oneri consortili" pari a euro 21.147 mila, vedono un incremento di euro 8.587 mila per effetto del diverso trattamento del contributo PAM (prodotto a marchio Coop) da parte di Coop Italia, contabilizzati nel 2025 come "Ricavi di natura commerciale" mentre fino all'esercizio 2024 erano contabilizzati in diminuzione della voce "Oneri consortili".
- Le "Prestazioni e consulenze professionali" sono pari a euro 40.712 mila e principalmente riconducibili a prestazioni *cloud* (IT) e ad altre prestazioni e consulenze IT, a prestazioni di allestimento e di inventario, oltre a prestazioni e consulenze strategiche, per la gestione di

condomini, studi, perizie e progettazioni immobiliari, e da consulenze legali, fiscali e contabili/amministrative.

- le "Utenze" pari a euro 76.709 mila, sono decrementate principalmente per gli effetti dei minori impatti inflattivi sui costi energetici.
- le "Manutenzioni" pari a euro 35.509 mila, sono rappresentate dalle manutenzioni ordinarie, oltre che da quelle straordinarie derivanti da ristrutturazioni di alcuni punti vendita. La riduzione è spiegata dai lavori realizzati nel 2024 sul lotto 9 del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e sospesi nelle rimanenze per la successiva rifatturazione nel corso del 2025; per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.
- I "Costi accessori alla vendita" pari a euro 31.506 mila sono principalmente rappresentati da servizi commerciali e prestazioni promozionali, fatturate dagli associati e rifatturate ai fornitori di riferimento. Questa voce è particolarmente influenzata dall'andamento delle vendite.
- Le spese "Condominiali" ammontano a euro 19.156 mila, in incremento rispetto al 2024 in particolare per il riacquisto di 29 immobili dal Fondo RP, a dicembre 2024.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Affitti passivi e locazioni	112.431	116.536	(4.105)
Altri costi per godimento beni di terzi	20.159	23.760	(3.601)
Totale	132.590	140.296	(7.706)

La voce, pari ad euro 132.590 mila, è costituita dagli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita della Capogruppo e di Librerie.Coop, dalla locazione del *dark store* di Digitail e da quelle del gruppo IGD. Il valore è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 119.744 mila, al gruppo IGD per euro 9.504 mila, a Librerie.Coop per euro 1.725 mila e a Digitail per euro 635 mila.

La riduzione è spiegata principalmente dall'operazione di riacquisto di 29 immobili, che erano già condotti in locazione dalla Capogruppo, dal Fondo RP, avvenuta alla fine del 2024.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	454.896	444.067	10.829
Oneri sociali	119.054	117.271	1.783
Accantonamento trattamento di fine rapporto	31.347	31.079	268
Altri costi del personale	21.860	16.687	5.173
Totale	627.157	609.104	18.053

La voce pari ad euro 627.157 mila comprende le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente ed interinale ed è riconducibile alla Capogruppo per euro 599.880 mila, al gruppo IGD per euro 13.210 mila, a Librerie.Coop per euro 8.265 mila, al gruppo TR Media per euro 3.326 mila, a Digitail 1.847 mila, infine ad Assinova per euro 629 mila.

L'incremento della voce, per euro 18.053 mila, è ascrivibile principalmente sia all'aumento delle vendite che agli ulteriori incrementi retributivi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL, oltre che al maggiore salario variabile dell'esercizio.

L'effetto determinato dall'uscita dall'area di consolidamento di Quotidiani on line è pari a euro 132 mila euro in decremento rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del c.c., si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2025	2024	Variazione
Apprendisti	1.017,17	861,75	155,42
Operai	116,50	128,33	(11,83)
Impiegati	14.351,08	14.617,17	(266,09)
Quadri	284,83	284,92	(,09)
Dirigenti	78,42	82,75	(4,33)
Totale	15.848,00	15.974,92	(126,92)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.562	27.667	895
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	130.896	125.922	4.974
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.669	13.734	(11.065)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.306	2.572	(1.266)
Totale	163.433	169.895	(6.462)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è pari a negativi euro 20.099 mila ed è riconducibile principalmente alla Capogruppo per euro 19.624 mila, spiegati da euro 22.080 mila dalle rimanenze di merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo e da euro 1.076 mila da incrementi e decrementi di terreni e fabbricati classificati nella voce "rimanenze". La voce comprende, inoltre, svalutazioni per euro 11.042 mila di cui euro 9.662 mila riferiti a merci ed euro 1.380 mila a terreni e fabbricati destinati alla vendita per l'allineamento al valore recuperabile, a seguito di perizie di esperti indipendenti.

La "variazione delle rimanenze di merce" sono inoltre riconducibili a Librerie.Coop per euro 286 mila e a Digitail per euro 189 mila.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	9.119	22.868	(13.749)
Totale	9.119	22.868	(13.749)

La voce è riconducibile alla Capogruppo per euro 7.762 mila, al gruppo IGD per euro 1.117 mila e a TR Media per euro 240 mila.

La voce risulta in diminuzione di euro 13.749 mila, principalmente per maggiori accantonamenti nel 2024 su operazioni immobiliari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che parte degli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Altri accantonamenti	2.759	245	2.514
Totale	2.759	245	2.514

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento) della Capogruppo per euro 1.388 mila e all'accantonamento per oneri futuri per euro 1.371 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali	74		74
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	3.757	567	3.190
Imposte indirette e tributi locali	26.459	26.496	(37)
Perdite su crediti commerciali	408	844	(436)
Contributi associativi	2.261	2.172	89
Sopravvenienze passive	1.208	1.727	(519)
Liberalità oneri ut sociale	1.437	1.182	255
Collezionamento e omaggi	33.071	26.346	6.725
Altri oneri diversi di gestione	4.382	2.705	1.677
Totale	73.057	62.039	11.018

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Il "Collezionamento e omaggi": riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 33.070 mila e costituito dal costo dei premi legati ad operazioni di collezionamento dell'esercizio, rivolte prevalentemente ai soci. L'incremento è spiegato dalla maggiore appetibilità dei premi offerti a clienti e soci, oltre che da una differente temporizzazione delle iniziative nel tempo.
- Le "Imposte indirette e tributi locali": pari a euro 26.459 mila, principalmente rappresentate da imposte comunali sugli immobili.
- Le "Minusvalenze immobilizzazioni materiali" pari ad euro 3.757 mila sono principalmente riferite alle operazioni di dismissione immobiliare di IGD in Romania.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
in imprese collegate	167	49.803	(49.636)
in altre imprese	150.397	65.369	85.028
Totale	150.564	115.172	35.392

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rimanda alla voce B III 1) Partecipazioni.

La voce "in imprese collegate", pari ad euro 167 mila, è riconducibile al dividendo erogato da Simgest.

La voce "in altre imprese" è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	144.022	61.699	82.323
Utili su negoziazioni azioni del circolante	6.375	3.670	2.705
Totale	150.397	65.369	85.028

La voce, "in altre imprese", pari a euro 150.397 mila, è prevalentemente riconducibile alla partecipata Unipol, per effetto della erogazione del dividendo di euro 143.192 mila (euro 60.651 mila nel 2024).

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.618	6.750	1.868
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.267	40.250	(34.983)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.638	40.585	5.053
proventi diversi dai precedenti	6.303	7.443	(1.140)
Totale	65.826	95.028	(29.202)

La voce proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" è pari a euro 8.618 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

- "verso imprese collegate", pari ad euro 771 mila, sono principalmente riconducibili a: Valore e Sviluppo per euro 339 mila, Par.Co. per euro 143 mila, Hope per euro 101 mila, e ad altre minori per il residuo;
- "verso altre imprese" pari ad euro 7.847 mila sono riconducibili principalmente a: Holmo spa per euro 2.287 mila, Fin4coop per euro 1.172 mila (di cui 534 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio) e a Ccfs Immobiliare per euro 2.594 mila (di cui euro 1.958 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio) e ad altre minori per il residuo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

La voce proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 5.267 mila, sono relativi ad interessi su titoli immobilizzati per euro 4.767 mila e a proventi incassati dal fondo immobiliare Namira 9 per euro 500 mila.

La voce proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 45.638 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	24.745	24.218	527
Utili da titoli negoziabili	16.032	11.048	4.984
Proventi da fondi di investimento	4.606	4.857	(251)
Interessi su polizze	62	17	45
Altri Proventi	193	445	(252)
Totale	45.638	40.585	5.053

L'incremento della voce è riconducibile agli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell'esercizio.

La voce proventi "diversi dai precedenti", pari ad euro 6.303 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi attivi da imprese collegate		20	(20)
Interessi di c/c bancari e postali	2.165	3.028	(863)
Interessi e sconti comm.li attivi	204	405	(201)
Altri proventi finanziari	3.934	3.990	(56)
Totale	6.303	7.443	(1.140)

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
verso imprese collegate	15	118	(103)
verso altre imprese	135.467	152.109	(16.642)
Totale	135.482	152.227	(16.745)

La voce “verso imprese collegate” è pari a euro 15 mila ed è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi da imprese collegate		118	(118)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate	15		15
Totale	15	118	(103)

La cessione della partecipazione in Italian Cooperative's Trade ha determinato una minusvalenza di euro 15 mila.

La voce “verso altre imprese” è pari euro 135.467 mila ed è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Interessi passivi bancari	79.963	72.424	7.539
interessi passivi su obbligazioni	9.504	27.514	(18.010)
Interessi verso Soci	38.348	26.686	11.662
Altri oneri finanziari	2.362	5.666	(3.304)
Minusvalenze da altri titoli e fondi del circolante	2.150	1.327	823
Perdite su negoziazione	2.119	708	1.411
Interessi passivi da leasing	818	1.192	(374)
Commissioni su finanziamenti	203	857	(654)
Interessi da altre imprese		15.735	(15.735)
Totale	135.467	152.109	(16.642)

La voce è prevalentemente composta da:

- “Interessi verso soci: pari ad euro 38.348 mila, risultano in aumento di euro 11.662 mila per effetto della maggior remunerazione sul Prestito sociale, determinati dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al prestito c.d. libero.
- “Interessi passivi su obbligazioni”: pari ad euro 9.504 mila risultano in decremento rispetto all’esercizio precedente in ragione della rimodulazione del prestito obbligazionario di IGD che nel corso del 2025 ha rimborsato anticipatamente i due prestiti obbligazionari in essere, per un totale di circa euro 288.000 mila scadente nel 2027 e completato il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario *senior unsecured green* per euro 300.000 mila, con scadenza 2030.
- “Interessi passivi bancari”, pari ad euro 79.963 mila, la voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 32.189 mila, in riduzione sia per minori tassi di interesse che per minori masse debitorie complessive utilizzate nel corso dell’esercizio; ad IGD per euro 47.726 mila, in incremento per effetto dell’operazione di rifinanziamento effettuata nel mese di marzo 2025 con la sottoscrizione di alcuni finanziamenti e, infine, a Librerie.Coop per euro 36 mila.
- “Interessi da altre imprese”: che nel 2024 erano principalmente rappresentati dall’effetto dell’attualizzazione dei finanziamenti verso Fin4coop e Ccfs Immobiliare spa.
- “Altri oneri finanziari” pari a euro 2.362 mila, principalmente spiegato dalle commissioni per disponibilità fondi della Capogruppo pari a euro 1.923 mila. Si precisa che la voce nel 2024 comprendeva anche l’importo di euro 2.868 mila di *cashback* maturato sul pagamento della spesa con Carta SocioCoop, esposto nell’esercizio a diretta riduzione delle vendite a soci, in considerazione della natura di sconto commerciale.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Utili su cambi	108	554	(446)
Perdite sui cambi	(1.174)	(106)	(1.068)
Totale	(1.066)	448	(1.514)

La voce risulta negativa per euro 1.066 mila, comprende gli utili e le perdite derivanti da attività finanziarie in valuta estera, principalmente riconducibili alla Capogruppo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
di partecipazioni	3.690	4.241	(551)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	429	339	90
di strumenti finanziari derivati		56	(56)
Totale	4.119	4.636	(517)

Le rivalutazioni "di partecipazioni" si riferiscono al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le seguenti partecipazioni:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Alleanza Luce&Gas spa	1.751	2.561	(810)
Factorcoop spa	899	867	32
SCS Azioninnova spa	606	790	(184)
Par.Co. spa	357		357
Hope srl	42		42
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	21		21
Radio TV Parma srl	14		14
Italian Cooperative's Trade srl		15	(15)
Immobiliare Ragusa 2013 srl		8	(8)
Totale	3.690	4.241	(551)

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rimanda alla voce B III 1) Partecipazioni.

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 429 mila e costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
di partecipazioni	863	3.858	(2.995)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16	689	(673)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.413	4.712	701
di strumenti finanziari derivati	70	278	(208)
Totale	6.362	9.537	(3.175)

Le svalutazioni "di partecipazioni", pari ad euro 863 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
in imprese controllate		6	(6)
in imprese collegate	689	1.826	(1.137)
in altre imprese	97	38	59
in altre imprese del circolante	77	1.988	(1.911)
Totale	863	3.858	(2.995)

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rimanda alla voce B III 1) Partecipazioni; si riporta inoltre di seguito il dettaglio delle principali voci:

Le svalutazioni "in imprese collegate" di euro 689 mila sono rappresentate dall'effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto e di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
Immobiliare Ragusa 2013 srl	558		558
Unagro spa	90	36	54
Viaemilia.TV srl	29	110	(81)
Sec 95 srl in liquidazione	12		12
Hope srl		76	(76)
Simgest spa		1.105	(1.105)
Valore e Sviluppo spa		461	(461)
Radio TV Parma srl		28	(28)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		10	(10)
Totale	689	1.826	(1.137)

Le svalutazioni "in altre imprese" pari ad euro 97 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
CCFS Immobiliare spa	83		83
Tangram spa	11		11
Centro Insieme sc	3	1	2
Cooptech soc coop		9	(9)
Coop Pio La Torre sc		20	(20)
Consorzio Cc Le Colonne Brindisi		3	(3)
Consorzio Cc Eurosia		2	(2)
Consorzio Cc di Bari Santa Caterina		2	(2)
Consorzio Crocetta		1	(1)
Totale	97	38	59

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese del circolante" pari a euro 77 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce C III 4) Altre partecipazioni.

Le svalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 5.413 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce C III 6) Altri titoli dell'attivo circolante.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	Variazione
imposte correnti	3.045	1.398	1.647
imposte relative a esercizi precedenti	(72)	(279)	207
imposte differite (anticipate)	4.615	2.424	2.191
Totale	7.588	3.543	4.045

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24%.

ALTRE INFORMAZIONI

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	216.271	234.500
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	157.820	(20.813)
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(166.669)	109.153
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	11.504	(106.829)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.655	(18.489)
Disponibilità liquide di fusione	-	260
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	218.926	216.271

Le disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2025, pari a euro 218.926 mila, si confermano consistenti e sostanzialmente allineate nel loro ammontare rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 216.271 mila). L'incremento di euro 2.655 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 157.820 mila, spiegata principalmente da dividendi incassati per euro 144.021 mila (di cui euro 143.192 mila di Unipol), al netto dell'utilizzo di fondi per euro 41.869 mila e dell'assorbimento di cassa determinato dalla dinamica del capitale circolante netto per euro 54.378 mila;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 166.669 mila, derivante sostanzialmente dagli investimenti effettuati dal Gruppo, rappresentati al netto dei flussi ottenuti dai disinvestimenti dell'esercizio;
- dalla generazione di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 11.504 mila, attribuibile per euro 15.526 mila all'incremento del flusso del Prestito sociale e per euro 73.206 mila alla dinamica dei flussi dell'attività di finanziamento bancario (di cui euro 548.767 mila dall'accensione di nuovi finanziamenti bancari) al netto di euro 74.660 mila di interessi pagati a soci prestatori e agli altri finanziatori.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando ai dettagli riportati nello schema integrale di Rendiconto finanziario.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del c.c. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono pari ad euro 991 mila per la Capogruppo, euro 967 mila per IGD e ulteriori euro 167 mila per le altre società del Gruppo.

La voce corrisponde ai compensi deliberati dall'Assemblea dei soci della Capogruppo di giugno 2025, oltre ai compensi di amministratori e sindaci di IGD.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del c.c. si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono di seguito dettagliati.

Per la Capogruppo e per le società Digitail, Librerie.Coop e TR Media si precisa che in luglio 2025 è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers spa (PwC) un nuovo incarico per l'attività di revisione contabile del bilancio e per la verifica della regolare tenuta della contabilità in sostituzione della precedente società in uscita alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Per la Capogruppo la voce è rappresentata dai compensi spettanti alle società di revisione succedutesi nell'esercizio e precisamente:

- "Deloitte & Touche spa" per euro 243 mila, per l'attività di revisione sul bilancio d'esercizio 2024 e delle verifiche periodiche sul primo semestre dell'anno.
- "PricewaterhouseCoopers spa" per euro 19 mila, per i compensi relativi alle verifiche contabili del secondo semestre dell'anno.
- "PricewaterhouseCoopers spa" per euro 24 mila, principalmente spiegati dai compensi legati alla certificazione triennale sulla verifica del processo di trasmissione telematica dei corrispettivi (euro 15 mila).

Per il gruppo IGD si segnala che i compensi per l'attività di revisione di Deloitte & Touche spa sono pari ad euro 247 mila, oltre ai compensi per l'emissione del *bond* 300ML per euro 115 mila.

Si ricorda che i compensi previsti contrattualmente per le società Digitail, Librerie.Coop e TR Media ammontano a complessivi euro 43 mila.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del c.c., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del c.c., si riportano, in aggiunta a quanto già riportato nei commenti alle voci patrimoniali di bilancio, di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Capogruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- a) Le fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 120.086 mila e sono a garanzia di contratti di locazione, di opere edili e di urbanizzazione e di altre operazioni:
- euro 105.694 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 49.480 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 29.668 mila per la garanzia rilasciata all'INPS per il contratto di espansione in essere, euro 22.102 mila per opere edili e di urbanizzazione ed euro 4.444 mila a garanzia di operazioni a premio ed altre operazioni;
 - euro 1.714 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 1.600 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 114 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.154 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 5.554 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 3.524 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi di cui euro 1.444 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 2.080 mila a garanzia di altre operazioni.
- b) Le lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento emesse dalla Capogruppo sono pari a euro 22.826 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 6.383 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate a garanzia di contratti di locazione finanziaria;
 - euro 7.443 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 1.000 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 6.443 mila a garanzia della richiesta di rimborsi IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito.
- c) I titoli depositati a garanzia sono:
- euro 68.565 mila relativi alle fidejussioni sopra riportate alla lettera a);
 - euro 31.391 mila a favore di Factorcoop per rischi su fornitori della Capogruppo;
 - euro 4.641 mila vincolati a garanzia di una richiesta di rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 1.475 mila relativi all'operatività in strumenti finanziari.

Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito, ricevute dalla Capogruppo, si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche.

Si precisa che la Capogruppo, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per Super Bonus 110% che la Capogruppo si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-2027 per complessivi euro 200.000 mila circa. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla L. 11 aprile 2023 n. 38. Nel corso del corrente esercizio la

Capogruppo ha proceduto all'acquisto per euro 50.000 mila circa, pertanto nel corso del triennio 2026/2027, procederà alla sottoscrizione dell'ammontare residuo.

Con riferimento agli affidamenti ad altre società partecipate al 31 dicembre 2025 si evidenziano i seguenti impegni potenziali:

- Federazione delle Cooperative di Ravenna: affidamento pari a euro 5 mila, utilizzato per euro 1 mila e con scadenza 31 dicembre 2026.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Capogruppo, ammontanti a complessivi euro 16.051 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 6.676 mila;
- logistica per euro 4.856 mila;
- libreria per euro 2.945 mila;
- giocattoli per euro 659 mila;
- bigiotteria per euro 465 mila;
- calzature per euro 325 mila;
- *sushi* per euro 55 mila;
- ortofrutta per euro 37 mila;
- *pet* per euro 33 mila.

Igd siiq spa

Si evidenzia che sono presenti impegni verso il comune di Livorno per le opere di urbanizzazione secondaria aggiuntiva come previsto in convenzione, per euro 587 mila e per le opere da realizzare verso Porta a Mare spa per euro 3.452 mila.

Librerie.Coop spa

Si evidenzia che gli impegni e garanzie ammontano ad euro 1.410 mila e sono costituiti da fidejussioni rilasciate che garantiscono il pagamento dei canoni di affitto di ramo d'azienda e degli oneri condominiali per le librerie in essere per un totale complessivo di euro 1.395 mila, oltre ad impegni per la fornitura di merce alla Pubblica Amministrazione per euro 15 mila.

Digitail srl

La società ha in essere fidejussioni rilasciate a favore del locatore del *dark store* di Bologna (BO) a garanzia del pagamento dei canoni di locazione per un importo complessivo di euro 242 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del c.c., si rende noto che nel 2025 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati nel 2025:

Ente Erogante	Società	Descrizione	MIGLIAIA DI EURO Incassi 2025
GSE	Coop Alleanza 3.0	Contributi impianto fotovoltaico	4.227
MIMIT	TR Media srl	Contributi DPR 23 agosto 2017 n. 146 e al DM 20 ottobre 2017	546
Agenzia delle Entrate	Digitail srl	Credito imposta Impresa 4.0	89
Totale			4.862

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio sono maturati contributi per la Capogruppo complessivi euro 2.559 mila, di cui euro 924 mila relativi agli incentivi previsti dal "Piano Industria 5.0" ed euro 1.635 mila riferiti agli incentivi del "Piano Industria 4.0", oltre a euro 2.612 mila relativi a TR Media per contributi, incassati nei primi mesi del 2026, riferiti alla L. 448/2021 per il settore dell'editoria.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Nel mese di gennaio 2026 è cominciato il confronto per il rinnovo dell'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile (*smart working*) in azienda. L'azienda e le parti sociali pur confermando una valutazione positiva della sperimentazione in essere, stanno cercando un nuovo equilibrio alla luce dell'esperienza maturata.

In ambito inclusione e parità di genere, sempre con riferimento alle politiche del personale, da marzo 2026 sono state aggiornate le descrizioni dei ruoli professionali della Capogruppo. I *job title* che prima presentavano una declinazione solo al maschile, sono stati declinati per entrambi i generi in ottica di maggiore inclusività, secondo il piano per la parità di genere, avviato a gennaio 2025, che la Capogruppo, sta portando avanti, per rendere l'ambiente di lavoro sempre più equo ed inclusivo e per promuovere la parità di genere nella comunità.

In data 27 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, a partire dal 1° gennaio 2026. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, pertanto, è l'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali (OIC).

È stata condotta nel 2025 un'analisi preliminare per identificare le principali differenze fra i principi contabili italiani e i principi IAS/IFRS e per quantificare, sulla base delle differenze individuate, gli impatti più significativi sul bilancio del Gruppo. Il progetto, che continuerà per tutto il 2026, è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- l'identificazione delle principali differenze fra i principi contabili italiani e i principi IAS/IFRS ivi inclusi quelli per la predisposizione del primo bilancio d'apertura (1° gennaio 2025, data di transizione) e la quantificazione dei relativi impatti;
- l'implementazione dei processi amministrativi e dei sistemi informativi aziendali per consentire la redazione dei bilanci e delle situazioni infrannuali secondo i principi IAS/IFRS.

Alla data corrente non sono ancora stati determinati puntualmente tutti gli effetti economici, patrimoniali e finanziari della transizione ma l'analisi finora condotta ha portato all'individuazione delle principali aree di bilancio impattate: valutazione delle attività finanziarie (IFRS 9), trattamento contabile dei contratti di *leasing* operativo e finanziario (IFRS 16); valutazione delle immobilizzazioni *core* e *no core* (IAS 16 e IAS 40); trattamento contabile dei ricavi da fornitori (IFRS 15); attualizzazione del fondo TFR (IAS 19) e nel bilancio consolidato una diversa definizione dell'area di consolidamento (IAS 27). Relativamente alle differenze identificate sulle principali aree di bilancio, sono stati avviati progetti per la definizione delle procedure operative per la relativa quantificazione sia per la Capogruppo che per le società del Gruppo.

Sul fronte dello sviluppo e del rinnovamento della rete di vendita, nel mese di marzo 2026 sono stati inaugurati il punto vendita Coop di Adria (RO), ed il supermercato Coop a Riccione (RN), all'interno del centro commerciale Perla Verde: entrambi i punti vendita si sono presentati alla comunità completamente rinnovati dopo i lavori di *restyling*. È stata inoltre inaugurata a fine marzo 2026, a Ferrara (FE), la Coop Doro, in Via Modena, 17, dopo i lavori di *restyling* incominciati a febbraio e condotti a negozio aperto. In aprile 2026 sono inoltre stati oggetto di *restyling* i supermercati di Ravenna Teodora (RA) e Carpi Magazzino (MO) e si è proceduto all'inaugurazione post-ristrutturazione del supermercato a Civitanova Marche (MC).

A fine marzo il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la sottoscrizione di n. 6.000 Strumenti finanziari partecipativi (SFP) emessi da Finccc spa, per complessivi euro 3 milioni al fine di dotare la società dei mezzi finanziari utili a svolgere un'attività di supporto nella riorganizzazione finanziaria finalizzata alla ristrutturazione del debito di una società cooperativa storica del territorio in cui opera la Capogruppo.

Per quanto riguarda la finanza, a fine marzo 2026, la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente due finanziamenti assistiti da garanzia SACE per complessivi euro 115 milioni, erogati da un *pool* di banche coordinate da Unicredit spa in qualità di banca agente. L'operazione, resa possibile anche grazie alle nuove linee di credito sottoscritte nel corso del 2025, consentirà di ottimizzare il costo della provvista a medio termine. Contestualmente sono stati estinti i relativi contratti derivati di copertura del rischio tasso.

Sul *core business* si è dato avvio, con l'inizio del 2026, ad una strategia di riacquisto degli immobili destinati a punti vendita: ad aprile 2026, in quest'ottica, sono state sottoscritte dalla Capogruppo due offerte vincolanti per il riacquisto di un portafoglio di immobili, già in uso alla stessa, per un ammontare complessivo di ca. euro 100 milioni. Prosegue invece la strategia di cessione in relazione agli immobili *no core*, in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

In data 1° gennaio 2026 è avvenuto il *go-live* del progetto SAP-Merci che ha comportato il passaggio sull'applicativo SAP S/4 HANA della gestione dei processi che riguardano tutta la filiera di approvvigionamento e distribuzione delle merci presso le piattaforme logistiche della Capogruppo. Grazie a questa implementazione i processi in oggetto sono stati reingegnerizzati con l'obiettivo dell'integrazione *end to end* attraverso l'introduzione di un nuovo modello di valorizzazione delle merci, per il calcolo del costo del prodotto e del margine puntuale al fine del miglioramento della accuratezza e della visibilità nelle logiche di calcolo e gestione integrata contabile-gestionale.

Igd siiq spa

In data 24 febbraio 2026 IGD SIIQ spa ha firmato un contratto di finanziamento *green secured* per un importo pari a 165 milioni di euro con un *pool* di primarie banche e istituzioni finanziarie nazionali e internazionali che comprende, in qualità di *Mandated Lead Arrangers*, Intesa Sanpaolo spa - Divisione IMI CIB (che agisce inoltre come *Agent, Security Agent and Green Loan Coordinator*), Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banco BPM spa, BNL BNP Paribas spa.

Il finanziamento è a tasso variabile, ha una durata di 6 anni ed è classificato come *green* in base al "*Green Financing Framework*" della Società in quanto l'importo netto erogato sarà destinato principalmente al rimborso integrale del finanziamento ipotecario stipulato in data 9 maggio 2023 che presenta alla data odierna un debito residuo di circa 157 milioni.

Il finanziamento consentirà di allungare la durata media del debito del Gruppo a 5,5 anni, spostando le prime significative scadenze al 2030. Il nuovo finanziamento presenta un margine inferiore di 135 punti base rispetto a quello del finanziamento esistente e quindi consentirà di ridurre ulteriormente il tasso di interesse medio pagato dal Gruppo sul proprio debito, in coerenza con il processo di radicale trasformazione della struttura finanziaria iniziato nel 2025.

In data 24 febbraio 2026 è stata completata la cessione del ramo d'azienda relativo alla Galleria Commerciale del Centro "Fonti del Corallo" di Livorno (LI), in attuazione degli impegni assunti con BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR spa ("BNP"), gestore del Fondo immobiliare "Immobiliare Negri", nell'ambito dell'Accordo Quadro del 13 febbraio 2014 e del Contratto Preliminare di cessione del ramo d'azienda sottoscritto il 27 giugno 2019.

Con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente all'*escalation* del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, si evidenzia come il Gruppo monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite. Alla data attuale, se da un lato si può ritenere non rilevanti gli effetti diretti, dall'altro non si esclude che effetti indiretti impattanti la *supply chain* ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità. Gli amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dello scenario attuale adottando le opportune misure volte a preservare la profittabilità del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone

Castenaso (BO), 23 aprile 2026

Relazione





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa
e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Coop Alleanza 3.0 (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3687501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 38181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 886911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37133 Via Francia 21/C Tel. 043 8263001.

www.pwc.com/it

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Coop Alleanza 3.0 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', with a stylized flourish at the end.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Rapporto etico



RAPPORTO ETICO 2025

IL CONTESTO

Il contesto è caratterizzato da cambiamenti rapidi e significativi che interessano l'economia, la società e le relazioni internazionali. L'incremento della spesa militare e dei costi dell'energia (enfattizzati nel 2026 dalla guerra in Medio Oriente) riduce le risorse su welfare, sanità e istruzione. Di conseguenza diminuisce il potere d'acquisto delle famiglie e la quota di reddito destinata alla spesa.

La cooperazione è chiamata a confrontarsi su questi cambiamenti, agendo sia sul piano competitivo, sia su quello culturale. I valori e i principi di Coop possono rappresentare un punto di riferimento per interpretare i nuovi bisogni delle persone e delle comunità. Diverse analisi dicono che nella grande distribuzione non è importante solo il prezzo, ma anche il servizio e la relazione con i clienti.

Poiché anche i concorrenti presidiano ormai temi come sostenibilità, qualità e responsabilità sociale, il vantaggio competitivo si gioca sempre più su fedeltà, distintività, efficienza operativa e capacità di interpretare bisogni nuovi. In questo senso, il futuro pone sfide gestionali, ma anche la necessità di un ampio ripensamento del ruolo dell'impresa cooperativa e del suo contributo allo sviluppo economico e sociale.

In un mondo che cambia con una rapidità vertiginosa, Coop Alleanza 3.0 non può farsi trovare impreparata nella gestione dei valori e dei principi. L'obiettivo primario è elaborare un rinnovato pensiero cooperativo per attualizzare i motivi che distinguono la nostra insegna: rappresentare e difendere i diritti dei consumatori e delle consumatrici.

La Cooperativa ha quindi la necessità di aggiornarsi, anche alla luce dei profondi cambiamenti dei bisogni e dei comportamenti di consumo. Oggi il contesto è segnato da una crescente concentrazione del potere nella finanza e nella tecnologia, che tende a orientare l'offerta più in funzione dei propri interessi che dei bisogni reali delle persone.

Parallelamente si registra un mutamento delle forme di partecipazione sociale, perché diminuisce il coinvolgimento nell'associazionismo, mentre emergono modalità più fluide e tematiche di aggregazione legate a bisogni specifici. La società attuale è contraddistinta da un individualismo crescente. Esistono però degli anticorpi e la loro reazione è ben visibile in alcuni contesti, come il Terzo settore. Tuttavia, ci sono dati quantitativi preoccupanti. Ad esempio, negli ultimi quindici anni in Italia è crollato il numero delle cooperative costituite ex novo. Ciò equivale a dire che il ricambio generazionale ha fatto sì che questo tipo d'impresa perdesse notevolmente attrattività. Allo stesso tempo, tra le cooperative esistenti si registrano in alcuni casi processi degenerativi che ne minano la distintività e l'autenticità.

IL LAVORO DELLA COMMISSIONE ETICA

Nell'esercizio 2025 il vertice di Coop Alleanza 3.0 ha dato slancio al percorso di attenzione al socio e alla qualità delle relazioni interne, fondato su comportamenti e scelte che pongono le basi per un rafforzamento dell'etica cooperativa. Nel 2025 la gestione caratteristica ha dato un importante segnale di recupero avvicinandosi sempre più al pareggio. Questo percorso, se consolidato, aprirebbe la strada a una nuova stagione centrata su un rinnovato protagonismo dei soci e dei lavoratori.

Coop Alleanza 3.0 ha visto il cambio del Presidente a fine 2024. A ciò è seguito nel 2025 un rinnovo del C.d.A. che ha migliorato l'equilibrio di genere e di età. La Commissione etica lo considera un buon passo avanti, perché è del tutto coerente con i valori cooperativi. Inoltre, sono stati eletti i nuovi Consigli di zona soci e la stessa Commissione etica, che ha visto il cambio di una componente e l'ingresso di un nuovo responsabile etico esterno.

Durante il 2025 la Commissione etica si è incontrata oltre quindici volte per discutere e sviluppare i temi del piano di lavoro e le questioni emerse in itinere. È stata presente a tutti i C.d.A. e ai momenti formativi previsti per i consiglieri. Stimolata dalle istanze dei soci, ha prodotto una nota scritta sulle gravi questioni umanitarie della guerra a Gaza, che è stata poi fatta propria dal C.d.A. di Coop Alleanza 3.0. Nel corso dell'anno passato, ha ricevuto e istruito una trentina di segnalazioni pervenute da parte di soci o del personale. Ha interloquito in diverse occasioni con la Presidenza, la Commissione elettorale, il Comitato politiche sociali e Sostenibilità della Cooperativa e si è confrontata con la Commissione etica di Coop Reno. Inoltre, ha partecipato alla Consulta nazionale dei soci.

Negli ultimi mesi del 2025 ha costruito i propri obiettivi di mandato triennale e il piano di lavoro 2026 che comprende tra l'altro un percorso di revisione del Codice etico per renderlo più contemporaneo. Ha continuato la formazione su etica e valori per i nuovi responsabili. Ha partecipato ai tavoli aziendali sull'intelligenza artificiale e sulla parità di genere. Rispetto a quest'ultima ha cominciato a gestire le segnalazioni arrivate a «Spazio protetto», un contesto aperto a chi lavora in Cooperativa per la segnalazione di eventuali discriminazioni.

TEMI SUI CUI È NECESSARIO LAVORARE NEI PROSSIMI ANNI

Alla luce delle considerazioni emerse, la Commissione etica ritiene che ci sia una sostanziale coerenza dell'azione della Cooperativa con i valori del Codice etico, seppur sussistano degli ambiti sui quali è necessario continuare a lavorare.

In primo luogo, l'innovazione tecnologica, e in particolare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Le potenzialità offerte da quest'ultima sono enormi, ma è indispensabile accompagnare tali trasformazioni con principi etici evoluti, strumenti adeguati di regolazione con un forte orientamento all'interesse collettivo.

In Italia il ricorso all'intelligenza artificiale è cresciuto in modo netto negli ultimi anni, sia dal lato delle imprese sia da quello dei cittadini. Si tratta di un fenomeno destinato a incidere profondamente sui modelli organizzativi, sul lavoro e sulle relazioni sociali e politiche. E per una grande cooperativa di consumatori, la sfida più importante è "trovare un senso": umano, relazionale, sociale, politico. È significativo che Coop Alleanza 3.0 sia già impegnata su tale fronte, insieme con Ancc e Legacoop, per immaginare una prospettiva etica e cooperativa sull'utilizzo dei dati.

In secondo luogo, è cruciale il tema della partecipazione dei soci, a partire dal ruolo dei Consigli di zona. Negli ultimi mesi la Cooperativa ha dato impulso al percorso di cambiamento, lavorando su alcuni temi come il miglioramento dell'ascolto, per generare confronto e proposte. È urgente però fare ulteriori passi avanti che ripensino radicalmente la struttura della partecipazione dei soci, per renderla capace di incidere realmente sulle scelte della Cooperativa.

In terzo luogo, un ulteriore e moderno ambito di lavoro riguarda la promozione di una cultura diffusa del rispetto per incidere su tutti i tipi di discriminazione. A partire dalla parità di genere e del conseguente linguaggio, è necessario ampliare lo sguardo a tutte le forme di discriminazione che possono manifestarsi nei contesti lavorativi. In questa prospettiva, diventa centrale promuovere modelli di leadership coerenti con i valori e le politiche della Cooperativa.

Altro nodo centrale che riguarda Coop Alleanza 3.0 è il suo rapporto con le persone che lavorano in Cooperativa, quasi tutte anche socie. Occorre immaginare una modalità per favorire il loro coinvolgimento, in quanto portatori di un duplice interesse, al tempo stesso lavoratori e comproprietari dell'impresa, al fine di promuovere maggiore partecipazione e condivisione delle scelte. Si tratta di un tema che investe sia la governance sia le relazioni interne, e che può incidere direttamente sulla redditività.

Infine, appare fondamentale recuperare e rilanciare il legame originario tra Coop Alleanza 3.0 e i bisogni dei soci. La cooperazione di consumatori nasce, infatti, come risposta a una domanda sociale organizzata, mentre oggi si riscontra il rischio di un adattamento prevalente alle logiche di offerta del mercato. È quindi importante rafforzare la capacità di intercettare, interpretare e rappresentare le necessità reali delle persone. In questo senso, il rilancio della partecipazione e della mutualità può rappresentare la chiave per rinnovare l'identità cooperativa e renderla nuovamente attraente e generativa.

È necessario che queste sfide altamente complesse siano affrontate mediante un confronto profondo e aperto con le altre cooperative di consumatori.

Commissione Etica



SEDE LEGALE

Via Villanova 29/7
40055 Castenaso (Bo)
frazione Villanova
tel 051 6041111

www.coopalleanza3-0.it

SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

COOP ALLEANZA 3.0:
CERTIFICATO N° 29452